



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

# **Relazione e Bilanci / 2019**

**6° Esercizio**

**Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (in breve Banca Finint S.p.A.)**

Sede Legale: Conegliano, via V. Alfieri n. 1

Succursale: Milano, via Orefici n. 2 (Piazza del Duomo)

Uffici di rappresentanza: Trento, via Belenzani n. 39; Roma, via Nazionale n. 200

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso – Belluno: 04040580963

Gruppo IVA Finint S.p.A. – Partita IVA: 04977190265

Iscritta all’Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236

ABI: 03266.4

Capitale sociale al 31 dicembre 2019: Euro 71.817.500,00 i.v.

[www.bancafinint.com](http://www.bancafinint.com)



# BANCA FININT

Bilancio Consolidato 2019

6° esercizio  
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.  
Via Vittorio Alfieri 1 – 31015 Conegliano (TV)  
[www.bancafinint.com](http://www.bancafinint.com)

## Organi sociali in carica al 31/12/2019

### Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi

*Presidente*

Giovanni Perissinotto

*Consigliere Delegato*

Giorgio Stefano Bertinetti

*Consigliere*

Baron Von Pfetten

*Consigliere*

Pagani Fabrizio

*Consigliere*

Giuliana Scognamiglio

*Consigliere*

### Collegio sindacale

Lino De Luca - Presidente

Filippo Maria Berneri – Sindaco Effettivo

Monica Manzini – Sindaco Effettivo

Roberto Caramelli- Sindaco Supplente

Maria Maddalena Gnudi - Sindaco Supplente

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

**INDICE****GRUPPO Banca Finint S.p.A.**

<i>Organi sociali in carica al 31/12/2019</i>	4
<i>Lettera del Presidente</i>	7
<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>9</b>
<i>Contesto economico</i>	11
<i>Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio</i>	14
<i>Andamento dei principali indicatori economici consolidati</i>	18
<i>I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.</i>	20
<i>Andamento della gestione nei vari settori di attività</i>	32
<i>Società consolidate: dati principali</i>	37
<i>Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.</i>	39
<i>Altre informazioni</i>	52
<i>Premi e Riconoscimenti</i>	65
<i>Partnership e sponsorship</i>	66
<b>Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato</b>	<b>73</b>
<b>Schemi di Bilancio Consolidato</b>	<b>80</b>
<b>Nota Integrativa al Bilancio Consolidato</b>	<b>89</b>
<i>- PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	90
<i>- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</i>	119
<i>- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	149
<i>- PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA</i>	160
<i>- PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</i>	161
<i>- PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO</i>	197
<i>- PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</i>	200
<i>- PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i>	202
<i>- PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</i>	206
<i>- PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE</i>	207
<i>- PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING</i>	209
<b>Allegati al Bilancio Consolidato</b>	<b>211</b>
<b>Schemi di Bilancio d'esercizio</b>	<b>217</b>
<b>Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio</b>	<b>226</b>
<i>- PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	227
<i>- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i>	248

- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	278
- PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	288
- PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	289
- PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	319
- PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	322
- PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	323
- PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	327
- PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	328
- PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING	329
<b>Allegati al Bilancio d'Esercizio</b>	<b>331</b>
<b>Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio</b>	<b>333</b>

## Lettera del Presidente

Scrivo questa lettera, oggi, con sentimenti contrastanti, inimmaginabili fino a qualche settimana fa.

Il nostro Paese, a causa di una pandemia globale, è sotto scacco da un nemico invisibile, chiamato COVID-19, capace di farci tornare indietro di anni e trasformare un momento storico comunque positivo, in uno scenario difficile e complicato, il più difficile dal Secondo Dopoguerra in poi.

In Italia e nell'area Euro già nel 2019 l'attività economica è stata frenata dalla debolezza della manifattura mentre la crescita dei servizi è rimasta più solida; è stato un anno caratterizzato da incertezza e tensioni commerciali derivanti dalle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina e da tensioni geopolitiche.

Il 2020 è poi iniziato con alcuni elementi di volatilità, tra cui le tensioni tra Usa-Iran e il rischio di una nuova Guerra.

Tali elementi sono stati ridotti dalla firma dell'accordo commerciale tra Usa e Cina (Fase1) il 15 gennaio, seguito dall'accordo raggiunto sulla Brexit il 31 gennaio. E mentre i mercati davano ancora segnali positivi, il Coronavirus ha iniziato ad entrare prepotentemente nelle nostre vite dapprima come elemento di volatilità, e successivamente come vera e propria emergenza sanitaria globale.

Il presente e l'immediato futuro sono incerti, ma non per questo possiamo dimenticare il percorso di Banca Finint che, fin dalla sua nascita, nel 2014, è sempre stato in crescendo e che anche nel 2019 ha visto un anno di importante crescita.

Un anno che ha visto la Banca impegnata nel consolidare ulteriormente il proprio modello di *business*, fortemente focalizzato a ottimizzare l'esperienza ed il *know-how* storicamente presenti nella strutturazione, nell'acquisto e nella valorizzazione di portafogli creditizi *performing* e *non-performing*, cartolarizzati o meno, nell'investimento in minibond, nell'*asset e wealth management*, nella consulenza alle imprese e nelle gestioni del patrimonio e dall'altra consolidando i nuovi canali *fintech* per la raccolta. Ingente anche l'impegno nello sviluppo di un sempre più efficace modello organizzativo che miri all'efficientamento dei processi e delle risorse.

Abbiamo consolidato l'attività bancaria, in linee di business sinergiche alle attività tipiche del Gruppo, prevalentemente legate al Debt Capital Market e alle cartolarizzazioni, e realizzato alcune operazioni di acquisto e contestuale o successiva cessione di crediti.

L'area finanza strutturata ha registrato un nuovo picco nel trend di crescita costante relativa all'offerta di servizi dedicati alla gestione e al monitoraggio di operazioni di securitization, mentre relativamente alla strutturazione di operazioni, oltre a consolidare la storica attività di strutturazione di cartolarizzazioni e covered bond abbiamo dato nuovo impulso ai c.d. "basket bond", strumento innovativo che permette di iniettare nuova finanza alle PMI del nostro Paese per sostenerne i percorsi di crescita e sviluppo con due nuovi progetti in Lombardia e in Campania e un nuovo programma a sostegno specifico dei piani di internazionalizzazione.

L'area asset management segnala l'ingresso di nuova clientela institutional, a conferma di una sempre maggiore identità specifica dei nostri prodotti. Ci tengo a segnalare l'avvio del terzo fondo di Private Debt, dedicato alla crescita delle PMI italiane, e i sempre nuovi investimenti in due capitoli che mi stanno particolarmente a cuore, il social housing, con cui puntiamo a soddisfare il fabbisogno abitativo degli italiani mediante la messa a disposizione di 1.500 alloggi e il settore energy, ove siamo presenti con 6 fondi specifici per progetti di efficientamento energetico.

Procede con soddisfazione anche l'attività di corporate finance, con la chiusura di mandati di finanza straordinaria d'impresa a sostegno di imprese sia di media dimensione sia multinazionali.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ha visto il Gruppo Banca Finint registrare un risultato netto pari ad Euro 14,7 milioni raggiungendo un livello di commissioni nette di Euro 47,1 milioni ed un margine di intermediazione di Euro 55,3 milioni. È stato un anno in cui il Gruppo ha cercato di sviluppare business tenendo sempre alta l'attenzione all'efficienza nei processi e nei processi. I requisiti patrimoniali risultano ampiamente rispettati sia a livello consolidato sia a livello individuale.

Pur essendo questo inizio 2020 caratterizzato da forte incertezza, siamo impegnati in prima linea per continuare a migliorare il business attraverso l'innovazione dei prodotti e servizi, la razionalizzazione e il miglioramento dei processi e la forte presenza sul mercato.

Ci rendono particolarmente orgogliosi, oltre ai risultati, i rapporti che anche nel 2019 siamo riusciti a consolidare e le relazioni con importanti istituzioni finanziarie e bancarie italiane ed europee. Cito la partnership con Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR S.p.A, per l'housing sociale, e con Cassa Depositi e Prestiti e BEI – la Banca Europea degli Investimenti (fra gli Istituti Bancari più importanti dell'UE) in numerose operazioni nel mercato dei Minibond finalizzate allo sviluppo delle Imprese e delle Eccellenze italiane.

Ci rendono orgogliosi anche i riconoscimenti ricevuti, tra cui citiamo il premio come "Miglior Team di Private Debt" (nel 2017 e 2019) e "Miglior Team di Cartolarizzazioni" (nel 2019) nell'ambito dei FinanceCommunity Awards, e la conferma del ruolo di Top Arranger nel mercato dei Minibond secondo la classifica di settore stilata dall'Osservatorio sui Minibond del Politecnico di Milano.

Come elemento distintivo, ad oggi vantiamo anche un altro primato: il Gruppo Banca Finint rappresenta di fatto l'unico Gruppo operante nell'investment banking nato in Italia negli ultimi 60 anni che ha saputo mantenere nel tempo la proprietà azionaria presente dalla fondazione.

Lo facciamo con un profondo radicamento nel territorio, dove ci impegniamo per favorire la valorizzazione del patrimonio culturale e delle iniziative che rappresentano occasioni di sviluppo economico locale e che sono determinanti per l'arricchimento dei singoli cittadini, sostenendo società e associazioni sportive, contribuendo alla vita della comunità attraverso un supporto alle attività solidaristiche e promuovendo la diffusione di una cultura finanziaria fra gli imprenditori in tutto il territorio nazionale, partecipando anche a iniziative oltre i confini nazionali.

Un ringraziamento particolare al nostro management e a ogni persona del Gruppo, con l'augurio di proseguire, in sinergia, nell'impegno che ci ha consentito di arrivare a questi traguardi.

Il presente è complicato, ma sono certo che sapremo superare anche questa nuova, inattesa emergenza mondiale e ne usciremo tutti con l'orgoglio di essere parte di un Gruppo sempre più forte e coeso.

Il Presidente  
Enrico Marchi



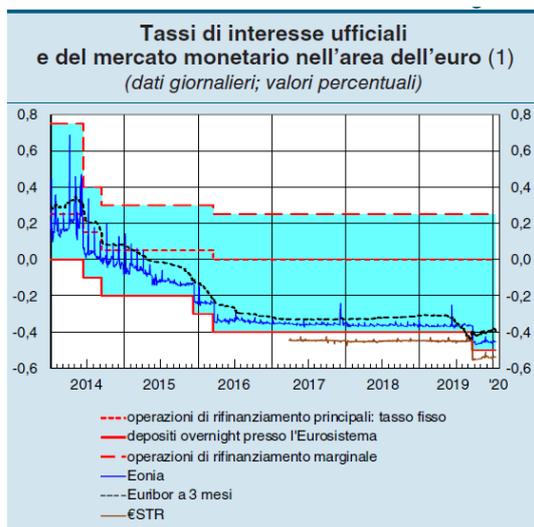
## Relazione sulla Gestione

---



## Contesto economico<sup>1</sup>

Nel corso del 2019 il commercio mondiale ha ripreso ad espandersi e vi sono stati segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive restano incerte e sono in aumento le tensioni geopolitiche. Aspettative meno pessimistiche sulla crescita, favorite dall'orientamento accomodante delle banche centrali, hanno tuttavia sospinto i corsi azionari e agevolato un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine.



Fonte: BCE e Refinitiv.

(1) A partire dal 2 ottobre 2019, €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario della zona euro. Nel grafico, per il periodo antecedente al 2 ottobre viene riportato il tasso pre-€STR. Da tale data e fino alla fine del 2021, il tasso Eonia è calcolato come €STR incrementato di 8,5 punti base.

Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza della manifattura e permane il rischio che ne risenta anche la crescita dei servizi, rimasta finora più solida. L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che nelle proiezioni dell'Eurosistema è sostenuta dallo stimolo monetario ma veniva ad inizio anno prevista ancora inferiore al 2 per cento nel prossimo triennio.

In Italia l'attività economica continua a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero. Nelle indagini dell'Istat e della Banca d'Italia le imprese esprimono valutazioni appena più favorevoli sugli ordini e sulla domanda estera, ma continuano a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori che ostacolano la propria attività. Negli ultimi mesi gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti (90 miliardi tra gennaio e novembre 2019). Il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 è significativamente migliorato, anche per effetto

dell'incremento della raccolta esterna netta sul mercato repo da parte delle banche italiane, favorita dall'avvio del nuovo sistema di remunerazione delle riserve bancarie dell'Eurosistema. Nel corso del 2019 il surplus di conto corrente è rimasto ampio; la posizione estera netta dell'Italia è prossima all'equilibrio.

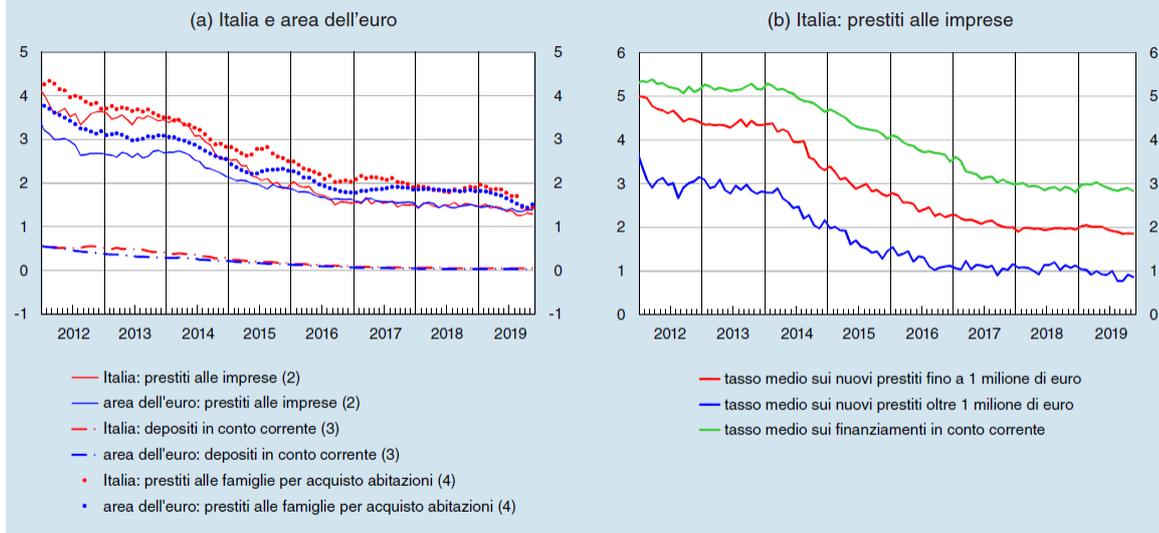
L'inflazione è contenuta e alla dinamica dei prezzi contribuiscono soprattutto i servizi, mentre è ancora modesta la crescita dei prezzi dei beni industriali.

Nell'ultimo trimestre 2019 sono saliti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari italiani, riflettendo una tendenza comune ad altri paesi dell'area dell'euro, nonché la pubblicazione di alcuni dati economici per l'area più favorevoli delle attese.

Le condizioni di finanziamento sono rimaste distese nel 2019: le banche hanno segnalato un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti e il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Il credito alle imprese si è leggermente contratto, in linea con la debolezza della domanda. Rispetto a dicembre 2018 i prestiti alle imprese sono scesi, soprattutto per le aziende di piccola dimensione; il credito si è contratto in tutti i settori ma con maggiore intensità nelle costruzioni.

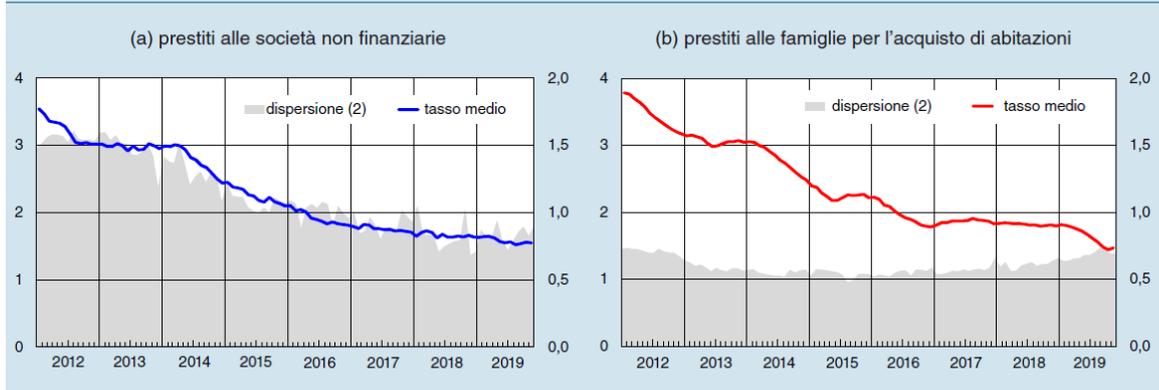
<sup>1</sup> Fonti: Bollettino Economico Banca d'Italia n. 01/2020.

**Tassi di interesse bancari (1)**  
(dati mensili; valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia e BCE.  
(1) Valori medi. I tassi sui prestiti e sui depositi si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (2) Tasso sui nuovi prestiti alle imprese. – (3) Tasso sui depositi in conto corrente di famiglie e imprese. – (4) Tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

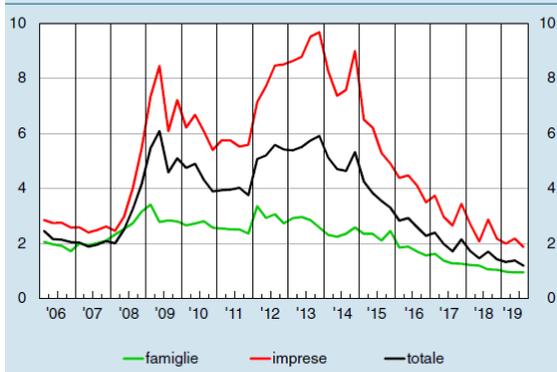
**Costo del credito nell'area dell'euro (1)**  
(dati mensili; valori percentuali)



Fonte: BCE.  
(1) Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve e a medio-lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente. – (2) Deviazione standard del tasso medio per 12 paesi dell'area dell'euro. Scala di destra.

Tra agosto e novembre la raccolta delle banche è salita sia nella componente al dettaglio, dove il marcato incremento dei depositi ha più che bilanciato la lieve flessione delle obbligazioni detenute dalle famiglie, sia in quella all'ingrosso: le emissioni di obbligazioni hanno beneficiato del calo degli *spread* sovrani nei mesi estivi. Le banche italiane intervistate a settembre 2019 nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*) hanno segnalato di aver lievemente allentato nel terzo trimestre i criteri di offerta sui prestiti alle famiglie e alle imprese. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi è ulteriormente diminuita di circa un decimo sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore. La flessione è in

**Tassi di deterioramento del credito (1)**  
(dati trimestrali; valori percentuali)

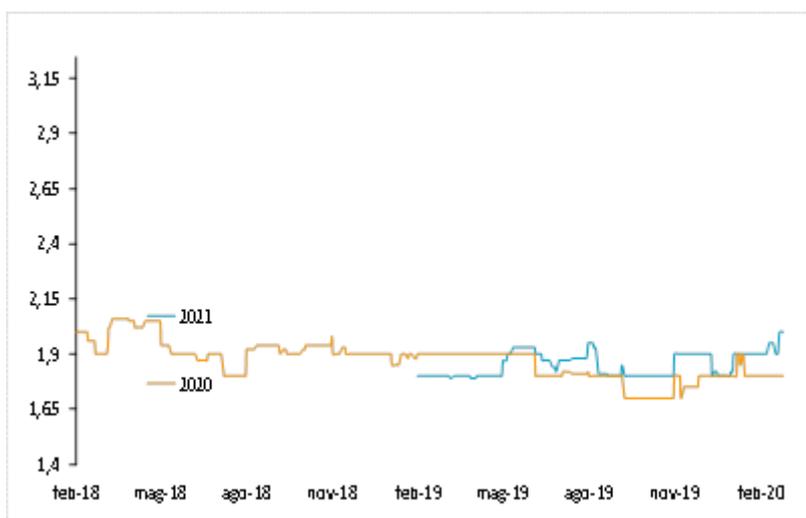


Fonte: Centrale dei rischi.  
(1) Flussi trimestrali di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti, al netto dei prestiti deteriorati rettificati alla fine del trimestre precedente, in ragione d'anno. Dati depurati dalla componente stagionale, ove presente.

linea con i piani presentati dalle banche alla BCE e alla Banca d'Italia; il tasso di copertura è rimasto pressoché invariato.

Nei primi nove mesi del 2019 il rendimento del capitale (ROE) dei gruppi bancari significativi è salito al 7,0 per cento (dato al netto della plusvalenza legata alla vendita di FinecoBank da parte del gruppo Unicredit). L'aumento di redditività è da ascrivere alla riduzione dei costi operativi (-3,4 per cento); il margine di interesse è diminuito (del 5,6 per cento), come anche le commissioni nette (del 4,7 per cento); le rettifiche di valore su crediti si sono mantenute stabili.

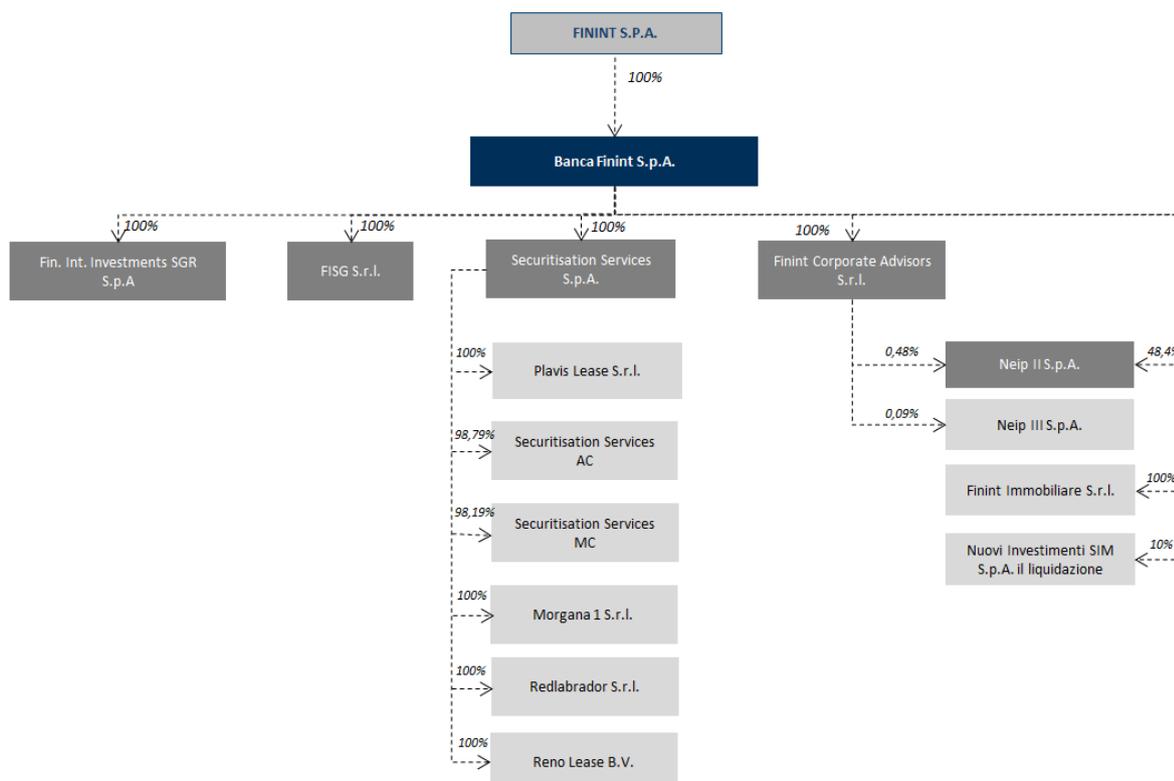
Il 2020 è iniziato con alcuni elementi di volatilità, tra cui da segnalare senz'altro le tensioni tra Usa-Iran e il rischio di una nuova Guerra. Tali elementi sono stati ridotti dalla firma dell'accordo commerciale tra Usa e Cina (Fase1) il 15 gennaio che, unitamente all'accordo raggiunto sulla Brexit il 31 gennaio, hanno portato sui mercati un generoso appetito al rischio da parte degli investitori. Tutte le *asset class* hanno subito ingenti incrementi dei loro corsi che, tuttavia, hanno iniziato a subire ripercussioni quando sui mercati si è fatto sentire l'effetto di un nuovo elemento di volatilità: il Coronavirus. L'epidemia, partita dalla Cina, nel tempo di due settimane si è estesa ad altri paesi asiatici fino a giungere in Europa, ed in particolare in Italia, dove dal 21 febbraio si stanno registrando casi di infezione con un *trend* tutt'ora in crescita. Il governo cinese ha preso da subito misure drastiche di contingenza dell'emergenza sanitaria: ha fatto ricorso a quarantene obbligatorie e chiusure di stabilimenti produttivi. Medesime misure, seppur in maniera meno drastica, sono state prese in Italia e in Europa. Il crollo della produzione e dei consumi produrrà degli impatti economici che si riverseranno sia sulla crescita del Pil Mondiale sia su quello dei singoli Paesi, che subiranno pertanto dei rallentamenti. Nell'ultima settimana i timori di diffusione sono risultati più concreti dopo i contagi in America e nel resto d'Europa; per questo motivo le Banche Centrali, per arginare i rischi a ribasso di rallentamenti sulla crescita, sono intervenute sul mercato mediante comunicati e l'adozione di misure straordinarie di politica monetaria. Si ritiene che l'impatto del danno del Coronavirus che interesserà l'economia mondiale in futuro dipenderà dalla rapidità delle messa in campo delle misure di contenimento del virus e dalla quantità di fondi che verranno destinati per il sostegno dell'economia reale.



Fonte Bloomberg: Stime di crescita Pil America per 2020 e 2021

## Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio

La composizione del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2019 è di seguito illustrata. Banca Finint S.p.A. è controllata con una quota del 100% dalla holding finanziaria Finint S.p.A.. Si segnala che, ai soli fini della vigilanza prudenziale, nel Gruppo Banca Finint è inclusa anche la holding Finint S.p.A., pertanto ogni riferimento ai *ratio* di vigilanza e ai fondi propri consolidati è relativo al perimetro di consolidamento prudenziale facente capo a Finint S.p.A..



Il Gruppo Banca Finint opera attraverso la struttura societaria sopra riportata nei settori di attività di seguito descritti.

### Attività Bancaria

Viene svolta da Banca Finint S.p.A., dal lato degli impieghi, principalmente nell'area del *Debt Capital Markets*, nell'ambito dello "Specialized Lending", nel collocamento di *minibond* e di prodotti creditizi bancari, in particolare questi ultimi a piccole-medie imprese assistiti anche dalla garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia. Oltre ai servizi bancari di base, quali servizi di incasso e pagamento tramite conti correnti, l'attività della Banca si estende anche indirettamente nel settore del *wealth management*, con il servizio di gestioni di patrimoni mobiliari e il collocamento di fondi comuni d'investimento gestiti da Finanziaria Internazionale Investments SGR.

### ***Servizi per la Finanza Strutturata***

Sono svolti in stretta sinergia dalle controllate FISG S.r.l. e Securitisation Services S.p.A., *leader* in Italia nell'offerta di servizi dedicati alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio di operazioni di finanza strutturata, in particolare cartolarizzazione e *covered bond*. La prima è più focalizzata nella fase preliminare di studio e progettazione delle operazioni, mentre Securitisation Services S.p.A. incentra la sua attività nello svolgimento delle diverse funzioni e ruoli necessari alla gestione e al monitoraggio delle strutture finanziarie. A far data dal 05.05.2016 Securitisation Services S.p.A. è iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. al n. 50, per lo svolgimento dell'attività di *servicing* ai sensi della Legge n. 130 del 1999.

All'interno di questo settore sono comprese anche delle società veicolo (detenute da Securitisation Services S.p.A.) che hanno come attività operazioni che prevedono la dismissione di (i) crediti, (ii) contratti o, qualora i contratti dovessero essere risolti, rapporti giuridici e (iii) beni, derivanti da contratti di leasing finanziario da parte di società di leasing. Tali società (dette anche LeaseCo/AssetCo) si qualificano come società non strumentali e non finanziarie.

### ***Asset Management***

L'attività si esplica attraverso la controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi mobiliari ed immobiliari, in particolare alternativi (FIA), con *asset under management* pari a circa 2,4 miliardi di Euro. Nata come SGR speculativa nel 2004, dal 2013 ha ottenuto autorizzazione alla gestione anche di fondi non speculativi.

### ***Corporate Finance e Advisory***

L'attività di *corporate finance* consiste nell'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione. È in corso di sviluppo anche l'attività di consulenza e *advisory* verso il settore del *turnaround*. La *legal entity* impegnata in tali attività è Finint Corporate Advisors S.r.l., che ha fuso per incorporazione nel corso del 2019 la società Finint & Partners S.r.l.

## ***I fatti di rilievo dell'esercizio 2019***

Dal punto di vista della *governance* di Banca e del Gruppo Bancario si segnala che in data 15 aprile 2019 l'Assemblea degli azionisti ha nominato in qualità di Amministratore Delegato Giovanni Perissinotto a seguito dell'uscita di Luciano Colombini.

Con riferimento alla struttura del gruppo dal punto di vista societario si segnalano i seguenti eventi:

- In data 23 luglio 2019 Banca Finint S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote della società Finint Immobiliare S.r.l. da parti correlate, con corresponsione di un prezzo pari a Euro 6.555 mila, cui si sommano Euro 280 mila a fine esercizio a titolo di versamento in conto capitale. Finint Immobiliare S.r.l. è una società immobiliare, strumentale al Gruppo Bancario, titolare del contratto di *leasing* relativo all'immobile a Conegliano nel quale hanno sede le società del Gruppo;
- In data 3 dicembre 2019 è divenuta efficace, con retrodatazione al 1° gennaio degli effetti contabili e fiscali, la fusione per incorporazione della società Finint & Partners S.r.l. nella Finint Corporate Advisors S.r.l., entrambe detenute al 100% da Banca Finint S.p.A.;
- A fine esercizio si è conclusa la procedura di liquidazione della società Fininvest Fiduciaria S.r.l., dedicata alla prestazione di servizi fiduciari;
- Nel corso dell'anno è stata costituita e ceduta una società rientrante nella fattispecie *AssetCo/LeaseCo* con denominazione sociale Asset Luce S.r.l..

Per quanto riguarda il *business*, il Gruppo nel 2019 ha continuato ad operare nelle attività tipiche, oltre che nel settore bancario, nel *debt capital markets*, nella strutturazione e *servicing* in operazioni di cartolarizzazione, nel *wealth management* e nella consulenza finanziaria e aziendale. I primi mesi del 2019 hanno visto l'uscita del *team* dedicato all'attività di *private equity* e la conversione in consulenza nell'ambito del *turnaround*.

Non sono state avviate nuove linee di *business* ma sono state consolidate quelle esistenti con particolare riferimento a quelle sinergiche tra le società del gruppo bancario in piena coerenza con le linee strategiche previste nel piano industriale. Banca Finint ha proseguito nello sviluppo delle proprie attività prevalentemente legate al *Debt Capital Market* e alle cartolarizzazioni nonché ai servizi bancari anche attraverso l'ulteriore sviluppo della piattaforma *fintech* Raisin specializzata nella raccolta diretta da clientela *retail* sul mercato tedesco.

Nel settore della finanza strutturata Securitisation Services S.p.A. ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo in ambito informatico, al fine di mantenere ed aumentare la sicurezza dei processi operativi e di migliorare l'efficienza gestionale. E' stata inoltre ampliata e definita nei dettagli la nuova offerta di servizi nell'ambito delle emissioni obbligazionarie. Lato FISG S.r.l. si segnala sia l'avvio dei programmi *Export Basket Bond Programme* e *Lombardia Basket Bond* in cui la Società è intervenuta insieme a controparti primarie quali Elite ed il Gruppo CDP, sia il supporto ai clienti per l'ottenimento di garanzie (c.d. Innovfin) dal Fondo Europeo per gli Investimenti al fine di incentivare il finanziamento alle PMI.

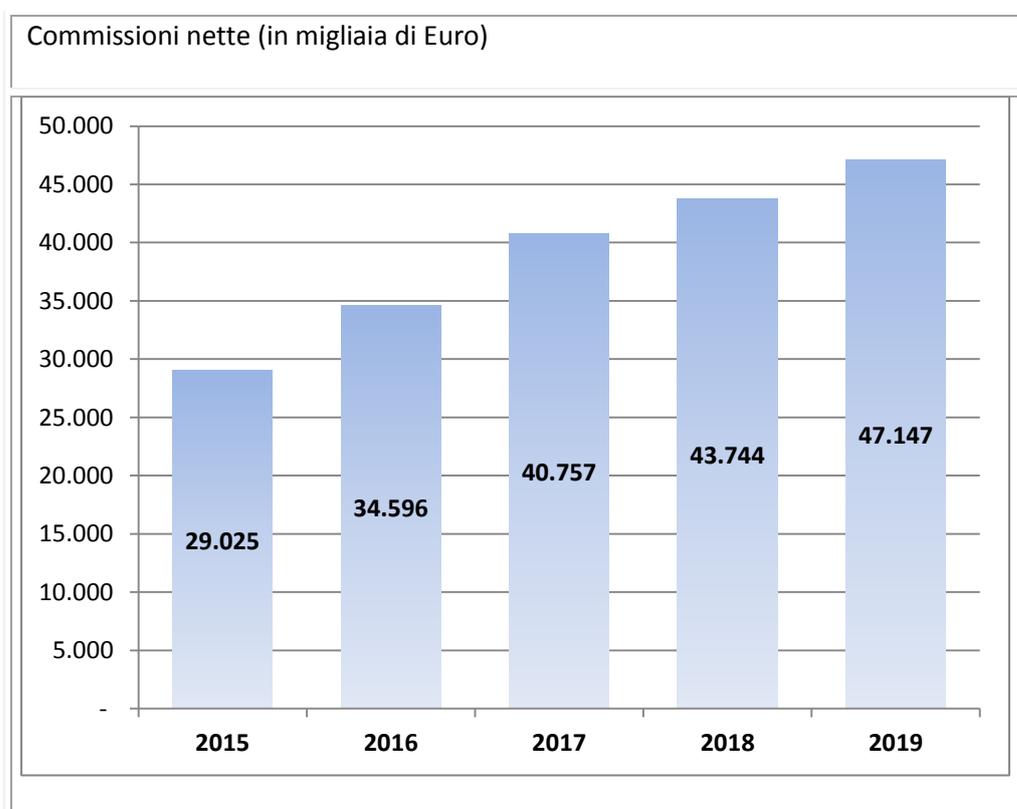
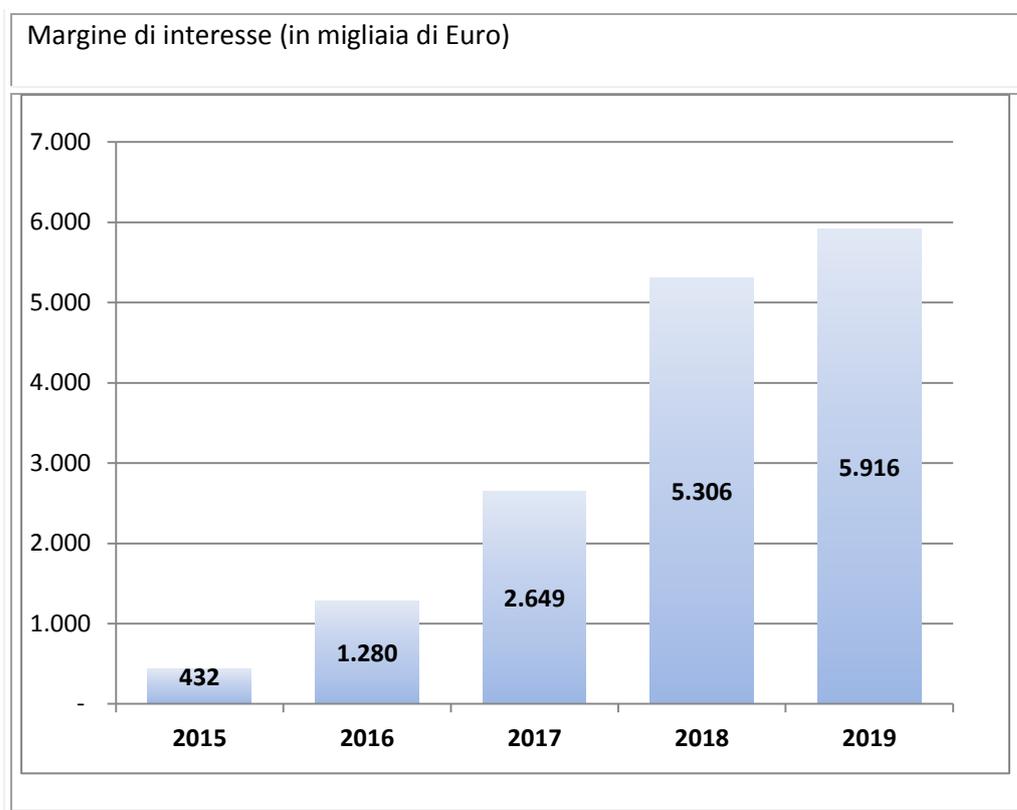
Nel settore dell'*asset management*, Finint Investments SGR S.p.A. ha superato la soglia dei 2,6 miliardi di euro di masse gestite comprensive dei richiami ancora da effettuare. Dal lato dei fondi mobiliari la Società si è concentrata nello sviluppo di alcune divisioni come Private Debt e NPL's dove si segnala la promozione e il collocamento dei fondi PMI Italia II e Principal Finance II; nel settore immobiliare si è intensificata l'attività di investimento in strutture alberghiere, *asset class* sulla quale la Società ha acquisito una forte *expertise* negli anni grazie alle opportunità che tale settore può offrire agli investitori sia in termini di rendimento che diversificazione.

Banca Finint ha inoltre, nel primo semestre del 2019, terminato l'operatività effettuata tramite la filiale di Milano.

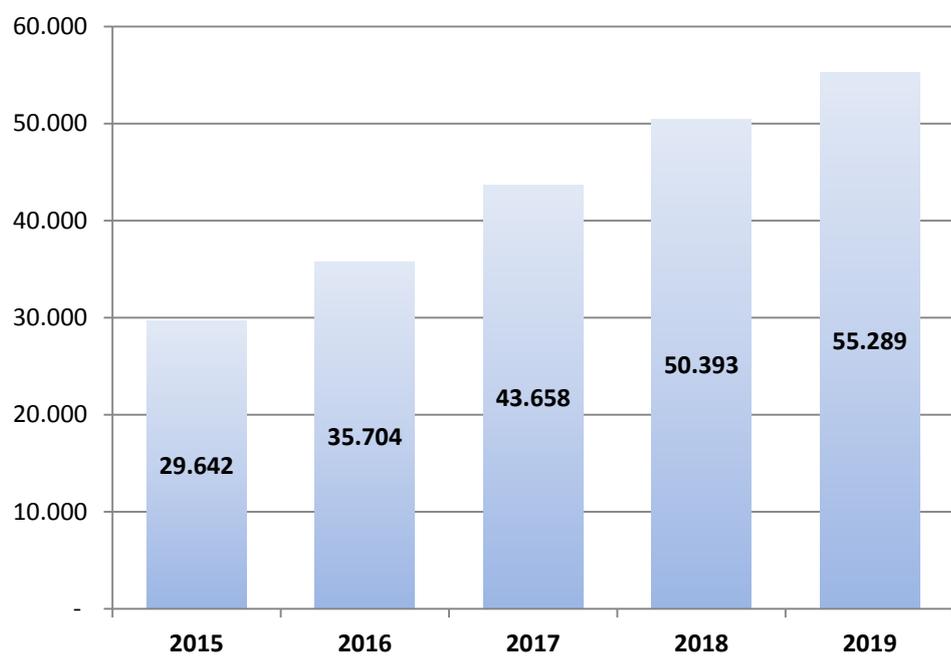
A partire dal mese di ottobre 2019, Banca d'Italia ha avviato accertamenti ispettivi su tre società del Gruppo (Banca Finint S.p.A., Securitisation Services S.p.A., Finint Investments SGR S.p.A.) ai sensi degli artt. 54 e 68 TUB e dell'art. 7 del D.Lgs. n. 231/2007. Gli accertamenti ispettivi si sono conclusi tra il mese di dicembre 2019 e quello di gennaio 2020.

Nel corso del mese di marzo 2020 sono stati trasmessi i rapporti ispettivi che riportano taluni rilievi ed ambiti di miglioramento; le società interessate si sono già attivate per predisporre un piano di *remediation* e stanno predisponendo le proprie considerazioni in ordine ai rilievi formulati, dando anche notizia dei conseguenti provvedimenti già assunti o che intendano assumere.

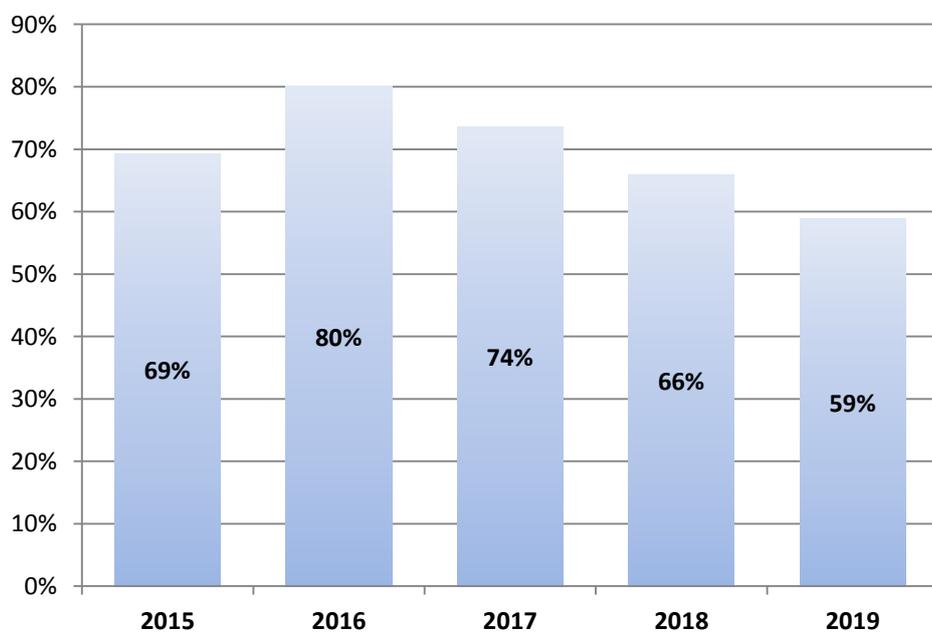
## Andamento dei principali indicatori economici consolidati



Margine di intermediazione (in migliaia di Euro)



Cost Income Ratio Consolidato



## I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.

Gli schemi ufficiali di conto economico e stato patrimoniale previsti dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata secondo criteri gestionali per fornire una lettura immediata dei risultati economici dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del suo Gruppo.

Di seguito vengono esposti il conto economico riclassificato sintetico e lo stato patrimoniale riclassificato comparati con l'esercizio 2018.

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci del Conto Economico riclassificate	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti	5.916	5.306	610	11,5%
Commissioni nette	47.147	43.744	3.403	7,8%
<b>MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI</b>	<b>53.063</b>	<b>49.050</b>	<b>4.013</b>	<b>8,2%</b>
Altri profitti (perdite) finanziarie	2.226	1.343	883	65,7%
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti	(1.778)	(1.791)	13	-0,7%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>53.511</b>	<b>48.602</b>	<b>4.909</b>	<b>10,1%</b>
Spese per il personale	(24.070)	(22.930)	(1.140)	5,0%
Altre spese amministrative	(14.442)	(11.855)	(2.587)	21,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.942)	(588)	(1.354)	230,3%
Altri proventi (oneri) di gestione	7.909	2.185	5.724	262,0%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(32.545)</b>	<b>(33.188)</b>	<b>643</b>	<b>-1,9%</b>
Utili (perdite) da cessione partecipazioni e investimenti	(119)	10	(129)	-
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE</b>	<b>20.847</b>	<b>15.424</b>	<b>5.423</b>	<b>35,2%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.130)	(5.575)	(555)	10,0%
<b>UTILE (PERDITA) NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>14.717</b>	<b>9.849</b>	<b>4.868</b>	<b>49,4%</b>

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato economico netto positivo consolidato di Euro 14.717 mila, in deciso incremento rispetto al 2018 che si chiuse con un risultato positivo di Euro 9.849 (più 49%).

Si riscontra un incremento del margine interessi (Euro 5.916 mila contro Euro 5.306 del 2018) conseguente allo sviluppo dei nuovi impieghi, sia in titoli, sia in crediti, della Banca, ancorché attenuato dall'aumento degli interessi passivi collegati alla raccolta necessaria.

La componente economica più incisiva rimane il margine commissionale che a fine esercizio raggiunge Euro 47.147 mila (Euro 43.744 mila nel 2018, più 8%). In termini di contribuzione netta al consolidato l'apporto più rilevante è dato da Securitisation Services (Euro 26.331 contro Euro 23.911 mila) e da Finint Investments SGR (Euro 11.589 contro Euro 10.322 mila). Risultano in aumento rispetto al 2018 anche Fisg (da euro 2.038 mila a Euro 3.380) e Finint Corporate Advisors (da Euro 1.680 mila a Euro 2.357 mila). Per quanto attiene la Banca l'anno 2019 ha registrato un buon risultato del margine commissionale, pur essendo lievemente più basso del dato 2018 (Euro 4.154 mila contro Euro 4.793 mila); tale riduzione è dovuta ad un effetto non ricorrente registrato nel 2018 di un'operazione specifica che aveva contribuito alle commissioni attive per Euro 1.500 mila.

La contribuzione netta delle singole società a ciascuna voce economica è illustrata nella tabella a pagina successiva.

CONTRIBUZIONE NETTA IN VALORI ASSOLUTI DELLE SINGOLE SOCIETA' DEL GRUPPO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO BANCA FININT AL 31/12/2019 (IN MIGLIAIA DI EURO)										
VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	AGGREGATO	Finint Spa	Banca Finint	Se curitisatio n Services	Finint Inv. SGR	FSG SRL	Finint Corporate Advisors	Finint Immobiliare	SVM	Altro
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	8.708 (2.792)	0	8.388 (2.571)	118 (29)	1 (19)	0 (9)	150 (8)	47 (138)	3 (0)	0 (18)
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		0								
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>5.916</b>	<b>0</b>	<b>5.817</b>	<b>89</b>	<b>(18)</b>	<b>(9)</b>	<b>143</b>	<b>(91)</b>	<b>3</b>	<b>(18)</b>
40 COMMISSIONI ATTIVE	48.679	0	4.281	26.180	12.074	3.596	2.512	0	37	0
50 COMMISSIONI PASSIVE	(1.532)	0	(685)	(14)	(346)	(363)	(1)	(4)	(0)	(118)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>47.146</b>	<b>0</b>	<b>3.596</b>	<b>26.166</b>	<b>11.727</b>	<b>3.233</b>	<b>2.511</b>	<b>(4)</b>	<b>36</b>	<b>(118)</b>
<b>MARGINE FINANZIARIO</b>	<b>53.062</b>	<b>0</b>	<b>9.413</b>	<b>26.256</b>	<b>11.710</b>	<b>3.224</b>	<b>2.653</b>	<b>(95)</b>	<b>39</b>	<b>(136)</b>
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	110	0	3	9	28	0	0	0	69	0
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(185)	0	(186)	0	0	0	0	0	0	0
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	448	0	446	1	0	0	0	0	1	0
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	1.853	0	1.385	205	263	0	0	0	0	0
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>55.288</b>	<b>0</b>	<b>11.061</b>	<b>26.471</b>	<b>12.001</b>	<b>3.224</b>	<b>2.653</b>	<b>(95)</b>	<b>110</b>	<b>(136)</b>
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(1.778)	0	(865)	(86)	(751)	(442)	370	(4)	0	0
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>53.511</b>	<b>0</b>	<b>10.196</b>	<b>26.385</b>	<b>11.250</b>	<b>2.781</b>	<b>3.023</b>	<b>(99)</b>	<b>110</b>	<b>(136)</b>
190 SPESE AMMINISTRATIVE	(38.512)	0	(11.418)	(11.124)	(7.925)	(2.129)	(1.980)	(627)	(84)	(3.226)
A) Spese per il personale, amministratori e sindaci	(24.070)	0	(6.858)	(7.729)	(6.124)	(1.827)	(1.457)	(3)	(5)	(67)
B) Altre spese amministrative	(14.442)	0	(4.559)	(3.395)	(1.800)	(302)	(523)	(624)	(79)	(3.159)
200 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(323)	0	0	0	0	0	(323)	0	0	0
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.298)	0	(512)	(163)	(140)	(36)	(85)	(362)	0	0
220 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(321)	0	(103)	(52)	0	0	0	(0)	0	(166)
230 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	7.909	0	1.974	154	214	15	63	470	5	5.014
<b>240 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(32.545)</b>	<b>0</b>	<b>(10.059)</b>	<b>(11.186)</b>	<b>(7.851)</b>	<b>(2.150)</b>	<b>(2.324)</b>	<b>(519)</b>	<b>(79)</b>	<b>1.622</b>
250 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(69)	0	(66)	0	0	0	0	0	0	(3)
260 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
280 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(50)	0	1	0	(5)	(1)	2	(47)	0	0
<b>290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>20.846</b>	<b>0</b>	<b>74</b>	<b>15.199</b>	<b>3.394</b>	<b>630</b>	<b>701</b>	<b>(665)</b>	<b>31</b>	<b>1.483</b>
300 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(6.130)	0	610	(4.874)	(940)	(163)	(170)	61	(14)	(640)
<b>310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>14.717</b>	<b>0</b>	<b>684</b>	<b>10.325</b>	<b>2.454</b>	<b>468</b>	<b>531</b>	<b>(604)</b>	<b>17</b>	<b>843</b>
320 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>14.717</b>	<b>0</b>	<b>1.738</b>	<b>9.669</b>	<b>2.023</b>	<b>516</b>	<b>258</b>	<b>17</b>	<b>48</b>	<b>448</b>
<b>340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>(0)</b>
<b>350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>14.669</b>	<b>0</b>	<b>1.738</b>	<b>9.669</b>	<b>2.023</b>	<b>516</b>	<b>258</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>448</b>

Nota:

La voce 310 del prospetto in analisi tiene conto dell'elisione dei saldi intercompany, mentre i saldi riportati in corrispondenza della voce 330 sono al lordo dei rapporti infragruppo. Si specifica che entrambe le voci tengono conto dell'elisione dei dividendi e delle svalutazioni delle partecipazioni.



Nella seguente tabella sono illustrati i dati relativi ai ruoli assunti e al conseguente fatturato gestionale di Securitisation Services nell'esercizio 2019, che mettono in risalto la continua espansione della società nel mercato delle cartolarizzazioni.

#### Securitisation Services S.r.l. (dato gestionale del fatturato in migliaia di euro)

Ruoli	Dinamica numero ruoli				Fatturato Gestionale	
	2018	Assunti 2019	Chiusi 2019	2019	2019	2018
Corporate Servicer	287	62	43	306	8.483	7.552
Computation Agent	266	66	42	290	3.119	3.121
Servicer	162	36	25	173	5.015	4.365
Primary Servicer	1	0	0	1	935	1.050
RON	221	78	36	263	2.072	1.931
Altri Servizi	263	115	49	329	5.546	4.376
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>357</b>	<b>195</b>	<b>1.362</b>	<b>25.170</b>	<b>22.395</b>

\*Nella voce Altri Servizi nel Numero Contratti Attivi è incluso anche il Director, mentre nel Fatturato in questa voce sono inclusi anche i ricavi da Pre-Signing, Prestazioni Amministrative e Director, oltre alle voci tipiche degli Altri Servizi

Anche nel settore dell'*Asset Management*, tramite la controllata Finint Investments SGR, il Gruppo ha ulteriormente incrementato i propri volumi sia in termini di *Asset Under Management* (più 6,5% rispetto al 2018, incluso il *commitment* da richiamare), sia in termini di fatturato gestionale (più 12,9%). L'espansione ha riguardato più in particolare il settore mobiliare con il lancio del nuovo fondo "PMI Italia II" (FIA Chiuso Riservato con *focus* sul *private debt*) e con la crescita dei fondi nati a fine 2018, ovvero del fondo "Finint Principal Finance 2" (FIA Chiuso Riservato con *focus* sugli attivi illiquidi e *distressed*) e dei due comparti del fondo "Finint I – Fund Of Funds" (fondo chiuso dedicato agli investimenti di *private debt* e *private equity* e sottoscritto interamente da gestioni del gruppo Cattolica Assicurazioni).

#### Dati gestionali Finint Investments SGR (in Euro migliaia)

Categoria	AUM			Fatturato		
	2019	2018	Delta %	2019	2018	Delta %
Fondi Mobiliari	471.062	418.207	12,6%	3.868	3.323	16,4%
Fondi Immobiliari	1.420.871	1.297.574	9,5%	5.650	5.237	7,9%
Gestioni Patrimoniali	525.480	505.293	4,0%	216	141	53,2%
<b>Subtotale</b>	<b>2.417.413</b>	<b>2.221.075</b>	<b>8,8%</b>	<b>9.734</b>	<b>8.701</b>	<b>11,9%</b>
Altro	na	na	na	1.090	887	22,9%
Impegni non ancora richiamati su OICR	258.473	290.841	(11,1%)	na	na	na
<b>Totale comprensivo di commitment da richiamare</b>	<b>2.675.886</b>	<b>2.511.916</b>	<b>6,5%</b>	<b>10.824</b>	<b>9.588</b>	<b>12,9%</b>

Riguardo alle commissioni nette, per le altre società si segnala quanto segue:

- Banca: l'apporto più rilevante continua a provenire dall'attività nel Debt Capital Market, in qualità di *arranger* e/o collocatore, in operazioni di cartolarizzazione, di emissioni di titoli ABS e minibond e di finanza strutturata in genere (Euro 3.595 mila);
- FISG: le principali operazioni riguardano l'attività di strutturazione e di collocamento nell'ambito della finanza strutturata (cartolarizzazioni e minibond) e l'assistenza ad altri partner bancari in operazioni societarie, quali cessioni di portafogli di crediti e NPL. Finint Corporate Advisors: le commissioni più rilevanti riguardano l'attività per consulenza M&A. A seguito della fusione per incorporazione di Finint & Partners S.r.l., vengono rilevate le commissioni percepite dai veicoli d'investimento NEIP II e NEIP III per un importo pari a Euro 100 mila.

Il margine di intermediazione di Gruppo si attesta a fine 2019 a Euro 55.289 mila contro Euro 50.393 mila del 2018 (più Euro 4.896 mila, +10%). La Banca concorre a detto margine per circa Euro 11 milioni cui contribuiscono gli utili da cessione sia di titoli del comparto HTC che del comparto HTCS FVOCI (Euro 429 mila contro 555 mila), gli utili da cessione crediti al costo ammortizzato (Euro 17 mila contro Euro 46 mila), i proventi da valutazione di titoli del comparto FVTPL (Euro 624 mila contro una perdita del 2018 di Euro 85 mila), i proventi da cessione di crediti destinati alla vendita per Euro 455 mila che nel 2018 non erano stati effettuati ed infine la componente di valutazione delle quote di OICR (Euro 340 mila positivi contro una perdita del 2018 di Euro 389 mila). A tale componente si aggiunge un contributo negativo registrato nel corso del 2019 relativo al risultato di negoziazione che evidenzia una perdita di Euro 186 mila contro un utile del 2018 di Euro 990 mila.

L'apporto più rilevante al margine di intermediazione di Gruppo è dato da Securitisation Services (Euro 26.471 contro Euro 23.910 mila) e da Finint Investments SGR (Euro 12.010 contro Euro 10.313 mila).

Con riferimento al Risultato della Gestione Finanziaria, il buon andamento del margine operativo di Gruppo è in parte attenuato dalle consistenti rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico (Euro 1.778 mila contro Euro 1.791 mila del 2018). Nel dettaglio si tratta delle rettifiche relative alle attività finanziarie a costo ammortizzato, di cui alla voce 130.a) del Conto Economico conseguenti principalmente:

- o alle rettifiche nette di circa Euro 864 mila operate da Banca Finint per riflettere le perdite attese derivanti dal peggioramento del rischio di credito;
- o alle rettifiche nette di circa Euro 751 mila operate da Finint Investments SGR relativamente ad alcuni crediti dalla stessa vantati per commissioni da ricevere da alcuni fondi immobiliari deteriorati e dal Fondo Principal Finance 1;
- o alle rettifiche nette di circa Euro 443 mila operate da Fisg S.r.l. relativamente ad alcuni crediti dalla stessa vantati per commissioni da ricevere, in particolare dal Fondo Principal Finance 1.

Il Risultato della Gestione Finanziaria si attesta a circa Euro 53,5 milioni e, nonostante le rettifiche delle attività finanziarie, risulta in netta crescita rispetto al dato del 2018 (Euro 49 milioni) con un delta percentuale del 9%.

I costi operativi di gruppo si attestano a fine anno ad Euro 32.545 mila, contro Euro 33.187 mila del 2018. La contrazione di tale voce è riconducibile principalmente all'incremento della voce Altri oneri/proventi di gestione che passa da Euro 2.186 mila del 2018 ad Euro 7.909 mila del 2019; tale incremento di complessivi Euro 5.723 mila è riconducibile per Euro 4.521 mila ad una crescita nell'operatività delle società *LeaseCo*, per Euro 470 mila per effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento nel corso del 2019 della società Finint Immobiliare S.r.l., per Euro 226 mila per proventi su acquisizione rapporti avvenuti nella finalizzazione di un'operazione specifica di Banca Finint, per Euro 225 mila per l'effetto netto di un provento da indennizzo di una controversia con relativo accantonamento (per dettagli si rimanda alla sezione delle Controversie in corso) e per il residuo per maggiori proventi registrati dalle società. Per quanto riguarda le spese amministrative si registra una crescita sia delle spese del personale che si attestano ad Euro 24.070 mila (contro Euro 22.930 mila) sia delle altre spese amministrative che risultano essere pari ad Euro 14.442 mila (contro Euro 11.855 mila). Con particolare riferimento alle spese del personale l'aumento deriva principalmente dal rafforzamento dell'organico avvenuto nel corso dell'anno nonché da un effetto "trascinamento" delle assunzioni avvenute nel corso del 2018 che contribuiscono nell'anno oggetto di analisi per l'intero periodo; per quanto riguarda le altre spese amministrative l'incremento di complessivi Euro 2.587 mila è principalmente riconducibile per Euro 2.749 mila all'incremento dell'operatività delle società *LeaseCo* (a cui è abbinato un aumento dei proventi di gestione come citato sopra), per circa Euro 1.110 mila di minori costi di affitto principalmente per effetto del recepimento del principio contabile IFRS16 (riclassificati ora tra le rettifiche di valore su attività materiali e gli interessi passivi), per circa Euro 626 mila per maggiori costi di consulenze e prestazioni di servizi ed infine per

Euro 202 mila per maggiori imposte e tasse varie (dovuti principalmente all'imposta di bollo a carico Banca per i *Time Deposit* da controparte *retail*). A fine 2019 il Gruppo conta 323 dipendenti contro i 293 di fine 2018.

In conclusione il risultato lordo complessivo 2019 si attesta a Euro 20.847 mila, contro Euro 15.425 mila del 2018, con un incremento del 35%. La contrazione dei Costi Operativi, unitamente all'incremento del Margine di Intermediazione, determina un ulteriore miglioramento del *Cost Income Ratio* (CIR) che si riduce dal 66% al 59%. Da segnalare il *Return On Equity* (ROE) di Gruppo calcolato sui fondi propri consolidati (patrimonio netto tangibile di Gruppo), che raggiunge una redditività del 31,23% (contro il livello comunque notevole raggiunto nel 2018 del 23,46%).

Nella seguente tabella è esposto lo stato patrimoniale consolidato riclassificato e comparato con l'esercizio 2018.

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo riclassificate	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Cassa e titoli	299.597	218.047	81.550	37,4%
Crediti verso banche	209.823	162.291	47.532	29,3%
Crediti verso clientela	59.566	79.478	(19.912)	-25,1%
Attività materiali	18.671	2.056	16.615	808,1%
Partecipazioni	584	587	(3)	-0,5%
Aviamento e altre attività immateriali	94.585	93.375	1.210	1,3%
Attività fiscali	3.873	2.583	1.290	49,9%
Altre voci dell'attivo	9.727	10.252	(525)	-5,1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>696.426</b>	<b>568.669</b>	<b>127.757</b>	<b>22,5%</b>
Voci del passivo riclassificate	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	31.870	106.651	(74.781)	-70,1%
Debiti verso clientela	466.781	270.337	196.444	72,7%
Altre passività finanziarie	23	0	23	-
Passività fiscali	2.931	1.341	1.590	118,6%
Fondi del passivo	4.487	3.593	894	24,9%
Altre voci del passivo	40.627	44.762	(4.135)	-9,2%
Patrimonio di pertinenza di Terzi	191	144	47	32,6%
Patrimonio netto del Gruppo	149.516	141.841	7.675	5,4%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>696.426</b>	<b>568.669</b>	<b>127.757</b>	<b>22,5%</b>

\* Nello schema dell'Attivo di Bilancio i titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 157.178 mila sono inclusi nella voce 40.b) crediti verso la clientela.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un'ulteriore rilevante crescita dell'attivo di Gruppo dovuto ad un deciso incremento dell'investimento in titoli, *in primis* titoli di Stato, ma anche titoli ABS e minibond, e delle esposizioni verso controparti bancarie. Risultano invece in contrazione i crediti verso la clientela.

Nella tabella che segue sono esposti i dettagli della voce crediti verso la clientela per società di origine e per tipologia di forma tecnica.

Società	Evoluzione Crediti verso la clientela	31/12/2019	31/12/2018	% variazione
Banca	Credit Specialized Lending	25.831	24.994	3%
Banca	Mutui PMI	14.086	18.761	-25%
Banca	Finanziamenti tradizionali	5.215	5.195	0%
Banca	Acquisti di NPL	923	12.499	-93%
Banca	Ramo BNT	725	1.266	-43%
Banca	Acquisti di crediti in bonis	-	3.164	-100%
Banca	Crediti per servizi finanziari	794	627	27%
Banca	Sofferenze	2.006	2.769	-28%
Banca	Acquisti di rapporti giuridici (no sofferenze)	214	-	n.d.
Banca	Titoli di Stato HTC	157.178	91.160	72%
Secs	Crediti e ratei per servizi finanziari	5.119	4.039	27%
SGR	Crediti per servizi finanziari e commissioni SGR	2.233	2.167	3%
Altre	Crediti per servizi finanziari	2.420	2.291	6%
<b>Totale</b>		<b>216.744</b>	<b>168.931</b>	<b>28%</b>

La Banca ha continuato ad operare sostanzialmente nelle stesse categorie di prodotto del 2018. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente con particolare riferimento alla Banca sono principalmente:

- I mutui alle PMI garantiti per l'80% dell'importo finanziato dal Fondo Nazionale di Garanzia hanno registrato una contrazione del saldo per effetto sia del passaggio di alcune posizioni a sofferenza sia per effetto del *decalage* contrattualmente previsto di tali crediti;
- Le categorie degli Acquisti di NPL e di crediti *in bonis* si sono ridotte per effetto di rimborsi e/o cessioni dei crediti rientrati in tali casistiche avvenute nel corso dell'esercizio;
- le sofferenze hanno registrato una diminuzione derivante dall'effetto combinato del passaggio a sofferenza nel corso del 2019 di n. 11 posizioni (di cui n. 10 mutui PMI), dalla risoluzione di alcune posizioni esistenti al 31/12/2018 e dalla contabilizzazione di rettifiche di valore che hanno comportato una maggiore copertura del fondo;
- la voce dei titoli di Stato HTC ha evidenziato un significativo incremento a seguito della nuova strategia prevista nel Piano Industriale di detenere tale tipologia di titoli con scadenza media fino a 3 anni approfittando della finestra di approccio espansivo della BCE del I semestre 2019.

I crediti detenuti dalle altre società del Gruppo sono relativi ai servizi finanziari dalle stesse prestati: si tratta di crediti a breve termine derivanti in prevalenza da commissioni e relativi ratei. A riguardo si evidenziano che tutte le società che rientrano nel perimetro di consolidato hanno ulteriormente incrementato le esposizioni a fine esercizio.

Nelle successive tabelle si focalizza l'attenzione sulla composizione al 31/12/2019 della voce crediti verso la clientela valutata al costo ammortizzato sia sotto il profilo della suddivisione per forma tecnica, sia in base alla qualità del credito con relative rettifiche di valore.

Dettaglio voce 40.B Crediti verso la clientela	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	% di copertura
<b>A) Crediti verso la clientela deteriorati</b>	<b>14.768</b>	<b>9.026</b>	<b>5.742</b>	<b>61,12%</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	<b>2.307</b>	<b>1.383</b>	<b>924</b>	<b>59,94%</b>
Sofferenze	9.032	7.025	2.007	77,78%
Inadempienze probabili	3.087	1.595	1.492	51,68%
- di cui acquisti diretti di NPL	2.078	1.353	725	65,12%
- di cui altre posizioni	1	0	1	23,97%
Esposizioni scadute/sconfiniate deteriorate	2.649	406	2.244	15,31%
<b>B) Crediti verso la clientela in bonis</b>	<b>54.841</b>	<b>1.017</b>	<b>53.824</b>	<b>1,85%</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	<b>184</b>	<b>6</b>	<b>179</b>	<b>3,07%</b>
Stage 1	51.025	933	50.092	1,83%
Stage 2	3.817	85	3.732	2,22%
<b>C) Titoli di Stato</b>	<b>157.178</b>	<b>-</b>	<b>157.178</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale</b>	<b>226.787</b>	<b>10.043</b>	<b>216.744</b>	

L'indice di copertura delle sofferenze pari al 77,78% risente dell'importo di recupero atteso dal rimborso da parte del Fondo Nazionale di Garanzia relativamente alle posizioni PMI passate a sofferenza. Considerando il rimborso atteso per Euro 986 mila circa, il valore lordo delle sofferenze si ridurrebbe attorno a Euro 8.046 mila contro rettifiche di valore di Euro 7.025 mila, ciò che attesterebbe l'indice di copertura delle sofferenze all'87%.

Nel portafoglio inadempimenti probabili è continuato anche l'acquisto diretto di crediti deteriorati nell'ambito di operazioni di acquisto e contestuale o successiva cessione di crediti; questo tipo di operazioni è per gran parte garantito da *cash collateral* e da corpose garanzie ipotecarie che coprono interamente l'importo di recupero del credito.

La ripartizione della qualità del portafoglio crediti al costo ammortizzato per tipologia di prodotto è rappresentata dalla tabella seguente.

Società	Crediti verso la clientela ripartiti per prodotto	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Banca	Crediti Specialized Lending	25.957	126	25.831
Banca	Mutui PMI	14.370	284	14.086
Banca	Finanziamenti tradizionali	5.473	258	5.215
Banca	Acquisti di NPL	2.073	1.348	725
Banca	Ramo BNT	967	44	923
Banca	Crediti per servizi finanziari	800	6	794
Banca	Sofferenze	6.235	4.229	2.006
Banca	Acquisti di rapporti giuridici (no sofferenze)	224	10	214
Banca	Titoli di Stato HTC	157.178	-	157.178
Altre	Crediti per servizi finanziari	13.509	3.737	9.772
<b>Totale</b>		<b>226.787</b>	<b>10.043</b>	<b>216.744</b>

La successiva tabella evidenzia la composizione del portafoglio titoli del Gruppo, suddiviso nelle diverse nuove voci di bilancio, che riprendono la tipologia di valutazione conseguente all'introduzione del principio IFRS9. Si nota, come rispetto al dato del 2018, la composizione del portafoglio sia variata principalmente in conseguenza:

- dell'acquisto di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC in coerenza con l'approccio previsto dal Piano Industriale e che ha registrato la variazione netta di Euro milioni 65 di titoli di stato;
- il principale acquisto di titoli ABS è riconducibile ad un singolo titolo denominato Lepontine rinveniente dal cosiddetto progetto Indigo sottoscritto dalla Banca per nominali Euro migliaia 35.937 (nominale residuo al 31/12/2019 pari ad Euro migliaia 34.420); si segnalano inoltre acquisti/sottoscrizioni di nuovi titoli ABS del

comparto HTCS FVTPL per un valore contabile di Euro migliaia 2.637 e rimborsi/cessioni nel corso dell'anno per complessivi Euro migliaia 11.408;

- la voce dei titoli ABS valutati al FVOCI registra un decremento di Euro migliaia 3.515 derivante dall'effetto combinato di un rimborso parziale del titolo MB Finance senior per Euro migliaia 3.918 e per l'acquisto di un nuovo titolo per Euro migliaia 402 ;
- si evidenzia che sono stati oggetto di cessione e/o rimborso ulteriori Euro 8.262 di titoli di stato contabilizzati nel comparto HTCS FVOCI;
- la voce delle obbligazioni bancarie evidenzia un incremento del saldo del 2019 rispetto al 2018 per Euro migliaia 1.106 per effetto dell'acquisto di ulteriori titoli nel corso dell'anno;
- i titoli della categoria minibond e obbligazioni societarie registrano una riduzione per complessivi Euro migliaia 3.054 principalmente per effetto di rimborsi parziali e integrali dei titoli esistenti al 31/12/2018 (si evidenzia che nel corso del 2019 è stato sottoscritto solo un nuovo titolo per un valore contabile pari ad Euro migliaia 498);
- tra i titoli di capitale si segnala:
  - la svalutazione effettuata dalla Banca per la quota partecipativa residua nella società Nuovi Investimenti SIM S.p.A. per Euro migliaia 200; tale rettifica di valore ha avuto impatto sulle riserve di patrimonio netto;
  - la riduzione dei titoli di capitale detenuti nelle SPV dalla società SVM, conseguente al venire meno di alcune operazioni di cartolarizzazione;
- si segnala inoltre la sottoscrizione di nuove quote di fondi di OICR da parte di Banca Finint S.p.A. nel fondo di investimento gestito da Finint Investments SGR S.p.A. a fronte di un impegno complessivo di Euro milioni 5; la variazione residua della voce si riferisce principalmente all'aumento della valutazione delle quote già detenute dalle società nei fondi comuni di investimento;
- si evidenzia che nel corso del 2019 Banca Finint ha esercitato l'opzione collegata all'operazione Sicilcassa; al termine dello scorso esercizio era infatti presente nel portafoglio di negoziazione il contratto derivato relativo ad un'opzione put acquistata con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario con scadenza nel 2019.

Titoli di proprietà e derivati	Voce di bilancio	31/12/2019	31/12/2018	% variazione
Derivati su titoli ABS	20.A - Att./Pass. Finanz. di negoziazione	(23)	1.440	-102%
Quote di OICR	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	11.901	8.403	42%
Titoli ABS valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	49.379	23.368	111%
Titoli ABS valutati al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	13.048	16.563	-21%
Titoli di Stato HTCS (italiani ed esteri)	30 - Attività Finanziarie FVOCI	55.141	63.403	-13%
Obbligazioni bancarie	30 - Attività Finanziarie FVOCI	2.615	1.599	64%
Minibond e obbligazioni societarie	30 - Attività Finanziarie FVOCI	8.096	11.060	-27%
Titoli di capitale	30 - Attività Finanziarie FVOCI	872	1.054	-17%
Titoli azionari SPV	30 - Attività Finanziarie FVOCI	1.294	1.584	-18%
Titoli di Stato HTC	40.B - Crediti vs clientela	157.178	91.160	72%
<b>Totale</b>		<b>299.501</b>	<b>219.633</b>	<b>36%</b>

L'incremento del totale attivo e passivo del bilancio consolidato al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018 risente anche dei due fattori legati all'attività di raccolta diretta procacciata dalla Banca riportati di seguito:

- da un lato emerge un robusto incremento della provvista proveniente da clientela che raggiunge un valore di Euro 467 milioni contro Euro 270 milioni di fine 2018; tale incremento della raccolta consegue sia da

nuovi conti correnti aperti da veicoli per la cartolarizzazione, per i quali la Banca svolge il ruolo di *paying agent e/o di account bank*, sia da rapporti con clientela *corporate* e *retail* aperti dalla filiale fisica della Banca, sia, soprattutto, dal nuovo canale di raccolta *on line* "Raisin" specializzato nel settore *retail* da clientela tedesca; tali nuovi rapporti *retail* e *corporate* stanno via via sostituendo i *time deposit* provenienti da banche, nel costituire la base portante di raccolta stabile finalizzata al rispetto dei requisiti prudenziali del *Net Stable Funding Ratio* (NSFR);

- dall'altro lato la raccolta proveniente dal canale bancario si attesta ad Euro 31.870 mila in netto calo rispetto al dato di fine 2018, pari ad Euro 106.651 mila (di cui Euro 40.000 mila relativi ad operazioni di rifinanziamento – Repo – con BCE); il saldo del 2019 comprende anche i debiti per finanziamenti bancari ipotecari per Euro 1.413 mila che la società Finint Immobiliare S.r.l. intrattiene con due istituti di credito e che al 31 dicembre 2018 non erano compresi nel perimetro di consolidamento.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei crediti e dei debiti verso banche per forma tecnica.

Posizione interbancaria netta	Crediti verso Banche	Debiti verso Banche	Posizione netta
Conti correnti e depositi a vista	149.332	(7)	149.325
Conti correnti e depositi a vista via SIM	60.000	-	60.000
Depositi vincolati con durata inferiore a un anno	-	(272)	(272)
Depositi vincolati con durata superiore a un anno	-	(31.461)	(31.461)
Altri crediti/debiti verso banche	491	(130)	361
<b>Totale</b>	<b>209.823</b>	<b>(31.870)</b>	<b>177.953</b>

Si segnala che alcuni conti correnti interbancari per un importo complessivo di Euro 60.000 mila sono stati sottoscritti tramite l'intermediazione di Directa SIM S.p.A.; la liquidità è pertanto depositata in conti correnti intestati a Directa SIM S.p.A. per conto terzi.

I debiti verso la clientela a fine anno raggiungono un saldo complessivo di Euro 466.781 mila, di cui si riportano di seguito i principali elementi che ne compongono il valore:

- linea di liquidità erogata a favore della Banca da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 5.990 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca stessa);
- depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni e società *corporate* connessi alle attività svolte in qualità di *paying agent* per complessivi Euro 204.275;
- depositi vincolati per Euro 134.862 mila, di cui raccolti tramite la piattaforma *fintech* Raisin Euro 95.388 mila;
- Conti vincolati per Euro 5.030 mila;
- rapporti a vista per Euro 127.029 mila;
- sovvenzioni passive per l'acquisto di crediti ex BNT (Banca Nuova Terra) per Euro 931 mila;
- debiti per *leasing* per Euro 7.945 mila di cui Euro 5.654 mila derivanti dall'inclusione nel perimetro del consolidato della partecipata Finint Immobiliare S.r.l. ed il residuo importo fa riferimento al recepimento del principio contabile IFRS16.

La voce Altre Attività include tra le partite più rilevanti:



## Banca Finint S.p.A.

- Banca: bonifici ricevuti da regolare per complessivi Euro 3.393 mila, partite da regolare e titoli per Euro 1.592 mila, crediti per fatture da emettere e da incassare per circa Euro 688 mila;
- Fig S.r.l.: crediti per commissioni relative a segnalazioni di ruoli *director* di ammontare pari a Euro 339 mila.

Nella presente tabella sono riportate le principali voci economiche e patrimoniali e i più rilevanti indici di performance del Gruppo Bancario.

<b>Banca Finint S.p.A. - Dati Consolidati</b>			
<b>Dati di sintesi /000</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni %</b>
Margine di interesse	5.916	5.306	+11%
Commissioni nette	47.147	43.744	+8%
Margine di intermediazione	55.289	50.393	+10%
Costi Operativi	32.545	33.187	-2%
Utile Netto	14.717	9.849	+49%
Utile Netto di Gruppo	14.670	9.851	+49%
Totale attivo	696.426	568.669	+22%
Impieghi	568.920	459.696	+24%
Impieghi V. Clienti	216.744	168.932	+28%
Patrimonio Netto (P.N.)	149.707	141.985	+5%
Patrimonio Netto (P.N.) di Gruppo	149.516	141.841	+5%
<b>Fondi Propri (Total Capital) (Finint SpA)</b>	<b>46.974</b>	<b>42.590</b>	<b>+10%</b>
Debiti v/banche	31.870	106.651	-70%
Debiti v/clientela	466.781	270.337	+73%
Sofferenze lorde *	9.032	8.716	+4%
Sofferenze nette *	2.007	2.869	-30%
NPL lordi **	14.768	33.360	-56%
NPL netti **	5.742	17.240	-67%

<b>Principali ratios</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Impieghi v.clienti / Raccolta	43,47%	44,81%
Impieghi / Attivo	81,69%	80,84%
Raccolta Diretta / Attivo	71,60%	66,29%
<b>Soff. Nette / Fondi Propri (Texas ratio) *</b>	<b>4,27%</b>	<b>6,74%</b>
<b>NPL Netti / Fondi Propri (Texas ratio) **</b>	<b>12,22%</b>	<b>40,48%</b>
Cost Income Ratio	58,9%	65,90%
Coverage Ratio NPL **	61,12%	48,32%
Coverage Ratio Sofferenze *	77,78%	67,09%
Sofferenze Nette / Impieghi *	0,93%	1,70%
Commissioni Nette/Margine di Intermediazione	85,27%	86,81%
ROE (utile netto/P.N.)	9,83%	6,94%
<b>ROE di Gruppo su Fondi Propri (Finint SpA)</b>	<b>31,23%</b>	<b>23,46%</b>
ROA (utile netto/totale attivo)	2,11%	1,73%
Total Cost of Funding (annualizzato)	0,56%	0,70%
CET 1 Ratio (Finint SpA)	14,25%	13,65%
Tier 1 Ratio (Finint SpA)	14,25%	13,65%
Total Capital Ratio (Finint SpA)	14,25%	13,65%

Gli importi e i ratio evidenziati in verde, si basano sui fondi propri consolidati che sono determinati in base al perimetro di consolidamento prudenziale facente capo a Finint S.p.A..

\* Il valore delle sofferenze per Euro 986 mila è relativo all'importo di recupero atteso dal rimborso da parte del Fondo Nazionale di Garanzia dell'80% della quota capitale dallo stesso garantita. Al netto di tale importo le sofferenze lorde si attestano a Euro 8.046 mila e le sofferenze nette a Euro 1.020 mila, in riduzione rispetto al dato del 2018. Il relativo coverage ratio si attesterebbe all'87%, mentre il texas ratio scende al 2%

\*\* Al 31/12/19 gli NPL includono oltre alle sofferenze sopra riportate, anche crediti acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 2.073 mila lordi e Euro 725 mila netti. Al netto di tali componenti gli NPL lordi si attestano a Euro 12.690 mila e gli NPL netti a Euro 5.017 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 71%, mentre il texas ratio scende all'11%.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 149.707 mila, quasi interamente di pertinenza del Gruppo (Euro 149.516 mila), mentre al 31 dicembre 2018 risultava pari a 141.985 mila (Euro 141.841 mila di pertinenza del Gruppo).

La redditività complessiva, che include anche le rilevazioni effettuate direttamente a patrimonio netto, complessivamente è pari a Euro 14.726 mila (Euro 9.384 mila nel 2018) mentre quella di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 14.679 mila (Euro 9.386 mila nel 2018). Le principali componenti che rettificano il risultato d'esercizio da Conto Economico (Euro 14.717 mila), sono relative a:

- Variazioni di *fair value* negative dei titoli di capitale detenuti per Euro 236 mila prevalentemente dovuta ad un *impairment* della quota partecipativa detenuta dalla Banca in Nuovi Investimenti SIM S.r.l..
- Variazioni di *fair value* positive nel portafoglio dei titoli obbligazionari valutati al *fair value* con impatto a Patrimonio Netto per complessivi Euro 493 mila, sostanzialmente dovute alla ripresa nelle quotazioni dei titoli di Stato assegnati al portafoglio HTCS (*Held To Collect and Sell*) ed al miglioramento dei parametri che incidono sulla valutazione dei *minibond* in portafoglio.
- Minusvalori nella valutazione dei Piani a Benefici Definiti per Euro 258 mila.

Tra i movimenti di Patrimonio Netto più significativi, rispetto al dato del 2018, si segnala quanto segue:

- la voce 120 Riserve di valutazione risulta in incremento da Euro -575 mila a Euro -567 mila per gli aspetti sopra elencati (principalmente variazioni del *fair value* dei titoli e delle valutazioni dei Piani a Benefici Definiti);
- la voce 150 Riserve, passa da Euro 3.283 mila a Euro 6.131 mila principalmente per l'accantonamento dell'utile consolidato di gruppo 2018 (per circa Euro 2,8 milioni).

## **Andamento della gestione nei vari settori di attività**

Di seguito vengono illustrati i risultati e l'andamento delle principali aree di attività in cui opera il Gruppo.

### **Attività Bancaria**

A livello individuale Banca Finint S.p.A. chiude l'esercizio 2019 con un risultato ante imposte positivo pari ad Euro 9.893 mila (Euro 9.283 mila al 31/12/2018) e un risultato netto pari a Euro 10.503 mila (Euro 8.515 mila al 31/12/2018).

Escludendo l'effetto dei dividendi e degli altri contributi derivanti dalle attività delle partecipate, il risultato ante imposte è positivo per Euro 819 mila a fronte di un risultato dell'anno precedente pari ad Euro 1.412 mila.

Si rimanda al successivo paragrafo dedicato alla Capogruppo per una più analitica descrizione dell'andamento gestionale della Banca nel corso del 2019.

### **Servizi per la Finanza Strutturata**

Il Gruppo opera nel settore della finanza strutturata tramite le due controllate Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l., con un focus prevalentemente nel mercato nazionale.

Con riferimento al mercato degli intermediari finanziari, anche nel 2019 gli effetti del prorogarsi delle politiche di *quantitative easing* della Banca Centrale Europea hanno ridotto gli incentivi da parte del sistema bancario ad utilizzare lo strumento della cartolarizzazione come strumento di funding strutturale, deprimendo i volumi delle emissioni collocate sul mercato che sono state concentrate su intermediari finanziari che non hanno accesso diretto al rifinanziamento in BCE. Ha invece continuato a rivestire un ruolo importante l'emissione di obbligazioni bancarie garantite da parte delle banche con in essere programmi di emissione, così come si è riaperto in diverse finestre il mercato degli strumenti subordinati. Sono poi continuate in maniera continuativa e con volumi sempre crescenti le operazioni di dismissione di crediti deteriorati (sia in ottica di portafoglio - legate alla cessione di "piattaforme" e alle GACS - che *single name*), che anche grazie agli sviluppi normativi, hanno riguardato anche portafogli di crediti derivanti da contratti di *leasing* e crediti deteriorati non a sofferenza (UTP). Si sono anche realizzate le prime operazioni di rifinanziamento di portafogli acquisiti nel tempo da investitori, attraverso l'emissione di ABS dotati di *rating* e collocati sul mercato.

Con riferimento al settore *corporate*, anche durante il 2019 le imprese hanno continuato a guardare con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti alternativi di finanziamento rispetto al canale bancario tradizionale. In tale contesto sia investitori istituzionali che organi di indirizzo economico politico su base nazionale e territoriale hanno dimostrato interesse a investire nell'ambito dell'economia reale, ovvero a individuare strumenti che favorissero l'accesso al credito. La struttura dei basket bond, che la società per prima ha concepito e realizzato sul mercato italiano, è stata considerata un veicolo adeguato per soddisfare tali esigenze ed infatti si è visto la programmazione e/o l'avvio di alcune interessanti iniziative nazionali e territoriali.

Il 2019 ha visto inoltre l'entrata in vigore della nuova normativa sulle cartolarizzazioni rispetto alla quale tuttavia, il ritardo nell'emanazione dei regolamenti attuativi, ha creato incertezza negli operatori comportando un rallentamento nelle emissioni soprattutto nei primi mesi dell'anno.

In tale contesto, contribuendo attivamente ai gruppi di lavoro degli organismi del settore, le società del Gruppo sono tempestivamente aggiornate sugli sviluppi normativi in modo da poter affiancare la clientela nel valutare e definire gli impatti dei nuovi adempimenti.

#### **Securitisation Services S.p.A.**

Per Securitisation Services S.p.A. il 2019 è stato un anno dai risultati eccezionali sia in termini economici, con ulteriori crescite del fatturato e dell'utile, sia di mercato con la conferma della *leadership*. L'attività è cresciuta principalmente nel settore dei crediti deteriorati; continua infatti, la pressione sulle banche italiane allo smobilizzo di *asset* illiquidi, ed in particolare dei crediti deteriorati, e includendo nelle cessioni non solo i crediti a sofferenza ma anche il più articolato e complesso insieme dei cosiddetti crediti *unlikely to pay* (UTP). Nel campo delle sofferenze la *leadership* di mercato è riscontrabile, ad esempio, nel fatto che la Società è coinvolta con diversi ruoli nella gestione della quasi totalità delle operazioni di NPLs con garanzia statale sui titoli senior (GACS). Queste ultime sono le operazioni più importanti sia come dimensione sia come articolazione contrattuale e di *rating*. Come pure per le cessioni di crediti *unlikely to pay*, la Società si è dimostrata in grado di cogliere le sfide relative alle transazioni più innovative che sfruttano le importanti novità normative introdotte nell'ambito delle disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti.

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni di crediti *performing*, esse sono rimaste sostanzialmente stabili, rispetto agli anni precedenti con una crescita delle operazioni di cessione del quinto dello stipendio e di operazioni aventi come sottostante crediti commerciali derivanti da operatori industriali.

Il 2019 ha registrato un notevole incremento di nuove operazioni di finanza strutturata nell'ambito delle quali ha avviato la prestazione di alcuni nuovi servizi, ancillari rispetto a quelli tradizionalmente svolti in passato, tra cui per esempio tutti i servizi relativi alle emissioni obbligazionarie tradizionali e ai minibond.

Con riferimento al risultato di esercizio registrato nel 2019 si segnala che il risultato lordo si attesta ad Euro 14.479 mila (contro Euro 12.976 mila del 2018) ed il risultato netto risulta pari ad Euro 9.597 mila (contro Euro 8.637 mila del 2018). Si evidenzia inoltre il forte incremento delle commissioni attive che nel 2019 risultano pari ad Euro 26.570 (Euro 24.026 mila nel 2018 – crescita dell'11% sull'anno precedente).

#### *Leader di Mercato*

La Società ha mantenuto la sua *leadership* nelle cartolarizzazioni di crediti *performing*, nei programmi di emissione di *covered bond* e, come sopra riportato, nelle operazioni legate alla cessione di crediti non solo NPLs, ma anche UTP. La Società è stata inoltre coinvolta nei progetti avviati sfruttando le novità introdotte alla Legge 130/99.

#### *Qualità e professionalità*

A ulteriore testimonianza della qualità e della professionalità con riferimento al servizio di *master servicer* nel mese di febbraio 2020, per l'ottavo anno consecutivo, l'agenzia di rating S&P ha confermato con riferimento all'anno 2019 il ranking Strong (il più alto nella scala di valutazione) con Outlook stabile. In particolare, la conferma del *ranking* è stata basata sui seguenti elementi distintivi:

- l'ampliamento, negli ultimi due anni, del portafoglio dei servizi offerti e l'acquisizione di molteplici incarichi anche in ruoli diversi da quello di *Master Servicer*;
- le modifiche nell'infrastruttura IT volte all'automazione dei processi;
- le variazioni organizzative, tra le quali il rafforzamento del *team* e la creazione di un nuovo dipartimento, denominato *Bond Division*, sotto la supervisione del *Chief Operating Officer*, per la fornitura dei servizi finanziari a supporto delle emissioni obbligazionari;
- la continua revisione del sistema dei controlli interni, tra cui l'introduzione di controlli ulteriori relativi all'*on-boarding* di nuovi portafogli.

#### *Attività di promozione*

La Società, nel corso del 2019, ha continuato l'attività di promozione delle proprie attività in diversi convegni, anche a respiro internazionale, riguardanti il mercato delle cartolarizzazioni, in particolare degli NPLs, partecipando con dei relatori ad alcune sessioni di lavoro.

Nel mese di giugno, a Barcellona, la Società ha partecipato all'annuale convegno internazionale sulla finanza strutturata "Global ABS 2019" organizzata da AFME e IMN e nel mese di novembre ha partecipato alla conferenza organizzata da IMN a Milano dal titolo "4th Annual Investors' Conference on Italian & European NPLs".

I segnali del mercato confermano le attese di sviluppo ulteriore del proprio *core-business* proseguendo sulla strada percorsa negli ultimi anni stante da una parte il crescente interesse di fondi d'investimento ad avvalersi

della Legge 130/99, così come modificata, quale strumento per ottenere gli obiettivi di rendimento prefissati e, dall'altra, la conferma da parte di banche, intermediari finanziari e, in misura sempre maggiore, società industriali di continuare a sfruttare lo strumento della cartolarizzazione per obiettivi di *funding*.

### **FISG S.r.l.**

Per FISG S.r.l., l'esercizio 2019 si è svolto in continuità rispetto ai precedenti esercizi e si è focalizzato (i) sulla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (sia pubbliche che private) di attivi bancari e di operazioni di *covered bond* (ii) nella prestazione di servizi connessi alle operazioni di cartolarizzazione (in particolare sia i ruoli di amministratore/consigliere nelle società veicolo che nel supporto ad attività di gestione) (iii) nell'organizzazione di operazioni di cessione di crediti deteriorati, supportando sia le banche cedenti che gli investitori (iv) sulla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione innovative di *minibond* (in particolare segnaliamo l'avvio dei programmi *Export Basket Bond Programme* e *Lombardia Basket Bond* in cui FISG è intervenuta insieme a controparti primarie quali Elite ed il Gruppo CDP ), (v) nonché sul supporto ai clienti per l'ottenimento di garanzie (c.d. Innovfin) dal Fondo Europeo per gli Investimenti al fine di incentivare il finanziamento alle PMI.

La Società ha registrato un fatturato di Euro 3.964 mila in forte crescita rispetto al dato del 2018 (Euro 2.255 mila nel 2018 – incremento del 76%). Il risultato netto civilistico, redatto secondo principi contabili nazionali, è stato positivo per Euro 145 mila (risultato negativo di Euro 1.922 mila nel 2018); la situazione economica redatta secondo principi contabili internazionali, priva principalmente dell'ammortamento dell'avviamento, presenta invece un risultato netto di esercizio pari ad Euro 514 mila (risultato negativo per Euro 310 mila nel 2018).

### **LeaseCo**

Al 31 dicembre 2019 la Società Securitisation Services S.p.A. detiene quattro SPV (per maggiori dettagli si rimanda all'elenco delle società consolidate) e nel corso dell'anno è stata costituita e ceduta una ulteriore SPV. Complessivamente il risultato lordo di tali società ammonta ad Euro 1.117 mila (Euro 96 mila nel 2018) mentre il risultato netto si attesta ad Euro 472 mila (Euro 55 mila nell'esercizio precedente).

## ***Asset Management***

La società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nel 2019 ha segnato un nuovo massimo storico registrando un fatturato di oltre Euro 11 milioni in crescita dell'11,9%. Il totale delle masse gestite si è attestato a Euro 2,67 miliardi, in crescita del 6,5% rispetto ad inizio anno grazie ad una raccolta netta di Euro 164 milioni. I fondamentali economici e finanziari confermano ancora una volta le solide basi della Società, orientata da tempo al consolidamento di alcune divisioni specializzate sempre più nella gestione di specifiche asset class che nell'industria del risparmio gestito rivestono ormai sempre più importanza e interesse da parte degli investitori. Tuttavia senza precludere alcuni nuovi settori di investimento che nel breve diverranno complementari all'attuale gestione di alcune classi di attivo.

Nel corso dell'anno la Società, in ambito valori mobiliari, si è concentrata nello sviluppo di alcune divisioni come Private Debt e NPL's dove si segnala la promozione e il collocamento dei fondi PMI Italia II e Principal Finance II. In particolare, il fondo di *private debt* ha ad oggi raggiunto un *commitment* pari a Euro 110 milioni e prevede di raggiungere il target di raccolta fissato in Euro 150 milioni entro il primo semestre 2020, data di

conclusione del periodo di sottoscrizione. Nella gamma dei prodotti NPL's con il lancio del secondo prodotto – il Fondo Finint Principal Finance 2 – sono stati raccolti complessivamente 68 milioni di euro con l'intento di raggiungere l'obiettivo target di raccolta di 200 milioni di euro, tutto ciò grazie alla scia del successo del primo prodotto di *principal finance* che è in fase di disinvestimento.

Sempre nella gestione di prodotti mobiliari preme ricordare come anche nel 2019 il fondo Finint Bond è stato premiato all'edizione 2020 dei MondoAlternative Awards come "Miglior Fondo Single Manager 2019" nella categoria "Hedge Fund" ottenendo il premio per la miglior performance a 12 mesi e 36 mesi. Il fondo è stato istituito nel 2011 e da *inception* ha espresso un rendimento cumulato del +121,95% (dicembre 2019) di cui +7,94% nel 2019.

Nel settore immobiliare si è intensificata l'attività di investimento in strutture alberghiere, *asset class* sulla quale la Società ha acquisito una forte *expertise* negli anni grazie alle opportunità che tale settore può offrire agli investitori sia in termini di rendimento che diversificazione. Si privilegiano acquisizioni di strutture alberghiere che possano ambire alla classificazione 4 e 5 stelle, da locare a primarie compagnie alberghiere internazionali, in *location* estremamente centrali nelle principali città italiane, come Milano, Roma, Verona e Bologna.

La Società continua ad essere *leader* nel settore dei fondi *energy*, dove gestisce 4 fondi immobiliari e due fondi mobiliari - di cui uno dedicato a progetti di efficienza energetica - con investimenti in impianti eolici, centrali idroelettriche e, soprattutto, oltre 120 MWp di impianti fotovoltaici, per un patrimonio gestito complessivo di circa 400 milioni di euro.

Nel *real estate* continuano a intensificarsi gli investimenti nel settore del *social housing*: con un obiettivo di investimento di oltre 235 milioni per la gestione di oltre 1.300 alloggi grazie a tre fondi dedicati.

Coerentemente con le linee strategiche adottate dalla Società nel 2018, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Industriale 2018-2021, la Società ha ottenuto nel 2018 dalla Banca d'Italia l'estensione per la gestione di FIA di credito. Attività che nel corso del 2019 ha contribuito a perfezionare alcune operazioni da emissione di minibond in operazioni di *direct lending* ma che in futuro consentirà la possibilità di offrire al mercato nuove proposte di investimento mediante l'istituzione di nuovi prodotti, viste le numerose opportunità che presenta il settore degli NPLs ed in particolare quelle legate al settore di *turnaround* di aziende *mid-cap*.

La Società ha registrato nel 2019 un risultato ante imposte pari ad Euro 3.226 mila (Euro 2.287 mila nel 2018) ed un risultato netto di esercizio pari ad Euro 2.233 mila in crescita del 40% rispetto ad Euro 1.592 mila del 2018.

### **Corporate Finance e Advisory**

Nel corso del 2019 Finint Corporate Advisors S.r.l. ha continuato a svolgere attività di consulenza a primarie aziende industriali e finanziarie in operazioni di finanza straordinaria, di fusioni e acquisizioni, sia multinazionali che di piccola-media dimensione, confermandosi un *player* di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione, con un forte *focus* su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come il Triveneto, la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna.

Finint Corporate Advisors conferma la propria ambizione ad essere un *player* di riferimento per l'assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie attraverso una vasta gamma di servizi integrati di assistenza nelle seguenti aree:

- Fusioni & Acquisizioni (M&A);
- Processi di quotazione in Borsa (IPO) e di apertura del capitale a terzi;

- Operazioni di Borsa, *delisting*, offerte pubbliche di acquisto;
- Ristrutturazioni Societarie e *Turnaround*;
- Assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- Elaborazione di *Business Plan* e pianificazione finanziaria;
- Organizzazione di *debt financing*;
- Consulenza societaria.

Il 2019 ha visto la Società impegnata nella conclusione di alcune significativi mandati, tra i quali uno finalizzato al riassetto ed alla razionalizzazione di due gruppi societari ed uno *sell-side* per la cessione di una società operante nel settore della produzione di impianti automatici per il trasporto e la pallettizzazione di contenitori in vetro/plastica, oltre ad altri mandati minori di M&A e *financial advisory*.

Nel 2019 la Società ha registrato ricavi da prestazioni per Euro 2.533 mila, in miglioramento rispetto al risultato del 2018 (Euro 1.695 mila), con un conseguente miglioramento di tutti i parametri reddituali. Il risultato netto civilistico, redatto secondo i principi contabili nazionali, è stato positivo per Euro 67 mila (risultato negativo per Euro 232 mila nel 2018); la situazione economica redatta secondo i principi contabili internazionali, priva principalmente dell'ammortamento dell'avviamento, presenta invece un risultato netto d'esercizio positivo per Euro 257 mila (risultato negativo di Euro 34 mila nel 2018).

### ***Private Equity***

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 Finint & Partners S.r.l. ha avviato un processo di rifocalizzazione della propria attività di servizi e consulenza alle imprese, fino ad ora svolta nel campo del *private equity*, a quello del *turnaround*, in coordinamento e in prospettiva sinergica con le altre società del gruppo bancario. Per tali ragioni la società sopracitata è stata oggetto di fusione per incorporazione nella società Finint Corporate Advisors S.r.l. al fine di rendere più efficace la gestione dell'attività di consulenza a tutto tondo a favore dei clienti.

### ***Servizi Fiduciari***

Fininvest Fiduciaria S.r.l. nel mese di ottobre 2018 la società aveva ceduto ad un investitore terzo il ramo di azienda costituente di fatto il ramo operativo della società, composto dagli elementi patrimoniali attivi e passivi e dai rapporti giuridici relativi all'attività di amministrazione fiduciaria dei beni per conto di terzi. A seguito dell'operazione, nella società residuavano alcuni elementi dell'attivo e del passivo e alcuni mandati di gestione fiduciaria in via di chiusura. Nel corso del 2019 sono state ultimate le estinzioni di tali mandati e di conseguenza la società è stata liquidata.

### **Società consolidate: dati principali**

Come già riferito in altra sede nella presente relazione, Securitisation Services S.p.A. ha costituito, nel corso del 2018, tre ulteriori LeaseCo, oltre a Plavis Lease S.r.l. già costituita nel 2017: Reno Lease S.r.l. (già Reno Lease B.V.), Morgana 1 S.r.l. e Redlabrador S.r.l. (già Morgana 2 S.r.l.).

Si segnala che la società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. è inserita nel perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

Al fine di integrare le informazioni presenti in bilancio, si propongono di seguito le schede riepilogative con le principali informazioni economiche e patrimoniali a livello individuale relative alle società partecipate direttamente e indirettamente da Banca Finint.

*Partecipate consolidate integralmente*

Denominazione	Sede Legale	Quota di partecipazione %	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi totali	Risultato d'esercizio
Banca Finint S.p.A.	Conegliano	100,00%	668.173	136.259	20.379	10.503
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano	100,00%	13.514	7.392	11.833	2.009
Finint Corporate Advisors S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	6.370	4.079	2.500	257
Finint Immobiliare S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	12.524	4.834	(194)	59
Fisg S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	5.638	3.060	3.372	514
Morgana 1 S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	1.015	54	(2)	47
Plavis Lease S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	1.240	210	(35)	76
Redlabrador S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	888	108	(1)	100
Reno Lease S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	9.672	259	(101)	249
Securitisation Services S.p.A.	Conegliano	100,00%	27.597	18.644	26.619	9.597
Securitisation Services AC (*)	Mosca	98,79%	51	50	(0)	(8)
Securitisation Services MC (*)	Mosca	98,19%	27	24	(0)	(8)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. (*)	Conegliano	0,00%	1.795	191	47	48

*Partecipate valutate a equity*

Denominazione	Sede Legale	Quota %	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi totali	Risultato di esercizio
NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e servizi (*)	Conegliano	48,39%	1.258	1.206	81	(7)

(\*) I dati esposti nelle tabelle sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta in sede di reporting package. In corrispondenza della voce "Ricavi totali" viene riportato il margine di intermediazione dell'esercizio corrente.

## Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.

La Capogruppo Banca Finint S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2019 evidenziando un risultato netto positivo pari a Euro 10.503 mila (Euro 8.515 mila al 31 dicembre 2018) e un patrimonio netto finale pari a Euro 136.258 mila (Euro 132.604 mila al 31 dicembre 2018).

Voci del Conto Economico riclassificate	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti	5.777	5.287	490	9,3%
Commissioni nette	4.154	4.793	(639)	-13,3%
<b>MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI</b>	<b>9.931</b>	<b>10.080</b>	<b>(149)</b>	<b>-1,5%</b>
Dividendi	8.803	9.001	(198)	-2,2%
Altri profitti (perdite) finanziarie	1.645	1.226	419	n.d.
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(865)	(1.229)	364	-29,6%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>19.514</b>	<b>19.078</b>	<b>436</b>	<b>2,3%</b>
Spese per il personale	(6.732)	(6.403)	(329)	5,1%
Altre spese amministrative	(4.585)	(4.309)	(276)	6,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(878)	(347)	(531)	153,0%
Altri proventi (oneri) di gestione	2.638	2.005	633	31,6%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(9.557)</b>	<b>(9.054)</b>	<b>(503)</b>	<b>5,6%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	(64)	(741)	677	-91,4%
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE</b>	<b>9.893</b>	<b>9.283</b>	<b>610</b>	<b>6,6%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	610	(768)	1.378	n.d.
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>10.503</b>	<b>8.515</b>	<b>1.988</b>	<b>23,3%</b>

Il risultato economico risente significativamente del contributo delle partecipate, che da un lato hanno apportato dividendi per complessivi Euro 8,8 milioni (Euro 9 milioni nel 2018), e dal buon andamento del portafoglio titoli di proprietà, che ha contribuito al miglioramento del margine di interesse (+9,2% rispetto all'esercizio precedente), e del margine di intermediazione, attraverso la rilevazione a conto economico dell'incremento di *fair value* dei titoli inclusi nel portafoglio delle Attività finanziarie a *fair value* con impatto a conto economico.

Senza considerare i dividendi e gli utili/perdite delle partecipazioni, tra queste si include anche la quota detenuta nel fondo PIR FERI gestito da Finint Investments SGR, il risultato al lordo delle imposte della Banca *stand alone* è positivo per Euro 819 mila.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	VARIAZIONE
<b>290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>10.503</b>	<b>8.515</b>	<b>1.988</b>
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	(8.800)	(9.001)	201
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE SU OICR (incluse nella voce 110 b)	(340)	389	(729)
210 UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI ( <i>impairment/liquidazione</i> )	66	741	(675)
260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(610)	768	(1.378)
<b>290 UTILE (PERDITA) LORDA BANCA STAND ALONE</b>	<b>819</b>	<b>1.412</b>	<b>(594)</b>

Sotto il profilo economico si riscontra un ulteriore incremento del margine interessi (Euro 5.777 mila contro Euro 5.287 mila del 2018) conseguente allo sviluppo dei nuovi impieghi della Banca, ancorché attenuato dall'aumento degli interessi passivi collegati alla raccolta necessaria.

L'anno 2019 ha registrato un buon risultato del margine commissionale, pur essendo lievemente più basso del dato 2018 (Euro 4.154 mila contro Euro 4.793 mila); tale riduzione è dovuta ad un effetto non ricorrente registrato nel 2018 di un'operazione specifica che ha contribuito alle commissioni attive per Euro 1.500 mila. Il contributo più significativo alla voce delle commissioni attive è riconducibile alle attività di strutturazione, assistenza e collocamento in operazioni nel *Debt Capital Market* (DCM). In tale ambito, di significativa importanza è stato anche il contributo derivante dall'attività di strutturazione e di collocamento di *minibond* e dall'operazione di acquisizione di rapporti giuridici avvenuta nel corso dell'anno. Hanno inoltre registrato forti incrementi rispetto al 2018 le commissioni derivanti da Cross Origination (Euro 538 mila contro Euro 137 mila), le commissioni derivanti dai ruoli assunti dalla Banca in operazioni di cartolarizzazione quali *paying agent* e/o *account bank* (Euro 398 mila contro Euro 220 mila), le commissioni derivanti da gestioni patrimoniali (Euro 258 mila contro Euro 102 mila), le commissioni da collocamento fondi SGR (Euro 154 mila contro Euro 50 mila) nonché le commissioni legate ai servizi di conto corrente e titoli (Euro 257 mila contro Euro 147 mila). Una lieve flessione è stata invece registrata per le commissioni su fidi accordati (Euro 305 mila contro Euro 351 mila).

Commissioni attive	2019	2018	Delta
Operazioni DCM	2.991	4.227	(1.236)
Servizi Bancari titoli e conti correnti	257	147	110
Gestioni patrimoniali	258	102	156
Cross Origination	538	137	401
Collocamento fondi SGR	154	50	104
Compensi reversibili	-	15	(15)
Commissioni su fidi accordati	305	351	(46)
Sovvenzioni ex BNT	35	37	(2)
Paying agent e account bank	398	220	178
<b>Totale</b>	<b>4.936</b>	<b>5.286</b>	<b>(350)</b>

Si segnala che per una migliore rappresentazione dei dati sono state apportate delle riclassifiche tra le voci per gli importi riferiti al 2018.

Le Commissioni Nette risultano in flessione del 13% soprattutto per effetto delle commissioni di strutturazione conseguite in operazioni di *Debt Capital Markets* (DCM), intrinsecamente legate anche a singole operazioni e per loro natura non ricorrenti. Buoni contributi al margine commissionale sono derivati, anche per l'esercizio in esame, dalle commissioni legate a servizi di conto corrente e titoli, dalle commissioni di segnalazione e *cross origination*, e soprattutto dalle commissioni derivanti dai ruoli assunti dalla Banca in operazioni di cartolarizzazione quali *paying agent* e/o *account bank*.

Nella successiva tabella sono dettagliate le diverse componenti che costituiscono il risultato delle compravendite, dei dividendi e delle valutazioni delle attività finanziarie di cui alle voci dalla 70 alla 110 del Conto Economico, che insieme al margine interessi e alle commissioni nette contribuiscono al Margine di Intermediazione.

Voci di Conto Economico	Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	% variazione
70 - Dividendi	Dividendi da partecipazioni di controllo	8.800	9.000	(200)	-2%
70 - Dividendi	Dividendi su altri titoli di capitale	3	1	2	200%
<b>Totale Voce 70</b>		<b>8.803</b>	<b>9.001</b>	<b>(198)</b>	<b>-2%</b>
80 - Risultato di negoziazione	Proventi e utili da cessione/valutazione derivati	(78)	1.453	(1.531)	-105%
80 - Risultato di negoziazione	Utili/Perdite per negoziazione valuta	(108)	(642)	534	-83%
80 - Risultato di negoziazione	Risultato delta cambio per valutazione titoli FVTPL	-	179	(179)	-100%
<b>Totale Voce 80</b>		<b>(186)</b>	<b>990</b>	<b>(1.176)</b>	<b>-119%</b>
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione crediti al Costo Ammortizzato	17	46	(29)	-63%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione titoli HTC	140	-	140	100%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione titoli FVOCI (include cambio)	289	555	(266)	-48%
<b>Totale Voce 100</b>		<b>446</b>	<b>601</b>	<b>(155)</b>	<b>-26%</b>
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato da cessione titoli FVPTL (include cambio)	(33)	110	(143)	-130%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato da valutazione titoli FVTPL (escluso cambio)	623	(85)	708	-833%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Proventi da cessione crediti destinati alla vendita	455	-	455	100%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato netto su quote OICR	340	(389)	729	-187%
<b>Totale Voce 110</b>		<b>1.385</b>	<b>(364)</b>	<b>1.749</b>	<b>-481%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>10.448</b>	<b>10.228</b>	<b>220</b>	<b>2%</b>

Si evidenzia un buon risultato in linea con quanto registrato nel 2018; contribuiscono all'impatto positivo dell'anno in corso i dividendi dalle partecipate di controllo (Euro 8.800 mila contro Euro 9.000 mila), gli utili da cessione sia di titoli del comparto HTC che del comparto HTCS FVOCI (Euro 429 mila contro 555 mila), gli utili da cessione crediti al costo ammortizzato (Euro 17 mila contro Euro 46 mila), i proventi da valutazione di titoli del comparto FVTPL (Euro 623 mila contro una perdita del 2018 di Euro 85 mila), i proventi da cessione di crediti destinati alla vendita per Euro 455 mila che nel 2018 non erano stati effettuati ed infine la componente di valutazione delle quote di OICR (Euro 340 mila positivi contro una perdita del 2018 di Euro 389 mila). A tale componente si aggiunge un contributo negativo registrato nel corso del 2019 relativo al risultato di negoziazione che evidenzia una perdita di Euro 186 mila contro un utile del 2018 di Euro 990 mila.

Il margine di intermediazione della Banca si attesta a Euro 20.379 mila in linea rispetto al dato del 2018 pari a Euro 20.307 mila.

Con riferimento al Risultato della Gestione Finanziaria, tale indicatore si attesta a Euro 19.514 mila, e risulta in modesta crescita (+2%) rispetto al dato del 2018 (Euro 19.078 mila).

Il Margine di Intermediazione si posiziona su valori allineati a quelli del precedente esercizio, mentre le rettifiche di valore su crediti hanno inciso meno significativamente (Euro 865 mila rispetto ad Euro 1.229 mila del 2018). All'interno del Margine di Intermediazione, troviamo un significativo incremento (+9%) del margine di interesse, a seguito degli investimenti in titoli ABS effettuati nell'esercizio, ed in particolare del titolo denominato Lepontine per Euro 35,9 milioni, nonché degli impieghi creditizi (originati e acquistati) realizzati nel corso dell'esercizio.

L'impatto delle rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico è risultato, come detto, meno significativo rispetto all'esercizio precedente, sia in relazione alle minori svalutazioni che si sono rese necessarie sulle Attività finanziarie al costo ammortizzato (Euro 864 mila contro Euro 927 mila) per riflettere le perdite attese derivanti dal peggioramento del rischio di credito, sia soprattutto al fatto che non si sono verificati eventi di *impairment* di attività finanziarie a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, come era accaduto nel 2018 per il titolo *minibond* Pasta Zara.

I costi operativi ammontano ad Euro 9.557 mila incrementati rispetto al 2018 (Euro 9.054 mila). Nell'analisi delle singole componenti, si evidenzia quanto segue:

- Il costo del personale risulta in incremento da Euro 6.403 mila a Euro 6.732 mila, in conseguenza dell'assunzione di nuove risorse nel 2019. Il dato del costo del personale va in ogni caso letto in modo

correlato alla voce “200. Altri Oneri/Proventi di Gestione” in quanto una componente pari ad Euro 1.477 mila rappresenta i ricavi alle altre società del Gruppo ed extra gruppo per le prestazioni di servizi che sono stati accentrati nella Banca (es. gestione delle Risorse Umane). A fine esercizio la Banca conta 67 dipendenti contro i 62 di fine 2018.

- Le Altre Spese Amministrative registrano un incremento rispetto al 2018 di Euro 276 mila passando da Euro 4.309 mila a Euro 4.585 mila. Si segnala che tale variazione è composta dalla combinazione di effetti di segno opposto e principalmente:
  - Euro 618 mila di minori spese amministrative per affitti passivi per effetto del recepimento del principio contabile IFRS16 (riclassificati ora tra le rettifiche di valore su attività materiali e gli interessi passivi);
  - Euro 163 mila di minori spese per locazioni passive principalmente derivanti dalla chiusura della filiale presso via Manzoni a Milano ed il trasferimento del personale presso via Orefici;
  - Euro 333 mila di maggiori costi di consulenze e spese notarili principalmente connesse ad operazioni di business e quindi collegate ad una commissione attiva o ad un provento;
  - Euro 100 mila di maggiori spese legali e spese per recupero crediti;
  - Euro 186 mila di maggiore imposta di bollo derivante principalmente dall’aumento dei Time Deposit da controparti retail;
  - Euro 200 mila di maggiori contributi (tra cui ad esempio fondo di risoluzione nazionale, fondo interbancario di tutela dei depositi e contributi associativi vari);
  - Euro 280 mila di maggiori costi EDP;
  - Euro 66 mila di maggiori costi per servizi in outsourcing derivanti principalmente dal supporto alle attività di back office connesse alla raccolta diretta canale Raisin;
  - Euro 139 mila di minori costi per pubblicità ed eventi;
  - Euro 38 mila di minori costi di vigilanza e reception a seguito della chiusura della filiale in via Manzoni a Milano.
- Le rettifiche delle attività materiali e immateriali sono in incremento rispetto al dato del 2018 sia per effetto del recepimento del principio contabile IFRS16 per complessivi Euro 578 mila sia per effetto dell’ammortamento di maggiori investimenti effettuati in software per circa Euro 63 mila.
- La voce Altri Oneri/Proventi di gestione registra un incremento rispetto al 2018 di complessivi Euro 632 mila (Euro 2.638 mila del 2019 contro Euro 2.005 mila del 2018) derivanti dall’effetto combinato di più elementi tra cui principalmente:
  - Euro 300 mila dal provento per indennizzo controversia con Nuova Investimenti SIM S.p.A. per la quale è stato effettuato un accantonamento per Euro 125 mila (per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione delle Controversie in corso);
  - Euro 226 mila per proventi su acquisizione;
  - Euro 182 mila di maggiori ricavi netti derivanti da prestazioni di servizi, fitti attivi, affitti mezzi organizzati, compensi reversibili e altri riaddebiti.

L'incremento dei costi operativi ha comportato un lieve peggioramento dell'indicatore Cost Income Ratio (CIR) che si attesta al 46,9% (contro un 46,3% del 2018), mentre al netto dei dividendi dalle partecipate è pari all'82,6% (contro un 80,1% del 2018).

Le imposte di periodo sono positive per Euro 610 mila contro un valore negativo di Euro 768 mila del 2018. Tale importo è composto dai seguenti contributi:

- Euro 391 mila onere per IRAP corrente
- Euro 25 mila provento da consolidato fiscale
- Euro 4 mila provento per imposte anno precedente
- Euro 972 mila provento netto per imposte anticipate e differite. In particolare la voce comprende la rilevazione di attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali per Euro 1.100 mila; infatti, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la Società, nel limite dei redditi imponibili futuri previsti dal Budget per il 2020 e dal Piano industriale per il 2021, ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali per il suddetto importo. Quanto precede sul presupposto che, alla data di riferimento di ogni bilancio, la Società è tenuta a valutare le attività fiscali differite, rilevando attività per imposte anticipate se è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse e analizzandone costantemente, anche alla luce degli accadimenti societari, l'adeguatezza dell'ammontare stanziato. Nel caso in esame, quindi, la valutazione di probabilità fonda la propria ratio sulle conclusioni dei piani prospettici, Budget 2020 e Piano industriale 2021, che sanciscono anche gli elementi temporali di maturazione degli utili e, conseguentemente, dell'ipotesi di utilizzo delle predette poste.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO della CAPOGRUPPO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo riclassificate	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Cassa e titoli	286.436	206.451	79.985	38,7%
Crediti verso banche	197.661	158.636	39.025	24,6%
Crediti verso clientela	51.296	70.980	(19.684)	-27,7%
Partecipazioni	118.251	111.531	6.720	6,0%
Attività materiali e immateriali	3.660	913	2.747	300,9%
Attività fiscali	1.441	545	896	164,4%
Altre voci dell'attivo	9.428	12.136	(2.708)	-22,3%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>668.173</b>	<b>561.192</b>	<b>106.981</b>	<b>19,1%</b>
Voci del passivo riclassificate	31.12.2019	31.12.2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	30.326	106.561	(76.235)	-71,5%
Debiti verso clientela	481.034	286.450	194.584	67,9%
Fondi del passivo	501	543	(42)	-7,7%
Passività fiscali	164	326	(162)	-49,7%
Altre voci del passivo	19.889	34.708	(14.819)	-42,7%
Patrimonio netto	136.259	132.604	3.655	2,8%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>668.173</b>	<b>561.192</b>	<b>106.981</b>	<b>19,1%</b>

\* Nello schema dell'Attivo di Bilancio i titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 157.178 mila sono inclusi nella voce 40.a) crediti verso la clientela, mentre i crediti verso la clientela valutati al *fair value* a Conto Economico per Euro 1.502 mila sono classificati nella voce 20.c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*. Nel presente schema i titoli di Stato e i crediti sono stati riclassificati nelle voci indicate.

Il totale attivo si attesta ad Euro 668.173 mila (Euro 561.192 mila al 31 dicembre 2018), ed è prevalentemente costituito, oltre che dalle partecipazioni detenute (Euro 118.251 mila), da titoli di Stato valutati al costo ammortizzato per Euro 157.178 mila (classificati tra i crediti verso clientela), da crediti verso banche per Euro 197.661 mila, da crediti verso clientela per fidi bancari per Euro 49.794 mila, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per Euro 55.215 mila, da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 75.483 mila.

Il passivo si attesta invece ad Euro 531.891 mila (Euro 428.588 mila al 31 dicembre 2018), ed è costituito sostanzialmente da Euro 30.326 mila di debiti verso banche e da Euro 481.034 mila di debiti verso la clientela.

La tabella seguente evidenzia l'andamento nel corso del 2019 dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche, di cui alla voce 40.B) dell'Attivo. Tale voce, include dal 2018 anche i titoli di Stato assegnati al portafoglio *Held To Collect* (HTC), valutati al costo ammortizzato.

Evoluzione Crediti Netti verso la clientela	31/12/2019	31/12/2018	% variazione
Crediti Specialized Lending	25.831	24.994	3%
Mutui PMI	14.086	18.761	-25%
Finanziamenti tradizionali	5.215	5.195	0%
Ramo BNT	923	1.266	-27%
Acquisti di NPL	725	12.499	-94%
Acquisti di crediti in bonis	-	3.164	-100%
Crediti per servizi finanziari	794	627	27%
Sofferenze	2.006	2.769	-28%
Acquisti di rapporti giuridici (no sofferenze)	214	n.d.	n.d.
Titoli di Stato HTC	157.178	91.159	72%
<b>Totale voce 40.B - Crediti vs clientela</b>	<b>206.972</b>	<b>160.434</b>	<b>29%</b>

La Banca ha continuato ad operare sostanzialmente nelle stesse categorie di prodotto del 2018. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono principalmente:

- I mutui alle PMI garantiti per l'80% dell'importo finanziato dal Fondo Nazionale di Garanzia hanno registrato una contrazione del saldo per effetto sia del passaggio di alcune posizioni a sofferenza sia per effetto del *decalage* contrattualmente previsto di tali crediti;
- Le categorie degli Acquisti di NPL e di crediti in bonis si sono ridotte per effetto di rimborsi e/o cessioni dei crediti rientrati in tali casistiche avvenute nel corso dell'esercizio;
- le sofferenze hanno registrato una diminuzione derivante dall'effetto combinato del passaggio a sofferenza nel corso del 2019 di n. 11 posizioni (di cui n. 10 mutui PMI), dalla risoluzione di alcune posizioni esistenti al 31/12/2018 e dalla contabilizzazione di rettifiche di valore che hanno comportato una maggiore copertura del fondo;
- la voce dei titoli di Stato HTC ha evidenziato un significativo incremento a seguito della nuova strategia prevista nel Piano Industriale di detenere tale tipologia di titoli con scadenza media fino a 3 anni approfittando della finestra di approccio espansivo della BCE del I semestre 2019.

Nelle successive tabelle si focalizza l'attenzione sulla composizione al 31/12/2019 della voce crediti verso la clientela valutata al costo ammortizzato sia sotto il profilo della suddivisione per forma tecnica, sia in base alla qualità del credito con relative rettifiche di valore.

Dettaglio voce 40.B Crediti verso la clientela	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	% di copertura
<b>A) Crediti verso la clientela deteriorati</b>	<b>11.032</b>	<b>6.033</b>	<b>4.999</b>	<b>54,69%</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	<b>2.307</b>	<b>1.383</b>	<b>924</b>	<b>59,95%</b>
Sofferenze	6.235	4.229	2.006	67,83%
Inadempienze probabili	3.033	1.541	1.492	50,81%
- di cui acquisti diretti di NPL 2019	2.073	1.348	725	65,03%
- di cui altre posizioni	960	193	767	20,10%
Esposizioni scadute/sconfiniate deteriorate	1.764	263	1.501	14,91%
<b>B) Crediti verso la clientela in bonis</b>	<b>45.068</b>	<b>273</b>	<b>44.795</b>	<b>0,61%</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	<b>184</b>	<b>6</b>	<b>178</b>	
Stage 1	41.252	188	41.064	0,46%
Stage 2	3.816	85	3.731	2,23%
<b>C) Titoli di Stato</b>	<b>157.178</b>	<b>-</b>	<b>157.178</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale</b>	<b>213.278</b>	<b>6.306</b>	<b>206.972</b>	

L'indice di copertura delle sofferenze pari al 67,83% risente, come già sopra riportato dell'importo di recupero atteso dal rimborso da parte del Fondo di Garanzia per le PMI relativamente alle posizioni PMI passate a sofferenza. Considerando il rimborso atteso per Euro 2.350 mila circa, il valore lordo delle sofferenze si ridurrebbe attorno a Euro 3.550 mila contro rettifiche di valore di Euro 3.129 mila, ciò che attesterebbe l'indice di copertura delle sofferenze all'88%.

Nel portafoglio inadempienze probabili è continuato anche l'acquisto diretto di crediti deteriorati nell'ambito delle cosiddette operazioni di acquisto e contestuale o successiva cessione di crediti; come già sopra specificato, questo tipo di operazioni è per gran parte garantito da *cash collateral* e da corpose garanzie ipotecarie che coprono interamente l'importo di recupero del credito.

La ripartizione della qualità del portafoglio crediti al costo ammortizzato per tipologia di prodotto è rappresentata dalla tabella seguente.

Crediti verso la clientela ripartiti per prodotto	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Crediti Specialized Lending	25.958	127	25.831
Mutui PMI	14.370	284	14.086
Finanziamenti tradizionali	5.473	258	5.215
Ramo BNT	967	44	923
Acquisti di NPL	2.073	1.348	725
Crediti per servizi finanziari	800	6	794
Sofferenze	6.235	4.229	2.006
Acquisti di rapporti giuridici	224	10	214
Titoli di Stato HTC	157.178	-	157.178
<b>Totale</b>	<b>213.278</b>	<b>6.306</b>	<b>206.972</b>

La successiva tabella evidenzia la composizione del portafoglio titoli della banca, suddiviso nelle diverse nuove voci di bilancio, che riprendono la tipologia di valutazione conseguente all'introduzione del principio IFRS9. Si nota, come rispetto al dato del 2018, la composizione del portafoglio sia variata principalmente in conseguenza:

- dell'acquisto di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC in coerenza con l'approccio previsto dal Piano Industriale e che ha registrato la variazione netta di nominali Euro milioni 65 di titoli di stato;
- il principale acquisto di titoli ABS è riconducibile ad un singolo titolo denominato Lepontine rinveniente dal cosiddetto progetto Indigo sottoscritto dalla Banca per nominali Euro migliaia 35.937 (nominale residuo al 31/12/2019 pari ad Euro migliaia 34.420);
- nel corso dell'esercizio sono inoltre stati sottoscritti ulteriori titoli (ABS e Minibond) per nominali Euro migliaia 2.326; si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno sono stati oggetto di rimborso e/o cessione titoli ABS e Minibond per Euro migliaia 16.423;
- si evidenzia che sono stati oggetto di cessione e/o rimborso ulteriori nominali Euro 58.195 di titoli di stato contabilizzati nel comparto HTCS FVOCI ed un contestuale acquisto di nominali Euro 43.000 mila della stessa categoria di titoli;
- si segnala inoltre la sottoscrizione di nuove quote di fondi di OICR nel fondo di investimento gestito da Finint Investments SGR S.p.A. a fronte di un impegno complessivo di Euro milioni 5;

- si evidenzia che nel corso del 2019 Banca Finint ha esercitato l'opzione collegata all'operazione Sicilcassa; al termine dello scorso esercizio era infatti presente nel portafoglio di negoziazione il contratto derivato relativo ad un'opzione put acquistata con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario con scadenza nel 2019.
- si rende noto infine che nella categoria dei titoli di capitale è stato azzerato il valore contabile residuo della partecipazione in Nuova Investimenti SIM S.p.A. che era pari ad Euro 200 mila al 31/12/2018; trattandosi di titoli di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la rilevazione delle componenti valutative nelle voci di *other comprehensive income*, tale rettifica di valore ha avuto impatto sulle riserve di patrimonio netto.

Titoli di proprietà e derivati	Voce di bilancio	31/12/2019	31/12/2018	% variazione
Derivati	20. - Att./Pass.Finanz. di negoziazione	(16)	1.440	n.d.
Quote di OICR	20.C - Attività Finanziarie FVTPL *	6.203	3.167	96%
Titoli ABS valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	47.399	20.993	126%
Altri titoli	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	104	247	-58%
Titoli ABS valutati al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	12.645	16.563	n.d.
Titoli di Stato HTCS (italiani ed esteri)	30 - Attività Finanziarie FVOCI	55.141	63.153	-13%
Minibond	30 - Attività Finanziarie FVOCI	7.474	9.224	-19%
Titoli di capitale	30 - Attività Finanziarie FVOCI	222	412	-46%
Titoli di Stato HTC	40.B - Crediti vs clientela	157.178	91.159	n.a
<b>Totale</b>		<b>286.350</b>	<b>206.358</b>	<b>39%</b>

\* nella voce 20.C dell'attivo di bilancio è incluso anche un credito verso clienti di Euro 1.502 mila valutato a fair value a conto economico

Il totale attivo e passivo di bilancio al 31/12/2019 presenta un ulteriore incremento rispetto al dato al 31/12/2018 conseguente principalmente a due fattori legati all'attività di raccolta diretta procacciata dalla Banca:

- da un lato emerge un robusto incremento della provvista proveniente da clientela che raggiunge un valore di Euro 481 milioni contro Euro 286 milioni di fine 2018; tale incremento della raccolta consegue sia da nuovi conti correnti aperti da veicoli per la cartolarizzazione, per i quali la Banca svolge il ruolo di *paying agent e/o di account bank*, sia da rapporti con clientela corporate e retail, sia, soprattutto, dal nuovo canale di raccolta on line "Raisin" specializzato nel settore retail da clientela tedesca; tali nuovi rapporti retail e corporate stanno via via sostituendo i time deposit provenienti da banche, nel costituire la base portante di raccolta stabile finalizzata al rispetto dei requisiti prudenziali del *Net Stable Funding Ratio (NSFR)*;
- dall'altro la raccolta diretta proveniente dal canale bancario si attesta a Euro 30.326 mila in netto calo rispetto al dato di fine 2018, pari a Euro 66.561 saldo già nettato dall'operazioni di rifinanziamento principale (Repo) con la Banca Centrale Europea per Euro 40 milioni;

La raccolta stabile di fine esercizio pari a circa Euro 219 milioni è impiegata in finanziamenti alla clientela tramite erogazione di crediti e investimenti in titoli ABS e minibond. La restante parte di raccolta non stabile trova invece impiego, in parte in titoli di tesoreria (titoli di Stato), ed in parte è depositata presso controparti bancarie. Tra queste ultime si segnala che alcuni conti correnti interbancari per un importo complessivo di Euro 60.000 mila sono stati sottoscritti tramite l'intermediazione di Directa SIM S.p.A.; la liquidità è pertanto depositata in conti correnti intestati a Directa SIM S.p.A. per conto terzi.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei crediti e dei debiti verso banche per forma tecnica.

Posizione interbancaria netta	Crediti verso Banche	Debiti verso Banche	Posizione netta
Conti correnti e depositi a vista	137.661	(7)	137.654
Conti correnti e depositi a vista via SIM	60.000	-	60.000
Depositi vincolati con durata inferiore a un anno	-	(30.319)	(30.319)
<b>Totale</b>	<b>197.661</b>	<b>(30.326)</b>	<b>167.335</b>

La raccolta diretta da clientela che a fine anno raggiunge un valore totale di Euro 481.034 mila è composta principalmente da una linea di liquidità erogata a favore della Banca da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 5.990 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca), da depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni e società corporate connessi alle attività svolte in qualità di *paying agent* per Euro 204.275 mila, da depositi vincolati per Euro 134.862 mila (di cui raccolti tramite la piattaforma Raisin Euro 95.388 mila), da rapporti a vista per Euro 127.029 mila, da conti vincolati per Euro 5.030 mila, per Euro 2.864 mila da debiti verso lessor registrati per effetto del principio contabile IFRS16 ed Euro 931 mila da sovvenzioni passive per l'acquisto dei crediti ex BNT (Banca della Nuova Terra).

La voce Altre Attività include tra le partite più rilevanti, bonifici ricevuti da regolare per complessivi Euro 3.393 mila, partite da regolare e titoli per Euro 1.592 mila, credito verso le consolidate nell'ambito del consolidato fiscale per Euro 948 mila, crediti per fatture da emettere e da incassa per circa Euro 688 mila e acconti di imposta per circa Euro 876 mila.

Nelle Altre Passività le voci più rilevanti sono principalmente collegate a partite di transito in essere al 31/12/2019 che riguardano bonifici da regolare, SDD in sospeso, titoli da regolare per differenza tra data esecuzione e data valuta per complessivi Euro 15.506 mila, debiti verso fornitori della Società stessa per circa Euro 1.197 mila, debiti verso dipendenti, amministratori ed enti previdenziali per Euro 979 mila e debiti verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale per Euro 891 mila.

Di seguito si fornisce un'analisi di confronto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2019 per le riserve di patrimonio netto.

Voce 110 Patrimonio Netto - Riserve da valutazione	2019	2018	Variazione
Riserva valutazione attuariale e TFR (IAS 19)	- 113	- 82	- 31
Riserva valutazione Titoli HTCS - FVOCI	284	- 121	405
Riserva valutazione Titoli Equity - FVOCI Option	- 625	- 404	- 221
Altre riserve da valutazione	5	4	1
<b>TOTALE VOCE 130 - RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>- 449</b>	<b>- 603</b>	<b>154</b>

Voce 140 Patrimonio Netto - Riserve	2019	2018	Variazione
Riserva legale	826	400	426
Riserva straordinaria	1.145	58	1.087
Riserva non distribuibile (ex BNT)	1.871	1.871	-
Riserva da partecipazioni (di capitale)	- 6.701	- 6.701	-
FTA IFRS 9	- 217	- 217	-
<b>TOTALE VOCE 140 - RISERVE</b>	<b>- 3.076</b>	<b>- 4.589</b>	<b>1.513</b>

<b>TOTALE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>- 3.525</b>	<b>- 5.192</b>	<b>1.667</b>
---	----------------	----------------	--------------

Le variazioni più rilevanti riguardano:

- la Riserva legale e la Riserva straordinaria che presentano un incremento rispettivamente di Euro 426 mila ed Euro 1.087 mila conseguente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 deliberata dall'Assemblea dei Soci della Banca nella seduta del 15 aprile 2019;
- la Riserva di valutazione dei titoli di capitale valutati a patrimonio netto (Titoli Equity – FVOCI Option) che ha subito una riduzione di Euro 221 mila, di cui Euro 200 mila conseguente alla ulteriore rettifica di valore della quota partecipativa in Nuovi Investimenti SIM, ora interamente svalutata;
- la Riserva di valutazione dei titoli obbligazionari valutati a patrimonio netto (titoli HTCS – FVOCI) che ha avuto un andamento positivo nell'esercizio in esame.

<b>Riepilogo Variazioni Riserve PN 2018/2019</b>	
Riserve di utili 2019	1.513
Riserva FTA IFRS 9	
Variazione Riserva valutazione titoli HTCS (ex AFS)	405
Variazione Riserva valutazione azioni a FVOCI (Impairment NIS)	- 221
Variazione Altre riserve da valutazione (IAS TFR)	- 30
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>1.667</b>

Nella presente tabella sono riportate le principali voci economiche e patrimoniali e i più rilevanti indici di performance della Banca.

**Banca Finint S.p.A. - Dati individuali**

Dati di sintesi /000	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni %
Margine di interesse	5.777	5.287	+9%
Commissioni nette	4.154	4.793	-13%
Margine di intermediazione+Voce 220	20.313	19.566	+4%
Margine di intermediazione senza partecipate	11.576	11.306	+2%
Costi Operativi	9.557	9.054	+6%
Utile Netto	10.503	8.515	+23%
Totale attivo	668.173	561.192	+19%
Impieghi	535.330	435.975	+23%
Crediti vs clienti netti (esclusi titoli di Stato)	49.794	69.276	-28%
Patrimonio Netto (P.N.)	136.259	132.604	+3%
Fondi Propri (Total Capital)	126.088	125.425	+1%
Debiti v/banche	30.326	106.561	-72%
Debiti v/clientela	481.034	286.450	+68%
Sofferenze lorde *	6.235	5.898	+6%
Sofferenze nette *	2.006	2.769	-28%
NPL lordi **	11.032	29.568	-63%
NPL netti **	4.999	16.263	-69%

Principali ratios	31/12/2019	31/12/2018
Impieghi v.clienti / Raccolta	9,74%	17,63%
Impieghi / Attivo	80,12%	77,69%
Raccolta Diretta / Attivo	76,53%	70,03%
Soff. Nette / Fondi Propri (Texas ratio) *	1,59%	2,21%
NPL Netti / Fondi Propri (Texas ratio) **	3,96%	12,97%
Cost Income Ratio	47,0%	46,3%
Cost Income Ratio (senza dividendi)	82,6%	80,1%
Coverage Ratio NPL **	54,69%	45,00%
Coverage Ratio Sofferenze *	67,83%	53,05%
Sofferenze Nette / Impieghi *	4,03%	4,00%
Commissioni Nette/Margine di Intermediazione	20,45%	24,49%
ROE (utile netto/P.N.)	7,71%	6,42%
ROA (utile netto/totale attivo)	1,57%	1,52%
Total Cost of Funding	0,52%	0,66%
CET 1 Ratio	37,10%	37,51%
Tier 1 Ratio	37,10%	37,51%
Total Capital Ratio	37,10%	37,51%

\* Il valore delle sofferenze per Euro 986 mila è relativo all'importo di recupero atteso dal rimborso da parte del Fondo Nazionale di Garanzia dell'80% della quota capitale dallo stesso garantita. Al netto di tale importo le sofferenze lorde si attestano a Euro 5.249 mila e le sofferenze nette a Euro 1.020 mila, in riduzione rispetto al dato del 2018. Il relativo coverage ratio si attesterebbe all'81%, mentre il texas ratio scende allo 0,75%

\*\* Al 31/12/19 gli NPL includono oltre alle sofferenze sopra riportate, anche crediti acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 2.073 mila lordi e Euro 725 mila netti. Al netto di tali componenti gli NPL lordi si attestano a Euro 8.959 mila e gli NPL netti a Euro 4.274 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 52%, mentre il texas ratio scende a 3,39%.



### La redditività complessiva della Capogruppo

Il Prospetto della Redditività Complessiva evidenzia un risultato finale d'esercizio di Euro 10.657.099. Le principali componenti che rettificano il risultato d'esercizio da Conto Economico (Euro 10.502.966), sono relative a:

- *impairment* della quota partecipativa detenuta in Nuovi Investimenti SIM S.r.l. per Euro 200 mila;
- un minusvalore nella valutazione dei Piani a Benefici Definiti per Euro 31 mila;
- plusvalenze pari a Euro 405 mila, registrate nel portafoglio dei titoli valutati al *fair value* con impatto a Patrimonio Netto, sostanzialmente dovute alla ripresa nelle quotazioni intervenute nei titoli di Stato assegnati al portafoglio HTCS (*Held To Collect and Sell*) ed al miglioramento dei parametri che incidono sulla valutazione dei *minibond* in portafoglio.

### Andamento delle linee di gestione della Capogruppo

I portafogli delle linee di gestione patrimoniale nell'anno 2019 hanno mantenuto un approccio volto ad avere una volatilità complessiva dei portafogli in linea rispetto a quella dei *benchmark* di riferimento e un approccio conservativo volto alla protezione del capitale. Nel corso dell'anno sono state utilizzate delle strategie di stile "*growth*" mediante fondi unitamente all'investimento nelle *asset class* tradizionali come azionario e obbligazionario.

Nel corso del 2019 è stato mantenuto un approccio di diversificazione ma nel contempo attivo volto a sfruttare, laddove possibile, le opportunità presenti sul mercato. Dati i dati macroeconomici positivi è stato mantenuto un sovrappeso nei confronti del *benchmark* sull'azionario americano a discapito di un sottopeso sui mercati emergenti che hanno continuato a risentire delle tensioni commerciali globali messe in atto già dal 2018.

Dal punto di vista obbligazionario, l'approccio è stato neutrale nei confronti del *benchmark* sulle strategie dei mercati emergenti e sull'obbligazionario europeo core. È stata mantenuta inoltre una posizione strategica nei *Treasury* americani e nell'obbligazionario periferico europeo.

I rendimenti lordi sono stati i seguenti:

Linea di gestione	Performance anno 2019	Benchmark
Personalizzata (Obbligazionaria)	7,01%	0,34%
Multi Asset Plus	14,32%	13,68%
Multi Asset	9,72%	6,78%

L'ammontare delle masse gestite a fine 2019 è pari a circa Euro 13 milioni contro un saldo di Euro 17 milioni al fine anno precedente.

## Altre informazioni

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Con riferimento alla Capogruppo ed alle sue partecipate, l'attività di ricerca e sviluppo è stata orientata alla crescita, allo sviluppo ed alla formazione delle risorse umane per mantenere un elevato livello di professionalità e continuare a rispondere in modo innovativo agli stimoli del mercato.

E' continuata, nel corso dell'esercizio, l'attività di manutenzione degli applicativi, procedendo ad implementazioni funzionali alle modifiche normative che si sono succedute.

Coerentemente con gli obiettivi strategici di raccolta Retail del Gruppo, a partire dal secondo semestre del 2018 è stata attivata una *partnership* con la piattaforma tedesca *on-line* "Raisin GMBH" che, grazie ad un innovativo modello di servizio e alla collaborazione con la Banca tedesca MHB Bank, ha permesso di offrire i prodotti di Time Deposit di Banca Finint ai risparmiatori tedeschi, introducendo di fatto un nuovo importante canale di raccolta del risparmio.

Nell'ambito dell'operatività web, inoltre, nel corso del 2018 e del 2019 è stato aperto un cantiere di lavoro dedicato, con lo scopo di definire un possibile piano di implementazione per consentire l'apertura di conti correnti e la sottoscrizione di prodotti di Time Deposit *on-line* per la clientela privata, attraverso l'analisi di soluzioni tecnologiche che prevedono il perfezionamento delle pratiche in modalità completamente remota.

Coerentemente con l'introduzione degli aggiornamenti normativi legati alla regolamentazione MIFID II, GDPR e PSD II, si è inoltre provveduto alla revisione e all'adeguamento della contrattualistica per i clienti, all'opportuna informativa e alla strutturazione dei processi interni idonei a garantirne il corretto presidio.

### **Azioni proprie**

Le società incluse nel consolidamento non possiedono azioni proprie né azioni della Capogruppo, e non sono stati effettuati acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

**Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati di pertinenza della Capogruppo**

	31/12/2019		31/12/2018	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo</b>	<b>136.259</b>	<b>10.503</b>	<b>132.604</b>	<b>8.515</b>
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	13.456	13.017	9.386	10.337
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(8)	(3)	(5)	(3)
Storno dei dividendi distribuiti alla capogruppo da controllate consolidate	-	(8.800)	-	(9.000)
<b>Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato</b>	<b>149.707</b>	<b>14.717</b>	<b>141.985</b>	<b>9.849</b>
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza di terzi	191	47	144	(2)
<b>Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>149.516</b>	<b>14.670</b>	<b>141.841</b>	<b>9.851</b>

(\*) I dati esposti nel prospetto di raccordo sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta in sede di reporting package.

### **Personale e ambiente di lavoro**

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Banca Finint impiega 323 risorse. Il numero medio dei dipendenti nell'anno suddivisi per categoria è riportato nella tabella seguente.

	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018
	Banca Finint	Gruppo	Banca Finint	Gruppo
Personale dipendente:	63	294	58	271
a) dirigenti	9	24	9	23
b) quadri direttivi	20	51	19	53
c) restante personale dipendente	34	219	30	195
Altro personale	2	16	1	18
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>310</b>	<b>59</b>	<b>289</b>

Nel 2019 le società del Gruppo hanno continuato a rafforzare i *team* operativi e figure a supporto dei *business*. Nel dettaglio, nella controllata Securitisation Services S.p.A. si rilevano 38 assunzioni e 16 dimissioni, in Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. 13 assunzioni e 7 dimissioni, in FISG S.r.l. 1 assunzione e 1 dimissione. Si riporta inoltre che Finint&Partners S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Finint Corporate Advisors S.r.l., in quest'ultima si rilevano 4 assunzioni e 2 dimissioni.

Per quanto attiene la Capogruppo le risorse in forza a fine esercizio erano 67, nel corso dell'anno ci sono state 17 assunzioni e 12 dimissioni. Da evidenziare la nuova struttura della Direzione Commerciale e Sviluppo *Business*, che ora comprende anche il team di *Debt Capital Market*, e la nuova nomina del Responsabile della Direzione Amministrazione.

### **Formazione e Sviluppo**

Lo sviluppo, la formazione e la crescita delle risorse umane sono al centro dell'attenzione del *management* di Banca Finint. Nel corso del 2019 sono state erogate circa 14.000 ore di formazione dedicate al personale, svolte

sia in aula con la docenza di professionisti esterni e di colleghi *senior* esperti della materia trattata, sia in modalità *on the job training*, oltre che con l'utilizzo di contenuti *e-learning*.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo collabora con i migliori *partner* e consulenti della formazione e coordina le attività di *training* interno ed esterno per realizzare percorsi *ad hoc* finalizzati ad approfondire le novità normative, ampliare le conoscenze tecniche, aumentare il livello di conoscenza linguistica e sviluppare le *soft skills*.

Nel 2019 circa il 30% dell'attività di *training* è stata dedicata all'aggiornamento normativo, con particolare attenzione all'Antiriciclaggio e relativi aggiornamenti introdotti dalla IV Direttiva, alla *Privacy* e Sicurezza informatica.

Permangono gli importanti investimenti in formazione che coinvolgono il personale neoassunto, con l'obiettivo di sostenerne lo sviluppo tecnico-professionale e implementare le competenze informatiche, linguistiche e relazionali. Prosegue inoltre il progetto "*Finint University*" attivo dal 2010, la *Corporate University* di Gruppo dedicata allo sviluppo tecnico e manageriale del *Management* e dei quadri direttivi.

Nel corso del 2019 sono state inoltre realizzate da parte della Direzione Risorse Umane di Gruppo, in coordinamento con strutture e professionisti interni, due *Master Class*: "*Anti-Money Laundering*" e "Contabilità per la Finanza Strutturata". L'inserimento del neoassunto è un momento delicato della vita aziendale: per semplificarlo e renderlo più efficace da anni Finint organizza questi percorsi pre-assuntivi intensivi finalizzati all'ingresso di nuovi giovani collaboratori nel Gruppo.

### **Sicurezza e salute sul luogo di lavoro**

Il Gruppo è da sempre attento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, dei lavoratori esterni e dei visitatori che ospita presso le proprie sedi.

Il Gruppo ha infatti sempre messo in primo piano l'innovazione e la creatività nel trovare nuove soluzioni di mercato. Di conseguenza viene data particolare attenzione al processo di valutazione dei rischi, che deve necessariamente seguire l'innovazione dei servizi offerti, in modo da rilevare mutamenti nelle condizioni di rischio (eliminazione di rischi o insorgenza di nuove tipologie di rischio) e per attuare idonee misure di prevenzione e protezione.

Il Gruppo investe particolarmente nella formazione e nell'informazione del personale, affinché ognuno sia pronto a gestire correttamente sia i rischi quotidiani che l'intervento di propria competenza in caso di emergenza o di necessità impreviste.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è continuato il processo di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle sedi e degli impianti, al fine di rendere i locali migliori in relazione alla gestione degli spazi e al *comfort* climatico.

### ***Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo Banca Finint è esposto***

In merito all'informativa sui principali rischi ed incertezze a cui la Banca e le sue controllate sono esposte, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria è normalmente influenzata dai vari fattori che determinano il quadro macroeconomico generale.

La Capogruppo e le sue partecipate si trovano ordinariamente ad essere esposte a diverse tipologie di rischio: tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio operativo, al rischio di credito, al rischio strategico ed al rischio reputazionale. In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che mira a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto. Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure, e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio dei rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con obiettivi di salvaguardia del

patrimonio aziendale, tutela degli *stakeholders* e conformità alla normativa. I controlli coinvolgono, in diversa misura e a diversi livelli, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana.

La Capogruppo si avvale di un processo di definizione ex ante della propensione al rischio (cd. RAF) nel quale vengono applicati, ad una serie di metriche rappresentative dell'esposizione ai diversi profili di rischio rilevanti, una serie di valori target, allerta e limite. Analogamente viene svolta annualmente la valutazione interna di adeguatezza patrimoniale e di liquidità (ICAAP/ILAAP) volta a verificare se la capienza patrimoniale e il profilo di liquidità del Gruppo è sufficiente a coprire le perdite o i fabbisogni di cassa potenziali derivanti dai rischi a cui si è esposti sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

Ai fini di una sintetica analisi dei rischi si procede di seguito ad una breve disamina degli stessi sulla base del *framework* suggerito dal Comitato di Basilea, rinviando per commenti più approfonditi ed informazioni anche quantitative alla Parte E della Nota Integrativa anche con riferimento alle informazioni sull'uso di strumenti finanziari, sulla gestione dei rischi e sulle relative politiche di copertura.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Le società del Gruppo hanno provveduto a presidiare il rischio operativo dotandosi di: (i) una struttura organizzativa e di un sistema di controlli interni e di procedure adeguati al tipo di attività svolte e al loro rischio; (ii) una mappatura interna dei rischi aziendali e dei relativi presidi; (iii) un sistema di rilevazione degli eventi di perdita e delle non conformità, al fine di raccogliere un database storico e validare la mappatura dei rischi; (iv) un programma di formazione rivisto annualmente, volto a garantire la professionalità e l'aggiornamento delle risorse umane.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio dello stesso subisca un deterioramento. Il Gruppo è esposto al suddetto rischio principalmente per l'attività di prestito ed investimento effettuata dalla Banca e in misura marginale dai crediti commerciali derivanti dalla prestazione dei servizi da parte delle altre società. Tale tipologia di rischio viene misurata e gestita sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione creditizia sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Inoltre, quale ulteriore elemento di mitigazione del rischio, vengono nella norma acquisite opportune garanzie reali e personali a garanzia della restituzione totale o parziale delle somme erogate/investite.

Il rischio strategico è identificato dalla normativa come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Gruppo monitora costantemente il rischio strategico aggiornando regolarmente i piani industriali e budget ed effettuando analisi di scenario volte a monitorare tale rischio.

Il rischio reputazionale è il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. La percezione negativa dell'immagine può anche essere indotta dalla diffusione di notizie negative, siano esse vere o false, concernenti le relazioni con altri soggetti o al suo coinvolgimento involontario, come strumento o vittima, in attività illecite compiute dai propri clienti. Il Gruppo si protegge da tali rischi esercitando una vigilanza costante sulle informazioni diffuse e dando massima priorità alla gestione delle comunicazioni verso l'esterno, con l'ausilio anche di società specializzate nella gestione della comunicazione.

#### *Rischi ed impatti derivanti dall'emergenza Coronavirus (COVID-19)*

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione,

hanno ripercussioni dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti risultano difficilmente prevedibili.

I presidi posti in essere dal Gruppo Banca Finint per la gestione degli impatti sull'ordinario svolgimento dell'operatività includono le seguenti strategie operative:

- piani di continuità operativa;
- chiusura della sede di via Orefici a Milano, limitazione al minimo delle trasferte dei dipendenti e ricorso a forme di *smart work* come misura straordinaria per il contenimento del rischio di contagio interno all'azienda;
- contatto costante con il Medico Competente e con il RSPP al fine di ottemperare alle misure imposte dal Governo ed alle indicazioni dell'OMS.

Non sono stati rilevati disservizi o situazioni di tensione operativa collegati alle misure descritte nei punti precedenti.

Alla data di redazione della presente Relazione non si sono manifestati per il Gruppo rischi di tensione di liquidità, né eventi di perdita operativa collegati all'attuale situazione di emergenza.

## Rapporti verso le imprese del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i saldi alla data di bilancio relativi ai rapporti intrattenuti tra loro dalle imprese del Gruppo Banca Finint.

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Corporate Advisors S.r.l.	Securitisation Services S.p.A.	FIG S.r.l.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	LeaseCo	Società russe	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti		229	113	828	258	52	1.502	3	-	2.985
	Debiti		(4.065)	(2.001)	(10.054)	(2.444)	(114)	(130)	(1.049)	-	(19.857)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti	4.065		-	18	-	28	-	-	-	4.111
	Debiti	(229)		(9)	(2)	(31)	(12)	-	-	-	(283)
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Crediti	2.001	9		1	-	-	-	-	-	2.011
	Debiti	(113)			-	-	(3)	-	-	-	(116)
Securitisation Services S.p.A.	Crediti	10.054	2	-		-	5	15	88	-	10.164
	Debiti	(828)	(18)	(11)		(11)	(25)	(108)	-	-	(1.091)
FIG S.r.l.	Crediti	2.444	31	-	111		11	-	-	-	2.597
	Debiti	(258)			-		(6)	-	-	-	(264)
Finint Immobiliare S.r.l.	Crediti	114	12	3	25	6		-	-	-	160
	Debiti	(52)	(28)		(5)	(11)		-	-	-	(96)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Crediti	130	-	-	108	-	-		-	-	238
	Debiti	(1.502)	-	-	(15)	-	-		-	-	(1.517)
LeaseCo	Crediti	1.049	-	-	-	-	-	-		-	1.049
	Debiti	-	-	-	(88)	-	-	-		-	(88)
Società russe	Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-		-
	Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Totale complessivo	Crediti	19.857	283	116	1.091	264	96	1.517	91	-	-
	Debiti	(2.982)	(4.111)	(2.011)	(10.164)	(2.597)	(160)	(238)	(1.049)	-	-

Società	Costi/ Ricavi	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Corporate Advisors S.r.l.	Securitisation Services S.p.A.	FIG S.r.l.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	LeaseCo	Società russe	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Costi		(95)	(96)	(31)	(5)	(323)	-	-	-	(550)
	Ricavi		402	344	507	255	31	63	3	-	1.605
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Costi	(402)		(21)	(3)	(36)	(136)	-	-	-	(598)
	Ricavi	95		14	44	-	16	-	-	-	169
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Costi	(344)	(14)		-	(1)	(32)	-	-	-	(391)
	Ricavi	96	21		1	-	-	-	-	-	118
Securitisation Services S.p.A.	Costi	(507)	(44)	(11)		(276)	(143)	(108)	-	-	(1.079)
	Ricavi	31	3			19	-	14	355	-	422
FIG S.r.l.	Costi	(259)			(19)		(35)	-	-	-	(309)
	Ricavi	5	36	1	276			-	37	-	355
Finint Immobiliare S.r.l.	Costi	(31)	(16)		-	-		-	-	-	(47)
	Ricavi	323	136	32	143	35		-	-	-	669
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Costi	(63)	-	-	(14)	-	-		-	-	(77)
	Ricavi	-	-	-	108	-	-		-	-	108
LeaseCo	Crediti	(3)	-	-	(355)	(37)	-	-		-	(395)
	Debiti	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Società russe	Costi	-	-	-	-	-	-	-	-		-
	Ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Totale complessivo	Costi	(1.605)	(169)	(118)	(422)	(355)	(669)	(108)	-	-	-
	Ricavi	550	598	391	1.079	309	47	77	395	-	-



### ***Rapporti con parti correlate***

Si fa rinvio alla Nota Integrativa Consolidata, parte H, per la trattazione completa delle operazioni con parti correlate. Tutti i rapporti in essere con le parti correlate sono regolati da appositi accordi stipulati a condizioni di mercato.

## ***Altri aspetti significativi***

### **Controversie legali**

Si fornisce di seguito un aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso al 31 dicembre 2019.

#### ➤ Ministero dell'Economia e delle Finanze

A luglio 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Banca quattro decreti sanzionatori per complessivi Euro 3,2 milioni, relativi a violazioni della norme sui presidi a prevenzione del riciclaggio compiute dagli amministratori.

I soggetti sanzionati e la Banca, quale responsabile in solido, hanno presentato ricorso in opposizione presso il Tribunale di Roma, richiedendo altresì la sospensiva del pagamento delle sanzioni. Con sentenza depositata nell'ottobre 2017 il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente l'impugnativa, annullando due decreti e ricalcolando la sanzione comminata con gli altri due.

Il pagamento delle sanzioni così ridotte è avvenuto in data 27 ottobre 2017 con provvista fornita da Banca Arner S.A., come da accordi contrattuali sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione nella Banca. È attualmente pendente il giudizio di appello, essendo stata fissata per la precisazione delle conclusioni e la discussione orale l'udienza dell'8 luglio 2020 con termine per il deposito di memorie conclusive sino al 30 maggio 2020.

#### ➤ Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Tribunale di Milano dispose, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio di esponenti apicali della Banca, relativamente a fatti commessi nelle more dell'amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, fatti per i quali la Banca è stata chiamata a rispondere ai sensi del d.lsg. 231/01. In data 28 gennaio 2016, il Tribunale di Milano ha ritenuto la Banca responsabile dell'illecito amministrativo contestato e applicato una sanzione di Euro 200 mila, nonché la condanna al pagamento delle spese processuali. La decisione è dipesa dalla circostanza che alcune imputazioni, presupposto dell'illecito amministrativo contestato, sono state accertate e che la Banca non aveva adottato un modello organizzativo adeguato alla prevenzione delle stesse. Nel contempo, la Banca non si è potuta giovare della norma sulla prescrizione dei reati, come invece avvenuto per le persone fisiche.

La Banca ha interposto gravame; in data 10 gennaio 2018 è stata pronunciata sentenza di appello, con riduzione delle sanzioni ad euro 75 mila, e sono decorsi i termini per l'impugnazione. In ogni caso la passività che ne è derivata è comunque interamente coperta dalla garanzia prestata dal precedente azionista.

Non è ancora pervenuta la richiesta da parte di Equitalia di pagamento dell'importo di Euro 75.000 a cui è stata condannata la Banca.

#### ➤ Controversia con ex consulente

In data 9 aprile 2018 è stata notificato ricorso ex 702 *bis* c.p.c. in relazione a un credito asseritamente maturato per attività consulenziale svolta a favore della Banca nel corso del 2015. Il *petitum* è di euro 90 mila.

La Banca si è costituita resistendo alla domanda, e ha richiesto integrazione del contraddittorio. Con ordinanza la richiesta è stata rigettata. Il Giudice ha quindi disposto un tentativo di conciliazione tra le parti che non è andato a buon fine e trattenuto la causa in decisione. Con decreto esecutivo in data 22 gennaio 2019 il Giudice ha accolto il ricorso e condannato la Banca a pagare al ricorrente la complessiva somma di Euro 90.000, oltre

interessi ex d.lgs. 231/2000 dalla domanda al saldo; e a rifondere al ricorrente le spese del presente procedimento, liquidate in Euro 379 per anticipazioni e spese, in Euro 6.000 per compensi professionali, oltre al rimborso spese forfetarie nella misura del 15% del compenso totale della prestazione, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge. Tali somme sono state interamente versate dalla Banca.

In data 19 febbraio 2019 la Banca ha notificato atto di citazione in appello; in data 14 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione, assegnando termine alle parti per il deposito di memorie conclusionali e di replica.

➤ **Controversia con Confidi Rating**

Con atto di citazione del 20 aprile 2015, Confidi Rating ha incardinato procedimento affinché venga accertata la nullità e l'estinzione della fidejussione rilasciata da Confidi nell'interesse di un cliente e la conseguente condanna della Banca (ex Banca Arner) al rimborso di Euro 80 mila versati in forza della fidejussione escussa. La Banca si è costituita in giudizio con comparsa del 9 ottobre 2015 contestando le deduzioni avversarie. Terminata la fase di mediazione obbligatoria senza esito, è stata riassunta la causa in primo grado.

All'udienza tenutasi il 15 maggio u.s. sono state precisate le conclusioni da entrambe le parti. Il Giudice ha assegnato, come di consueto, i termini di 60 giorni dall'ultima udienza per il deposito delle comparse conclusionali; successivi 20 giorni per il deposito di repliche conclusionali.

Il Tribunale di Ancona, con sentenza n. 1466/2018 in data 13 settembre 2018, ha rigettato tutte le domande e le eccezioni di Confidi Rating, accolto la domanda riconvenzionale della Banca e condannato la medesima Confidi Rating al pagamento integrale delle spese legali.

Confidi Rating ha provveduto al pagamento a favore della Banca di euro 2.158,89 ed euro 19.595,98, come da sentenza.

Con atto di citazione in appello in data 2 gennaio 2019, Confidi Rating ha impugnato la sentenza del Tribunale di Ancona, chiedendo la condanna della Banca (i) al pagamento della somma di Euro 80.000, oltre ad interessi e rivalutazione; (ii) al rimborso delle somme corrisposte in forza della pronuncia di primo grado (i.e. Euro 2.158,89 ed Euro 19.595,98); e (iii) al rimborso delle spese di lite di primo e di secondo grado.

La prima udienza è stata fissata per il 20 aprile 2021.

La soccombenza è giudicata non probabile, ma si sottolinea che il precedente socio risponde comunque della eventuale perdita. L'eventuale soccombenza è quindi coperta da indennizzo dell'ex socio.

➤ **Controversia con ex-consulente finanziario Nuovi Investimenti SIM**

In data 2 agosto 2018 è stata sottoscritta una scrittura privata tra Banca Finint S.p.A., una SIM ed un ex-consulente finanziario con la quale lo stesso si impegnava:

i) a procurare l'acquisto da parte di terzi dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Banca nella SIM, pari al 9,99% del capitale entro e non oltre il 30 settembre 2018, nonché

ii) in caso di mancato perfezionamento di tale acquisto, a versare il 31 marzo 2019 alla Banca un importo pari a Euro 300.000.

Non avendo il consulente finanziario procurato nei tempi pattuiti l'acquisto della partecipazione, la Banca ha depositato un ricorso per sequestro conservativo, al fine di tutelare le ragioni del proprio credito. Ritenuta la sussistenza del *fumus boni iuris* ma non del *periculum in mora* in considerazione del patrimonio, ritenuto capiente, dell'ex consulente finanziario, il Tribunale ha rigettato il ricorso; la Banca ha quindi depositato presso il Tribunale un ricorso per ingiunzione di pagamento.

In data 24 aprile 2019 il Tribunale di Milano ha emesso decreto ingiuntivo, con il quale ha ingiunto all'ex consulente finanziario il pagamento della somma di Euro 300.000, oltre interessi dal 01/04/2019 sino all'effettivo pagamento, al tasso legale vigente e spese della procedura di ingiunzione liquidate in Euro 4.000 per compensi avvocato, oltre al rimborso forfettario delle spese generali in ragione del 15%, nonché al c.p.a. ed all'IVA alle rispettive aliquote di legge, ad Euro 634,00 per gli esborsi anticipati ed alle successive occorrenze; al decreto ingiuntivo non è stata tuttavia concessa provvisoria esecutività.

Il decreto ingiuntivo è stato opposto dall'ex-consulente finanziario con atto di citazione in opposizione notificato in data 24 giugno 2019; alla prima udienza, a seguito della discussione sulla concessione della provvisoria esecutorietà al decreto ingiuntivo opposto, il Giudice ha concesso la provvisoria esecutorietà.

In data 15 gennaio 2020 è stato sottoscritto un accordo transattivo con l'ex consulente finanziario in forza del quale quest'ultimo, a saldo e stralcio di ogni pretesa avanzata dalla Banca nel contenzioso sopra descritto, si è impegnato a corrispondere a quest'ultima un importo complessivo di Euro 225.000 entro il 31 gennaio 2020. Il consulente finanziario ha quindi pagato l'intero importo entro la data concordata. L'accordo transattivo prevede inoltre che sia facoltà del consulente finanziario indicare alla Banca il nominativo della persona che acquisterà le azioni detenute dalla Banca nella SIM ad un prezzo sarà pari al valore patrimoniale delle stesse determinato di comune accordo.

Nonostante sia stato raggiunto un accordo, gli Amministratori ritengono di mantenere in bilancio gli accantonamenti effettuati nel primo trimestre 2019 sulla posizione, pari a Euro 125.000, in quanto il contenzioso non è allo stato ancora concluso.

➤ Controversia cartolarizzazione

Nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2016 avente ad oggetto un portafoglio di crediti in sofferenza e inadempienza probabile, originati da 27 società appartenenti al settore bancario, *automotive* e del credito al consumo e acquistati nel corso degli anni da Banca IFIS S.p.A., si è verificato nel mese di giugno 2019 un evento di distrazione di fondi dal conto incassi della cartolarizzazione, aperto presso Banca Finint ed intestato al veicolo per la cartolarizzazione.

Il veicolo e il *sub servicer* della cartolarizzazione da una parte e Securitisation Services S.p.A. (*Master Servicer* nell'operazione di cartolarizzazione) e la Banca dall'altra hanno per un periodo tentato, con i rispettivi legali, di raggiungere una composizione amichevole della vicenda; tali tentativi non hanno però avuto esito positivo e, con ricorso depositato in data 23 settembre 2019, il veicolo ha chiesto al Tribunale di Milano, *inaudita altera parte*, l'emissione di un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. diretto ad ordinare a Banca Finint e/o alla Società di ripristinare il saldo del conto incassi alla situazione antecedente all'evento di distrazione dei fondi e di fornire al veicolo per la cartolarizzazione evidenze documentali da cui possa evincersi l'idoneità delle procedure interne adottate dalle società del Gruppo Bancario coinvolte nell'operazione di cartolarizzazione.

Con provvedimento in data 12 novembre 2019 il ricorso ex art. 700 c.p.c. è stato rigettato dal Tribunale di Milano, che ha ritenuto insussistente il presupposto del *periculum in mora* per l'accoglimento dell'istanza cautelare.

Successivamente il veicolo ha proposto istanza di mediazione ex D. Lgs. n. 28/2010 davanti all'Organismo di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Milano nei confronti di Securitisation Services S.p.A. e della Banca; al primo incontro di mediazione tenutosi lo scorso 14 gennaio, all'esito di un confronto tra le parti e il Mediatore, il veicolo ha dichiarato di non volere aderire al procedimento di mediazione, mentre la Banca e Securitisation Services S.p.A. hanno dichiarato di volervi aderire. Il Mediatore ha così dichiarato l'estinzione del procedimento di mediazione.

Con atto di citazione notificato in data 4 febbraio 2020, il veicolo ha convenuto davanti al Tribunale di Milano la Banca e Securitisation Services S.p.A., chiedendo: "nel merito, previo accertamento della responsabilità di Banca Finint S.p.A. e/o Securitisation Services S.p.A., in via solidale tra loro, per come descritta, qualificata e documentata in narrativa, in relazione all'ammanto di euro 225.425,22 [...], condannare le stesse, sempre in

via solidale tra loro, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, al ripristino integrale del predetto conto corrente, disponendo che il saldo attivo del medesimo sia riportato alla situazione antecedente il descritto ammanco (e dunque antecedente le intervenute documentate sottrazioni poste in essere tra il 5 giugno 2019 - 17 giugno 2019) e reintegrandolo in misura corrispondente a quella indicata, con maggiorazione degli interessi dovuti dalla data delle singole disposizioni che hanno determinato l'ammanco all'effettivo ripristino, oltre rivalutazione monetaria".

La prima udienza è fissata per il 29 maggio 2020. Allo stato, ferma l'incertezza sull'esito del giudizio e la sua intrinseca alea, l'eventuale esborso a carico di Banca Finint S.p.A. si stima possa essere collocato a non meno di 5 anni dalla data odierna. In considerazione dell'aleatorietà del giudizio e dell'orizzonte temporale di lungo periodo, si ritiene il rischio possibile.

### **Finint Corporate Advisors S.r.l.**

- Controversia cliente Finint Corporate Advisors S.r.l.

In relazione ad un mandato di *advisory* stipulato nell'esercizio 2013 e per l'attività svolta nell'esercizio 2014, Finint Corporate Advisors S.r.l. aveva maturato un credito per complessivi Euro 470.000, fatturato in data 13 febbraio 2015. Il cliente non aveva dato seguito a tale fattura e Finint Corporate Advisors S.r.l. ha adito le vie legali.

Con sentenza n. 426/2019 il Tribunale di Treviso ha accolto la domanda di Finint Corporate Advisors S.r.l. e quindi condannato il cliente a pagare l'importo di Euro 470.000, oltre IVA e interessi ai sensi di legge, nonché l'importo di Euro 21.387 per compensi professionali. In data 8 marzo 2019, in adempimento di quanto disposto dalla predetta sentenza, il cliente ha versato a mezzo bonifico bancario in favore di Finint Corporate Advisors S.r.l. l'importo complessivo di Euro 645.776 comprensivo di interessi. Con atto di citazione in appello in data 12 aprile 2019 il cliente ha impugnato la sentenza; Finint Corporate Advisors S.r.l. si è quindi costituita con comparsa di costituzione e risposta; l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 21 giugno 2021. Tra le parti sono in corso dei contatti volti a valutare la percorribilità di una chiusura transattiva dell'intera vicenda. Allo stato attuale la società ha ritenuto di effettuare un accantonamento per Euro migliaia 323.

### ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Nel corso del mese di marzo 2020 sono stati trasmessi i rapporti ispettivi relativi all'ispezione di Banca d'Italia descritta nel paragrafo dedicato ai Fatti di rilievo dell'esercizio 2019 che ha riguardato tre società del Gruppo (Banca Finint S.p.A., Securitisation Services S.p.A., Finint Investments SGR S.p.A.). Tali rapporti ispettivi riportano taluni rilievi ed ambiti di miglioramento; le società interessate si sono già attivate per predisporre un piano di *remediation* e stanno predisponendo le proprie considerazioni in ordine ai rilievi formulati, dando anche notizia dei conseguenti provvedimenti già assunti o che intendano assumere.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza. Per un'analisi dei rischi e dei presidi posti in essere dal Gruppo Banca Finint in relazione all'emergenza tuttora in corso si rinvia al paragrafo Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo Banca Finint è esposto, mentre per l'analisi ed *assessment* anche quantitativo degli impatti si rinvia a quanto riportato nel paragrafo successivo a proposito della Evoluzione prevedibile della gestione.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati ottenuti nel 2019 e degli obiettivi strategici che il Gruppo si è posto, il Gruppo Banca Finint continuerà ad indirizzare la propria azione commerciale verso operazioni che interessano il *core-business* in cui ha sviluppato significative competenze tecniche e relazionali che gli consentono di competere con i migliori *player* nazionali.

Dal punto di vista dell'attività bancaria si ritiene di mantenere il focus sull'attività di *specialized lending*, strutturazione e collocamento di emissione di *minibond*, di titoli ABS e di altri strumenti di finanza strutturata, oltre che di operazioni di acquisto e contestuale e successiva cessione di crediti, in particolare nel mondo degli NPL. La finanza strutturata, il risparmio gestito e la consulenza finanziaria, sono i pilastri su cui si fonda e continuerà a fondarsi la forza del Gruppo Banca Finint.

Nell'ottica di migliorare ulteriormente la redditività il Gruppo continua nella ricerca dell'efficienza nella gestione dei processi e nello sviluppo di sinergie interne. A sostegno della crescita attesa continuerà l'opera di rafforzamento dell'organico con l'assunzione di nuove risorse e con l'adeguamento nel continuo delle direttive e delle procedure interne.

Si rileva tuttavia che come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio sono difficilmente determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Gli Amministratori stanno rivolgendo la loro attenzione principalmente sui seguenti aspetti:

- **Continuità aziendale**  
La Banca ed il suo Gruppo si stanno operando attivamente per la verifica della tenuta della continuità aziendale analizzando, tra gli altri, anche scenari di *stress* che dimostrano l'assenza di criticità sia a livello patrimoniale, sia economico, sia finanziario che a livello di patrimonio di vigilanza.
- **Variazioni significative di *fair value* delle attività valutate a *fair value***  
La Banca detiene un portafoglio di strumenti finanziari valutati a *fair value* con impatto a conto economico ed un portafoglio di attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva pari rispettivamente a Euro 55,2 milioni ed Euro 75,5 milioni alla data di bilancio.  
Si è proceduto a stimare gli impatti derivanti dal calo delle quotazioni di Borsa per un sottoinsieme di tali portafogli, costituito dai titoli dello Stato Italiano, ed a valutare il possibile impatto sul *fair value* dei *minibond* determinato dalle contrazioni previste nei settori di riferimento.  
Per i titoli ABS, il cui *fair value* dipende principalmente dall'andamento degli incassi sul portafoglio cartolarizzato, in rapporto a quanto previsto dai piani di ammortamento contrattuale e dai *business plan* di recupero, risulta difficile ad oggi stimare l'impatto su tali variabili dell'attuale crisi in atto.  
Dalle analisi condotte emerge quanto segue:

in Euro migliaia

Valutazione Fair Value titoli HTCS	Quantità	Fair Value 31.12.2019	Fair Value 19.03.2020	P&L MtM 2020
Titoli di stato HTCS	40.500	47.642	45.686	(1.957)
Titoli Minibond HTCS	7.198	7.248	7.020	(228)
<b>Totale titoli HTCS</b>	<b>47.698</b>	<b>54.890</b>	<b>52.706</b>	<b>(2.184)</b>

La sensitivity sullo *spread* dei tassi conduce alle seguenti evidenze:

*in Euro migliaia*

Sensitivity spread	P&L MtM 2020 +100bps	P&L MtM 2020 +150bps
Titoli di stato HTCS	(2.626)	(2.960)
Titoli Minibond HTCS	(410)	(501)
<b>Totale titoli HTCS</b>	<b>(3.036)</b>	<b>(3.461)</b>

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli effetti sulla riserva di patrimonio netto in cui confluiscano le valutazioni a *fair value*, e la stima degli impatti sul *Total Capital Ratio* a livello consolidato.

*in Euro migliaia*

Effetti su riserva OCI lorda	MtM 2020	MtM 2020 +100bps	MtM 2020 +150bps
Riserva OCI HTCS (titoli di debito) 31.12.2019	424	424	424
Sensitivity P&L MtM 2020	(2.184)	(3.036)	(3.461)
<b>Stima riserva OCI HTCS (titoli di debito)</b>	<b>(1.761)</b>	<b>(2.612)</b>	<b>(3.038)</b>

Stima TCR con valutazione FV titoli	31.12.2019	MtM 2020	MtM 2020 +100bps	MtM 2020 +150bps
Total capital Ratio consolidato	14,25%	13,93%	13,66%	13,52%

Per quanto attiene le altre società del Gruppo, la struttura di *Risk Management* sta valutando i potenziali impatti in termini di *performance* di portafoglio, con particolare riferimento ai titoli ABS detenuti da Securitisation Services S.p.A. e alle quote dei fondi gestiti sottoscritti in proprio da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., in merito alle quali si ritiene che in un orizzonte temporale ragionevole non si verificheranno significativi scostamenti negativi da rilevare rispetto al controvalore contabilizzato a fine esercizio 2019.

- *Expected credit loss* sui crediti verso la clientela

Si è proceduto ad effettuare una ricognizione delle esposizioni *in bonis* della Banca verso i settori considerati più a rischio (turismo, ristorazione ed attività ricreative, commercio al dettaglio, *automotive*), ed a stimare la ECL aggiuntiva conseguente all'incremento della PD.

Più in dettaglio, per le esposizioni verso le PMI sono state applicate:

- alle esposizioni in settori a rischio alto una PD del 18% (3 volte il tasso di passaggio a sofferenza massimo registrato nei Bollettini Banca d'Italia);
- alle esposizioni in settori a rischio medio è stata applicata una PD del 12%;
- alle esposizioni a rischio basso è stata applicata una PD del 6%.

Per le esposizioni costituite da finanziamenti *specialised lending* è stato ipotizzato il passaggio a *stage 2* delle linee di liquidità maggiormente a rischio, con conseguente incremento delle rettifiche di valore. Il risultato delle predette analisi è riportato nella tabella che segue, in cui si evidenzia una *expected credit loss* aggiuntiva di Euro 406 mila sulle esposizioni *in bonis*.

*in Euro migliaia*

Tipologia di esposizione	Esposizioni in BONIS	ECL attuale	Nuova PD	Nuova ECL	ECL aggiuntiva
<b>Finanziamenti PMI</b>	<b>12.643</b>	<b>50</b>		<b>323</b>	<b>273</b>
Settori a rischio alto	3.818	15	18%	137	122
Settori a rischio medio	6.704	27	12%	161	134
Settori a rischio basso	2.121	8	6%	25	17
<b>Finanziamenti Specialized Lending</b>	<b>6.500</b>	<b>30</b>		<b>163</b>	<b>133</b>
<b>Totale</b>	<b>19.143</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>486</b>	<b>406</b>

Per quanto attiene le altre società del Gruppo, si ritiene che le esposizioni verso clientela non subiranno impatti significativi. Unica eccezione è rappresentata dal credito vantato nei confronti del Fondo Principal Finance 1 per la parte variabile della commissione di *performance*. Tale credito è stato già oggetto di svalutazione nel corso dell'esercizio, e si ritiene che le vicissitudini in commento potrebbero portare ad una svalutazione della componente residuale che ammonta ad Euro 361 mila per Finint Investements SGR ed Euro 505 mila per FISG S.r.l.

- Assunzioni valutative alla base della stima del valore degli avviamenti  
Si è svolta un'analisi volta a rappresentare situazioni di *stress* nei parametri utilizzati per le analisi dell'*impairment* test degli avviamenti iscritti nel consolidato Banca Finint, i cui risultati sono descritti nella parte della Nota Integrativa dedicata a tale argomento.
- Recuperabilità delle imposte anticipate  
Nel presupposto del conseguimento di imponibili positivi futuri, rimangono immutate le considerazioni effettuate rispetto alla recuperabilità delle imposte anticipate stanziate.

### ***Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio***

Il Bilancio d'Esercizio individuale della Capogruppo Banca Finint S.p.A. si chiude con la rilevazione di un utile netto pari ad Euro 10.502.966 che si propone di distribuire con le seguenti modalità:

- Euro 525.148 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 1.072.448 pari allo 10,21% a Riserva Straordinaria;
- Euro 8.905 .370 pari al 84,79%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,124 per ogni azione ordinaria.

Conegliano, lì 25 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi  
*Presidente*

## Premi e Riconoscimenti

FinanceCommunity Awards	
 <p>2019 WINNER Team of the Year - PRIVATE DEBT Gruppo Banca Finint</p>	<p><u>FinanceCommunity Awards</u></p> <p>Nell’ambito dei FinanceCommunity Awards (novembre 2019) promossi dalla testata giornalistica FinanceCommunity.it per riconoscere le eccellenze operanti nel settore finanziario il Gruppo Banca Finint ha vinto il premio come “Miglior Team di Private Debt” e “Miglior Team di Cartolarizzazioni”.</p>
 <p>2019 WINNER Team of the Year - CARTOLARIZZAZIONI Gruppo Banca Finint</p>	
 <p>MONDO ALTERNATIVE AWARDS 2020</p>	<p>Il fondo Finint Bond gestito da Finint Investments SGR ha ottenuto nell’edizione 2020 dei Mondo Alternative Awards il premio come Miglior Fondo Single Manager 2019 nella categoria Hedge Fund ottenendo il premio come miglior performance a 12 mesi e 36 mesi.</p>

## Partnership e sponsorship

Banca Finint esprime la vicinanza al territorio attraverso un legame con il contesto sociale contribuendo alla vita della comunità attraverso un sostegno alle attività solidaristiche, sportive e culturali. Di seguito alcuni esempi.

### Banca Finint vicina allo sport



#### Le Grandi Sfide Impossibili dello Sport – 25 marzo 2019

Il “Ca’ del Poggio Ristorante & Relais” di San Pietro di Feletto (TV), con la collaborazione di Banca Finint, ha ospitato Alessandro Ballan, Davide Cassani e Silvio Fauner, tre uomini di sport che hanno raccontato sfide, successi ma anche sconfitte, con la conduzione del giornalista Fabio Tavelli.





Banca Finint Gold Sponsor De' Longhi Treviso Basket (stagione 2019/2020)

Banca Finint sostiene la De' Longhi Treviso Basket (serie A di pallacanestro) in qualità di Gold Sponsor. Nata nel 2012, la De' Longhi Treviso Basket è stata fin da subito protagonista della rinascita della pallacanestro trevigiana dopo la scomparsa della gloriosa Benetton Treviso: attualmente la società sfiora le 200 aziende – partner, vanta un settore giovanile in costante crescita, una squadra dedicata ai diversamente abili, e una prima squadra capace di registrare successi sul campo ed entusiasmare il pubblico, con circa 3000 abbonati e 5000 presenze di media in occasione delle partite al Palaverde.

## Banca Finint promuove l'*education* finanziaria



### 5° Report Italiano sui Minibond – 27 febbraio 2019

Si è svolta al Politecnico di Milano la presentazione del 5° Report annuale sul mercato dei Minibond curato dall'Osservatorio della School of Management del Politecnico di Milano. Banca Finint ha supportato economicamente l'attività di ricerca dell'Osservatorio dedicato ai titoli di debito emessi dalle piccole e medie imprese per finanziarsi



### Verona Wine Web – 22 marzo 2019

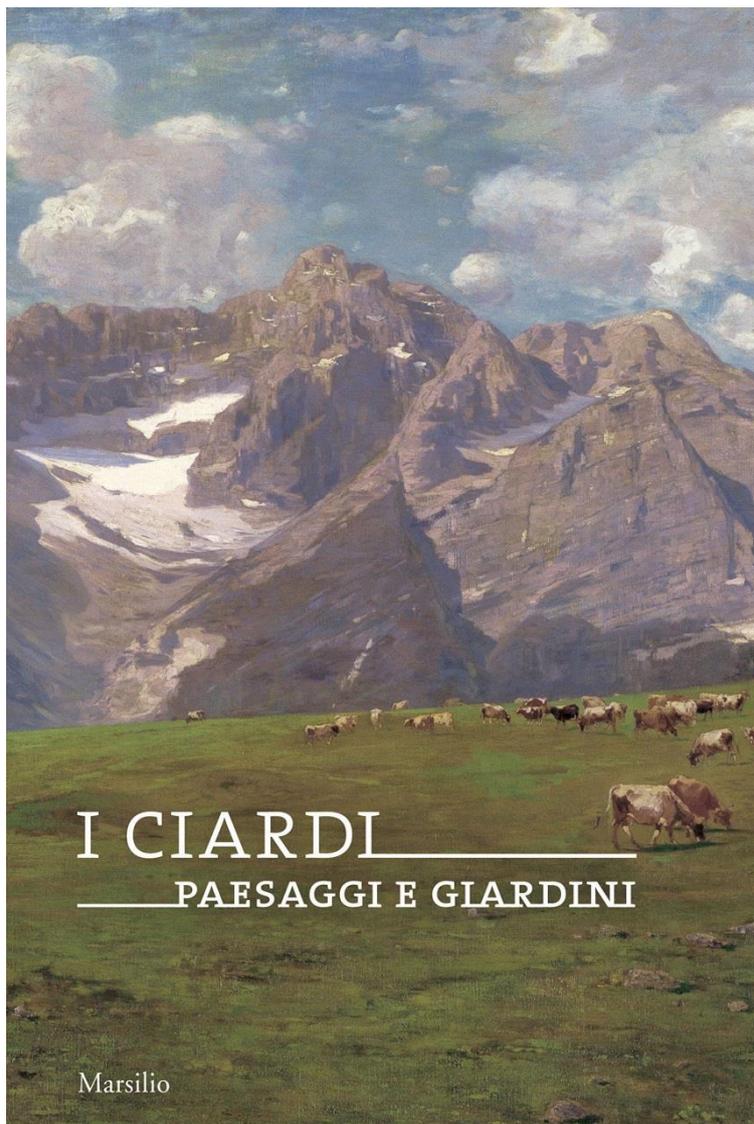
Alle porte di una nuova edizione del Vinitaly, ANDAF Nordest, in collaborazione con Legalmondo e con il sostegno, fra gli altri, di Banca Finint, ha organizzato l'evento Verona Wine Web. Partendo dal mondo del vino, si è posto l'obiettivo di analizzare i nuovi strumenti messi a disposizione dell'imprenditore andando alla ricerca di modelli di *business* innovativi, che possono rilanciare e rendere competitive a livello globale le imprese del territorio.

## Banca Finint per l'arte e la cultura



### Teatro Accademia di Conegliano

Banca Finint sostiene la stagione teatrale del Teatro Accademia di Conegliano dal 2015. Un ricco cartellone di artisti che ogni anno, con 14 serate, arricchisce l'offerta culturale della città di Conegliano.



Mostra "I Ciardi: Paesaggi e Giardini" –  
16 febbraio 2019

Venerdì 16 febbraio 2019 ha preso il via una nuova stagione espositiva di Palazzo Sarcinelli con la mostra, promossa dal Comune di Conegliano e da Civita Tre Venezie e sostenuta da Banca Finint, dedicata a "I Ciardi. Paesaggi e giardini", secondo appuntamento del ciclo dedicato al paesaggio nella pittura veneta tra '800 e '900, inaugurato nel 2018 con la retrospettiva "Teodoro Wolf Ferrari. La modernità del paesaggio".

## Banca Finint per il sociale



### Donazione al Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Conegliano – 19 dicembre 2019

Banca Finint ha donato un monitor portatile *touchscreen* per il controllo dei parametri vitali dei pazienti ricoverati. La tecnologia al giorno d'oggi, caratterizzato da carenza di personale medico ed infermieristico e da un numero sempre maggiore di pazienti, è di fondamentale importanza per elevare lo standard qualitativo assistenziale.

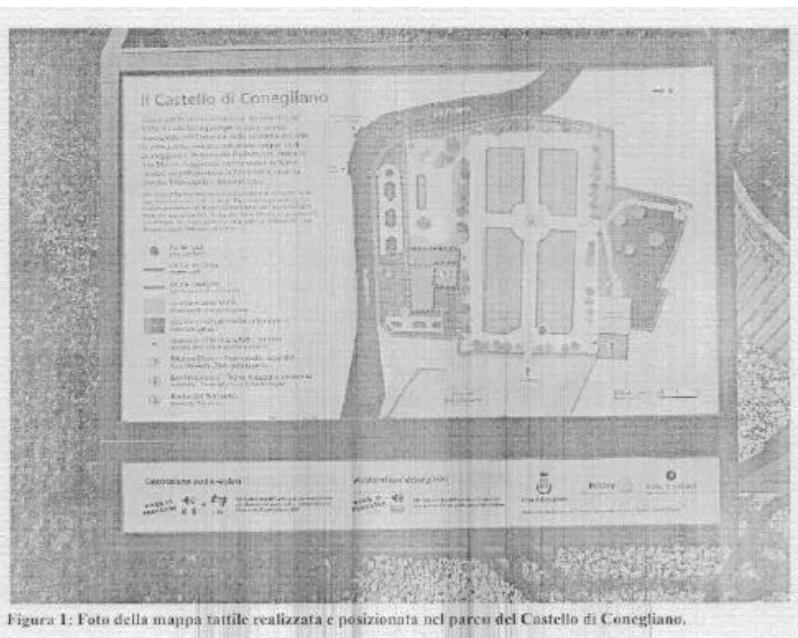


Figura 1: Foto della mappa tattile realizzata e posizionata nel parco del Castello di Conegliano.

### Donazione pannello visivo-tattile – giugno 2019

Il contributo economico di Banca Finint ha consentito l'installazione di una pianta inclusiva visivo-tattile all'ingresso del giardino del Castello che domina la città. Si tratta di un progetto pensato per tutte le persone che frequentano Conegliano, comprese quelle che, a causa di disabilità sensoriali, hanno delle difficoltà a cogliere la bellezza e la forma del manufatto.



## **Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato**

---

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**All'Azionista Unico di  
Banca Finint S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banca Finint (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Banca Finint S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Impairment test degli avviamenti**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come più ampiamente riportato nei paragrafi 10.1 e 10.1.1 della Parte B – Attivo della nota integrativa, il Gruppo ha iscritto avviamenti per Euro 92.711 mila, derivanti principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "Impairment of Assets", non vengono ammortizzati, ma sono sottoposti ad *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" – "CGU") - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il relativo valore contabile. Le CGU sono state identificate con le singole *legal entities* societarie, in quanto rappresentative di fatto dei settori operativi. I flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dai *budget* e dai *business plan* predisposti dalle società controllate e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2020 ed il 2022.

Il processo di valutazione adottato dagli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili-chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

**Procedure di revisione svolte**

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test* sugli avviamenti. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante ottenimento di informazioni dal management;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU.

- Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo relativamente all'impairment test nella nota integrativa del bilancio consolidato a quanto previsto dallo IAS 36.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Finint S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Adriano Petterle**

Socio

Treviso, 10 aprile 2020



## **GRUPPO BANCA FININT**

### **Schemi di Bilancio Consolidato**

---





# BANCA FININT

Società Unipersonale  
 Via Vittorio Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)  
 C.F. e Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04040580963  
 Gruppo IVA Finint S.p.A. - P.IVA 04977190265  
 Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236  
 Capitale sociale Euro 71.817.500,00 i.v.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

#### Prospetto dell'Attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>66</b>	<b>120</b>
<b>20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>61.287</b>	<b>33.211</b>
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	7	1.440
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	61.280	31.771
<b>30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>81.066</b>	<b>95.262</b>
<b>40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</b>	<b>426.567</b>	<b>331.223</b>
<i>a) crediti verso banche</i>	209.823	162.291
<i>b) crediti verso clientela</i>	216.744	168.932
<b>70 PARTECIPAZIONI</b>	<b>584</b>	<b>587</b>
<b>90 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>18.671</b>	<b>2.056</b>
<b>100 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>94.585</b>	<b>93.375</b>
<i>di cui: AVVIAMENTO</i>	92.711	92.711
<b>110 ATTIVITÀ FISCALI</b>	<b>3.873</b>	<b>2.583</b>
<i>a) correnti</i>	378	321
<i>b) anticipate</i>	3.495	2.262
<b>130 ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>9.727</b>	<b>10.252</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>696.426</b>	<b>568.669</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
*(valori espressi in migliaia di Euro)*  
**Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2018
<b>10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</b>	<b>498.651</b>	<b>376.988</b>
<i>a) debiti verso banche</i>	31.870	106.651
<i>b) debiti verso clientela</i>	466.781	270.337
<b>20 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>23</b>	<b>0</b>
<b>60 PASSIVITÀ FISCALI</b>	<b>2.931</b>	<b>1.341</b>
<i>a) correnti</i>	785	514
<i>b) differite</i>	2.146	827
<b>80 ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>40.627</b>	<b>44.762</b>
<b>90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	<b>4.164</b>	<b>3.488</b>
<b>100 FONDI PER RISCHI E ONERI:</b>	<b>323</b>	<b>105</b>
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	323	105
<b>120 RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>(567)</b>	<b>(575)</b>
<b>150 RISERVE</b>	<b>6.131</b>	<b>3.283</b>
<b>160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>57.464</b>	<b>57.464</b>
<b>170 CAPITALE</b>	<b>71.818</b>	<b>71.818</b>
<b>190 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)</b>	<b>191</b>	<b>144</b>
<b>200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)</b>	<b>14.670</b>	<b>9.851</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>696.426</b>	<b>568.669</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
<b>10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>8.708</b>	<b>7.938</b>
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.990	6.451
<b>20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b>(2.792)</b>	<b>(2.632)</b>
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>5.916</b>	<b>5.306</b>
<b>40 COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>48.679</b>	<b>44.802</b>
<b>50 COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>(1.532)</b>	<b>(1.058)</b>
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>47.147</b>	<b>43.744</b>
<b>70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI</b>	<b>110</b>	<b>123</b>
<b>80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>(185)</b>	<b>996</b>
<b>100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:</b>	<b>448</b>	<b>605</b>
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	157	46
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	291	559
<b>110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>1.853</b>	<b>(381)</b>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.853	(381)
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>55.289</b>	<b>50.393</b>
<b>130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:</b>	<b>(1.778)</b>	<b>(1.791)</b>
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(1.778)	(1.489)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	(302)
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>53.511</b>	<b>48.602</b>
<b>190 SPESE AMMINISTRATIVE:</b>	<b>(38.512)</b>	<b>(34.785)</b>
<i>a) spese per il personale</i>	(24.070)	(22.930)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(14.442)	(11.855)
<b>200 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>(323)</b>	<b>(105)</b>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(323)	(105)
<b>210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>(1.298)</b>	<b>(438)</b>
<b>220 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>(321)</b>	<b>(45)</b>
<b>230 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE</b>	<b>7.909</b>	<b>2.186</b>
<b>240 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(32.545)</b>	<b>(33.187)</b>
<b>250 UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI</b>	<b>(69)</b>	<b>(3)</b>
<b>270 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>(21)</b>
<b>280 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI</b>	<b>(50)</b>	<b>34</b>
<b>290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>20.847</b>	<b>15.425</b>
<b>300 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>(6.130)</b>	<b>(5.576)</b>
<b>310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>14.717</b>	<b>9.849</b>
<b>330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>14.717</b>	<b>9.849</b>
<b>340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>47</b>	<b>(2)</b>
<b>350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>14.670</b>	<b>9.851</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI	31.12.2019	31.12.2018
<b>10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>14.717</b>	<b>9.849</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(236)	(395)
70. Piani a benefici definiti	(258)	81
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio	10	(6)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	493	(145)
170. <b>TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>9</b>	<b>(465)</b>
<b>180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+170)</b>	<b>14.726</b>	<b>9.384</b>
190. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	47	(2)
<b>200. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>14.679</b>	<b>9.386</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2019	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2019	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni su patrimonio netto						Redditiività complessiva dell'esercizio
										Variante di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
<b>Capitale sociale:</b>	71.818		71.818										71.818	71.818	0	
a) azioni ordinarie																
b) altre azioni																
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	57.464		57.464										57.464	57.464	0	
<b>Riserve</b>	3.430		3.430	2.847	3					(5)			6.275	6.130	145	
a) di utili																
b) altre																
<b>Riserve da valutazione</b>	(576)		(576)										(567)	(566)	(1)	
<b>Strumenti di capitale</b>																
<b>Azioni proprie</b>																
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	9.849		9.849	(2.847)	(7.002)							14.717	14.717	14.670	47	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>141.985</b>		<b>141.985</b>	<b>0</b>	<b>(7.002)</b>	<b>3</b>				<b>(5)</b>		<b>14.726</b>	<b>149.707</b>	<b>149.516</b>	<b>191</b>	
- del Gruppo	141.841		141.841	(7.002)						(2)		14.679	149.516			
- di Terzi	144		144			3				(3)		47	191			

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2018	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2018		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva dell'esercizio
<b>Capitale sociale:</b>																
a) azioni ordinarie	71.818		71.818											71.818	71.818	0
b) altre azioni																
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>57.464</b>		<b>57.464</b>											<b>57.464</b>	<b>57.464</b>	
<b>Riserve</b>																
a) di utili	2.125	334	2.459	3.630						(2.801)		142		3.430	3.283	147
b) altre																
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>527</b>	<b>(638)</b>	<b>(111)</b>											<b>(576)</b>	<b>(575)</b>	<b>(1)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>																
<b>Azioni proprie</b>																
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.503</b>		<b>6.503</b>	<b>(3.630)</b>	<b>(2.873)</b>									<b>9.849</b>	<b>9.851</b>	<b>(2)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>138.437</b>	<b>(304)</b>	<b>138.133</b>	<b>0</b>	<b>(2.873)</b>					<b>(2.801)</b>		<b>142</b>		<b>141.985</b>	<b>141.841</b>	<b>144</b>
- del Gruppo	138.430	(304)	138.126		(2.873)	3				(2.801)		142		141.841	141.841	
- di Terzi	7		7			(3)							(2)	144		

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. GESTIONE</b>	<b>14.307</b>	<b>15.635</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	14.717	9.849
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(1.668)	(918)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.778	1.812
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	975	483
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	323	105
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(2.083)	1.834
- altri aggiustamenti (+/-)	265	2.470
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(113.984)</b>	<b>(101.525)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.248	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(27.656)	(1.768)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.753	(28.227)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(101.563)	(68.307)
- altre attività	(766)	(3.223)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>108.644</b>	<b>122.589</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	108.770	102.007
- passività finanziarie di negoziazione	23	-
- altre passività	(149)	20.582
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>8.967</b>	<b>36.699</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:</b>	<b>(6.617)</b>	<b>(1.006)</b>
- acquisti di partecipazioni	(66)	-
- acquisti di attività materiali	(5.020)	(405)
- acquisti di attività immateriali	(1.531)	(601)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(6.617)</b>	<b>(1.006)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.002)	(5.674)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISITA (C)</b>	<b>(7.002)</b>	<b>(5.674)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)</b>	<b>(4.652)</b>	<b>30.019</b>

## RICONCILIAZIONE

Valori di bilancio	31/12/2019	31/12/2018
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>124.502</b>	<b>94.483</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.652)	30.019
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>119.850</b>	<b>124.502</b>



## **Nota Integrativa al Bilancio Consolidato**

---

**- PARTE A -**  
**POLITICHE CONTABILI**

---

**A.1 PARTE GENERALE**

*Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*

Il presente bilancio consolidato, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2019. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

*Sezione 2 – Principi generali di redazione*

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla Nota Integrativa Consolidata, include la Capogruppo Banca Finint S.p.A. e le società da essa controllate incluse nel perimetro di consolidamento ed è stato predisposto sulla base delle situazioni delle singole società incluse nel perimetro, corrispondenti ai relativi bilanci separati, approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dal Gruppo. Il presente bilancio consolidato è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Si riportano negli schemi e nelle tabelle di nota integrativa, ove richiesto, anche i saldi comparativi relativi all'esercizio precedente, riclassificati sulla base degli schemi previsti dal 6° aggiornamento della circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, applicabile a partire dal presente esercizio.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto. Le informazioni riportate, ove non diversamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto e le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

I principi contabili adottati, per quanto applicabile, non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente eccetto che per l'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases", la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2019 e che ha sostituito il principio IAS 17 "Leases". Gli effetti di tale prima applicazione sono descritti nel successivo paragrafo "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16".

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e

del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca e delle sue partecipate di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con particolare riferimento all'emergenza "Coronavirus", nonostante l'esistenza di significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi del fenomeno in commento, alla data di redazione della presente Nota Integrativa gli Amministratori non rilevano elementi di criticità che possano compromettere la continuità aziendale. Per una disamina più approfondita degli impatti derivanti da tale emergenza si rimanda al paragrafo della Relazione sull'evoluzione prevedibile della gestione.

L'esposizione dei principi contabili contenuta nella parte A.2 è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nei saldi di bilancio. Per loro natura le stime utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

### *Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento*

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 della Capogruppo Banca Finint S.p.A.;
- i progetti di bilancio al 31 dicembre 2019, presentati per l'analisi e l'approvazione da parte dei competenti organi, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10.

Relativamente ai metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### *Metodo integrale*

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità, incluse le entità strutturate, ed è un concetto dinamico, oggetto di un continuo processo di valutazione.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- l'esposizione o i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità partecipata;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Per le entità rappresentate dai fondi comuni di investimento, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze per determinare se controlla e quindi consolida il fondo, ed in particolare se agisce come gestore del fondo e non siano stati identificati diritti sostanziali di destituzione da parte di altri investitori ed abbia un'esposizione ai rendimenti variabili del fondo, attraverso la detenzione diretta di quote significative.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato a fronte del patrimonio netto residuo della controllata. Alla data di primo consolidamento l'aggregazione aziendale viene contabilizzata usando il metodo dell'acquisto, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte sono contabilizzate in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività identificabili nette trasferite viene rilevata, ricorrendone i presupposti ed a seconda del segno, ad avviamento nella voce "100. Attività immateriali" oppure a conto economico. L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

L'allocazione del costo delle eventuali operazioni di aggregazione aziendale può essere determinata in via provvisoria, per poi procedere ad una contabilizzazione definitiva degli effetti dell'aggregazione aziendale entro dodici mesi dalla data di acquisizione, come consentito dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3.

Tutti i saldi patrimoniali ed economici relativi a transazioni infragruppo sono eliminati.

La situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro sono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di fine periodo;
- i costi e i ricavi di conto economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. Tale riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

#### *Metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come stabilito dallo IAS 28 e dall'IFRS 11.

Tale metodo prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo comprensivo dell'eventuale avviamento, e il suo successivo eventuale adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. L'utile e le perdite post-acquisizione delle collegate sono rilevate a conto economico alla voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni". I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di

modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o a controllo congiunto sono assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dall'organo amministrativo delle singole società.

La consolidante interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla collegata.

Nella tabella seguente sono elencate le società controllate in via esclusiva appartenenti al perimetro di consolidamento.

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Società consolidate integralmente</b>						
<b>Banca Finint S.p.A.</b>	<b>Conegliano (TV)</b>	<b>Conegliano (TV)</b>	<b>Capogruppo</b>			
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Securitisations Services S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
FISG S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Plavis Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Securitisations Services S.p.A.	100,00%	100,00%
Securitisations Services AC L.L.C.	Mosca	Mosca	1	Securitisations Services S.p.A.	98,79%	98,79%
Securitisations Services MC L.L.C.	Mosca	Mosca	1	Securitisations Services S.p.A.	98,19%	98,19%
SVM Securitisations Vehicles Management S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4		0%	0%
Reno Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Securitisations Services S.p.A.	100,00%	100,00%
Morgana 1 S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Securitisations Services S.p.A.	100,00%	100,00%
Redlabrador S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Securitisations Services S.p.A.	100,00%	100,00%
<b>B. Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>						
NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e servizi	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	n.a.	Banca Finint S.p.A.	48,39%	48,16%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

4 = altre forme di controllo;

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi – è una società sulla quale il Gruppo esercita influenza notevole, valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

### Variazioni dell'area di consolidamento

<b>Società consolidate integralmente</b>	
<b>Società entrate</b>	<b>Quota %</b>
Finint Immobiliare S.r.l.	100%
<b>Società consolidate integralmente</b>	
<b>Società uscite</b>	<b>Quota %</b>

Finint & Partners S.r.l.	100%
Fininvest Fiduciaria S.r.l.	100%

In data 23 luglio 2019 Banca Finint S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote della società Finint Immobiliare S.r.l. da parti correlate, con corresponsione di un prezzo pari a Euro 6.555 mila, cui si sommano Euro 280 mila a fine esercizio a titolo di versamento in conto capitale. Finint Immobiliare S.r.l. è una società immobiliare, strumentale al Gruppo Bancario, titolare del contratto di *leasing* relativo all'immobile a Conegliano nel quale hanno sede le società del Gruppo.

In data 3 dicembre 2019 è divenuta efficace, con retrodatazione al 1° gennaio degli effetti contabili e fiscali, la fusione per incorporazione della società Finint & Partners S.r.l. nella Finint Corporate Advisors S.r.l., entrambe detenute al 100% da Banca Finint S.p.A..

Si segnala inoltre che a fine esercizio si è conclusa la procedura di liquidazione della società Fininvest Fiduciaria S.r.l., dedita alla prestazione di servizi fiduciari.

## **2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento**

Il perimetro di consolidamento è determinato in ossequio alle previsioni contenute nel principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutte le entità, incluse le entità strutturate, e si basa sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione alla variabilità dei risultati derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il potere per incidere sull'ammontare dei rendimenti dell'entità (collegamento tra potere e rendimenti).

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi risultano essere presenti. Più specificatamente, sono considerate controllate in via esclusiva tutte le società di cui si detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Negli altri casi, vengono analizzate tutte le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità di condurre le attività rilevanti dell'entità, tra cui ad esempio:

- lo scopo e il disegno dell'entità;
- qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali;
- eventuali diritti di voto potenziali correntemente esercitabili e considerati sostanziali;
- coinvolgimento nell'entità nel ruolo di agente o di principale;
- la natura e dispersione dei diritti detenuti da altri investitori.

L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale.

Nell'IFRS 10 viene data significativa enfasi alle entità strutturate, che includono i veicoli per la cartolarizzazione ed alcune tipologie di fondi di investimento. Si segnala che le analisi svolte hanno portato alla seguente conclusione, relativamente al perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Finint:

- mancato esercizio del controllo da parte del Gruppo sulle società "veicolo" di cartolarizzazione ("SPV") per i quali le controllate Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l. forniscono i servizi connessi ai vari ruoli assunti;
- nonostante la presenza di un'influenza notevole sul fondo mobiliare aperto Finint Economia Reale Italia nel presente esercizio e in quello precedente, il possesso delle quote è da considerarsi temporaneo perché volto a consentire l'avvio dell'operatività del fondo ed il collocamento delle quote presso terzi; per queste ragioni tale fondo non è stato incluso nel perimetro di consolidamento.

Le società Plavis Lease S.r.l., Reno Lease S.r.l., Morgana 1 S.r.l., Redlabrador S.r.l. (cd. "AssetCo"), e le controllate russe Securitisation Services AC, Securitisation Services MC non fanno parte del Gruppo Bancario in quanto svolgono attività non finanziaria né strumentale al Gruppo, e sono state valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato prudenziale redatto a norma degli art. 11,18 e 19 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR).

Una quinta società, Asset Luce S.r.l. è stata costituita e successivamente ceduta a terzi nel corso dell'esercizio, senza generare impatti economici.

Le AssetCo sono società costituite nell'ambito di operazioni di cessione di crediti (deteriorati e non) originati da contratti di *leasing*, regolate dalla Legge n.130/99 (Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti) nelle quali, accanto alla presenza delle SPV cessionarie dei crediti, le AssetCo svolgono un ruolo di supporto risultando intestatarie dei contratti e titolari dei beni sottostanti. Ai sensi dell'art. 7.1, comma 5, della Legge 130, tali società veicolo d'appoggio di contratti e beni legati ad operazioni di cessione di crediti deteriorati devono essere costituite per specifiche operazioni di cartolarizzazione e destinate ad essere liquidate una volta conclusa l'operazione ed inoltre devono essere consolidate nel bilancio di una Banca o di un intermediario finanziario iscritto all'art. 106 del TUB, anche se non facenti parte del Gruppo Bancario. Per la natura dell'attività svolta, di mera detenzione dei beni e dei rapporti giuridici accessori ai contratti di *leasing*, senza erogazione di finanziamenti, tali società non possono essere configurate quali società finanziarie o strumentali al Gruppo, non rientrano pertanto nel Gruppo Bancario e vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato prudenziale redatto per la predisposizione delle segnalazioni di vigilanza.

### **3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative**

Il patrimonio di terzi al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 191 mila (Euro 144 mila al 31 dicembre 2018).

#### **3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi**

Non si riporta alcuna informativa in quanto per il Gruppo al 31 dicembre 2019 non esistono partecipazioni con interessenza di terzi considerate significative.

#### **3.2 Partecipazioni con interessenza di terzi significative: informazioni contabili**

Non si riporta alcuna informativa in quanto per il Gruppo al 31 dicembre 2019 non esistono interessenze di terzi considerate significative.

### **4. Restrizioni significative**

Al 31 dicembre 2019 non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, o alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

### **5. Altre informazioni**

Tutte le società controllate predispongono un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, pari alla data di chiusura del bilancio consolidato e del bilancio separato della Capogruppo.

#### *Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Dopo la data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato alla stessa data. Per quanto riguarda l'insorgere dell'emergenza derivante dal Coronavirus, tale circostanza rientra tra gli eventi intervenuti successivamente

alla chiusura dell'esercizio per i quali è richiesta una *disclosure* della natura e degli effetti che si verificheranno nell'esercizio successivo a quello di chiusura del bilancio. Per una descrizione di questo e degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sull'andamento della gestione.

### Sezione 5 – Altri aspetti

#### Principi contabili internazionali in vigore dal 2019

In relazione ai Principi contabili che hanno trovato applicazione per la prima volta nel presente bilancio si fornisce di seguito ampia *disclosure* in merito alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

#### La transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 16

Il principio contabile IFRS 16 "*Leasing*" è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed è stato omologato in sede comunitaria con Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 31 ottobre 2017; esso sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni a far data dal 1 gennaio 2019.

Il principio introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di "*leasing*" da parte dei locatari (gli utilizzatori dei beni oggetto del contratto) che si fonda sulla nuova definizione di *leasing* inteso come contratto che conferisce al locatario il diritto di controllare, a fronte di un corrispettivo, l'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo usufruendo dei benefici economici derivanti dall'uso.

Le nuove disposizioni prevedono un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di *leasing*, attraverso la rappresentazione all'attivo patrimoniale del diritto di utilizzo di un'attività (c.d. *right of use of an asset*) e al passivo patrimoniale di una passività finanziaria (*lease liability*) rappresentativa dell'obbligazione a pagare, lungo la durata del contratto, i canoni di *leasing*.

In materia di bilancio, Banca d'Italia ha emanato in data 30 novembre 2018 il 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", in cui è stata inserita la Parte M di Nota Integrativa dedicata all'Informativa sul *leasing*.

Il Gruppo Banca Finint ha dedicato, nel corso del 2018 e dei primissimi mesi del 2019, una specifica progettualità all'analisi del principio ed all'individuazione degli impatti conseguenti all'introduzione del medesimo, nei tre filoni di attività di seguito delineati:

#### a) Definizione del perimetro di applicazione

È stato effettuato un *assessment* dei contratti che danno luogo a spese amministrative, al fine di individuare la presenza di diritti d'uso da rilevare all'attivo dello Stato Patrimoniale. Tra le tipologie di contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del principio, rientrano gli spazi utilizzati dalle società del Gruppo nell'ambito di contratti di locazione presso la sede di Conegliano e presso le altre sedi del Gruppo, gli appartamenti concessi in uso ai dipendenti, i dispositivi ATM installati presso varie sedi.

#### b) Definizione delle regole e dei processi contabili ed aggiornamento delle *policy* di Gruppo

Sono state definite le regole contabili da utilizzare sia in fase di transizione che *on going*, aggiornato il piano dei conti di contabilità generale e definiti i flussi informativi necessari per la corretta rappresentazione negli schemi di bilancio ed all'interno delle note informative.

#### c) Analisi degli impatti sui processi

Il Gruppo ha analizzato i principali processi impattati (ciclo passivo e procedura cespiti) anche al fine di individuare le soluzioni IT più idonee alla rilevazione degli effetti del principio.

Per quanto riguarda la transizione al principio, in sede di prima applicazione le società del Gruppo hanno adottato l'approccio cd. retrospettivo modificato, rilevando l'attività consistente nel diritto d'uso del bene

sottostante il contratto di *leasing* per un importo pari alla passività per il *leasing*. Tale opzione comporta che l'adozione dell'IFRS 16 non generi impatti sul patrimonio netto alla data di *first time adoption*.

Per la determinazione del tasso di interesse marginale ai fini dell'attualizzazione della passività per il *leasing*, si è preso a riferimento lo *spread* creditizio che Banca Finint applica alla propria raccolta; tale *spread* creditizio, sommato al rendimento dei titoli *risk free*, costituisce il tasso da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti dovuti per il *leasing*. I tassi così ottenuti sono risultati rappresentativi anche per le altre società del Gruppo.

Il processo di adozione del nuovo principio ha dato luogo, il 1 gennaio 2019, alla rilevazione dei seguenti impatti:

### IFRS 16 - FTA 1 GENNAIO 2019

#### IMPATTI IN CONSOLIDATO BANCA FININT

Circolare 262/2005 - 6° Aggiornamento		TOTALE CONSOLIDATO
90. Attività materiali	Diritti d'uso acquisiti con il leasing - Fabbricati	6.251.976
90. Attività materiali	Diritti d'uso acquisiti con il leasing - Impianti elettronici	26.284
	<b>Totale Attività</b>	<b>6.278.260</b>
<b>10.b) Passività finanziarie valutate al costo</b>		
ammortizzato - <i>debiti verso clientela</i>	Passività finanziarie per leasing	6.278.260
	<b>Totale Passività</b>	<b>6.278.260</b>
<b>Effetto FTA a Patrimonio Netto</b>		<b>-</b>

Si fornisce di seguito *disclosure* in merito agli altri principi contabili e interpretazioni IFRS in vigore dal 2019.

**“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”** pubblicato in data 12 dicembre 2017 dallo IASB

Il documento recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**“Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”** pubblicato in data 7 febbraio 2018 dallo IASB

Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”** pubblicato in data 12 ottobre 2017 dallo IASB

Il documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**“Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)”** pubblicato in data 7 giugno 2017 dallo IASB

L’interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l’Interpretazione richiede ad un’entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l’autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l’entità ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l’entità deve riflettere l’effetto dell’incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà

necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**“Prepayment Features with Negative Compensation”** pubblicato in data 12 ottobre 2017 dallo IASB  
L'emendamento all'**IFRS 9** specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* (“SPPI”) anche nel caso in cui la *“reasonable additional compensation”* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *“negative compensation”* per il soggetto finanziatore.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2019*

**“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”** pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2018

Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

**“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”** pubblicato in data 29 marzo 2018 dello IASB

L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

**“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”** pubblicato in data 26 settembre 2019 dallo IASB

L'emendamento modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli

stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

#### *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea*

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

#### *Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio*

Il Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2020. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso in esame il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

**A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono riportati i principi contabili applicati.

**1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)**

Sono classificate nella voce 20. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta *Fair value Option*). In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente a *fair value* un’attività se così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa (es. quando l’attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a *fair value*, per coerenza si decide di optare per la valutazione a *fair value* anche dell’attività).

Un’attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all’ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).

Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un’altra variabile prestabilita (“sottostante”);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

**a) Criteri di iscrizione**

All’atto della rilevazione iniziale, che avviene allorquando la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

**b) Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

## 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;
- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l'effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell'IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

## 3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche, semprechè siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

#### a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### b) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "*ECL – Expected Credit Losses*"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "*Stage*" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si è verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;

- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;
- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;
- Rilevazione, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

#### d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- L'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- L'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- L'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

### 4 – Partecipazioni

#### a) Criteri di iscrizione

La voce comprende le interessenze detenute in entità collegate o sottoposte a controllo congiunto; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

#### b) Criteri di classificazione

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

#### c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione della quota di utili e di perdite delle partecipate di pertinenza del Gruppo realizzate dopo la data di acquisizione, avviene a conto economico alla voce "250. Utili (perdite) delle partecipazioni".

Nel bilancio consolidato i dividendi ricevuti sono portati a riduzione del valore contabile della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Si procede alla rilevazione a conto economico di una perdita di valore qualora il valore contabile risulti superiore rispetto al valore recuperabile. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

## 5 – Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "130 Altre Attività" è iscritto alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione".

#### 5.1 – Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni oggetto di contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16, il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.
- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall'IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell'esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti "non *leasing*", quali ad esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell'esercizio.

#### d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

## 6 – Attività immateriali

### a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

### b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

### c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

### d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relative all'avviamento sono iscritte nella voce "270. Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

## 6.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'assieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente. In tale circostanza, l'acquirente applica il principio IFRS 3 nel bilancio consolidato mentre nel bilancio separato rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando il principio contabile IAS 27 "Bilancio separato".

Tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*). Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- b) determinazione della data di acquisizione;
- c) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come il corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. L'identificazione del *fair value* delle attività e delle passività deve essere perfezionata in modo definitivo entro il termine massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione (periodo di misurazione);
- d) allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- e) rilevazione dell'eventuale avviamento.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Nel bilancio consolidato le operazioni della specie sono oggetto di elisione e pertanto vengono rilevati unicamente i relativi costi sostenuti verso economie terze.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo (c.d. "differenze di consolidamento" derivanti dall'eliminazione della partecipazione nella controllata consolidata) è la risultante di tutti gli avviamenti e delle differenze positive di consolidamento relativi a talune delle società controllate dalla Capogruppo.

Eventuali variazioni delle quote di possesso che non determinano la perdita o l'acquisizione del controllo sono considerate, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 10, operazioni tra soci e, di conseguenza, i relativi effetti sono contabilizzati ad incremento o diminuzione del patrimonio netto.

#### 6.1.1. Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:

- a) rileva l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività;
- b) misura tale avviamento al relativo costo, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al *fair value* (applicando il cosiddetto *full goodwill method*) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.

Il principio stabilisce che un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il *fair value*,

dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, come definito dallo IAS 36.

Ai fini della verifica di *impairment* l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

#### 6.1.2. Avviamento negativo

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

### *7 – Fiscalità corrente e differita*

Le voci includono le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito, e sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "110. Attività fiscali" dell'attivo e "60. Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte; parimenti qualora sia divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse la Società valuta la rilevazione/l'adeguamento delle attività fiscali differite, monitorando costantemente la consistenza e l'adeguatezza dell'ammontare iscritto in bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

### *8 – Fondi per rischi e oneri*

#### a) Criteri di iscrizione

L'accantonamento ad un fondo per rischi ed oneri è rilevato qualora vi sia un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse; è inoltre necessario che l'obbligazione possa essere attendibilmente stimata. Gli accantonamenti per rischi ed oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario. I fondi per rischi ed oneri accolgono anche:

- Gli accantonamenti afferenti agli impegni ed alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- Gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

b) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

c) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

### *9 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

b) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

c) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

### *10 – Operazioni in valuta*

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta estera sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80. Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, le differenze cambio vengono rilevate nel bilancio consolidato in una componente separata del patrimonio netto e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

## 11 – Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio del Gruppo.

### *Cassa e disponibilità liquide*

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

### *Altre attività*

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

### *Altre passività*

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

#### *Trattamento di fine rapporto del personale*

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1 gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1 gennaio 2007 si configurano contabilmente come un “piano a contribuzione definita”; l’onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un “piano a benefici definiti”.

In linea generale, i “piani successivi al rapporto di lavoro” sono distinti nelle due categorie a “prestazioni definite” o a “contributi definiti” in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a “contributi definiti” il costo è rappresentato dai contributi maturati nell’esercizio, dato che la società ha solo l’obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a “prestazioni definite”, il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un’eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della “Proiezione unitaria del credito”. In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica stimata al momento dell’erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

#### *Riserve da valutazione*

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

#### *Patrimonio di pertinenza di terzi*

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli “*equity ratios*” del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza.

#### *Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all’entità come corrispettivo per l’obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell’ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell’IFRS 15, qualora sia probabile che l’entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell’obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nei bilanci separati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio delle attività e delle passività finanziarie.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – “*Fair Value Measurement*” definisce il *fair value* come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “*exit price*” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- 1) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale il Gruppo ha accesso;

2) o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei *fair value* e della relativa informativa, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7), che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da *information provider* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull'utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività. La gerarchia del *fair value* è definita in base ai dati di *input* (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del *fair value* e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli *input* di livello 1.

L'esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca ed il suo Gruppo, ove possibile, utilizzano tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia "liquido", con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale), da quote di OICR, da derivati di negoziazione, nonché dai finanziamenti verso la clientela che non superano il test SPPI e che quindi non sono *eligible* per la valutazione al costo ammortizzato.

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli *input* significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un *input* è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche *input* non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo. Le attività e

passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli *input* non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value (NAV)* ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit enhancement* della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli *input* non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3. Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio del Gruppo classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo precedente.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non sono presenti all'interno del Gruppo situazioni in cui il massimo e migliore utilizzo di un'attività non finanziaria differisce dal suo utilizzo corrente.

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	519	7.568	53.200	-	5.295	27.916
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	-	-	-	-	1.440
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	512	7.568	53.200	-	5.295	26.476
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	57.865	1.049	22.152	65.203	1.153	28.906
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>58.384</b>	<b>8.617</b>	<b>75.352</b>	<b>65.203</b>	<b>6.448</b>	<b>56.822</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	23	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli detenuti di livello 2 e 3, non essendo quotati in mercati attivi, sono caratterizzati da un ridotto grado di liquidità. Tuttavia è stato possibile determinare il loro fair value attraverso l'osservazione diretta sul mercato, in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, di prezzi riferiti ai titoli stessi o attraverso l'utilizzo diretto di input (spread creditizi) riferiti ad attivi simili. La loro classificazione nei bilanci della Capogruppo non è stata oggetto di variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Gli strumenti finanziari valorizzati sulla base di prezzi ottenuti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 47% del totale delle attività finanziarie valutate al fair value.

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) costituiscono una quota pari al 53% del totale delle attività finanziarie valutate al fair value. Tali attività finanziarie, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 75.352 mila, sono rappresentate dalle seguenti tipologie di investimenti:

- titoli di debito per Euro 67.744 mila;
- titoli di capitale per Euro 1.910 mila;
- quote di O.I.C.R. Euro 5.698 mila rappresentate da fondi immobiliari (Euro 579mila), da fondi hedge (Euro 4.242mila) e fondi mobiliari chiusi (Euro 876mila), per i quali si ritiene che il processo di valorizzazione del patrimonio del fondo richieda, in misura significativa, una serie di assunzione e stime.

##### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>27.916</b>	<b>1.440</b>		<b>26.476</b>	<b>28.906</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>38.997</b>			<b>38.997</b>	<b>30.667</b>			
2.1. Acquisti	37.794			37.794	30.586			
2.2. Profitti imputati a:	576			576	75			
2.2.1. Conto economico:	576			576	-			
- di cui plusvalenze	576			576	-			
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X	75			
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-			-	-			
2.4. Altre variazioni in aumento	627			627	6			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>( 13.713)</b>	<b>( 1.440)</b>		<b>( 12.273)</b>	<b>( 37.421)</b>			
3.1. Vendite	( 165)			( 165)	( 30.571)			
3.2. Rimborsi	( 11.655)			( 11.655)	( 5.899)			
3.3. Perdite imputate a:	( 220)			( 220)	( 219)			
3.3.1. Conto economico	( 220)			( 220)	( 4)			
- di cui minusvalenze	( 220)			( 220)	( 4)			
3.3.2. Patrimonio netto		X	X	X	( 215)			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-			-	( 505)			
3.5. Altre variazioni in diminuzione	( 1.673)	( 1.440)		( 233)	( 227)			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>53.200</b>			<b>53.200</b>	<b>22.152</b>			

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>23</b>		
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	23		
- di cui minusvalenze	23		
2.2.2. Patrimonio netto			
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>		
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico			
- di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>23</b>		

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	426.567	157.178	-	268.924	331.223	90.478	-	240.743
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>426.567</b>	<b>157.178</b>	<b>-</b>	<b>268.924</b>	<b>331.223</b>	<b>90.478</b>	<b>-</b>	<b>240.743</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	498.651			492.660	376.988			376.988
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>498.651</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>492.660</b>	<b>376.988</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>376.988</b>

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

**- PARTE B -**  
**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

**ATTIVO**

**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

*1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
a) Cassa	66	120
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>120</b>

**Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20**

*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	7	-	-	-	-	1.440
1.1 di negoziazione	7	-	-	-	-	1.440
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.440</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.440</b>

**Legenda:**

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	7	1.440
<b>Totale B</b>	<b>7</b>	<b>1.440</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7</b>	<b>1.440</b>

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori emittenti

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>512</b>	<b>1.365</b>	<b>47.502</b>	-	<b>2.128</b>	<b>21.240</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	512	1.365	47.502	-	2.128	21.240
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	6.203	5.698	-	3.167	5.236
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>512</b>	<b>7.568</b>	<b>53.200</b>	-	<b>5.295</b>	<b>26.476</b>

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nei titoli di debito sono ricompresi titoli *Asset Backed Securities* per un importo pari a Euro 48.858 mila e obbligazioni bancarie per un ammontare pari a Euro 521 mila.

La variazione del saldo relativo ai titoli di debito è imputabile alle operazioni intervenute nell'esercizio, in particolare la Banca ha acquistato titoli *Asset Backed Securities* per un valore nominale pari a Euro 36 milioni e venduto/rimborsato titoli ABS per un valore nominale pari a Euro 10 milioni. Il principale acquisto è riconducibile ad un singolo titolo denominato Lepontine sottoscritto da Banca Finint per un valore nominale pari a Euro 34 milioni, al netto dei rimborsi dell'esercizio.

La variazione riferita alle quote di O.I.C.R. è imputabile in special modo alla sottoscrizione di nuove quote da parte di Banca Finint del "Fondo PMI Italia II" gestito dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>49.379</b>	<b>23.368</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	523	-
d) Altre società finanziarie	48.765	23.368
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	91	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>11.901</b>	<b>8.403</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>61.280</b>	<b>31.771</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>57.865</b>	<b>793</b>	<b>20.242</b>	<b>65.105</b>	<b>1.027</b>	<b>26.492</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	57.865	793	20.242	65.105	1.027	26.492
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	<b>256</b>	<b>1.910</b>	<b>98</b>	<b>126</b>	<b>2.414</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>57.865</b>	<b>1.049</b>	<b>22.152</b>	<b>65.203</b>	<b>1.153</b>	<b>28.906</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli di debito - livello 1 - risultano costituiti da:

- titoli di Stato italiani per Euro 47.642 mila;
- titoli di Stato esteri per Euro 7.498 mila;
- obbligazioni di istituzioni bancarie e finanziarie per Euro 2.724 mila.

Nei titoli di debito - livelli 2 e 3 - sono compresi:

- titoli *Asset Backed Securities* per Euro 13.048 mila;
- *minibond* e obbligazioni societarie per Euro 7.987 mila.

I titoli di capitale, interamente di livello 2 e 3, comprendono principalmente:

- titoli azionari per Euro 1.294 mila detenuti dalla società consolidata SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. in società veicolo di operazioni di cartolarizzazione;
- titoli azionari *corporate* per Euro 623 mila;
- titoli azionari di istituzioni bancarie per Euro 248 mila.

La variazione della voce in questione è imputabile principalmente alla controllante Banca Finint, che nel corso dell'esercizio ha:

- venduto/rimborsato titoli di Stato per un valore nominale pari a Euro 58 milioni;
- acquistato titoli di Stato per un valore nominale pari a Euro 43 milioni;
- venduto/rimborsato titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per un valore nominale pari a Euro 6 milioni;
- acquistato titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per un valore nominale pari a Euro 0,5 milioni.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>78.900</b>	<b>92.624</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	55.142	63.404
c) Banche	2.615	1.509
d) Altre società finanziarie	13.156	16.654
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	7.987	11.057
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.166</b>	<b>2.638</b>
a) Banche	248	218
b) Altri emittenti:	<b>1.918</b>	<b>2.420</b>
- altre società finanziarie	1.295	1.823
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	623	597
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.066</b>	<b>95.262</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	78.371	47.642	391	439	-	-	302	173
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>78.371</b>	<b>47.642</b>	<b>391</b>	<b>439</b>	-	-	<b>302</b>	<b>173</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>92.485</b>	<b>60.165</b>	-	<b>439</b>	-	-	<b>300</b>	<b>173</b>
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originat	X	X	-	-	X	-	-	-

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019					31/12/2018				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	86.104	-	X	X	X	-	-	X	X	X
1. Depositi a scadenza	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
4. Altri	86.104	-	X	X	X	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>123.706</b>	<b>14</b>	-	-	-	<b>162.229</b>	<b>54</b>	-	-	-
1. Finanziamenti	123.706	14	-	-	-	162.229	54	-	-	-
1.1 Conti correnti e depositi a vista	119.784	-	X	X	X	124.382	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	3.454	-	X	X	X	37.030	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	468	14	X	X	X	817	54	X	X	X
- Pronti contro termine a t.tivi	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
- Altri	468	14	X	X	X	817	54	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>209.810</b>	<b>14</b>	-	-	-	<b>162.237</b>	<b>54</b>	-	-	-

La Riserva Obbligatoria, a fine esercizio pari a Euro 3.454 mila, risulta essere gestita indirettamente tramite DEPOBank S.p.A. e quindi è ricompresa nella voce Crediti verso Banche, sottovoce “Depositi a scadenza”.

L'aumento dei crediti verso banche rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente alla controllante Banca Finint, che ha registrato un incremento della liquidità connessa ai servizi di *paying agent* e *account bank* svolti dalla medesima a favore di aziende *corporate* e veicoli della cartolarizzazione.

Nel mese di dicembre sono state regolate in conti correnti accesi presso Banca Finint n. 13 operazioni di emissione di *minibond*, che hanno comportato ingenti ingressi di liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2019 è entrata inoltre a regime l'attività di alcune delle società *AssetCo*, da cui è derivato un significativo aumento dei crediti verso banche.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	53.824	5.742	1.923	-	-	-	60.532	17.240	12.732	-	-	-
1. Conti correnti	12.430	15	213	X	X	X	7.076	19	1.649	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	17.567	4.061	1.710	X	X	X	26.767	13.054	11.083	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quint	170	-	-	X	X	X	188	-	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	23.657	1.666	-	X	X	X	26.501	4.167	-	X	X	X
2. Titoli di debito	157.178	-	-	157.178	-	-	91.160	-	-	90.477	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	157.178	-	-	157.178	-	-	91.160	-	-	90.477	-	-
<b>Totale</b>	<b>211.002</b>	<b>5.742</b>	<b>1.923</b>	<b>157.178</b>	-	-	<b>151.692</b>	<b>17.240</b>	<b>12.732</b>	<b>90.477</b>	-	-

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si riporta che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 12.445 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici;
- i Mutui (Euro 21.628 mila) riguardano in prevalenza:
  - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
  - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
  - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015;
- gli Altri finanziamenti (Euro 25.323 mila) si riferiscono a linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e ad altre tipologie di finanziamento, tra cui finanziamenti con rimborso "*bullet*";
- gli Altri titoli di debito (Euro 157.178 mila) sono costituiti da titoli di Stato italiani.

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, il cui ammontare e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La variazione incrementativa dei crediti verso clientela rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento per Euro 66 milioni della voce "Altri titoli di debito" a seguito dell'acquisto di titoli di Stato da parte della controllante Banca Finint;
- decremento per Euro 18 milioni della voce "Finanziamenti", attribuibile in special modo alla riduzione in Banca Finint dei crediti derivanti dagli acquisti sia di NPL che di crediti *in bonis*, per effetto di rimborsi e/o cessioni dei medesimi.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>157.178</b>	-	-	<b>91.160</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	157.178	-	-	91.160	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>53.824</b>	<b>5.742</b>	<b>1.923</b>	<b>60.531</b>	<b>17.241</b>	<b>12.731</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	8	-	61	2	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	30.956	1.111	753	32.751	681	-
c) Società non finanziarie	21.106	4.160	938	25.568	16.059	12.499
d) Famiglie	1.762	463	232	2.151	499	232
<b>Totale</b>	<b>211.002</b>	<b>5.742</b>	<b>1.923</b>	<b>151.691</b>	<b>17.241</b>	<b>12.731</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	157.178	157.178	-	-	-	-	-
Finanziamenti	260.835	238.012	3.817	14.782	933	85	9.027
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>418.013</b>	<b>395.190</b>	<b>3.817</b>	<b>14.782</b>	<b>933</b>	<b>85</b>	<b>9.027</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>307.644</b>	<b>91.160</b>	<b>6.767</b>	<b>33.414</b>	<b>309</b>	<b>174</b>	<b>16.119</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	4.393	X	-	2.683

#### Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

La voce non è valorizzata in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività di tale specie

#### Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La voce non è valorizzata in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività di tale specie

#### Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Al 31 dicembre 2019 il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta ad Euro 584 mila.

##### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
N/A						
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
1. NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4	Banca Finint S.p.A.	48,39%	48,16%

(a) Tipo di rapporto:

4 = altre forme di controllo.

##### 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	-
N/A			
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
1. NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi	584	-	-
<b>Totale</b>	<b>584</b>	-	-

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nella tabella seguente sono riportati i dati desumibili dal progetto di bilancio al 31.12.2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e fornito dalla società partecipata. La valutazione a patrimonio netto è stata effettuata sulla base dei suddetti dati.

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>														
N/A														
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>														
1. NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi	X	1.234	24	-	(52)	81	X	X	(5)	(7)	-	(7)	-	(7)

### 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene partecipazioni non significative al 31 dicembre 2019.

### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Partecipazioni: variazioni annue	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>587</b>	<b>590</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(3)</b>	<b>(3)</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	(3)	(3)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>584</b>	<b>587</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

La variazione in diminuzione si riferisce alla quota del risultato di esercizio realizzato dalla partecipata e di competenza del Gruppo, per un ammontare negativo pari ad Euro 3 mila (si veda il dettaglio nella sezione 17 del conto economico).

### 7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

#### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

#### 7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nulla da segnalare.

#### 7.9 Restrizioni significative

Nulla da segnalare.

#### 7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

### Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione.

### Sezione 9– Attività materiali – Voce 90

#### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>6.255</b>	<b>1.899</b>
a) terreni	300	-
b) fabbricati	4.818	1.071
c) mobili	320	191
d) impianti elettronici	286	44
e) altre	531	593
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>12.416</b>	<b>157</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	12.249	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	18	-
e) altre	149	157
<b>Totale</b>	<b>18.671</b>	<b>2.056</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Con riferimento ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, sono state esposte le attività oggetto di contratti che attribuiscono al locatario un diritto d'uso sul bene.

Le attività materiali non hanno subito né perdite né ripristini di valore. Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali.

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

Per le attività materiali rivenienti dalla presenza di un Diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, l'ammortamento avviene sulla base della vita utile del bene, se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al

termine della durata del *leasing*, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

Le attività materiali esposte nella classe "Fabbricati" di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono relative:

- per Euro 10.107 mila ad un immobile oggetto di *leasing* finanziario, ammortizzato per un periodo pari alla vita utile del bene, in conformità al primo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16;
- per Euro 2.142 mila ad immobili oggetto di *leasing* operativo, ammortizzati per un periodo pari al minore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, in conformità al secondo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16.

Nella classe "Impianti elettronici" di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono classificate unicamente attività oggetto di *leasing* operativo.

Nella classe "Altre" del punto 2 sono invece esposte le autovetture oggetto di *leasing* finanziario.

### 9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

### 9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nulla da segnalare.

### 9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

### 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nulla da segnalare.

### 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>3.784</b>	<b>646</b>	<b>345</b>	<b>1.541</b>	<b>6.316</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	(706)	(455)	(275)	(791)	(2.227)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>3.078</b>	<b>191</b>	<b>70</b>	<b>750</b>	<b>4.089</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>300</b>	<b>15.337</b>	<b>215</b>	<b>263</b>	<b>375</b>	<b>16.490</b>
B.1 Acquisti	300	14.155	215	263	327	15.260
Operazioni di aggregazione aziendale	300	14.155	202	261	98	15.016
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	1.182	-	-	48	1.230
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(1.348)</b>	<b>(86)</b>	<b>(49)</b>	<b>(424)</b>	<b>(1.907)</b>
C.1 Vendite	-	-	(3)	(1)	(18)	(22)
C.2 Ammortamenti	-	(760)	(81)	(42)	(416)	(1.299)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7. Altre variazioni	-	(588)	(2)	(6)	10	(586)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>300</b>	<b>17.067</b>	<b>320</b>	<b>284</b>	<b>701</b>	<b>18.672</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	(1.478)	(536)	(317)	(1.229)	(3.560)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>300</b>	<b>18.545</b>	<b>856</b>	<b>601</b>	<b>1.930</b>	<b>22.232</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Nella voce "Operazioni di aggregazione aziendale" sono inseriti i valori delle attività materiali della controllata Finint Immobiliare S.r.l., entrata a far parte del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione da parte di Banca Finint a luglio 2019. Il valore del complesso immobiliare in parte in proprietà e in parte in locazione finanziaria a Finint Immobiliare S.r.l. è stato oggetto di valutazione da parte di un esperto indipendente. Il valore di mercato dell'immobile attestato nella citata perizia supporta il valore di iscrizione nel bilancio consolidato, che all'atto dell'acquisto della partecipazione in Finint Immobiliare S.r.l. è pari a Euro 14.155 mila.

#### 9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### 9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nulla da segnalare.

#### 9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nulla da segnalare.

### Sezione 10– Attività immateriali – Voce 100

#### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2019		31/12/2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>x</b>	<b>92.711</b>	<b>x</b>	<b>92.711</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	92.711	x	92.711
A.1.2 di pertinenza di terzi	x	-	x	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>1.874</b>	<b>-</b>	<b>663</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.874	-	663	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	1.874	-	663	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.874</b>	<b>92.711</b>	<b>663</b>	<b>92.711</b>

La voce "Altre attività immateriali" è costituita per Euro 699 mila dal valore figurativo iscritto nel bilancio delle *AssetCo* nel corso dell'esercizio 2019 e relativo al diritto di gestire i rapporti giuridici e beni collegati ai rapporti di *leasing*, nell'interesse e a beneficio della cartolarizzazione. Tali attività sono assoggettate ad un processo di ammortamento lungo la vita attesa dell'operazione di cartolarizzazione.

La voce residua è costituita prevalentemente dai *software* applicativi, la cui vita utile residua viene verificata ad ogni fine esercizio ed eventualmente vengono apportate le opportune rettifiche di valore.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Avviamento":

	31/12/2019	31/12/2018
Securitisation Services S.p.A.	79.369	79.369
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	8.240	8.240
Finint Corporate Advisors S.r.l.	5.102	3.329
Finint & Partners S.r.l.	-	1.773
<b>Totale</b>	<b>92.711</b>	<b>92.711</b>

Gli avviamenti sono sorti principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding, che ha previsto, tra l'altro, un aumento di capitale della Banca effettuato anche attraverso conferimento di partecipazioni di società del Gruppo Finanziaria Internazionale. Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio non sono ammortizzati, ma sono sottoposti ad una verifica della tenuta del valore contabile attraverso lo svolgimento di "Impairment Test".

#### 10.1.1 Impairment test

Lo IAS 36 richiede che l'avviamento sia sottoposto ad *impairment test* con cadenza almeno annuale confrontandone il *carrying value* (valore contabile) con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo) meno i costi di vendita<sup>2</sup> e il *value in use*<sup>3</sup> (valore d'uso) di un'attività. Inoltre, lo IAS 36 richiede che in sede di predisposizione dei bilanci intermedi vengano monitorati alcuni indicatori qualitativi e quantitativi interni ed esterni (*trigger events*) per verificare l'esistenza o meno dei presupposti per eseguire un *impairment test* con cadenza più ravvicinata rispetto a quella annuale ordinaria.

L'avviamento, che non può essere verificato in modo analitico, essendo espressivo del costo anticipato dall'acquirente a fronte dei benefici economici futuri derivanti dall'insieme delle attività acquisite, deve essere allocato ad ogni *Cash Generating Unit* (CGU) alla quale l'attività appartiene. Le CGU sono definite dallo IAS 36 come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Gli avviamenti in oggetto sono stati allocati dalla Direzione alle CGU costituite dalle rispettive *legal entities* societarie, in quanto rappresentative di fatto dei relativi settori operativi; ai fini del test di *impairment*, il valore contabile, con il quale confrontare il valore recuperabile, è stato individuato con il valore di iscrizione della relativa partecipazione.

Il valore d'uso è stato determinato mediante metodi basati sull'attualizzazione, ad un appropriato tasso di sconto, dei dividendi futuri o degli utili generati dalla partecipazione. I flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dai *budget* e *business plan* predisposti dalle società oggetto di analisi e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2020 ed il 2021. Inoltre, ove opportuno, ai fini di avere uno strumento di controllo dei risultati così ottenuti, è stato stimato anche il *fair value less costs to sell* mediante l'applicazione di metodi basati su multipli di prezzi correnti negoziati in mercati attivi. Nel caso specifico si è assunto la non rilevanza dei *costs to sell*.

Il test è stato effettuato con il supporto di Finint Corporate Advisors S.r.l.

In generale, le *assumptions* utilizzate per la stima del tasso di attualizzazione, dati i metodi di valutazione adottati e l'assenza di indebitamento delle società oggetto di valutazione, hanno condotto alla determinazione di un costo del capitale che è da considerarsi come costo dell'*equity unlevered*; il tasso *risk-free* usato è stato calcolato come media degli ultimi 12 mesi del rendimento della curva dei BTP a 10 anni ed il *market-risk premium* è stato assunto pari a 6%. Il valore normalizzato per il calcolo del *Terminal Value* è stato calcolato

---

<sup>2</sup> Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile, al netto dei costi di dismissione, dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. Per costi di vendita si intendono i costi marginali direttamente attribuibili alla dismissione di un'attività, esclusi i costi di finanziamento e gli effetti fiscali.

<sup>3</sup> Il valore d'uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo di uno specifico asset e dalla sua dismissione al termine della vita utile dello stesso.

generalmente come media dei redditi netti per gli esercizi dal 2019 al 2021, aumentata del tasso di inflazione atteso.

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *value in use* di ciascuna C.G.U. identificata:

- Securitisation Services S.p.A.
  - Metodo di valutazione: *Dividend Discount Model*;
  - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 7,83%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
    - *Risk-free rate*: 1,83%;
    - *Market-risk premium*: 6,00%;
    - *Beta Adj.*: 1<sup>4</sup>;
  - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,5%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 115,7 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 90,3 milioni.

In ipotesi di  $g=0,2\%$  e  $Ke=9,63\%$  (+1,79% rispetto al valore di  $ke$  utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della partecipazione.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
  - Metodo di valutazione: *Dividend Discount Model*;
  - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 7,35%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
    - *Risk-free rate*: 1,83%;
    - *Market-risk premium*: 6,00%;
    - *Beta Adj.*: 0,92<sup>5</sup>;
  - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,5%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 29,6 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 12,3 milioni.

In ipotesi di  $g=0,2\%$  e  $ke=16,85\%$  (+9,5% rispetto al valore di  $ke$  utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della partecipazione.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- Finint Corporate Advisors S.r.l.

La società in questione ha incorporato Finint & Partners S.r.l. con effetto contabile dal 1° gennaio 2019.

---

<sup>4</sup> Non essendo stato possibile identificare un panel di società quotate comparabili, si è scelto di utilizzare prudenzialmente il beta medio di mercato pari ad 1.

<sup>5</sup> Rilevato per società quotate italiane ed estere operanti nell'*Asset Management*.

Finint Corporate Advisors S.r.l. a partire dall'esercizio 2020 svilupperà in sinergia con l'attività storica e consolidata di *advisory*, anche un nuovo progetto volto alla consulenza per lo sviluppo e la gestione di un fondo di *turnaround*.

Il nuovo *business* nel settore del *turnaround* era stato inizialmente recepito nel piano strategico della società incorporata Finint & Partners S.r.l.; gli approfondimenti successivi hanno fatto emergere che la struttura più efficiente per svilupparlo proficuamente e per continuare a rafforzare anche il *business* con *focus* nel settore *corporate finance* fosse quello di mettere a fattore comune le competenze, utilizzando un unico *team* di professionisti.

Quanto premesso costituisce le ragioni economiche che hanno spinto verso l'operazione di fusione per incorporazione di Finint & Partners S.r.l. in Finint Corporate Advisors S.r.l..

Nel bilancio consolidato l'operazione non ha generato alcun impatto, avvenendo tra soggetti sotto il controllo totalitario di Banca Finint e gli avviamenti relativi alle società partecipanti alla fusione sono andati a costituire un'unica voce di avviamento allocata alla *Cash Generating Unit* corrispondente alla società risultante dalla fusione.

Considerato che il progetto nel settore del *turnaround* è in fase di *start-up*, si è optato per alcuni accorgimenti ai fini valutativi:

- estensione dell'orizzonte temporale dei flussi espliciti (un anno in più rispetto alle altre controllate di Banca Finint);
- calcolo del *Terminal Value* come media 2021-22 al fine di escludere il 2020 in quanto periodo poco significativo a livello di flussi per la fase di *start-up* del nuovo progetto;
- utilizzo di un Beta specifico (*panel Advisory*) in quanto, pur a servizio di un fondo di *turnaround* (attività di *asset management*), l'attività di Finint Corporate Advisory S.r.l. è assimilabile all'attività consulenziale che viene tipicamente svolta;
- inclusione di un fattore prudenziale aggiuntivo a livello di tasso per lo sconto dei flussi: applicazione al tasso di attualizzazione di un ulteriore 2% per includere la maggior variabilità di risultato del nuovo progetto in fase di *start-up*;
- applicazione di un tasso di crescita pari a 1,0% al fine di incorporare, nelle aspettative di flusso futuro del progetto di *turnaround*, una minima componente legata al *carried interest* che è uno degli obiettivi fondanti del nuovo progetto, nonché una componente reddituale tipica di progetti che hanno ad oggetto la gestione di *asset* con la finalità di una *exit* a fine periodo.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *value in use* della C.G.U. in analisi:

- Metodo di valutazione: Reddituale;
- Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 8,5%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
  - *Risk-free rate*: 1,83%;
  - *Market-risk premium*: 6,00%;
  - *Beta Adj.*: 0,77<sup>6</sup>;
  - *Size Discount*: 2%
- Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 1%.

---

<sup>6</sup> Rilevato per società quotate italiane ed estere operanti nell'*Advisory* e nell'*Investment Banking*.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 6 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 6,0 milioni.

In ipotesi di  $g=1,0\%$  e  $ke=8,5\%$  il valore recuperabile è pari al valore di carico della partecipazione, pertanto non vi è margine di variazione su  $ke$  rispetto a quello considerato nella valutazione.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- FISG S.r.l.
  - Metodo di valutazione: Reddittuale;
  - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 8,8%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
    - Risk-free rate: 1,83%;
    - Market-risk premium: 6,00%;
    - Beta Adj.: 1<sup>7</sup>;
    - Size Discount: 1%
  - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,5%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 3,7 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 2,2 milioni.

In ipotesi di  $g=0,2\%$  e  $ke=14,65\%$  (+5,82% rispetto al valore di  $ke$  utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della partecipazione.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

Quale metodo di controllo rispetto ai risultati ottenuti è stato peraltro utilizzato, ove applicabile, il metodo dei multipli borsistici rilevati per società operanti nei settori di riferimento. Si sottolinea che data la peculiare attività svolta da Securitisation Services S.p.A. e da FISG S.r.l. non risulta possibile identificare un *panel* significativo di società quotate comparabili con le società oggetto di valutazione. Come sopra anticipato, per Finint Corporate Advisors S.r.l., dato che il nuovo progetto intrapreso è in fase di *start-up*, si è optato di utilizzare solamente il metodo principale.

È stata infine condotta un'analisi di sensitività per tutte le CGU verificando la possibile variazione del differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile di riferimento nell'ipotesi di aumento o diminuzione del tasso di crescita ( $g$ ) e/o il costo del capitale ( $Ke$ ) rispetto ai tassi effettivamente utilizzati. Utilizzando un *range* di variazione massimo dello 0,3% del  $g$  il test effettuato ha confermato l'adeguatezza del valore iscritto.

---

<sup>7</sup> Non essendo stato possibile identificare un panel di società quotate comparabili, si è scelto di utilizzare prudenzialmente il beta medio di mercato pari ad 1.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamenti	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>92.732</b>			<b>728</b>		<b>93.460</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette	(21)			(65)		(86)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>92.711</b>	-	-	<b>663</b>	-	<b>93.374</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>1.531</b>	-	<b>1.531</b>
B.1 Acquisti				1.381		1.381
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					-
B.3 Riprese di valore	x					-
B.4 Variazioni positive di fair value:						-
- a patrimonio netto	x					-
- a conto economico	x					-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni				150		150
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(321)</b>	-	<b>(321)</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(321)	-	(321)
- Ammortamenti	x			(321)		(321)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x					-
+ conto economico	-					-
C.3 Variazioni negative di fair value:						-
- a patrimonio netto	x					-
- a conto economico	x					-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>92.711</b>	-	-	<b>1.873</b>	-	<b>94.584</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(21)			(386)		(407)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>92.732</b>	-	-	<b>2.259</b>	-	<b>94.991</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF= a durata definita

INDEF= a durata indefinita

10.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2019 non esistono impegni riferiti alle attività immateriali.

Sezione 11– Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Crediti	822	125	-	25	972	764
Crediti (L. 214/2011)	10	-	2	-	12	12
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Avviamenti affrancati	916	-	28	-	944	973
Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Oneri pluriennali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	69	-	10	-	79	8
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Compensi amministratori	100	-	-	-	100	133
TFR	(3)	143	-	-	140	48
Perdite fiscali	1.144	-	-	-	1.144	154
Perdite fiscali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	(10)	21	(2)	9	111
Altre	94	1	-	-	95	59
<b>Attività per imposte anticipate lorde</b>	<b>3.152</b>	<b>259</b>	<b>61</b>	<b>23</b>	<b>3.495</b>	<b>2.262</b>
Compensazione con passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>3.152</b>	<b>259</b>	<b>61</b>	<b>23</b>	<b>3.495</b>	<b>2.262</b>

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità delle imprese del Gruppo, comprovata dai piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In particolare si evidenzia che, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la società Banca Finint S.p.A., nel limite dei redditi imponibili futuri previsti dal *Budget* per il 2020 e dal Piano industriale per il 2021, ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali per Euro 1.100 mila.

Quanto precede sul presupposto che, alla data di riferimento di ogni bilancio, la società è tenuta a valutare le attività fiscali differite, rilevando attività per imposte anticipate se è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse e analizzandone costantemente, anche alla luce degli accadimenti societari, l'adeguatezza dell'ammontare stanziato. Nel caso in esame, quindi, la valutazione di probabilità fonda la propria *ratio* sulle conclusioni dei piani prospettici, *Budget* 2020 e Piano industriale 2021, che sanciscono anche gli elementi temporali di maturazione degli utili e, conseguentemente, dell'ipotesi di utilizzo delle predette poste.

Si rileva che non sono state iscritte attività fiscali anticipate relative ad ulteriori perdite pregresse pari a potenziali benefici fiscali futuri per un importo di circa Euro 9.100 mila.

Si segnala, con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, che vi sono *deferred tax assets* trasformabili in crediti d'imposta per un importo di Euro 12 migliaia alla data del 31 dicembre 2019.

### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Plusvalenze da rateizzare	-	-	-	-	-	-
Avviamenti	393	-	64	-	457	380
Immobilizzazioni materiali e immateriali	991	258	161	42	1.452	308
Strumenti finanziari	36	116	-	24	176	13
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	6	-	58	64	64
Altre	-	-	-	-	-	65
<b>Passività per imposte differite lorde</b>	<b>1.420</b>	<b>380</b>	<b>225</b>	<b>124</b>	<b>2.149</b>	<b>830</b>
Compensazione con attività fiscali anticipate	-	(3)	-	-	(3)	(3)
<b>Passività per imposte differite nette</b>	<b>1.420</b>	<b>377</b>	<b>225</b>	<b>124</b>	<b>2.146</b>	<b>827</b>

### 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>1.979</b>	<b>1.616</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>1.710</b>	<b>891</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.635	891
a) relative a precedenti esercizi	1.100	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	535	891
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	75	-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(476)</b>	<b>(528)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(465)	(528)
a) rigiri	(465)	(526)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	(2)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(11)	-
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011	-	-
b) altre	(11)	-
<b>4 Importo finale</b>	<b>3.213</b>	<b>1.979</b>

### 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>2 Aumenti</b>	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4 Importo finale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

11.5 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>458</b>	<b>304</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>1.258</b>	<b>163</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	78	163
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	78	163
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	1.180	-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(71)</b>	<b>(9)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(71)	(9)
a) rigiri	(70)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(1)	(9)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
<b>4 Importo finale</b>	<b>1.645</b>	<b>458</b>

11.6 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>283</b>	<b>73</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>107</b>	<b>260</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	78	260
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	78	260
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	29	-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(108)</b>	<b>(50)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(108)	(50)
a) rigiri	(60)	(46)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(48)	(4)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
<b>4 Importo finale</b>	<b>282</b>	<b>283</b>

11.7 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>369</b>	<b>986</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>140</b>	<b>28</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	140	28
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	140	28
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(8)</b>	<b>(645)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(8)	(645)
a) rigiri	(8)	(66)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(579)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
<b>4 Importo finale</b>	<b>501</b>	<b>369</b>

### 11.8 Altre informazioni

#### Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Acconti IRES e IRAP	184	67
Altri crediti e ritenute	193	254
<b>Attività per imposte correnti lorde</b>	<b>377</b>	<b>321</b>
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
<b>Attività per imposte correnti nette</b>	<b>377</b>	<b>321</b>

#### Passività per imposte correnti: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti tributari IRES e IRAP	785	697
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
<b>Debiti per imposte correnti lorde</b>	<b>785</b>	<b>697</b>
Compensazione con attività fiscali correnti	-	(183)
<b>Debiti per imposte correnti nette</b>	<b>785</b>	<b>514</b>

#### Consolidato fiscale

Con opzione trasmessa all'Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante Finint S.p.A.. in data 29.10.2018, Banca Finint S.p.A. e le proprie società controllate (FISG S.r.l., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., Finint & Partners S.r.l. e Fininvest Fiduciaria S.r.l.) hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. a seguito del quale le società partecipanti si sono impegnate a trasferire il proprio imponibile fiscale per il triennio 2018 – 2019 – 2020 alla società consolidante.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio la società Finint & Partners S.r.l. è stata incorporata dalla società Finint Corporate Advisors S.r.l. e la società Fininvest Fiduciaria S.r.l. è stata liquidata.

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

### Sezione 12– Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività e passività di tale specie.

**Sezione 13– Altre attività – Voce 130**

	31/12/2019	31/12/2018
Acconti/Crediti d'imposta	1.085	391
Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni	57	94
Crediti per prestazioni di servizi	165	1.179
Migliorie su beni di terzi	320	464
Operazioni in titoli da regolare	547	268
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	134	49
Partite in corso di lavorazione	4.462	6.039
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	667	470
Altre partite	2.290	1.298
<b>Totale</b>	<b>9.727</b>	<b>10.252</b>

La voce "Altre partite" include tra gli importi più rilevanti:

- la caparra versata da Banca Finint per l'acquisto di crediti di natura commerciale per Euro 1.000 mila;
- il saldo del credito vantato dalla controllata Fisg S.r.l. per commissioni relative a segnalazioni di ruoli *director* di ammontare pari a Euro 339 mila.

## PASSIVO

## Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

## 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>7</b>	-	-	-	<b>40.000</b>	-	-	-
<b>2. Debiti verso Banche</b>	<b>31.863</b>	X	X	X	<b>66.651</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	30.319	X	X	X	66.561	X	X	X
2.3 Finanziamenti	1.413	X	X	X	1	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	1.413	X	X	X	1	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	131	X	X	X	89	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>31.870</b>	-	-	-	<b>106.651</b>	-	-	-

## Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Il saldo è composto principalmente da depositi vincolati, comprensivi di interessi. Il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio in quanto il contratto è stato stipulato a valori di mercato.

Negli "Altri finanziamenti verso banche" sono compresi i debiti per finanziamenti bancari ipotecari per euro 1.413 mila contratti da Finint Immobiliare S.r.l. con due istituti di credito.

La diminuzione del saldo dei debiti verso banche rispetto allo scorso esercizio è da attribuire al netto calo della raccolta che la controllante Banca Finint effettua attraverso il canale bancario, in particolare si evidenzia la chiusura delle operazioni di rifinanziamento principale con la Banca Centrale Europea per Euro 40.000 mila in essere alla fine dello scorso esercizio.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	311.577	X	X	X	204.439	X	X	X
2. Depositi a scadenza	139.892	X	X	X	56.475	X	X	X
3. Finanziamenti	5.990	X	X	X	8.118	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	5.990	X	X	X	8.118	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	7.945	-	-	-	-	X	X	X
6. Altri debiti	1.377	X	X	X	1.305	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>466.781</b>	-	-	-	<b>270.337</b>	-	-	-

## Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

I debiti verso clientela sono composti principalmente da:

- conti correnti e depositi a vista per euro 311.577 mila;
- depositi a scadenza per euro 139.892 mila;
- debiti per *leasing* euro 7.945 mila;

- mutui passivi per euro 5.990 mila rappresentati dai fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

L'aumento consistente dei debiti verso clientela è dovuto principalmente alle seguenti motivazioni:

- incremento della raccolta conseguente all'apertura di nuovi conti correnti da parte di veicoli per la cartolarizzazione, per i quali Banca Finint svolge il ruolo di *paying agent* e/o di *account bank*;
- accensione di nuovi rapporti con clientela *corporate* e *retail* presso la filiale fisica di Banca Finint;
- apertura di nuovi rapporti con clientela *retail* tramite un nuovo canale di raccolta *on line*.

### 1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non si rilevano titoli in circolazione.

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Non si rilevano debiti/titoli subordinati.

### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati.

### 1.6 Debiti per leasing

Per i debiti per *leasing* vengono di seguito rappresentate in forma tabellare le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera g) in relazione ai flussi finanziari in uscita per i *leasing* nell'esercizio 2019, e dall'IFRS 7, con riguardo all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing*.

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing a breve termine	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	1.287	21	598	1.906
Indicizzazione	-	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.287</b>	<b>21</b>	<b>598</b>	<b>1.906</b>

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	54	53	19	88	150	7.581	7.945

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	789	683	696	727	718	4.332	7.945

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019					31/12/2018				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche		-								
2. Depositi verso clientela		-								
3. Titoli di debito		-								
3.1 Obbligazioni		-								
3.1.1 Strutturate		-			X					X
3.1.2 Altre obbligazioni		-			X					X
3.2 Altri titoli		-								
3.2.1 Strutturati		-			X					X
3.2.2 Altri		-			X					X
<b>Totale A</b>		-								-
A. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1. Di negoziazione	X	-		23	X	X				X
1.1. Connessi con la fair value option	X	-		-	X	X				X
1.3. Altri	X	-		-	X	X				X
2. Derivati creditizi		-								
2.1. Di negoziazione	X	-		-	X	X				X
2.2. Connessi con la fair value option	X	-		-	X	X				X
2.3. Altri	X	-		-	X	X				X
<b>Totale B</b>		-		23						
<b>Totale A+B</b>		-		23						

**Legenda:**

VN = valore nominale o nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Fair Value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

**2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate**

Nulla da segnalare.

**2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati**

Nulla da segnalare.

**Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

**Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

**Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Si veda sezione 11 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

**Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70**

Si rinvia alla sezione 12 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

## Sezione 8 – Altre passività– Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso Erario	4.422	1.749
Debiti verso fornitori	3.389	2.538
Debiti per consolidato fiscale	891	2.358
Debiti IVA di Gruppo	184	-
Debiti verso enti previdenziali	1.712	1.760
Debiti verso organi sociali	268	560
Debiti verso il personale	6.028	5.693
Operazioni in titoli da regolare	989	18.131
Partite in corso di lavorazione	14.012	2.082
Partite viaggianti tra filiali	541	8.176
Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio	202	157
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	727	247
Altre partite	7.262	1.311
<b>Totale</b>	<b>40.627</b>	<b>44.762</b>

Le “Partite in corso di lavorazione” sono principalmente relativi a bonifici in transito, regolati i primi giorni di gennaio.

Nella voce “Operazioni in titoli da regolare” sono confluite le operazioni di acquisto di titoli di debito in proprietà, regolate i primi giorni di gennaio.

L’importo evidenziato tra i “Debiti verso personale” si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2020, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

I debiti per il consolidato fiscale ed i debiti per IVA di Gruppo sono costituiti da passività verso la società consolidante Finint S.p.A..

Nelle “Altre partite” è classificato il debito che rappresenta gli incassi relativi a contratti di *leasing* accreditati nei conti correnti delle *AssetCo* in attesa di essere trasferiti alle società veicolo per la cartolarizzazione.

La variazione della voce "Altre passività" è imputabile in special modo ai seguenti fattori:

- calo delle operazioni in titoli da regolare nei primi giorni dell'esercizio successivo, che in chiusura del precedente esercizio avevano comportato la rilevazione di una passività pari a Euro 18.131 mila;
- partite viaggianti tra filiali e in corso di lavorazione, il cui saldo è aumentato di Euro 4.295 mila rispetto alla scorsa chiusura;
- incremento dei debiti delle *AssetCo* nei confronti delle società veicolo di cartolarizzazione, principalmente per gli incassi relativi ai contratti di *leasing* accreditati nei conti correnti delle stesse *AssetCo* in attesa di essere trasferiti agli *SPV*;
- aumento dei debiti verso l’Erario dovuto principalmente all’incremento del debito IVA per fatture attive emesse da una *AssetCo*, la cui attività è entrata a regime nel corso dell'esercizio in oggetto;
- riduzione del debito per consolidato fiscale verso la società consolidante Finint S.p.A. per euro 1.467 mila.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale– Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.488</b>	<b>3.251</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.056</b>	<b>717</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	826	702
B.2 Altre variazioni	230	15
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(380)</b>	<b>(480)</b>
C.1 Liquidazione effettuate	( 231)	(249)
C.2 Altre variazioni	( 149)	(231)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.164</b>	<b>3.488</b>
<b>Totale</b>	<b>4.164</b>	<b>3.488</b>

## 9.2 Altre informazioni

Il Gruppo Banca Finint si è avvalso di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, le società del Gruppo hanno registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'1,20%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 1,04%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2019;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 2,4%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

**Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100**

*10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Componenti	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	323	105
4.1 controversie legali e fiscali	323	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri		105
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>105</b>

La società controllata Finint Corporate Advisors S.r.l. ha accantonato al fondo per rischi ed oneri Euro 323 mila per eventuali costi ed oneri futuri da sostenere per risarcimenti giudiziali e/o transattivi legati a una controversia riconducibile a un credito commerciale. Si veda anche la sezione sulle controversie legali presente all'interno della Relazione sulla Gestione.

*10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	105	105
<b>B. Aumenti</b>	-	-	323	323
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	323	323
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	(105)	(105)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(105)	(105)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	323	323

*10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie*

Nulla da segnalare.

*10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate*

Nulla da segnalare.

*10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti*

Nulla da segnalare.

## 10.6 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

	31/12/2019	31/12/2018
4.1 Controversie legali e fiscali	323	-
4.2 Oneri per il personale	-	-
4.3 Altri:	-	105
- revocatorie	-	-
- oneri derivanti da impegni contrattuali	-	-
- reclami clientela	-	-
- altri	-	105
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>105</b>

**Sezione 11 – Riserve tecniche – Voce 110**

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

**Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130**

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento del bilancio.

**Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180**

## 13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voce		31/12/2019	31/12/2018
190	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	71.818	71.818
	Numero azioni ordinarie	71.817.500	71.817.500
	Valore nominale azioni ordinarie	1	1
200	Azioni proprie (in migliaia di Euro)	-	-
	Numero azioni proprie	-	-

## 13.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>71.817.500</b>	-
- interamente liberate	71.817.500	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali</b>	<b>71.817.500</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-

<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>71.817.500</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	71.817.500	-
- interamente liberate	71.817.500	-
- non interamente liberate	-	-

### 13.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

### 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2019	31/12/2018
a) Riserva legale	826	400
b) Riserve statutarie	-	-
c) Altre riserve di utili	5.305	2.883
d) Versamento copertura perdite	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.131</b>	<b>3.283</b>

### 13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nulla da rilevare.

### 13.6 Altre informazioni

In ottemperanza all'art.2427, n.7-bis, Codice Civile, si evidenzia che le suddette riserve sono disponibili unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

Inoltre si segnala che le Riserve da valutazione (voce 120 del Passivo), il cui saldo netto è negativo per Euro 567 mila, sono costituite sia da plusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19 attualmente in vigore.

## Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

### 14.1 Dettaglio della voce 210 'Patrimonio di pertinenza di terzi':

Denominazioni imprese	31/12/2019	3/12/2018
Partecipazioni in società consolidate con interessenza di terzi significative		
1. SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	191	140
2. Finint & Partners S.r.l.	-	3
Altre partecipazioni	-	1
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>144</b>

Si ricorda che nel corso dell'esercizio scorso la società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. è entrata a far parte del perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la società controllata Finint & Partners S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella controllata Finint Corporate Advisors S.r.l..

### 14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti finanziari che contribuiscono alla formazione del capitale emessi da società del Gruppo non oggetto di controllo totalitario.

**Altre informazioni****1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2019	31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>41.328</b>	<b>517</b>	<b>-</b>	<b>41.845</b>	<b>68.942</b>
a) Banche Centrali				-	-
b) Amministrazioni pubbliche				-	-
c) Banche				-	25.401
d) Altre società finanziarie	22.906			22.906	34.168
e) Società non finanziarie	17.767	501		18.268	8.916
f) Famiglie	655	16		671	457
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.800</b>	<b>2.800</b>	<b>8.435</b>
a) Banche Centrali				-	-
b) Amministrazioni pubbliche				-	-
c) Banche			58	58	3.026
d) Altre società finanziarie				-	2.667
e) Società non finanziarie			2.742	2.742	2.742
f) Famiglie				-	-
<b>Totale</b>	<b>41.328</b>	<b>517</b>	<b>2.800</b>	<b>44.645</b>	<b>77.377</b>

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Il punto 3 "Impegni a erogare fondi" ricomprende i margini disponibili su linee di credito e l'impegno residuo assunto dalla Banca per Euro 2,3 milioni a sottoscrivere quote di un OICR gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

**2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate**

Nulla da segnalare.

**3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	31/12/2019	31/12/2018
1) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.848	1.910
2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.892	64.353
4) Attività materiali	1.420	
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		
<b>Totale</b>	<b>8.160</b>	<b>66.263</b>

**4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index linked**

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2019 non detiene investimenti a fronte di polizze *unit* e *index linked*.

5. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>71</b>	<b>813</b>
a) Acquisti	71	480
1. Regolati	71	480
2. Non regolati		-
b) Vendite	-	333
1. Regolate		333
2. Non regolate		-
<b>2. Gestione di portafogli</b>	<b>2.163.512</b>	<b>1.950.193</b>
a) individuali	538.787	520.730
b) collettive	1.624.725	1.429.463
<b>3. Custodia e amministrazione titoli</b>	<b>2.340.947</b>	<b>569.900</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		-
2. altri titoli		-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	2.067.320	365.085
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		-
2. altri titoli	2.067.320	365.085
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.067.320	365.091
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	273.627	204.815
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

6. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

7. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

8. *Operazioni di prestito titoli*

Nulla da segnalare.

9. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

Nulla da segnalare.

**- PARTE C -**  
**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

**Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.540	-	-	1.540	1.293
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	108
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.540	-	-	1.540	1.185
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.590	-	x	1.590	1.479
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.298	3.409	-	4.707	4.700
3.1 Crediti verso banche	2	600	x	602	493
3.2 Crediti verso clientela	1.296	2.809	x	4.105	4.207
4. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
5. Altre attività	x	x	235	235	90
6. Passività finanziarie	x	x	x	636	376
<b>Totale</b>	<b>4.428</b>	<b>3.409</b>	<b>235</b>	<b>8.708</b>	<b>7.938</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	68	477	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

L'aumento degli interessi attivi è dovuto all'ulteriore incremento degli impieghi verso la clientela e degli investimenti in titoli di debito.

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni****1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 125 mila.

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.784	-	-	2.784	2.621
1.1 Debito verso banche centrali	14	x	x	14	-
1.2 Debiti verso banche	706	x	x	706	1.546
1.3 Debiti verso clientela	2.064	x	x	2.064	1.075
1.4 Titoli in circolazione	x	-	x	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	x	x	8	8	11
5. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.784</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>2.792</b>	<b>2.632</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	147	-	-	-	-

L'incremento degli interessi passivi è legato al significativo incremento della raccolta.

Nella riga "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*" figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing*. Gli interessi passivi sui debiti per *leasing* connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a Euro 147 mila.

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Le passività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi passivi per valori inferiori a Euro migliaia 1.

**1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

**Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50**

**2.1 Commissioni attive: composizione**

<b>Tipologia servizi/Valori</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
a) garanzie rilasciate	49	27
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	11.647	10.567
1. negoziazione di strumenti finanziari	40	31
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestione di portafogli	11.165	9.776
3.1 individuali	444	218
3.2 collettive	10.721	9.558
4. custodia e amministrazione di titoli	12	92
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	430	668
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestione di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	20	15
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	6.889	6.214
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	134	76
j) altri servizi	29.940	27.903
<b>Totale</b>	<b>48.679</b>	<b>44.802</b>

Nella voce "altri servizi" risulta preponderante l'apporto della controllata Securitisation Services S.p.A. riguardante i ricavi per prestazioni di servizi di gestione di operazioni di cartolarizzazione; sono anche comprese le commissioni originate dall'attività di strutturazione effettuata dalla controllante Banca Finint, le commissioni della controllata Fisg S.r.l. per l'attività di consulenza ed organizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti/titoli e le commissioni della controllata Finint Corporate Advisors S.r.l. per prestazioni di servizi di consulenza.

L'incremento delle commissioni attive rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente all'aumento delle commissioni conseguite da Securitisation Services S.p.A. (incremento di circa Euro 2,2 milioni), da Fisg S.r.l. (incremento di circa Euro 1,6 milioni), da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (incremento di circa Euro 1,3 milioni) e da Finint Corporate Advisors S.r.l. (incremento di circa euro 0,8 milioni). Per quanto attiene Banca Finint, le commissioni attive hanno registrato un buon risultato, pur essendo lievemente in riduzione rispetto allo scorso esercizio quando si era registrato un effetto non ricorrente legato ad una operazione specifica che aveva contribuito alle commissioni attive per Euro 1,5 milioni.

**2.2 Commissioni passive: composizione**

Servizi/Valori	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute	12	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	739	538
1. negoziazione di strumenti finanziari	284	51
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestione di portafogli	316	419
3.1 proprie	316	419
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	128	61
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	11	7
d) servizi di incasso e pagamento	43	21
e) altri servizi	738	499
<b>Totale</b>	<b>1.532</b>	<b>1.058</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2019		31/12/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	35	-	90
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	75	-	33	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>35</b>	<b>33</b>	<b>90</b>

### Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	108	(108)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	0	0	0	108	(108)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>81</b>	<b>23</b>	<b>203</b>	-	<b>(78)</b>
4.1 Derivati finanziari:	81	23	203	-	(78)
- su titoli di debito e tassi di interesse	81	10	203	-	(112)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	21
- altri	-	13	-	-	13
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>					
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>23</b>	<b>203</b>	<b>108</b>	<b>(186)</b>

Il risultato delle Attività finanziarie di negoziazione si riferisce principalmente alla negoziazione in cambi, mentre all'interno degli strumenti derivati rilevano prevalentemente gli effetti valutativi legati alla valutazione del portafoglio derivati, in particolare dei derivati OTC su titoli di debito e di un *future* su valute.

### Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

**Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100**

**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2019			31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	157	-	157	46	-	46
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2. Crediti verso clientela	157	-	157	46	-	46
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	291	-	291	559	-	559
2.1 Titoli di debito	291	-	291	559	-	559
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>448</b>	<b>-</b>	<b>448</b>	<b>605</b>	<b>-</b>	<b>605</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il contributo prevalente alla voce in esame è dato dalla controllante Banca Finint. Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende gli utili realizzati a fronte della cessione di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC, mentre il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" riguarda principalmente gli utili realizzati dalla vendita di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC&S.

**Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110**

**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al *fair value***

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value***

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.732</b>	<b>491</b>	<b>( 336)</b>	<b>( 58)</b>	<b>1.829</b>
1.1 Titoli di debito	964	36	( 323)	( 58)	619
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	768	-	( 13)	-	755
1.4 Finanziamenti	-	455	-	-	455
<b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>24</b>
<b>Totale</b>	<b>1.732</b>	<b>491</b>	<b>( 336)</b>	<b>( 58)</b>	<b>1.853</b>

Il risultato netto delle Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, nel complesso positivo per Euro 1.853 mila, è imputabile principalmente alle componenti Quote di O.I.C.R. e Titoli di debito ed in via residuale ai Finanziamenti.

Il risultato netto relativo alle quote di O.I.C.R. è ascrivibile alla componente valutativa delle quote dei fondi comuni di investimento detenute dalla controllante Banca Finint e dalle controllate Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e Securitisation Services S.p.A..

Per quanto concerne i titoli di debito, l'apporto preponderante proviene dai proventi da valutazione dei titoli ABS detenuti da Banca Finint.

Infine nella sottovoce "Finanziamenti" sono rilevati i proventi realizzati da Banca Finint dalla cessione di crediti destinati alla vendita.

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130**

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banca</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	( 1.675)	( 76)	( 2.722)	1.065	1.630	( 1.778)	( 1.488)
- Finanziamenti	( 1.675)	( 76)	( 2.722)	1.065	1.630	( 1.778)	( 1.488)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.675)</b>	<b>(76)</b>	<b>(2.722)</b>	<b>1.065</b>	<b>1.630</b>	<b>(1.778)</b>	<b>(1.488)</b>

Le principali rettifiche sono state operate dalle seguenti società del Gruppo:

- Banca Finint al fine di riflettere le perdite attese derivanti dal peggioramento del rischio di credito; la società controllante ha effettuato rettifiche di valore, al netto delle riprese, per un importo pari a Euro 864 mila.
- Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. per un ammontare di Euro 751 mila relativamente ad alcuni crediti vantati dalla stessa per commissioni da ricevere da alcuni fondi di investimento;
- Fisg Srl per un importo pari a Euro 443 mila con riferimento ad alcuni crediti vantati dalla stessa, in particolare per commissioni da ricevere da un fondo di investimento.

Si segnala inoltre che la controllata Finint Corporate Advisors S.r.l. a seguito del pagamento da parte di un proprio cliente di commissioni per prestazioni di *advisory* ha rilevato una ripresa di valore su crediti di Euro 370 mila. Si rimanda a tal proposito alla sezione sulle controversie legali contenuta nella Relazione sulla Gestione.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	( 302)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(302)</b>

#### Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

#### Sezione 10 – Premi netti – Voce 160

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

#### Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

#### Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

##### 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2019	31/12/2018
1) Personale dipendente	22.057	20.889
a) salari e stipendi	16.208	15.298
b) oneri sociali	4.395	4.306
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	722	658
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	125
- a contribuzione definita		125
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	367	199
- a contribuzione definita	367	199
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	365	303
2) Altro personale in attività	433	448
3) Amministratori e sindaci	1.580	1.593
4) Personale collocato a riposo		
<b>Totale</b>	<b>24.070</b>	<b>22.930</b>

#### 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si illustra di seguito il numero medio dei dipendenti per categoria appartenenti al Gruppo Banca Finint S.p.A.:

	31/12/2019	31/12/2018
Personale dipendente:	<b>294</b>	<b>271</b>
a) dirigenti	24	23
b) quadri direttivi	51	53
c) restante personale dipendente	219	195
Altro personale	16	18
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>289</b>

#### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nulla da segnalare.

#### 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende, oltre agli incentivi all'esodo, contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, automezzi assegnati ad uso promiscuo, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

#### 12.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. spese telefoniche, postali e trasmissione dati	298	192
2. spese di vigilanza e contazione valori	72	109
3. spese legali, informazioni e visure	560	359
4. compensi a professionisti	1.476	1.062
5. energia elettrica, riscaldamento e acqua	1	4
6. pubblicità, rappresentanza e beneficenza	394	502
7. premi di assicurazione	120	121
8. spese di trasporto	996	1.029
9. manutenzione e fitti passivi	1.991	2.407
10. manutenzione e noleggio hardware e software	456	425
11. abbonamenti, riviste, quotidiani	326	307
12. cancelleria e stampati	39	58
13. compensi organi societari e contributi associativi	176	106
14. locazione macchine	4	3
15. canoni passivi elaborazioni presso terzi	2.807	2.403
16. pulizia locali	3	5
17. altre spese	4.723	2.763
di cui: imposte indirette e tasse	1.607	399
di cui: contributi ai fondi di risoluzione (ordinari e straordinari)	69	11
<b>Totale</b>	<b>14.442</b>	<b>11.855</b>

	31/12/2019
Canoni leasing a breve termine	21
Canoni leasing di modesto valore	44
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing	-
<b>Totale</b>	<b>65</b>

Il significativo aumento delle Altre spese amministrative rispetto all'esercizio precedente è imputabile in particolar modo alla crescita dell'operatività di alcune *AssetCo*, entrata a regime nell'esercizio 2019. La voce residuale "Altre spese" ospita principalmente i costi sostenuti dalle *AssetCo* in nome proprio ma nell'interesse degli SPV 130/99.

### **Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200**

#### *13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione*

Nulla da segnalare.

#### *13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione*

Nulla da segnalare.

#### *13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione*

	Accantonamenti	Retribuzioni di eccedenze	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:				
a) controversie legali	323	-	323	105
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>-</b>	<b>323</b>	<b>105</b>

**Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210**

*14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	1.298	-	-	1.298
- Di proprietà	654			654
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	644			644
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà				-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
3. Rimanenze	X			-
<b>Totale</b>	<b>1.298</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.298</b>

**Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220**

*15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	321	-	-	321
- generate internamente dall'azienda				-
- altre	321			321
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-
<b>Totale</b>	<b>321</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>321</b>

**Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230**

*16.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
Ammortamento spese su beni di terzi	177	164
Oneri diversi di gestione	157	287
Sopraavvenienze passive	166	182
<b>Totale</b>	<b>500</b>	<b>633</b>

*16.2 Altri proventi di gestione: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
Fitti attivi	606	191
Recupero di imposte da terzi	249	195
Recupero spese	109	139
Riaddebito prestazioni rese	1.134	1.609
Sopraavvenienze attive	170	254
Altri	5.614	431
Proventi da indennizzi	300	-
Proventi su acquisizione rapporti	227	-
<b>Totale</b>	<b>8.409</b>	<b>2.819</b>

L'incremento degli altri proventi è da attribuire principalmente alla crescita dell'operatività delle *AssetCo*. Detti proventi rappresentano il corrispettivo riconosciuto alle *AssetCo* per intraprendere la loro attività di servizio nei confronti delle SPV 130/99 e il ripianamento operato in ragione di un mandato senza rappresentanza dei costi sostenuti dalle stesse in nome proprio ma nell'interesse delle SPV.

**Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250***17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione*

Componenti reddituali/Settori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
<b>A. Proventi</b>	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	-	-
<b>2) Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>		
<b>A. Proventi</b>	-	-
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
<b>B. Oneri</b>	( 69)	( 3)
1. Svalutazioni	( 3)	( 3)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri	( 66)	
<b>Risultato netto</b>	<b>( 69)</b>	<b>( 3)</b>
<b>Totale</b>	<b>( 69)</b>	<b>( 3)</b>

La voce “Svalutazioni” si riferisce alla perdita derivante dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Neip II S.p.A. – Infrastrutture e Servizi, pari ad Euro 3 mila.

La voce “Altri oneri” è relativa alla perdita derivante dalla liquidazione della società partecipata Finvest Fiduciaria S.r.l..

**Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 260**

Il Gruppo non detiene attività materiali o immateriali valutate al *fair value* o rivalutate.

**Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270***19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione*

Nulla da segnalare.

**Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280***20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione*

Componenti reddituali/Settori	31/12/2019	31/12/2018
A. Immobili	-	-
- utile da cessione		
- perdite da cessione		
B. Altre attività	(50)	34
- utile da cessione	7	35
- perdite da cessione	(57)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(50)</b>	<b>34</b>

**Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300**

**21.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	(7.341)	(5.906)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	51	59
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui all	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.155	(232)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	6	503
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(6.129)</b>	<b>(5.576)</b>

L'onere fiscale corrente dell'esercizio ammonta ad Euro 7.341 mila e si riferisce ad imposte sul reddito per Euro 5.645 mila e ad IRAP per Euro 1.696 mila. La variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi è pari ad Euro 51 mila. L'ulteriore provento fiscale di Euro 1.161 mila è generato dalla movimentazione delle imposte anticipate e differite rilevate sulle differenze temporanee.

**21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	31/12/2019	31/12/2018
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	29.420	23.724
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-	-
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	29.420	23.724
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	24,0%	24,0%
Onere/Provento fiscale teorico	(7.061)	(5.694)
Differenze permanenti	1.730	1.677
Altro	1.396	300
Addizionale IRES	(506)	(452)
IRAP (ordinaria)	(1.688)	(1.407)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(6.129)</b>	<b>(5.576)</b>

**Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320**

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

**Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340**

**23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"**

Denominazione imprese	31/12/2019	31/12/2018
<b>Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative</b>		
1. SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	47	28
2. Finint & Partners S.r.l.	-	(29)
3. Altre partecipazioni	-	(1)
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>(2)</b>

Si ricorda che nel corso del precedente esercizio la società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. è entrata a far parte del perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la

presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la società controllata Finint & Partners S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella controllata Finint Corporate Advisors S.r.l..

#### ***Sezione 24 – Altre informazioni***

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

#### ***Sezione 25 – Risultato per azione***

##### *25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito*

In base allo IAS 33 non vi è l'obbligo per il Gruppo di redigere tale sezione.

##### *25.2 Altre informazioni.*

Conseguentemente a quanto riportato al punto precedente non si segnalano altre informazioni.

**- PARTE D -**  
**REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Voci	31/12/2019	31/12/2018
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>14.717</b>	<b>9.849</b>
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	<b>(236)</b>	<b>(396)</b>
a) variazioni di fair value	(236)	(396)
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>(352)</b>	<b>112</b>
<b>100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>94</b>	<b>(30)</b>
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>120. Differenze di cambio:</b>	<b>10</b>	<b>(6)</b>
a) variazioni di valore	10	(6)
<b>150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	<b>736</b>	<b>(216)</b>
a) variazioni di fair value	839	(465)
b) rigiro a conto economico	(103)	249
- rettifiche per rischio di credito	0	332
- utili/perdite da realizzo	(103)	(83)
<b>180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(243)</b>	<b>71</b>
<b>190. TOTALE altre componenti reddituali</b>	<b>9</b>	<b>(465)</b>
<b>200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+190)</b>	<b>14.726</b>	<b>9.384</b>
<b>210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>47</b>	<b>(2)</b>
<b>220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>14.679</b>	<b>9.386</b>

**- PARTE E -****INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****Premessa**

La Banca ed il suo Gruppo si trovano a dover fronteggiare diverse tipologie di rischio nell'ambito dell'operatività aziendale, *in primis* il rischio operativo, il rischio di credito, il rischio strategico ed il rischio reputazionale. Una sintetica descrizione delle varie categorie di rischio e dei principali presidi attivati dal Gruppo sono contenuti nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio Consolidato.

Il presidio dei rischi ai quali il Gruppo è esposto si esplica attraverso un *corpus* di procedure aziendali costantemente aggiornato; tra le funzioni di controllo permanenti e indipendenti deputate al monitoraggio dei rischi vi sono il *Risk Management*, la *Compliance* e la funzione di *Internal Auditing*.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di appetito e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (*Risk Appetite Framework*). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;
- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Con riferimento al governo dei rischi, il Gruppo ne definisce le principali direttrici strategiche attraverso la formalizzazione del c.d. *Risk Appetite Framework*, mentre attraverso il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) viene effettuata una autonoma valutazione dell'adeguatezza del proprio patrimonio in rapporto alle diverse fattispecie di rischi rilevanti.

Particolare attenzione viene inoltre posta all'aspetto della formazione delle risorse umane sulle tematiche relative ai rischi insiti nei servizi offerti, ed al rispetto della normativa applicabile.

**Sezione 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE****Informazioni di natura quantitativa****A. Qualità del credito**

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

*A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica*

**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Al 31 dicembre 2019 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti cinque soggetti classificati come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 2.491 mila.

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.007	1.492	2.256	1.448	419.364	426.567
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	137	-	-	78.762	78.900
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1	-	49.378	49.379
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>2.007</b>	<b>1.629</b>	<b>2.258</b>	<b>1.448</b>	<b>547.504</b>	<b>554.846</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>2.869</b>	<b>13.200</b>	<b>1.362</b>	<b>2.288</b>	<b>427.494</b>	<b>447.213</b>

**A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettiliche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettiliche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.781	9.026	5.755	-	421.847	1.019	420.812	426.567
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	439	302	137	-	78.762	-	78.762	78.900
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	-	1	-	49.378	-	49.378	49.379
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>15.221</b>	<b>9.327</b>	<b>5.894</b>	<b>-</b>	<b>549.987</b>	<b>1.019</b>	<b>548.952</b>	<b>554.846</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>33.584</b>	<b>16.421</b>	<b>17.433</b>	<b>2</b>	<b>430.262</b>	<b>482</b>	<b>429.780</b>	<b>447.213</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	7
2. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.440</b>

**B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)**

Nulla da segnalare.

**B.1 Entità strutturate consolidate**

Nulla da segnalare.

**B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente**

Nulla da segnalare.

**B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente**

Nulla da segnalare.

**B.2.2 Altre entità**

Nulla da segnalare.

**Sezione 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE**

## 1.1 Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

L'attività della Banca e delle sue controllate in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
  - o Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.
- Posizioni creditorie a fronte della prestazione di servizi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, nella gestione di fondi di investimento, nonché servizi di consulenza e gestione di mandati fiduciari a favore della clientela.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Capogruppo viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocate presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di *due diligence*, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

La controllata Securitisation Services S.p.A. non risulta significativamente esposta al rischio di credito, essendo l'incasso delle commissioni generate dalla gestione di operazioni di cartolarizzazione assicurato dall'elevato grado di priorità spettante ai pagamenti delle commissioni in oggetto, superiore anche agli interessi relativi alla *tranche* più *senior* dell'operazione.

Finanziaria Internazionale Investments SGR presenta al suo attivo crediti verso i fondi di Investimento che gestisce e per i quali l'attivo di tali fondi ed i flussi di cassa da esso generati rappresentano una garanzia al rimborso integrale. Anche le attività di servizi svolte dalle altre controllate non hanno finora manifestato significative problematiche collegate ad insolvenza o variazioni peggiorative inattese del merito creditizio delle controparti.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. All'interno della Capogruppo tale fase è svolta di norma dall'Ufficio Crediti. L'analisi si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prestatore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali, ad esempio, la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite di un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite di un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'ufficio Gestione Rischi provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle posizioni. Nella fase di istruttoria l'ufficio *Risk Management* può inoltre essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilievo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

Nell'ambito della definizione del *Risk appetite Framework* sono state fissate soglie target e di allerta in relazione alla quota di accantonamenti applicati alle diverse categorie di credito deteriorato (cd. *coverage ratio*) e alla quota di crediti deteriorati in rapporto all'ammontare dei Fondi Propri consolidati (cd. *Texas Ratio*).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

L'attività di investimento in strumenti finanziari, anche derivati, prevede un'analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al *rating* creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata. Tale metodologia permette di stimare la quota parte dei mezzi propri dedicata alla copertura delle perdite inattese dovute al rischio di credito. I risultati di tale esercizio sono sottoposti ad analisi di stress con frequenza trimestrale,

attraverso simulazioni che misurano l'impatto sull'adeguatezza patrimoniale derivante da un deterioramento severo ma plausibile della qualità creditizia del portafoglio e dalla conseguente necessità di incrementare i relativi accantonamenti. I risultati di tali analisi sono portate all'attenzione della Direzione ai fini di permettere l'attivazione delle opportune attività gestionali necessarie a mantenere l'esposizione di rischio assunta entro le soglie previste dalla norma e dal RAF.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'attività di stima delle perdite attese sulle attività finanziarie la Banca, conformemente alla norma vigente, effettua preliminarmente una loro suddivisione in diversi stage. Lo stage 1 contiene le attività *finanziarie in bonis* che non hanno manifestato un peggioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale, lo stage 2 contiene le posizioni che pur essendo *in bonis* hanno dato evidenza di un tale deterioramento, mentre nello stage 3 sono classificate le posizioni *cd. non performing* ( corrispondenti agli status di "scaduto e deteriorato", "inadempienza probabile" e "sofferenza").

Al fine di effettuare la suddivisione delle attività in *bonis* fra stage 1 e stage 2, la Banca prende a riferimento i seguenti elementi: presenza di importi scaduti sulle esposizioni superiori a 30 giorni, eventuale attributo di attività ristrutturata (*cd. Forborne*) e peggioramento oltre una certa soglia prestabilita nel periodo di osservazione del rating interno assegnato all'attività.

Per i titoli governativi dotati di *rating investment grade* la Banca si avvale della *cd. low credit risk exemption* in base alla quale, dato il basso rischio di credito che caratterizza lo strumento alla data di riferimento, si assume che non vi sia un deterioramento del profilo creditizio rispetto alla rilevazione iniziale.

Successivamente vengono determinati gli accantonamenti a copertura delle perdite attese che per le attività in stage 1 si riferiscono ad un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per le attività contenute negli stage 2 e 3 coprono l'intera vita residua della posizione oggetto di valutazione.

Nel dettaglio per i crediti in stage 1 vengono applicate delle svalutazioni collettive per il cui calcolo vengono utilizzati i seguenti dati di input:

- con riferimento ai portafogli creditizi *in bonis* oggetto di acquisizione, le svalutazioni collettive applicate derivano dall'utilizzo delle probabilità di *default* (PD) e di *loss given default* (LGD) fornite dal soggetto cedente e calcolate sull'andamento storico dei crediti oggetto di cessione.
- Le posizioni creditizie *in bonis* derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate, retail* e finanziaria sono state oggetto di svalutazione collettiva attraverso l'utilizzo dei dati di PD resi disponibili dal bollettino statistico di Banca d'Italia ed utilizzando come dato di LGD un'aliquota del 45% per le posizioni *unsecured* e del 20% per quelle *secured*.
- per un numero limitato di posizioni relative a finanziamenti a veicoli per la cartolarizzazione la svalutazione viene effettuata tramite una valutazione analitica finalizzata a verificare la capienza dei cash flow attesi sul portafoglio destinabili al rimborso dell'esposizione della Banca, secondo la priorità dei pagamenti contrattualmente stabilita, rispetto all'esposizione stessa.

Per i crediti in stage 2, dato anche la limitata disponibilità di serie storiche relative ai tassi di deterioramento del proprio portafoglio creditizio, la Banca prende quali dati di input le Probabilità di default *Lifetime* per la clientela *retail* e *corporate* riferite al consorzio di Banche che si appoggiano al provider informatico Cabel Spa, mentre i dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Infine i crediti in stage 3 sono oggetto di una valutazione analitica da parte della Funzione Monitoraggio Crediti che valuta nel continuo, anche sulla base delle garanzie che assistono il credito, la quota recuperabile dell'esposizione ed i tempi entro cui si prevede che tale recupero si perfezionerà.

Per le società controllate la valutazione della recuperabilità avviene anche attraverso un'analisi ed una ripartizione dei propri attivi in classi omogenee di rischio e si fonda essenzialmente su valutazioni analitiche delle singole posizioni.

#### *2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali o altre garanzie personali rilasciate a favore della Banca.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da:

- cassa depositata presso la Banca in conti correnti sottoposti a pegno;
- strumenti finanziari depositati in specifici dossier titoli aperti presso la Banca;
- asset immobiliari.

Il valore dei titoli a garanzia è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle garanzie personali la Banca, nell'ambito della sua attività di erogazione creditizia a PMI, acquisisce principalmente il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale risulta possibile ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita (solitamente l'80% dell'importo erogato).

L'attività di gestione di tale tipologia di garanzia ed i relativi flussi informativi con il Fondo necessari a garantire l'efficacia della garanzia assunta vengono gestiti dall'Ufficio Monitoraggio Crediti che si avvale a tal fine anche della collaborazione di società specializzate esterne alla Banca.

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

Le esposizioni detenute dalle controllate, rappresentate da crediti commerciali, non sono in genere assistite da garanzie.

### *3. Esposizioni creditizie deteriorate*

#### *3.1 Strategie e politiche di gestione*

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.3 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca e dal Gruppo. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;

- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Al 31 Dicembre 2019 il valore netto delle esposizioni deteriorate per cassa risulta pari a Euro 5,741 milioni, mentre i tassi di copertura risultano pari rispettivamente al 15,3% per gli scaduti e deteriorati, il 23,7% per le inadempienze probabili e l'83,9% per le sofferenze.

### 3.2 Write-off

Le decisioni relative alla cancellazione dei crediti da bilancio sono prese dall'organo con potere deliberativo in materia su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti. Tali valutazioni si basano sulle prospettive di recupero giudiziale ed extra giudiziale delle posizioni deteriorate deducendo da tali importi i costi associati all'attività. In particolare nella decisione assumono particolare rilevanza le stime effettuate sul valore recuperabile dalle garanzie che accompagnano le attività finanziarie deteriorate.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Nel caso di acquisto di crediti *non performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalle società o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali). Periodicamente la Funzione di Monitoraggio crediti verifica la coerenza degli incassi realizzati in rapporto alle previsioni iniziali valutando la necessità di applicare ulteriori svalutazioni alle attività detenute.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

L'attività di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie è gestito all'interno della Banca dall'Ufficio Crediti. I poteri deliberativi in materia sono in capo ai diversi organi aziendali sulla base degli importi oggetto di rinegoziazione. Come già descritto nel precedente paragrafo 2.3 l'attributo di posizione oggetto di concessione (cd. *Forborne*) rappresenta uno degli elementi che portano a riclassificare le attività finanziarie in *Bonis* nello stage 2 comportando l'applicazione di una svalutazione calcolata su tutta la vita residua dell'attività.

**Informazioni di natura quantitativa**

**A. Qualità del credito**

**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica**

*A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	875	501	1	9	64	5	194	183	4.493
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31/12/2019</b>	<b>875</b>	<b>501</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>64</b>	<b>5</b>	<b>194</b>	<b>183</b>	<b>4.493</b>
<b>TOTALE 31/12/2018</b>	<b>737</b>	<b>352</b>	<b>21</b>				<b>72</b>	<b>31</b>	<b>17.216</b>

**A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/ stati di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Tot.
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie acquisite originate			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	secondo stadio	terzo stadio	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	308	-	-	-	174	16.120	-	-	16.120	-	-	-	9.940	16.602
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	14	-	-	-	-	1.776	-	-	1.776	-	-	-	1.827	1.790
Cancellazioni diverse dai write-off	296	-	-	-	30	10.475	-	-	10.475	-	-	-	9.940	10.861
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (v/v)	92	-	-	-	63	955	-	-	955	-	-	-	-	1.110
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre svalutazioni	815	-	-	309	-	654	-	-	654	-	-	-	-	-
Altre svalutazioni	933	-	-	309	-	9.029	-	-	9.029	-	-	-	1.827	1.347
<b>Rettifiche complessive finali</b>	933	-	-	309	-	9.029	-	-	9.029	-	-	-	1.827	10.046
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di writeoff	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.214	2.523	1.894	6	1.791	373
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31/12/2019</b>	<b>2.214</b>	<b>2.523</b>	<b>1.894</b>	<b>6</b>	<b>1.791</b>	<b>373</b>
<b>TOTALE 31/12/2018</b>	<b>2.679</b>	<b>5.480</b>	<b>2.077</b>	<b>-</b>	<b>2.895</b>	<b>-</b>

**A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	16	-	2	14	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	178	-	178	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	203.033	-	203.033	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>16</b>	<b>203.212</b>	<b>2</b>	<b>203.226</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	-	58	-	58	-
<b>TOTALE (B)</b>	<b>-</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>58</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>16</b>	<b>203.269</b>	<b>2</b>	<b>203.283</b>	<b>-</b>

## A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	9.032	-	7.025	2.007	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	3.526	-	1.897	1.629	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.307	-	1.383	924	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.649	-	405	2.244	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	1.276	6	1.270	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	334.758	1.011	333.747	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	184	6	179	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>15.207</b>	<b>336.034</b>	<b>10.345</b>	<b>340.896</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate	2.742	-	-	2.742	-
a) Non deteriorate	-	39.481	-	39.481	-
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.742</b>	<b>39.481</b>	<b>-</b>	<b>42.223</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>17.949</b>	<b>375.515</b>	<b>10.345</b>	<b>383.120</b>	<b>-</b>

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

*A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	<b>54</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	<b>15</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	4
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	11
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	<b>53</b>
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	30
C.2 Cancellazioni			
C.3 Incassi	-	-	23
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 Perdite da cessioni			
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	<b>16</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

*A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

Nulla da segnalare.

*A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>8.716</b>	<b>23.672</b>	<b>1.410</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.599</b>	<b>3.049</b>	<b>2.588</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	1.000	947	2.239
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.222	2.083	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	701	13	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	676	5	349
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.283</b>	<b>23.196</b>	<b>1.349</b>
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	12	190
C.2 Cancellazioni	-	-	-
C.3 Incassi	3.283	22.630	997
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessioni	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	554	161,12
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>9.032</b>	<b>3.526</b>	<b>2.649</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

*A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>4.352</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	252	226
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi di esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	2.074	
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off		-
C.5 incassi	4.371	42
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.307</b>	<b>184</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

*A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze		Indempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	2	-
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	2	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	2	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

**A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Indempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	5.847	-	10.472	1.239	103	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	1.662	-	1.522	1.383	372	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	469	-	1.358	1.348	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	585	-	148	27	187	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	159	-	16	7	94	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni in aumento	448	-	-	-	91	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	484	-	10.096	1.239	70	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	484	-	9.970	1.239	23	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	126	-	47	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	7.025	-	1.897	1.383	406	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	157.178	-	-	-	268.719	<b>425.897</b>
- Primo stadio	-	-	157.178	-	-	-	250.120	<b>407.297</b>
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	3.817	<b>3.817</b>
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	14.782	<b>14.782</b>
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio	403	-	199	754	-	-	75.260	<b>76.616</b>
- Secondo stadio	403	-	199	754	-	-	74.430	<b>75.785</b>
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	391	<b>391</b>
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	439	<b>439</b>
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>403</b>	<b>-</b>	<b>157.377</b>	<b>754</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>343.979</b>	<b>502.512</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	42.281	<b>42.281</b>
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	38.964	<b>38.964</b>
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	517	<b>517</b>
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.800	<b>2.800</b>
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.281</b>	<b>42.281</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>403</b>	<b>-</b>	<b>157.377</b>	<b>754</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>386.260</b>	<b>544.793</b>

Le società di rating utilizzate *Fitch, Moody's e Standard & Poor's* forniscono i medesimi rating per le attività finanziarie con *rating* esterni.

### A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Non vi sono alla data di bilancio esposizioni creditizie verso banche garantite.

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali				Garanzie personali						Totale								
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - ipoteche		Immobili - leasing finanziario	Titoli		Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma							
			Altre società finanziarie	Altri soggetti		CLN	Controparti centrali		Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti			
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>																			
1.1 totalmente garantite	35.217	24.116	13.921	-	-	1.172	3.172	-	-	-	-	-	-	111	3.164	2.550	37	24.127	
- di cui deteriorate	23.931	12.952	9.852	-	-	-	3.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.952
1.2 parzialmente garantite	28.078	25.945	-	-	-	2.372	100	-	-	-	-	-	-	17.502	-	-	-	-	19.974
- di cui deteriorate	4.163	3.220	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.100	-	-	-	-	3.100
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>																			
2.1 totalmente garantite	1.745	1.745	-	-	-	520	1.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	1.745
- di cui deteriorate	2.325	2.325	-	-	-	1.976	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.977
2.2 parzialmente garantite	3.404	3.404	-	-	-	1.456	800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.256
- di cui deteriorate	1.804	1.804	-	-	-	1.456	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.456

#### A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

### B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

#### B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	753	2.557	-	-	952	2.912	302	1.556
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	10	-	-	1.586	1.854	43	33
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	924	1.684	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8	1	359	144	-	-	1.758	239	118	21
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	212.319	-	91.979	859	-	-	28.957	151	1.762	8
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	179	6	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>212.327</b>	<b>1</b>	<b>93.091</b>	<b>3.570</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.253</b>	<b>5.156</b>	<b>2.225</b>	<b>1.617</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	2.742	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	20.541	-	-	-	18.268	-	672	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.541</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.010</b>	<b>-</b>	<b>672</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>212.327</b>	<b>1</b>	<b>113.633</b>	<b>3.570</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.263</b>	<b>5.156</b>	<b>2.897</b>	<b>1.617</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2018</b>	<b>154.626</b>	<b>-</b>	<b>104.015</b>	<b>2.406</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>64.442</b>	<b>12.903</b>	<b>3.108</b>	<b>1.596</b>

#### B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	2.007	6.640	-	81	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.629	1.896	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.948	405	296	1	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	326.895	1.017	8.121	0	0	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>332.479</b>	<b>9.958</b>	<b>8.417</b>	<b>81</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	2.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	39.481	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>42.223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>374.702</b>	<b>9.958</b>	<b>8.417</b>	<b>81</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2018</b>	<b>322.208</b>	<b>16.829</b>	<b>996</b>	<b>74</b>	<b>2.988</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### B.3 Gruppo Banca Finint - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	13	-	1	2	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	203.185	-	26	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>203.198</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>203.256</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2018</b>	<b>163.381</b>	<b>-</b>	<b>477</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### B.4 Grandi esposizioni (secondo la normativa di vigilanza)

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e la direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") del 26 giugno 2013.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente ("CRR", articolo 392).

Al 31 dicembre 2019, il gruppo Finint S.p.A. ha le seguenti Grandi Esposizioni:

- a) Ammontare del valore nominale: Euro migliaia 468.897
- b) N. posizioni: 16

Tali posizioni fanno riferimento anche a rapporti di credito verso banche vigilate, per le quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, a posizioni in essere per crediti erogati verso veicoli per la cartolarizzazione ed altra clientela, il cui limite applicabile è del 25% del capitale ammissibile, a esposizioni verso la pubblica amministrazione a cui si applica l'esenzione prevista dall'art. 400 CRR ai fini dell'imposizione di un limite massimo all'esposizione.

### **C. Operazioni di cartolarizzazione**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Nella presente sezione viene fornita l'informativa relativa all'esposizione del Gruppo verso le cartolarizzazioni, sia quelle in cui il Gruppo opera in qualità di investitore, attraverso la sottoscrizione o l'acquisto di titoli *asset-backed* emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, sia le operazioni per le quali il Gruppo fornisce servizi (attività di *servicing* svolta da Securitisation Services S.p.A.), sia infine le esposizioni connesse al ruolo di *liquidity provider* assunto dalla Capogruppo nei confronti di un veicolo per la cartolarizzazione.

In particolare, a dicembre 2019, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni si riferiscono a:

- Titoli senior acquistati a fini di investimento nell'ambito di cartolarizzazioni di crediti performing o non performing.
- Titoli senior, mezzanine e junior acquistati dalla Banca nell'ambito del ruolo di sponsor assunto all'interno dell'operazione di cartolarizzazione. L'importo dei titoli junior è non significativo e di norma interamente svalutato.
- Linee di liquidità erogate a veicoli per la cartolarizzazione erogate ai fini della copertura dei costi e delle fees che caratterizzano l'operazione. La priorità di rimborso di tale linee è super senior ovvero antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione ed inoltre sono previsti trigger events che limitano la possibilità di utilizzo di tali aperture di credito.
- Crediti riferiti all'attività di *servicing*.

L'investimento in titoli viene valutato a bilancio attraverso l'applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il *fair value* alla data di analisi e gli stessi sono oggetto di aggiornamento continuo da parte della funzione Risk Management.

Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all'andamento del collaterale.



I dati esposti in tabella si riferiscono ad una cartolarizzazione *multioriginator* in cui Banca Finint ha partecipato, in *partnership* con altri istituti di credito attraverso la piattaforma Pillarstone – KKR, all'erogazione di nuova finanza a due società del gruppo Premuda S.p.A. nell'ambito del piano di risanamento finanziario ex art. 67 della Legge Fallimentare e della successiva cessione dei finanziamenti al veicolo della cartolarizzazione. Le esposizioni derivanti dalla sottoscrizione dei titoli ABS sono state rappresentate nelle tabelle C1 e C2 conformemente a quanto disposto nella Circolare n. 262/2005.



I dati esposti in tabella si riferiscono ai titoli ABS acquisiti e alle linee di liquidità concesse nell'ambito dell'attività di impiego del Gruppo.

*C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione*

Non vi sono Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione al 31 dicembre 2019.

*C.4 Consolidato prudenziale - società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate*

Si veda il punto precedente.

*C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione*

La controllata Securitisation Services S.p.A., al fine di svolgere il ruolo di servicer nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ex-lege 130/99, a far data dal 05 maggio 2016, è iscritta nell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. al numero 50. La disciplina è ripresa e dettagliata nella Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti e in ulteriori comunicazioni emanate dall'organo di vigilanza tra le quali (i) la comunicazione del 3 novembre 2003 "Disposizioni in materia di SPV e Servicer", con la quale è stato abrogato il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia dell'Agosto del 2000, "Disposizioni per le società di cartolarizzazione" e (ii) le comunicazioni del 21 giugno 2005 e del 14 novembre 2006 con le quali Banca d'Italia ha fornito alcune indicazioni e risposte ad alcune specifiche problematiche organizzative e regolamentari. La normativa vigente detta, dunque, norme specifiche sull'organizzazione interna, la vigilanza prudenziale e le comunicazioni a Banca d'Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99.

In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il "Servicing Agreement") e nel Prospetto Informativo.

L'attività di Servicing viene svolta a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza.

A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal servicer: (i) verifica della conformità dell'operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell'andamento dell'operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnaletici verso Banca d'Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

Alla fine del presente esercizio, Securitisation Services S.p.A. era impegnata nello svolgimento del ruolo di Servicer, ai sensi della legge 130/99, in 174 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99. Per 128 di queste operazioni Securitisation Services S.p.A. svolge attività di master servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un sub- servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolta dalla Società in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico della Società la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto nel corso di riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione. Securitisation Services S.p.A. svolge il ruolo di Primary Servicer in 46 operazioni.

Nelle pagine che seguono è riportata la descrizione, per ciascuna operazione, dell'attività svolta dalla Società in qualità di Master Servicer (MS), Primary Servicer (PS), e l'ammontare dei crediti incassati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/19 (Euro mln)
**	1	00131	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	2	00366	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	3	00373	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	56
**	4	00381	PS	Obbligazioni	-
	5	00387	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	105
**	7	00431	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	-
	9	00649	PS	Finanziamenti a imprese	130
**	10	00654	MS	Crediti al consumo	-
**	11	00661	MS	Crediti al consumo	-
	13	00712	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	114
	14	00714	MS	Crediti al consumo	87
	15	00725	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	736
**	17	00769	MS	Crediti al consumo	-
	18	00821	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	59
**	19	00822	PS	Finanziamenti a imprese	-
	20	00833	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	14
**	21	00843	MS	Crediti sanitari	-
	22	00852	MS	Crediti sanitari	45
	23	00854	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	63
	24	00869	MS	Crediti al consumo	6
	25	00887	MS	Crediti al consumo	1.615
	26	00889	PS	Finanziamenti alle PMI	384
**	27	00901	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	-
	28	00903	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	810
	29	00905	MS	Mutui residenziali assistiti da garanzie reali	128
	31	00909	MS	Crediti sanitari	7
	32	00911	PS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	11
	33	00913	PS	Minibond	193
	34	00922	MS	Crediti al consumo	243
	35	00929	MS	Crediti al consumo	49
	36	00932	MS	Crediti al consumo	1.705
	37	00939	PS	Finanziamenti soci	15
**	38	00944	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	-
	39	00946	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	13
	40	00952	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	333
	41	00973	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	270
	42	00976	MS	Crediti al consumo	20
	43	00986	MS	Crediti al consumo	609
**	44	01004	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	-
	45	00846	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	507
	46	00988	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	78
	47	01056	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	974
	48	01016	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	111
**	49	01029	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	51	01013	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	326
**	54	01033	MS	Finanziamenti a imprese	-
	55	01032	MS	Finanziamenti a imprese	41
	56	01034	MS	Finanziamenti a imprese	177
**	57	01024	PS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	-

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/19 (Euro mln)
	58	01042	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	165
	59	00998	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	86
	60	01025	MS	Crediti commerciali	27
	61	01046	MS	Crediti commerciali	50
	62	00995	MS	Crediti commerciali	202
	63	01012	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	670
	64	01017	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	149
	66	00798	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	602
	68	01049	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	64
	69	00902	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	301
	71	01081	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	304
	73	01048	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	143
**	75	01050	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	76	01052	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	79
	77	01066	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.520
	78	01063	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	225
	79	01071	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	41
**	80	01122	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	81	01109	MS	Finanziamenti a imprese	143
	82	01089	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	97
	83	01085	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	373
	84	01112	MS	Crediti commerciali	119
	85	01121	MS	Finanziamenti a imprese	296
	86	01106	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	308
	87	01155	MS	Crediti commerciali	150
	89	01157	MS	Crediti commerciali	3
	91	01149	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	889
	92	01164	PS	Finanziamenti a imprese	108
	93	01166	MS	Finanziamenti a imprese	1.072
	94	01153	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	148
	95	01169	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	29
	96	01154	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	58
**	98	01174	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
**	99	01176	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	100	01179	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	6
	101	01188	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	313
	102	01189	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	32
**	103	01190	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	-
**	104	01194	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	-
	105	01199	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	92
**	107	01207	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	-
	109	01220	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	56
	110	01221	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	25
**	111	01222	MS	Obbligazioni	-
	112	01225	MS	Crediti commerciali	242
	113	01227	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7.483
	115	01232	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	115
	116	01233	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	41
	117	01234	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	63

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/19 (Euro mln)
	119	01236	MS	Finanziamenti a imprese	337
	120	01237	MS	Finanziamenti a imprese	80
	121	01243	MS	Crediti commerciali	104
	122	01256	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	32
	123	01262	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	125
	124	01264	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	17
	125	01268	MS	Crediti commerciali	29
	126	01269	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	277
	127	01273	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	20
	128	01277	MS	Crediti al consumo	562
	129	01283	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	38
	130	01285	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	21
	131	01288	MS	Leasing	257
	132	01291	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	35
	133	01293	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	142
	134	01298	PS	Minibond	122
	135	01299	PS	Finanziamenti a imprese	114
	136	01302	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	137	01311	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	679
	138	01312	MS	Crediti commerciali	44
	139	01314	MS	Leasing	201
	140	01315	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	20
	141	01319	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	92
	142	01336	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	515
	143	01343	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	31
	144	01358	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	98
	145	01436	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	57
	146	01362	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	57
	147	01340	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.180
	148	01412	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	466
	149	00624	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	194
	150	01538	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	84
	151	01406	PS	Minibond	2
	152	01537	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	40
	153	01456	MS	Crediti al consumo	1.956
	154	01300	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	561
	155	01505	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	309
	156	01351	PS	Finanziamenti a imprese	-
	157	01495	PS	Finanziamenti a imprese	188
	158	01415	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	121
	159	01309	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	25
	160	01330	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	70
	161	01392	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	162	01427	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	659
	163	01545	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	117
	164	01355	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	352
	165	01492	MS	Crediti commerciali	86
	166	01523	MS	Finanziamenti alle PMI	18
	167	01509	MS	Crediti commerciali	0

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/19 (Euro mln)
	168	01413	PS	Finanziamenti a imprese	16
	169	01416	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	143
	170	01417	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	171	01448	PS	Finanziamenti a imprese	75
	172	01472	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	111
	173	01379	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	9.870
**	174	01332	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	175	01350	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	402
	176	01439	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	26
	177	01485	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	85
	178	01378	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	337
	179	01454	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	196
	180	01310	MS	Crediti commerciali	57
	181	01409	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	15
	182	01515	MS	Crediti commerciali	7
*	183	01747	PS	Finanziamenti a imprese	279
*	184	01655	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	25
*	185	01737	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	23
*	186	01624	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	326
*	187	01583	MS	Crediti commerciali	321
*	188	01729	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	48
*	189	01556	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	34
*	190	01570	MS	Leasing	319
*	191	01504	PS	Minibond	2
*	192	01618	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	91
*	193	01574	PS	Minibond	50
*	194	01738	PS	Minibond	12
*	195	01686	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	105
*	196	01601	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	85
*	197	01597	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	311
*	198	01726	PS	Finanziamenti a imprese	235
*	199	01554	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	42
*	200	01547	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	400
*	201	01647	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	99
*	202	01752	PS	Minibond	17
*	203	01033	MS	Finanziamenti a imprese	19
*	204	01632	MS	Leasing	153
*	205	01634	MS	Finanziamenti alle PMI	23
*	206	01615	PS	Finanziamenti a imprese	39
*	207	01732	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4.001
*	208	01572	MS	Leasing	368
*	209	01613	PS	Finanziamenti a imprese	16
*	210	01656	PS	Finanziamenti a imprese	26
*	211	01735	MS	Crediti commerciali	49
*	212	01677	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	60
*	213	01746	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	33
*	214	01682	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	97
*	215	01709	MS	Crediti commerciali	9
*	216	01610	MS	Finanziamenti a imprese	688
*	217	01617	MS	Leasing	1.506
<b>(*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2019</b>				<b>TOTALE (Euro Mln)</b>	<b>58.736</b>
				<b>N. RUOLI TOTALI ATTIVI</b>	<b>174</b>
<b>(**) Ruoli terminati nel 2019</b>				<b>Ruoli di Master Servicing attivi</b>	<b>128</b>
				<b>Ruoli di Primary Servicing attivi</b>	<b>46</b>

**D. Operazioni di cessione**

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni di pronti contro termine passivi con obbligo di riacquisto con una controparte bancaria che hanno comportato la cessione a pronti di Euro 50 milioni di attività finanziarie (titoli di Stato) senza derecognition dall'attivo di bilancio. Tali operazioni sono state chiuse e regolate entro la data di fine esercizio, e non risultano pertanto tali fattispecie al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2019 sono state realizzate operazioni di cessione di posizioni creditizie precedentemente acquistate. Più in dettaglio, per una posizione il valore di cessione è risultato pari al valore netto contabile di iscrizione in bilancio (Euro 3,1 milioni), mentre per altre due operazioni Banca Finint ha realizzato un utile complessivamente pari ad Euro 455 mila, esposto nella voce 110 di conto economico "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico".

**E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito**

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

**1.2 – RISCHI DI MERCATO****1.2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio di negoziazione di vigilanza**Informazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali**

Il Gruppo non ha detenuto nel corso del 2019 un portafoglio di negoziazione con finalità di trading. Gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione sono non significativi, relativi a contratti derivati, di cui un contratto derivato relativo ad un'opzione *call* venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario ed un *future* EUR/USD. Figura anche un *interest rate swap* con nozionale Euro 30.707 mila e *fair value* pari a zero, acquistato nell'ambito di un'operazione di acquisto da un Istituto di Credito della posizione complessiva verso un soggetto *corporate*, costituita dal suddetto IRS, da un contratto di finanziamento, e da taluni strumenti finanziari partecipativi. L'operazione prevede la cessione dell'intera posizione ad un veicolo della cartolarizzazione.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

L'unica posizione classificata attualmente nel portafoglio di negoziazione non comporta la generazione di un rischio di oscillazione dei prezzi e dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	2.117	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.111	-	-	-	-	-	-

**1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio bancario**

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione.

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività del Gruppo in termini di durata contrattuale ed indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi con vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 Dicembre 2019 il portafoglio titoli obbligazionari *Held to Collect* (HTC) è composto interamente da titoli a tasso fisso con una durata media complessiva pari a 3,57 anni. Alla stessa data il portafoglio di titoli obbligazionari *Held to Collect and Sale* (HTCS) contiene il 36,8% di titoli a tasso variabile e il 63,19% di titoli a tasso fisso con una durata media finanziaria complessiva di 2,04 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che non *performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto più maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di *cash flows* riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari. Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione *Risk Management*, che si occupa di monitorare il

livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è periodicamente oggetto di specifica misurazione in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio del Gruppo al 31 Dicembre 2019 è stimato allo 0,02%.

Alla data di analisi, il Gruppo non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Capogruppo detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) nel proprio portafoglio bancario, che potrebbero impattare negativamente sul conto economico o sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti e durata media finanziaria. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

*B. Attività di copertura del fair value*

Non sono presenti attività di copertura del *fair value*

*C. Attività di copertura dei flussi finanziari*

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	87.399	6.574	32.472	139.001	-	19.847	-
1.2 Finanziamenti a banche	209.834	8	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	12.445	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	4.704	361	7.915	-	-	-
- altri	13.747	14.562	3.975	354	1.282	223	10	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	311.305	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.404	22.766	43.263	31.133	56.154	485	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	7	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	6	6.578	15.008	10.271	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	30.707	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	30.707	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	6.820	-	8.759	-	2.303	-
+ posizioni corte	15.579	-	-	-	2.303	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

### 1.2.3 – Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche del Gruppo. Un rischio di cambio all'interno della controllata Banca Finint si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del *funding* e della posizione in cambi e la funzione di *Risk Management*, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Nell'ambito del *Risk Appetite Framework* è stata definito un limite all'esposizione netta in valute diverse dall'Euro il cui rispetto è monitorato nel continuo da parte della funzione *Risk Management*.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/ vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.440</b>	<b>11</b>	-	-	<b>23</b>	-
A.1 Titoli di debito	1.351	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	89	5	-	-	23	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	6	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	64	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	9	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>7</b>	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	7	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	7	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.440</b>	<b>11</b>	-	-	<b>23</b>	-
<b>Totale passività</b>	<b>64</b>	<b>9</b>	-	-	-	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.376</b>	<b>2</b>	-	-	<b>23</b>	-

I dati sopra riportati coincidono con quelli della controllante Banca Finint S.p.A.. Considerato il *business* delle società controllate si ritiene trascurabile l'esposizione dei dati nella tabella.

##### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

### 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

#### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

##### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2019				2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	30.757	-	-	-	1.440	
a) Opzioni	-	-	50	-	-	-	1.440	
b) Swap	-	-	30.707	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	997	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	997	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>4. Mercati</b>	-	-	-	-	-	-	-	
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	-	31.754	-	-	-	1.440	

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	2019				2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>	-	-	7	-	-	-	1.440	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	1.440	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	7	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	7	-	-	-	-	-
<b>2. Fair value negativo</b>	-	-	23	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	23	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	23	-	-	-	-	-

## A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	50	30.707
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	23	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	997	-	-
- fair value positivo	-	7	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse e	30.707	50	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	997	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	31.704	50	-	-
<b>Totale 31/12/2018</b>	-	1.440	-	-

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

1.3.2 Le coperture contabili

Il Gruppo non ha posto in essere rilevazioni di copertura contabile.

1.4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca e le sue controllate non riescano a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e dalle società controllate e delle modalità in cui tale rischio è gestito.

Le politiche di gestione del rischio di liquidità della Banca e delle società del Gruppo si pongono l'obiettivo di assicurare la capacità strutturale delle stesse di gestire, sia in condizioni di normalità che di shock esogeni, l'equilibrio tra la dinamica dei flussi di cassa in entrata e quelli in uscita. Data la struttura economico patrimoniale attuale e prospettica delle società del Gruppo, il rischio di liquidità:

- è rilevante per Banca Finint, la quale nell'ambito della propria attività ed in particolare al fine di finanziarie la propria attività di impiego, effettua un'attività di raccolta diretta verso la clientela, sia *retail* che *corporate/finanziaria (wholesale)*;
- è più ridotto per le altre società del Gruppo che finanziano il proprio business attraverso gli incassi derivanti dalla propria attività caratteristica (prestazione di servizi) e che quindi rischiano eventuali deficit di cassa essenzialmente a causa di cali molto significativi nel proprio volume di affari o all'accadimento di particolari eventi creditizi.

Attualmente, il modello di gestione della liquidità del Gruppo non è centralizzato ed ogni società gestisce in autonomia la propria posizione finanziaria.

La Banca prevede una gestione di tale tipologia di rischio attraverso il monitoraggio periodico di appositi indicatori di rischio. In particolare vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di

liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta e relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Capogruppo è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da un'eventuale crisi di liquidità e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività, le fonti di finanziamento della Capogruppo sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Capogruppo mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

Per quanto attiene le società controllate, si rileva una sostanziale assenza di indebitamento ed una struttura di scadenze dell'attivo definita e rispettata nel tempo. Tali elementi conducono a ritenere estremamente limitato il rischio di liquidità per le controllate, il quale viene gestito attraverso la fissazione di regole massime di concentrazione delle esposizioni creditizie assunte.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	3	-	7.653	259	28.401	169.500	-	-
A.2 Altri titoli di debito	102	-	-	-	137	966	1.234	8.813	61.404	-
A.3 Quote O.I.C.R.	10.621	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	209.948	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	29.047	113	35	287	1.552	7.119	3.108	20.753	3.231	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	312.502	-	-	-	8	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	166	1.480	-	-
B.3 Altre passività	487	5.120	122	668	14.432	57.959	41.905	62.401	1.234	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	5.858	820	1.289	8.759	8.303	-
- posizioni corte	22.726	-	-	-	-	-	-	2.303	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## **1.5 – RISCHI OPERATIVI**

### Informazioni di natura qualitativa

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Data la natura dell'attività e dei processi operativi delle controllate, il rischio operativo costituisce anche per queste ultime la principale fonte di rischio.

Le funzioni di Risk Management svolgono un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca ed il suo Gruppo nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, vengono individuate le principali fonti di manifestazione dei rischi nell'ambito di un self risk assessment effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'attività aziendale. Inoltre l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*") le diverse società del Gruppo hanno provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. Per la Capogruppo, la scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione con il BCP proposto dal principale *outsourcer*.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, le società del Gruppo hanno scelto di avvalersi del Metodo Base.

### Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.



**- PARTE F -**  
**INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**

---

A decorrere dal 2 maggio 2016 Banca d'Italia ha iscritto il Gruppo Banca Finint all'Albo dei gruppi bancari ex art. 64 del TUB con Banca Finint nel ruolo di capogruppo ed ha altresì comunicato che le segnalazioni di vigilanza a livello consolidato devono includere i dati della controllante Finint S.p.A..

*Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO*

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto consolidato è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale al netto delle azioni proprie riacquistate
- Sovraprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Strumenti di capitale
- Risultato dell'esercizio
- Patrimonio di pertinenza di terzi.

Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 149.707 mila, di cui Euro 191 mila di pertinenza di Terzi e Euro 149.516 mila di pertinenza del Gruppo.

*B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa*

	Gruppo Banca Finint	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	31/12/2019
1. Capitale	71.818	-	-	-	71.818
2. Sovrapprezzi di emissione	57.464	-	-	-	57.464
3. Riserve	6.275	-	-	-	6.275
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni Proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve da valutazione:	(567)	-	-	-	(567)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(640)	-	-	-	(640)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	309	-	-	-	309
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	16	-	-	-	16
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(252)	-	-	-	(252)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	14.717	-	-	-	14.717
<b>Patrimonio netto</b>	<b>149.707</b>	-	-	-	<b>149.707</b>

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

	Gruppo Banca Finint		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamento da consolidamento		31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	309	-	-	-	-	-	-	-	309	-
2. Titoli di capitale	-	(640)	-	-	-	-	-	-	-	(640)
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>309</b>	<b>(640)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>309</b>	<b>(640)</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>		<b>(584)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(584)</b>

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(184)</b>	<b>(400)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>689</b>	<b>(225)</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	632	(226)	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	50	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	7	1	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(196)</b>	<b>(15)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	(43)	(15)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(153)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>309</b>	<b>(640)</b>	-

#### *B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue*

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione di Euro 258 mila di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2019 per i piani a benefici definiti, è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 252 mila.

#### **Sezione 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

#### **Sezione 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI**

Non si rileva la casistica.

#### **Sezione 4 – L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO**

Non si rileva la casistica.

**- PARTE G -**

**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

**Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**

*1.1 Operazioni di aggregazione*

Nel mese di luglio 2019 è stata realizzata un'operazione di aggregazione aziendale a seguito della quale la Capogruppo ha acquisito da parti correlate il 100% delle quote della società Finint Immobiliare S.r.l..

Tale operazione è contabilizzata nel Bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint secondo le previsioni del principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

In base a quanto disposto dal citato principio, l'acquisizione di Finint Immobiliare S.r.l. è contabilizzata applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*), che prevede le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- b) determinazione della data di acquisizione;
- c) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come il corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. L'identificazione del *fair value* delle attività e delle passività deve essere perfezionata in modo definitivo entro il termine massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione (periodo di misurazione);
- d) allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- e) rilevazione dell'eventuale avviamento.

La data di acquisizione del controllo è stata identificata nel 23 luglio 2019, data di cessione delle quote della società Finint Immobiliare S.r.l. a Banca Finint.

Il costo di acquisizione, pari al prezzo di acquisto delle quote di partecipazione in Finint Immobiliare S.r.l., risulta complessivamente pari a Euro 6.555 mila, a fronte di un patrimonio netto contabile complessivamente pari, alla data di acquisizione, a Euro 4.495 mila. La differenza, pari a Euro 2.060 mila, è stata allocata ai sensi dell'IFRS 3 alle attività e alle passività acquisite alla data di acquisto in base ai rispettivi *fair value*. Il processo di PPA ha portato all'esplicitazione del maggior valore del complesso immobiliare in parte in proprietà e in parte in locazione finanziaria a Finint Immobiliare S.r.l. per Euro 2.831 mila, al lordo della relativa fiscalità differita pari a Euro 770 mila. Il valore di iscrizione dell'immobile in questione nel Bilancio Consolidato è supportato da una perizia di stima redatta da un esperto indipendente a settembre 2019, che attesta il valore di mercato del complesso immobiliare in Euro 13.800 mila, tenendo conto di un possibile *range* di oscillazione del valore quantificabile nel +/- 5%.

*1.2 Operazioni under common control*

In data 3 dicembre 2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Finint & Partners S.r.l. nella società Finint Corporate Advisors S.r.l.. Tale operazione è contabilizzata in base al principio della continuità dei valori e non ha impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint.

**Sezione 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

*2.1 Operazioni di aggregazione*



Non sono state realizzate operazioni di aggregazione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

***Sezione 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE***

Non è stato necessario effettuare rettifiche retrospettive ai dati delle entità coinvolte nell'aggregazione aziendale realizzata in esercizi precedenti.

**- PARTE H -**  
**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

*1 Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche*

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi per il Gruppo Banca Finint sono stati i seguenti:

<b>Compensi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.832	2.236
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	179	200
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.011</b>	<b>2.436</b>

*2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Ai sensi dello IAS 24, di seguito vengono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici relativi alle parti correlate delle società del Gruppo Banca Finint S.p.A., nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del presente bilancio consolidato.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalle società del Gruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le transazioni compiute da Banca Finint S.p.A. con le proprie parti correlate sono relative alla consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria. Tutte le operazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Si precisa inoltre che tutte le operazioni si svolgono nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Si riportano a seguire le tabelle riepilogative dei rapporti in essere tra le società appartenenti all'area di consolidamento. Tali importi all'interno del consolidato del Gruppo Banca Finint sono stati elisi come previsto dalle tecniche di consolidamento secondo il metodo integrale. Si segnala che la tabella relativa ai costi e ai ricavi non include i dividendi elisi, per un totale di Euro 8.800 mila.

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Corporate Advisors S.r.l.	Securitisation Services S.p.A.	FISG S.r.l.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	LeaseCo	Società russe	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti Debiti		229 (4.065)	113 (2.001)	828 (10.054)	258 (2.444)	52 (114)	1.502 (130)	3 (1.049)	-	2.985 (19.857)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti Debiti	4.065 (229)		-	18 (2)	-	28 (12)	-	-	-	4.111 (283)
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Crediti Debiti	2.001 (113)	9		1	-	-	-	-	-	2.011 (116)
Securitisation Services S.p.A.	Crediti Debiti	10.054 (828)	2 (18)	-		(111)	5 (25)	15 (108)	88	-	10.164 (1.091)
FISG S.r.l.	Crediti Debiti	2.444 (258)	31	-	111		11 (6)	-	-	-	2.597 (264)
Finint Immobiliare S.r.l.	Crediti Debiti	114 (52)	12 (28)	3	25 (5)	6 (11)		-	-	-	160 (96)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Crediti Debiti	130 (1.502)	-	-	108 (15)	-	-		-	-	238 (1.517)
LeaseCo	Crediti Debiti	1.049 -	-	-	(88)	-	-	-		-	1.049 (88)
Società russe	Crediti Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-		-
<b>Totale complessivo</b>	<b>Crediti Debiti</b>	<b>19.857 (2.982)</b>	<b>283 (4.111)</b>	<b>116 (2.011)</b>	<b>1.091 (10.164)</b>	<b>264 (2.597)</b>	<b>96 (160)</b>	<b>1.517 (238)</b>	<b>91 (1.049)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Società	Costi/ Ricavi	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Corporate Advisors S.r.l.	Securitisation Services S.p.A.	FIG S.r.l.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	LeaseCo	Società russe	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Costi Ricavi	(95) 402	(96) 344	(31) 507	(5) 255	(323) 31	- 63	- 3	- 1.605	- -	(550) 1.605
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Costi Ricavi	(402) 95	(21) 14	(3) 44	(36) -	(136) 16	- -	- -	(598) 169	- -	(598) 169
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Costi Ricavi	(344) 96	(14) 21	- 1	(1) -	(32) -	- -	- -	(391) 118	- -	(391) 118
Securitisation Services S.p.A.	Costi Ricavi	(507) 31	(44) 3	(1) -	(276) 19	(143) -	(108) 14	- 355	(1.079) 422	- -	(1.079) 422
FIG S.r.l.	Costi Ricavi	(255) 5	- 36	(19) 276	(35) -	(309) 355	- -	- 37	(309) 355	- -	(309) 355
Finint Immobiliare S.r.l.	Costi Ricavi	(31) 323	(16) 136	- 32	- 143	(47) 669	- -	- -	(47) 669	- -	(47) 669
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Costi Ricavi	(63) -	- -	(14) 108	(14) -	(77) 108	- -	- -	(77) 108	- -	(77) 108
LeaseCo	Crediti Debiti	(3) -	- -	(355) -	(37) -	(395) -	- -	- -	(395) -	- -	(395) -
Società russe	Costi Ricavi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
<b>Totale complessivo</b>	<b>Costi Ricavi</b>	<b>(1.605) 550</b>	<b>(169) 598</b>	<b>(118) 391</b>	<b>(422) 1.079</b>	<b>(355) 309</b>	<b>(669) 47</b>	<b>(108) 77</b>	<b>- 395</b>	<b>- -</b>	<b>- -</b>

Le società del Gruppo Banca Finint hanno intrattenuto rapporti con le parti correlate. I principali rapporti sono riconducibili a:

- rapporti di conto corrente ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi maturati;
- riaddebiti per prestazioni amministrative e prestazioni di servizi informatici;
- servizi di consulenza finanziaria.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei principali rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività/passività	Garanzie e impegni
Società controllante	-	-	-	-	-	(20)	-
Società collegate	-	33	-	-	-	-	-
Società che esercitano influenza notevole	-	-	-	(36)	-	(16)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	190	(692)	-	(429)	585

Dati Economici	Compensi dirigenti con responsabilità strategiche/amministratori/sindaci	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione
Società controllante	-	-	-	-	20	(9)	-	23
Società collegate	-	-	-	-	3	-	-	-
Società che esercitano influenza notevole	-	-	(1)	-	1	-	(61)	41
Dirigenti con responsabilità strategiche	(708)	-	-	-	-	-	(5)	-
Altre parti correlate	(1.303)	5	(3)	-	6	-	-	-

- PARTE I -

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

---

Informazioni di natura qualitativa

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

Le società del Gruppo non hanno in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Informazioni di natura quantitativa

2. *Altre informazioni*

In conseguenza a quanto sopra riportato, non si riportano informazioni di natura quantitativa.

**- PARTE L -**  
**INFORMATIVA DI SETTORE**

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", nel quale è stabilito che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna che viene visionata dal *top management* al fine di valutare la *performance* tra i medesimi.

Per settore operativo si intende una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I Settori operativi individuati hanno caratteristiche economiche simili e risultano omogenei al loro interno per:

- natura dei prodotti e servizi;
- tipologia di clientela;
- natura del contesto normativo.

Si riepilogano di seguito i settori in cui ha operato il Gruppo nel corso del 2019:

- Attività Bancaria;
- Servizi per la Finanza Strutturata;
- *Asset & Wealth Management*;
- *Corporate Finance & Advisory*;
- *Private Equity*.

In conformità all'IFRS 8, i settori *Corporate Finance & Advisory* e del *Private Equity* non sono oggetto di informativa separata, in quanto non soddisfano le soglie quantitative previste dall'IFRS 8; tali settori non presentano caratteristiche economiche simili e ai fini dell'informativa di settore sono aggregati nella classe "Altri settori residuali". Si segnala che l'attività di *Corporate Finance & Advisory* consiste in attività di consulenza a imprese per operazioni di finanza straordinaria mentre il settore del *Private Equity* ha svolto per i primi mesi del 2019 attività di consulenza a favore di società di investimento per poi essere chiuso e riconvertito nell'attività di *turnaround* ed essere quindi ricompreso in quello del *Corporate Finance & Advisory*.

## **Composizione dei settori operativi**

### **Attività Bancaria**

Viene svolta da Banca Finint S.p.A., dal lato degli impieghi, principalmente nell'area del *Debt Capital Markets*, nell'ambito dello "*Specialized Lending*", nel collocamento di *minibond* e di prodotti creditizi bancari, in particolare questi ultimi a piccole-medie imprese assistiti dalla garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia. Oltre ai servizi bancari di base, quali servizi di incasso e pagamento tramite conti correnti, l'attività della Banca si focalizza indirettamente nel settore del *wealth management*, con il servizio di gestioni di patrimoni mobiliari e il collocamento di fondi comuni d'investimento gestiti da Finanziaria Internazionale Investments SGR.

### **Servizi per la finanza strutturata**

Sono svolti in stretta sinergia principalmente dalle controllate FISG S.r.l. e Securitisation Services S.p.A., *leader* in Italia nell'offerta di servizi dedicati alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio di operazioni di finanza strutturata, in particolare cartolarizzazione e *covered bond*. La prima è più focalizzata nella fase preliminare di studio e progettazione delle operazioni, mentre Securitisation Services S.p.A. incentra la sua attività nello

svolgimento delle diverse funzioni e ruoli necessari alla gestione e al monitoraggio delle strutture finanziarie. A far data dal 05.05.2016 Securitisation Services S.p.A. è iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. al n. 50, per lo svolgimento dell'attività di *servicing* ai sensi della Legge n. 130 del 1999. All'interno di questo settore rientrano anche le società veicolo che hanno come attività operazioni che prevedono la dismissione di (i) crediti, (ii) contratti o rapporti giuridici e (iii) beni, derivanti da contratti di *leasing* finanziario da parte di società di *leasing*.

### Asset & Wealth Management

L'attività si esplica attraverso la controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi mobiliari ed immobiliari, in particolare alternativi (FIA), con *asset under management* pari a circa 2,4 miliardi di Euro. Nata come SGR speculativa nel 2004, dal 2013 ha ottenuto autorizzazione alla gestione anche di fondi non speculativi.

### Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci/settori di attività	ATTIVITÀ BANCARIA	SERVIZI PER LA FINANZA STRUTTURATA	ASSET & WEALTH MANAGEMENT	ALTRI SETTORI RESIDUALI + ELISIONI E RETTIFICHE	TOTALE
MARGINE DI INTERESSE	5.777	(3)	(48)	191	5.916
COMMISSIONI NETTE	4.154	29.627	11.566	1.799	47.146
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	8.803	78	28	(8.800)	110
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE, CESSIONE/RIACQUISTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO/AL FV CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA, RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ VALUTATE AL FV CON IMPATTO A CE	1.645	208	263	-	2.116
<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>20.379</b>	<b>29.910</b>	<b>11.810</b>	<b>(6.810)</b>	<b>55.288</b>
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO	(865)	(528)	(751)	366	(1.778)
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>19.514</b>	<b>29.381</b>	<b>11.058</b>	<b>(6.443)</b>	<b>53.511</b>
SPESE AMMINISTRATIVE	(11.495)	(17.847)	(8.143)	(1.028)	(38.512)
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-	(323)	(323)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI/IMMATERIALI	(878)	(513)	(279)	51	(1.619)
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.816	5.366	319	(592)	7.909
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(9.557)</b>	<b>(12.994)</b>	<b>(8.103)</b>	<b>(1.891)</b>	<b>(32.545)</b>
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(66)	(79)	-	76	(69)
UTILE (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	1	(1)	(5)	(45)	(50)
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.893</b>	<b>16.308</b>	<b>2.950</b>	<b>(8.304)</b>	<b>20.846</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	610	(5.698)	(940)	(102)	(6.130)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>10.503</b>	<b>10.610</b>	<b>2.009</b>	<b>(8.406)</b>	<b>14.717</b>

### Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Voci/settori di attività	ATTIVITÀ BANCARIA	SERVIZI PER LA FINANZA STRUTTURATA	ASSET & WEALTH MANAGEMENT	ALTRI SETTORI RESIDUALI + ELISIONI E RETTIFICHE	TOTALE
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	55.215	4.066	3.508	(1.502)	61.287
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	75.483	3.652	63	1.868	81.066
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - CREDITI VERSO BANCHE	197.661	24.712	4.915	(17.464)	209.823
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - CREDITI VERSO CLIENTELA	206.972	7.300	2.262	210	216.744
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - DEBITI VERSO BANCHE	(30.326)	(1.517)	(221)	195	(31.870)
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - DEBITI VERSO CLIENTELA	(481.034)	(2.306)	(1.459)	18.018	(466.781)

**- PARTE M -**  
**INFORMATIVA SUL LEASING**

**SEZIONE 1 – LOCATARIO**Informazioni qualitative

Ad integrazione dell'informativa riportata nel paragrafo "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16", vengono fornite di seguito le informazioni qualitative richieste dall'IFRS 16, paragrafi 59 e 60.

L'attività di *leasing* del Gruppo Banca Finint è svolta in qualità di locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria che interessa gli uffici della sede di Conegliano e diversi contratti di locazione operativa di spazi in affitto in cui si svolge l'attività delle varie società presso altre sedi (uffici della sede di Milano, Trento, Roma e Bolzano), locazione di appartamenti concessi in uso a dipendenti, servizi connessi all'utilizzo di dispositivi ATM presso le varie sedi. Sono inoltre presenti alcuni contratti di locazione finanziaria di autovetture. I contratti stipulati prevedono canoni oggetto di aggiornamento annuale in relazione alle variazioni del costo della vita accertate dall'ISTAT, che tuttavia hanno determinato nel 2019 impatti trascurabili.

Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga, anche tacita, o di recesso previo preavviso. Sono inoltre previste ipotesi di risoluzione del contratto al verificarsi di determinati eventi. Tali clausole sono state considerate nella determinazione del *lease term* come definito dal Principio.

Non sono state concesse garanzie sul valore residuo dei beni oggetto del contratto al termine del periodo di utilizzo.

Non sono presenti alla data di bilancio *leasing* non ancora stipulati per i quali le società del Gruppo si sono impegnate a contrarre, né restrizioni imposte dal rapporto di *leasing*.

Il Gruppo Banca Finint non ha posto in essere contratti di vendita e di retrolocazione.

Alcune porzioni degli spazi in locazione sono concessi in subaffitto a vari conduttori a condizioni di mercato; i proventi derivanti dal subaffitto sono pari a Euro 112 mila nell'esercizio 2019.

Il Gruppo Banca Finint si avvale della facoltà di escludere dalla rilevazione del *right of use* i contratti di *leasing* aventi durata originaria inferiore ai 12 mesi ed i contratti di modico valore (inferiori ad Euro 5.000). I canoni *leasing* relativi a tali tipologie di contratti ammontano nell'esercizio 2019 a:

- Euro 21 mila per contratti di *leasing* di durata originaria inferiore a 12 mesi (e superiore ad 1 mese)
- Euro 598 mila per contratti di *leasing* di modico valore.

Nel corso del 2019 si è provveduto allo storno del diritto d'uso relativo all'immobile di Milano, via Manzoni, rilevato in sede di *first time adoption*, a seguito della risoluzione anticipata del relativo contratto per trasferimento della sede sempre a Milano, in via Orefici.

Informazioni quantitative

Per le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rinvia alle informazioni contenute nella Parte B, Attivo.

In relazione ai debiti per *leasing*, le informazioni richieste dal Principio sono contenute nella Parte B, Passivo.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *subleasing* sono contenute nella Parte C.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53.

Informazioni integrative	Diritti d'uso leasing	Debiti per leasing	Interessi passivi leasing	Ammortamenti	Proventi da sub-leasing	Utili/perdite da operazioni sale & lease back
Fabbricati	12.249	7.772	142	595	256	-
Impianti	18	18	1	8	-	-
Altri beni	150	155	4	42	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.417</b>	<b>7.945</b>	<b>147</b>	<b>644</b>	<b>256</b>	<b>-</b>

### SEZIONE 1 – LOCATORE

Il Gruppo non opera nel settore del *leasing* in qualità di locatore.



## Allegati al Bilancio Consolidato

---

**ALLEGATO 1****CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	
	Banca Finint S.p.A.	Società controllate
Revisione contabile	87	76
Servizi di attestazione	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>87</b>	<b>76</b>

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati, di competenza dell'intero periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2019, sono quelli previsti nella proposta.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..







# BANCA FININT

Bilancio d'esercizio 2019

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.  
Via Vittorio Alfieri 1- 31015 Conegliano (TV)  
[www.bancafinint.com](http://www.bancafinint.com)





# **BANCA FININT S.p.A.**

## **Schemi di Bilancio d'esercizio**

---





# BANCA FININT

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019

### STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

#### Prospetto dell'Attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>62.187</b>	<b>92.296</b>
<b>20 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>55.215.112</b>	<b>27.553.227</b>
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.121	1.440.195
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55.207.991	26.113.032
<b>30 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>	<b>75.482.632</b>	<b>89.351.830</b>
<b>40 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</b>	<b>404.632.620</b>	<b>319.070.288</b>
a) crediti verso banche	197.660.546	158.635.862
b) crediti verso clientela	206.972.074	160.434.426
<b>70 PARTECIPAZIONI</b>	<b>118.251.086</b>	<b>111.530.921</b>
<b>80 ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>3.209.472</b>	<b>535.917</b>
<b>90 ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>451.017</b>	<b>376.575</b>
<b>100 ATTIVITA' FISCALI</b>	<b>1.440.646</b>	<b>545.023</b>
a) correnti	58.813	44.466
b) anticipate	1.381.833	500.557
<b>120 ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>9.427.855</b>	<b>12.135.878</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>668.172.627</b>	<b>561.191.955</b>

## STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

## Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2019	31/12/2018
<b>10</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</b>	<b>511.359.835</b>	<b>393.011.199</b>
	a) debiti verso banche	30.326.003	106.560.764
	b) debiti verso la clientela	481.033.832	286.450.435
	c) titoli in circolazione	0	0
<b>20</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>23.100</b>	<b>0</b>
<b>60</b>	<b>PASSIVITÀ FISCALI</b>	<b>164.102</b>	<b>326.327</b>
	a) correnti	0	259.857
	b) differite	164.102	66.470
<b>80</b>	<b>ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>19.865.785</b>	<b>34.707.782</b>
<b>90</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	<b>501.259</b>	<b>437.993</b>
<b>100</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI:</b>	<b>0</b>	<b>105.000</b>
	c) altri fondi per rischi e oneri	0	105.000
<b>110</b>	<b>RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>(449.294)</b>	<b>(603.427)</b>
<b>140</b>	<b>RISERVE</b>	<b>(3.076.126)</b>	<b>(4.589.259)</b>
<b>150</b>	<b>SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>57.463.500</b>	<b>57.463.500</b>
<b>160</b>	<b>CAPITALE</b>	<b>71.817.500</b>	<b>71.817.500</b>
<b>180</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)</b>	<b>10.502.966</b>	<b>8.515.340</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>668.172.627</b>	<b>561.191.955</b>

## CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
<b>10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>8.446.784</b>	<b>7.884.444</b>
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.728.970	6.399.395
<b>20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b>(2.670.149)</b>	<b>(2.597.480)</b>
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>5.776.635</b>	<b>5.286.964</b>
<b>40 COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>4.935.653</b>	<b>5.285.734</b>
<b>50 COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>(781.649)</b>	<b>(493.038)</b>
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>4.154.004</b>	<b>4.792.696</b>
<b>70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI</b>	<b>8.803.027</b>	<b>9.001.064</b>
<b>80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>(185.738)</b>	<b>989.852</b>
<b>100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:</b>	<b>445.760</b>	<b>600.803</b>
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	157.125	46.100
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	288.635	554.703
<b>RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>1.385.069</b>	<b>(364.198)</b>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.385.069	(364.198)
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>20.378.757</b>	<b>20.307.181</b>
<b>130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:</b>	<b>(864.502)</b>	<b>(1.229.139)</b>
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(864.502)	(927.550)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	(301.589)
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>19.514.255</b>	<b>19.078.042</b>
<b>160 SPESE AMMINISTRATIVE:</b>	<b>(11.316.654)</b>	<b>(10.712.082)</b>
<i>a) spese per il personale</i>	(6.731.860)	(6.402.889)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(4.584.794)	(4.309.193)
<b>170 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>(105.000)</b>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	0	(105.000)
<b>180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>(775.239)</b>	<b>(202.401)</b>
<b>190 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>(102.824)</b>	<b>(39.543)</b>
<b>200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE</b>	<b>2.637.636</b>	<b>2.005.182</b>
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(9.557.081)</b>	<b>(9.053.844)</b>
<b>220 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI</b>	<b>(65.826)</b>	<b>(741.000)</b>
<b>250 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI</b>	<b>1.435</b>	<b>153</b>
<b>260 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.892.783</b>	<b>9.283.351</b>
<b>270 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>610.183</b>	<b>(768.011)</b>
<b>280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.502.966</b>	<b>8.515.340</b>
<b>300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>10.502.966</b>	<b>8.515.340</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI	31/12/19	31/12/18
<b>10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>10.502.966</b>	<b>8.515.340</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
<b>20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>	<b>(220.151)</b>	<b>(390.787)</b>
<b>70. PIANI A BENEFICI DEFINITI</b>	<b>(30.573)</b>	<b>9.963</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
<b>140. ATTIVITA' FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>	<b>404.857</b>	<b>(78.949)</b>
<b>170. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>154.133</b>	<b>(459.773)</b>
<b>180. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (voce 10+170)</b>	<b>10.657.099</b>	<b>8.055.567</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva dell'esercizio 2019
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
<b>Capitale:</b>	71.817.500		71.817.500									71.817.500
- azioni ordinarie - altre azioni	57.463.500		57.463.500									57.463.500
<b>Riserve</b>												
a) di utili	2.328.556		2.328.556	1.513.134								3.841.690
b) altre	(6.917.815)		(6.917.815)	7.002.206	(7.002.206)							(6.917.815)
<b>Riserve da valutazione</b>	(603.427)		(603.427)									(449.294)
<b>Strumenti di capitale</b>												154.133
<b>Azioni proprie</b>												
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.515.340		8.515.340	(8.515.340)								10.502.966
<b>Patrimonio netto</b>	<b>132.603.654</b>		<b>132.603.654</b>									<b>10.657.099</b>
												<b>136.258.547</b>

L'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2019 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2018 (Euro 8.515.340) come segue:

- Euro 425.767,00 a riserva legale;
- Euro 1.087.366,75 a riserva straordinaria;
- Euro 7.002.206,25 in distribuzione ai Soci.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva dell'esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto				Stock options	
									Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				Derivati su proprie azioni
<b>Capitale:</b>	71.817.500		71.817.500									71.817.500		
- azioni ordinarie														
- altre azioni														
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	57.463.500		57.463.500									57.463.500		
<b>Riserve</b>														
a) di utili	4.950.654		4.950.654	178.784										
b) altre	(6.700.570)	(217.245)	(6.917.815)	2.872.700	(2.872.700)				(2.800.882)			2.328.556		
<b>Riserve da valutazione</b>	(39.095)	(104.559)	(143.654)								(459.773)	(603.427)		
<b>Strumenti di capitale</b>														
<b>Azioni proprie</b>														
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.051.484		3.051.484	(3.051.484)							8.515.340	8.515.340		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>130.543.473</b>	<b>(321.804)</b>	<b>130.221.669</b>	<b>0</b>	<b>(2.872.700)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.055.567</b>	<b>132.603.654</b>		

## RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) BANCA FININT S.P.A.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importi in Euro migliaia	
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. GESTIONE</b>	<b>2.015.592</b>	<b>2.600.434</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	10.502.966	8.515.340
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(841.867)	
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	864.502	1.229.139
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	291.880	241.944
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	105.000
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(653.898)	768.011
- altri aggiustamenti (+/-)	(8.147.991)	(8.259.000)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(24.736.289)</b>	<b>(99.013.300)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.311.289	(1.440.195)
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(28.131.307)	(3.778.171)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.053.904	(23.970.211)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.826.291)	(68.931.748)
- altre attività	1.856.115	(892.975)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>100.496.055</b>	<b>125.796.120</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	114.939.302	101.460.622
- passività finanziarie di negoziazione	23.100	0
- altre passività	(14.466.347)	24.335.498
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>77.775.358</b>	<b>29.383.254</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:</b>	<b>8.800.000</b>	<b>9.000.000</b>
- dividendi incassati su partecipazioni	8.800.000	9.000.000
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:</b>	<b>(7.002.717)</b>	<b>(771.208)</b>
- acquisti di partecipazioni	(6.785.991)	(270.000)
- acquisti di attività materiali	(39.460)	(192.836)
- acquisti di attività immateriali	(177.266)	(308.372)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>1.797.283</b>	<b>8.228.792</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.002.206)	(5.673.582)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA (C)</b>	<b>(7.002.206)</b>	<b>(5.673.582)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)</b>	<b>72.570.434</b>	<b>31.938.464</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>Valori di bilancio</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>121.698.662</b>	<b>89.760.198</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	72.570.434	31.938.464
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>194.269.096</b>	<b>121.698.662</b>

## Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

---

**- PARTE A -**  
**POLITICHE CONTABILI**

---

**A.1 PARTE GENERALE***Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Accounting Standard Committee, omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2019. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 6° aggiornamento.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

*Sezione 2 – Principi generali di redazione*

Il bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e i flussi finanziari dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo dell'esercizio precedente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività (IAS 1 par. 25 e par. 26), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e par. 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 29).

Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con particolare riferimento all'emergenza "Coronavirus", nonostante l'esistenza di significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi del fenomeno in commento, alla data di redazione della presente Nota Integrativa gli Amministratori non rilevano elementi di criticità che possano compromettere la continuità aziendale. Per una disamina più approfondita degli impatti derivanti da tale emergenza si rimanda al paragrafo

della Relazione sull'evoluzione prevedibile della gestione.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono i medesimi applicati in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, eccezion fatta per il principio contabile IFRS 16 "Leases", la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2019 e che ha sostituito il principio IAS 17, nonché dei chiarimenti riportati nell'IFRIC 23 "Uncertainty over income Tax Treatments". Gli effetti di tale prima applicazione sono descritti nel successivo paragrafo "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16".

L'esposizione dei principi contabili adottati di seguito riportata è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti in bilancio.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dalla normativa Vi informiamo che non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio, oltre a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda l'insorgere dell'emergenza derivante dal Coronavirus, tale circostanza rientra tra gli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio per i quali è richiesta una *disclosure* della natura e degli effetti che si verificheranno nell'esercizio successivo a quello di chiusura del bilancio. Per tale *disclosure* si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Principi contabili internazionali in vigore dal 2019

In relazione ai Principi contabili che hanno trovato applicazione per la prima volta nel presente bilancio si fornisce di seguito ampia *disclosure* in merito alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

#### La transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 16

Il principio contabile IFRS 16 "*Leasing*" è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed è stato omologato in sede comunitaria con Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 31 ottobre 2017; esso sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni a far data dal 1 gennaio 2019.

Il principio introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di "*leasing*" da parte dei locatari (gli utilizzatori dei beni oggetto del contratto) che si fonda sulla nuova definizione di *leasing* inteso come contratto che conferisce al locatario il diritto di controllare, a fronte di un corrispettivo, l'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo usufruendo dei benefici economici derivanti dall'uso.

Le nuove disposizioni prevedono un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di *leasing*, attraverso la rappresentazione all'attivo patrimoniale del diritto di utilizzo di un'attività (c.d. *right of use of an asset*) e al passivo patrimoniale di una passività finanziaria (*lease liability*) rappresentativa dell'obbligazione a pagare, lungo la durata del contratto, i canoni di *leasing*.

In materia di bilancio, Banca d'Italia ha emanato in data 30 novembre 2018 il 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", in cui è stata inserita la Parte M di Nota Integrativa dedicata all'Informativa sul *leasing*.

Banca Finint ha dedicato, nel corso del 2018 e dei primissimi mesi del 2019, una specifica progettualità all'analisi del principio ed all'individuazione degli impatti conseguenti all'introduzione del medesimo, nei tre filoni di attività di seguito delineati:

## a) Definizione del perimetro di applicazione

E' stato effettuato un *assessment* dei contratti che danno luogo a spese amministrative, al fine di individuare la presenza di diritti d'uso da rilevare all'attivo dello Stato Patrimoniale. Tra le tipologie di contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del principio, rientrano gli spazi utilizzati dalle società del Gruppo nell'ambito di contratti di locazione presso la sede di Conegliano e presso le altre sedi del Gruppo, gli appartamenti concessi in uso ai dipendenti, i dispositivi ATM installati presso varie sedi.

## b) Definizione delle regole e dei processi contabili ed aggiornamento delle policy di Gruppo

Sono state definite le regole contabili da utilizzare sia in fase di transizione che *on going*, aggiornato il piano dei conti di contabilità generale e definiti i flussi informativi necessari per la corretta rappresentazione negli schemi di bilancio ed all'interno delle note informative.

## c) Analisi degli impatti sui processi

Sono stati analizzati i principali processi impattati (ciclo passivo e procedura cespiti) anche al fine di individuare le soluzioni IT più idonee alla rilevazione degli effetti del principio.

Per quanto riguarda la transizione al principio, in sede di prima applicazione le società del Gruppo hanno adottato l'approccio cd. retrospettivo modificato, rilevando l'attività consistente nel diritto d'uso del bene sottostante il contratto di *leasing* per un importo pari alla passività per il *leasing*. Tale opzione comporta che l'adozione dell'IFRS 16 non generi impatti sul patrimonio netto alla data di *first time adoption*.

Per la determinazione del tasso di interesse marginale ai fini dell'attualizzazione della passività per il *leasing*, si è preso a riferimento lo *spread* creditizio che Banca Finint applica alla propria raccolta; tale *spread* creditizio, sommato al rendimento dei titoli *risk free*, costituisce il tasso da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti dovuti per il *leasing*. I tassi così ottenuti sono risultati rappresentativi anche per le altre società del Gruppo.

Il processo di adozione del nuovo principio ha dato luogo, il 1 gennaio 2019, alla rilevazione dei seguenti impatti:

**IFRS 16 - FTA 1 GENNAIO 2019****IMPATTI IN BANCA FININT SPA**

Circolare 262/2005 - 6° Aggiornamento		Banca Finint SpA
<b>90. Attività materiali</b>	Diritti d'uso acquisiti con il leasing - Fabbricati	2.781.069
<b>90. Attività materiali</b>	Diritti d'uso acquisiti con il leasing - Impianti elettronici	26.284
	<b>Totale Attività</b>	<b>2.807.353</b>
<b>10.b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela</b>	Passività finanziarie per leasing	2.807.353
	<b>Totale Passività</b>	<b>2.807.353</b>
<b>Effetto FTA a Patrimonio Netto</b>		<b>-</b>

**Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2019**

In relazione ai Principi contabili che troveranno prima applicazione in data successiva al 31 dicembre 2019 si rimanda alla Sezione 5 della Parte A della Nota Integrativa Consolidata.

**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

#### **Attività di direzione e coordinamento**

La Banca non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, pur essendo controllata da Finint S.p.A.. Lo statuto di quest'ultima esclude infatti l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Banca e sulle sue controllate.

#### **Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2020.

#### **Contributi percepiti dalle pubbliche amministrazioni**

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della Legge 124/2017 (Legge per il mercato e la concorrenza), si rende noto che la Banca ha percepito nell'esercizio 2019 somme dal Fondo di Garanzia L.23/12 n. 662 c/o Mediocredito Centrale S.p.A. complessivi Euro 2.749 mila a fronte della liquidazione di n. 19 fidejussioni poste a garanzie di finanziamenti a piccole medie imprese che nel corso del 2019 sono stati risolti per inadempimento della controparte.

#### **Consolidato fiscale**

Con opzione trasmessa all'Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante Finint S.p.A. in data 29.10.2018, Banca Finint S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. a seguito del quale la Società si è impegnata a trasferire il proprio imponibile fiscale per il triennio 2018 – 2019 – 2020 alla società consolidante.

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

**Gruppo IVA**

Con opzione trasmessa all’Agenzia delle Entrate in data 15.11.2018 è stato costituito il Gruppo IVA Finint S.p.A., con validità per il triennio 2019-2020-2021, ai sensi di quanto disposto dal Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Banca Finint S.p.A. ha aderito al Gruppo IVA Finint S.p.A. unitamente alla società Finint S.p.A., che ha assunto il ruolo di rappresentante del Gruppo IVA, e alle altre società controllate direttamente o indirettamente da Finint S.p.A.

A fronte della costituzione del Gruppo IVA, i soggetti partecipanti vengono considerati come un unico soggetto passivo ai fini dell’imposta sul valore aggiunto con attribuzione di un proprio numero di partita IVA.

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO***1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)*

Sono classificate nella voce 20. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta *Fair value Option*). In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente a *fair value* un’attività se così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa (es. quando l’attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a *fair value*, per coerenza si decide di optare per la valutazione a *fair value* anche dell’attività).

Un’attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all’ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).

Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un’altra variabile prestabilita (“sottostante”);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

**a) Criteri di iscrizione**

All’atto della rilevazione iniziale, che avviene allorquando la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che

corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

*2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)*

Nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;
- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l'effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell'IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

### 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche, sempreché siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

#### a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### b) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "*ECL – Expected Credit Losses*"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "*Stage*" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si è verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita

attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);

- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;
- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;
- Rilevazione, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

#### d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- L'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- L'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- L'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

#### 4- *Partecipazioni*

##### a) Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A..

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

##### b) Criteri di classificazione

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici adesso connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente all'IFRS 9, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

## 5 - Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dalla Società ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto

sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteria di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "120 Altre attività" è iscritto alla voce "200. Altri oneri/proventi di gestione".

5.1 – *Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni oggetto di contratti di "leasing"*

Ai sensi dell'IFRS 16, il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.
- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall'IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell'esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti "non *leasing*", quali ad esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell'esercizio.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *leasing*, l'attività consistente nel diritto di utilizzo viene ammortizzata da quest'ultimo lungo la sua vita utile, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

d) Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

## 6- Attività immateriali

### a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

### b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

### c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

### d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relativa all'avviamento sono iscritte nella voce "260 Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

#### 6.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito.

Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'assieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla

data di acquisizione. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette acquisite la differenza (*badwill*) è rilevata a conto economico, come previsto dall'IFRS 3.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisto e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

#### 7 - *Fiscalità corrente e differita*

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio rispettivamente nelle voci "100 Attività fiscali" dell'attivo e "60 Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte; parimenti qualora sia divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse la Società valuta la rilevazione/l'adeguamento delle attività fiscali differite, monitorando costantemente la consistenza e l'adeguatezza dell'ammontare iscritto in bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

#### 8 - *Fondi per rischi ed oneri*

##### a) Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alla voce "Altre passività".

##### b) Criteri di classificazione

La voce è costituita da passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento e possa essere

effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

c) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

d) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

*9- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

d) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

e) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

f) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

*10- Operazioni in valuta*

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie che sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie che sono valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80 Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

*11 - Altre informazioni*

a) Contenuto di altre voci significative del bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio.

*Cassa e disponibilità liquide*

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

*Altre attività*

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

*Altre passività*

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

### *Trattamento di fine rapporto del personale*

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un “piano a contribuzione definita”; l’onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un “piano a benefici definiti”.

In linea generale, i “piani successivi al rapporto di lavoro” sono distinti nelle due categorie a “prestazioni definite” o a “contributi definiti” in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a “contributi definiti” il costo è rappresentato dai contributi maturati nell’esercizio, dato che la società ha solo l’obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a “prestazioni definite”, il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un’eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della “Proiezione unitaria del credito”. In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica stimata al momento dell’erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

### *Riserve da valutazione*

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

### *Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all’entità come corrispettivo per l’obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell’ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell’IFRS 15, qualora sia probabile che l’entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell’obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società partecipate e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso del presente esercizio né in quello precedente non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio di attività e passività finanziarie.

#### **A.3.1 Attività finanziarie riclassificate**

Non rileva tale casistica nell'esercizio in esame.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Il *fair value* è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al *fair value* di un'attività o passività, la Banca classifica i propri strumenti finanziari per grado crescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da information provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.

- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull'utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

L'esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca, ove possibile, utilizza tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia "liquido", con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa. Nella *policy* interna della Banca, sono considerati mercati attivi:

- I mercati regolamentati, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I circuiti elettronici di negoziazione *over-the-counter* utilizzati dai principali *information provider* (ad esempio Bloomberg);
- Eventuali altri mercati, definiti di volta in volta dai vertici della Banca su proposta della Funzione *Risk Management*.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale), da quote di OICR, da derivati di negoziazione, nonché dai finanziamenti verso la clientela che non superano il test SPPI e che quindi non sono *eligible* per la valutazione al costo ammortizzato.

Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* in bilancio è riportato nella nota integrativa ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13, nonché dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi sono classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit enhancement* della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio della Banca classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per gli strumenti finanziari di livello 1 e 2 viene effettuato un costante monitoraggio della significatività del *fair value*, al fine di rilevare tempestivamente casistiche che potrebbero pregiudicare la liquidità degli scambi, ed analizzati gli scostamenti di prezzo e/o di volumi scambiati in un arco temporale di riferimento.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3, valutati in base a modelli, vengono sistematicamente controllati dalla Funzione Risk Management al fine di confermare tempo per tempo la sostenibilità dei modelli; data la loro specificità rispetto agli *asset* oggetto di valutazione, non vengono elaborate analisi quantitative di sensibilità delle valutazioni al variare di input non osservabili, per i quali non è ragionevole ipotizzare valori alternativi.

#### **A.4.3 Gerarchia del *fair value***

In relazione all'informativa relativa ai trasferimenti tra livelli nella gerarchia del *fair value*, richiesta dal paragrafo 95 dell'IFRS 13, non si sono verificate nel corso dell'esercizio casistiche che hanno comportato trasferimenti nel livello di *fair value* degli strumenti finanziari.

#### **Informativa di natura quantitativa**

#### **A.4.5 Gerarchia del *fair value***

##### *A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	1.440
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	6.203	49.005	-	3.167	22.946
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	55.141	558	19.784	63.153	364	25.835
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>55.148</b>	<b>6.761</b>	<b>68.789</b>	<b>63.153</b>	<b>3.531</b>	<b>50.221</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	23	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**Informativa tra livelli del fair value (Livello 1 e Livello 2)**

Non si sono verificati nell'esercizio trasferimenti tra livelli nella gerarchia del fair value.

**Impatto del Credit Value Adjustment (CVA) e del Debit Value Adjustment (DVA) sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati**

Non rileva la componente CVA (Credit Value Adjustment) per il derivato che la Banca ha in essere a fine esercizio, essendo lo stesso stipulato con controparti non finanziarie.

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value	Totale				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.440</b>		<b>22.946</b>		<b>25.835</b>			
<b>2. Aumenti</b>			<b>38.527</b>		<b>30.659</b>			
2.1 Acquisti			37.748		30.584			
2.2 Profitti			424		75			
2.2.1 Conto Economico			424					
- di cui: Plusvalenze			424					
2.2.2 Patrimonio netto					75			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.440</b>		<b>12.468</b>		<b>36.710</b>			
3.1 Vendite			165		30.503			
3.2 Rimborși			11.861		5.498			
3.3 Perdite			220		205			
3.3.1 Conto Economico			220					
- di cui Minusvalenze			220					
3.3.2 Patrimonio netto					205			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli					504			
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>1.440</b>		<b>49.005</b>		<b>19.784</b>			

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>23</b>		
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	23		
– di cui minusvalenze	23		
2.2.2. Patrimonio netto			
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>		
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico			
– di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>23</b>		

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	404.633	157.178	-	246.990	319.070	90.477	-	228.592
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>404.633</b>	<b>157.178</b>	<b>-</b>	<b>246.990</b>	<b>319.070</b>	<b>90.477</b>	<b>-</b>	<b>228.592</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	511.360	-	-	505.369	393.011	-	-	393.011
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>511.360</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>505.369</b>	<b>393.011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>393.011</b>

**A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

La Società non ha registrato tali componenti economiche nel bilancio 2019 dal momento che non ha posto in essere operazioni per le quali emergesse, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

## - PARTE B -

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
a) Cassa	62	92
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>92</b>

**Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20***2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	7	-	-	-	-	1.440
1.1 di negoziazione	7	-	-	-	-	1.440
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>7</b>	-	-	-	-	<b>1.440</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7</b>	-	-	-	-	<b>1.440</b>

**Legenda**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	7	1.440
<b>Totale B</b>	<b>7</b>	<b>1.440</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7</b>	<b>1.440</b>

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	47.503	-	-	21.240
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	47.503	-	-	21.240
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	6.203	-	-	3.167	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	1.502	-	-	1.707
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	1.502	-	-	1.707
<b>Totale</b>	-	6.203	49.005	-	3.167	22.947

## Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>47.503</b>	<b>21.240</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	10	-
d) Altre società finanziarie	47.493	21.240
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>6.203</b>	<b>3.167</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>1.502</b>	<b>1.706</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	1.502	1.706
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>55.208</b>	<b>26.113</b>

La variazione del saldo relativo ai titoli di debito è imputabile alle operazioni intervenute nell'esercizio, in particolare la Banca ha acquistato titoli *Asset Backed Securities* per un valore nominale pari a Euro 36 milioni e venduto/rimborsato titoli ABS per un valore nominale pari a Euro 10 milioni. Il principale acquisto è riconducibile ad un singolo titolo denominato Lepontine sottoscritto da Banca Finint per un valore nominale pari a Euro 34 milioni, al netto dei rimborsi dell'esercizio.

La variazione riferita alle quote di O.I.C.R. è imputabile in particolar modo alla sottoscrizione di nuove quote del "Fondo PMI Italia II" gestito dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.; al 31 dicembre 2019 permane un impegno residuo a versare Euro 2.304 mila attraverso la sottoscrizione di nuove quote, a fronte di un impegno complessivo pari ad Euro 5 milioni.

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>55.141</b>	<b>391</b>	<b>19.729</b>	<b>63.153</b>	<b>208</b>	<b>25.579</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	55.141	391	19.729	63.153	208	25.579
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>167</b>	<b>55</b>	<b>97</b>	<b>59</b>	<b>256</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>55.141</b>	<b>558</b>	<b>19.784</b>	<b>63.250</b>	<b>267</b>	<b>25.835</b>

**Legenda:**

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

*3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>75.261</b>	<b>88.941</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	55.141	63.154
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	12.646	16.564
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	7.474	9.223
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>222</b>	<b>411</b>
a) Banche	167	159
b) Altri emittenti:	<b>55</b>	<b>252</b>
- altre società finanziarie	-	200
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	55	52
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>75.483</b>	<b>89.352</b>

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	74.732	47.642	391	439	-	-	302	173
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (T)</b>	<b>74.732</b>	<b>47.642</b>	<b>391</b>	<b>439</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>302</b>	<b>173</b>
<b>Totale (T-1)</b>	<b>88.802</b>	<b>60.165</b>	<b>-</b>	<b>439</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>302</b>	<b>173</b>
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X			X			

\*Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019				31/12/2018			
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso banche Centrali</b>	86.104	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	X	X	X	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	X	X	X	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	X	X	X	X	X	X
4. Altri	86.104	-	X	X	X	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>111.557</b>	<b>158.628</b>						
1. Finanziamenti	111.557	158.628	-	-	-	-	-	-
1.1 Conti correnti e depositi a vista	108.103	121.598	X	X	X	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	3.454	37.030	X	X	X	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pronti contro termine a tivvi	-	-	X	X	X	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	X	X	X	X	X	X
- Altri	-	-	X	X	X	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>197.661</b>	<b>197.661</b>						

La Riserva Obbligatoria, a fine esercizio pari a Euro 3.454 mila, risulta essere gestita indirettamente tramite DEPOBank S.p.A. e quindi è ricompresa nella voce Crediti verso Banche, sottovoce “Depositi a scadenza”.

L'aumento dei crediti verso banche rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente all'incremento della liquidità connessa ai servizi di *paying agent* e *account bank* svolti dalla Banca a favore di aziende *corporate* e veicoli della cartolarizzazione.

Nel mese di dicembre sono state regolate in conti correnti accessi presso Banca Finint n. 13 operazioni di emissione di *minibond*, che hanno comportato ingenti ingressi di liquidità.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019				31/12/2018							
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>44.795</b>	<b>4.999</b>	<b>1.923</b>				<b>55.013</b>	<b>16.263</b>	<b>12.732</b>			
1. Conti correnti	12.430	15	213	X	X	X	7.082	19	1.649	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	17.567	4.061	1.710	X	X	X	26.767	13.054	11.083	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	170	-	-	X	X	X	188	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	14.628	923	-	X	X	X	18.976	3.190	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>157.178</b>	-	-	<b>157.178</b>	-	-	<b>91.159</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	157.178	-	-	157.178	-	-	91.159	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>201.973</b>	<b>4.999</b>	<b>1.923</b>	<b>157.178</b>	-	<b>50.808</b>	<b>144.172</b>	<b>16.263</b>	<b>12.732</b>	<b>90.477</b>	-	-

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si riporta che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 12.445 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici;
- i Mutui (Euro 21.628 mila) riguardano in prevalenza:
  - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
  - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
  - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015.
- gli Altri finanziamenti (Euro 15.551 mila) si riferiscono a linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e di altre tipologie di finanziamento con rimborso "bullet";
- gli Altri titoli di debito (Euro 157.178 mila) sono costituiti da titoli di Stato italiani.

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, il cui ammontare e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La variazione incrementativa dei crediti verso clientela rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento per Euro 65 milioni della voce "Altri titoli di debito" a seguito dell'acquisto di titoli di Stato da parte della Banca;
- decremento per Euro 19 milioni della voce "Finanziamenti", attribuibile in special modo alla riduzione dei crediti derivanti dagli acquisti sia di NPL che di crediti *in bonis*, per effetto di rimborsi e/o cessioni dei medesimi.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>157.178</b>	-	-	<b>91.159</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	157.178	-	-	91.159	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>44.795</b>	<b>4.999</b>	<b>1.923</b>	<b>53.013</b>	<b>16.264</b>	<b>12.731</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	8	0	61	2	-
b) Altre società finanziarie	23.446	762	753	26.340	9	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	19.587	3.766	938	24.461	15.754	12.499
d) Famiglie	1.762	463	232	2.151	499	232
<b>Totale</b>	<b>201.973</b>	<b>4.999</b>	<b>1.923</b>	<b>144.172</b>	<b>16.264</b>	<b>12.731</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	157.178	157.178	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	238.913	238.012	3.817	11.031	189	85	6.033	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>396.091</b>	<b>395.190</b>	<b>3.817</b>	<b>11.032</b>	<b>189</b>	<b>85</b>	<b>6.033</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>296.395</b>	<b>91159</b>	<b>6.767</b>	<b>29.568</b>	<b>182</b>	<b>174</b>	<b>13.304</b>	<b>2</b>
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	-	4.393	X	-	2.683	

\*Valore da esporre a fini informativi

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento il cui ammontare e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

## 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
Securitisation Services S.p.A.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
FISG S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e Servizi	Conegliano	Conegliano	48,39	48,16

Nel corso dell'esercizio si sono concluse le procedure di liquidazione della controllata Fininvest Fiduciaria S.r.l., con rilevazione di oneri a carico del presente esercizio per Euro 66 mila. La società era dedita alla prestazione di servizi fiduciari.

In data 23 luglio 2019 la Banca ha acquisito il 100% delle quote della società Finint Immobiliare S.r.l. da parti correlate, con corresponsione di un prezzo pari a Euro 6.555 mila, cui si sommano Euro 280 mila a fine esercizio a titolo di versamento in conto capitale. Finint Immobiliare S.r.l. è una società immobiliare, strumentale al Gruppo Bancario, titolare del *leasing* relativo all'immobile a Conegliano nel quale hanno sede le società del Gruppo.

In data 3 dicembre 2019 è divenuta efficace, con retrodatazione al 1 gennaio degli effetti contabili e fiscali, la fusione per incorporazione della società Finint & Partners S.r.l. nella Finint Corporate Advisors S.r.l., entrambe detenute al 100% dalla Banca.

Securitisation Services S.p.A. detiene al 31 dicembre 2019 quattro LeaseCo.: oltre a Plavis Lease S.r.l. già costituita nel 2017, sono state costituite nel 2018 Reno Lease B.V. (ora Reno Lease S.r.l.), Morgana 1 S.r.l. e Redlabrador S.r.l. (già Morgana 2 S.r.l.). Si tratta di società costituite sempre nell'ambito di operazioni di cessione ad un veicolo per la cartolarizzazione (SPV) di portafogli di crediti originati da contratti di *leasing* in bonis e deteriorati, nella quale le LeaseCo. sono mere intestatarie formali dei relativi contratti di *leasing* e della proprietà dei beni sottostanti ai medesimi. Una quinta società, Asset Luce S.r.l. è stata costituita e successivamente ceduta a terzi nel corso dell'esercizio, senza generare impatti economici. Securitisation Services S.p.A. detiene inoltre due società aventi sede in Russia, Securitisation Services AC al 98,36% e Securitisation Services MC al 97%, per le quali è stato rettificato, portandolo a zero, il valore di iscrizione in bilancio, stante le aspettative di mancata recuperabilità del valore dell'investimento.

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>		<i>(*)</i>	
Securitisation Services S.p.A.	90.282		7.700
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	12.308		1.100
Finint Corporate Advisors S.r.l.	6.065		
Finint Immobiliare S.r.l.	6.835		
FISG S.r.l.	2.169		
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>		<i>(*)</i>	
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		<i>(*)</i>	
NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e Servizi	592		
<b>Totale</b>	<b>118.251</b>		<b>8.800</b>

*(\*) Il fair value delle partecipazioni non viene esposto in tabella in quanto si tratta di società non quotate*

Le partecipazioni iscritte derivano principalmente dalle operazioni di conferimento avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding. Come previsto dallo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", le Partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto. Se esistono evidenze che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, la Banca procede alla stima del valore recuperabile della stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Il processo di stima del valore recuperabile è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate; le valutazioni sono state predisposte utilizzando situazioni pre-consuntive al 31 dicembre 2019, *budget 2020* e *business plan 2021* predisposti dalle società controllate. Per Finint Corporate Advisors S.r.l., oltre alla tradizionale attività di consulenza in ambito *M&A* e *Debt Advisory*, sono stati considerati i flussi che si prevede verranno sviluppati dall'avvio di un'attività di consulenza su un nuovo fondo di *turnaround* denominato "Finint ONE"; data la peculiarità di tale progetto in fase di start up, è stato esteso l'orizzonte temporale dei flussi espliciti al 2022.

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informazioni relative alla presente tabella vengono fornite nel bilancio consolidato come prescritto dalla normativa vigente.

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A Esistenze Iniziali</b>	<b>111.531</b>	<b>112.002</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>6.840</b>	<b>270</b>
1. Acquisti	6.555	
2. Riprese di valore		
3. Rivalutazioni		
4. Altre variazioni	285	270
<b>C Diminuzioni</b>	<b>(120) -</b>	<b>741</b>
1. Vendite		
2. Rettifiche di valore		(741)
3. Altre variazioni	(120)	
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>118.251</b>	<b>111.531</b>
<b>E Rivalutazioni totali</b>		
<b>F Rettifiche totali</b>		

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

## 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

## 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>368</b>	<b>510</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	111	148
d) impianti elettronici	17	32
e) altre	240	330
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>2.841</b>	<b>26</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.805	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	18	-
e) altre	18	26
<b>Totale</b>	<b>3.209</b>	<b>536</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Con riferimento ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, sono state esposte le attività oggetto di contratti che attribuiscono al locatario un diritto d'uso sul bene; nell'esercizio precedente sono state esposte le autovetture in *leasing* finanziario rientranti in ambito IAS 17.

Le attività materiali non hanno subito né perdite né ripristini di valore. Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali, come di seguito specificato:

Impianti elettronici	20%
Mobili	15%
Autoveicoli	25%

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

Per le attività materiali rivenienti dalla presenza di un Diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, l'ammortamento avviene sulla base della vita utile del bene qualora il *leasing* trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al

termine della durata del *leasing*, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

Le attività materiali esposte nelle classi di Immobili, Impianti e Macchinari di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono interamente relative ad attività oggetto di *leasing* operativo, ammortizzate per un periodo pari al minore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, in conformità al secondo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16. Nella classe "Altre" del punto 2 sono invece esposte le autovetture oggetto di *leasing* finanziario, ammortizzate per un periodo pari alla vita utile del bene, in conformità al primo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16.

#### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>2.781</b>	<b>292</b>	<b>218</b>	<b>669</b>	<b>3.960</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette			(144)	(160)	(313)	(617)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>2.781</b>	<b>148</b>	<b>58</b>	<b>356</b>	<b>3.343</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>1.182</b>	<b>2</b>	-	<b>56</b>	<b>1.240</b>
B.1. Acquisti			2		56	
B. 2. Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3. Riprese di valore						-
B.4. Variazioni positive a <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5. Differenze positive di cambio						-
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7. Altre variazioni		1.182				1.182
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(1.158)</b>	<b>(39)</b>	<b>(22)</b>	<b>(155)</b>	<b>(1.374)</b>
C.1. Vendite					(21)	
C.2. Ammortamenti		(570)	(39)	(22)	(144)	(775)
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5. Differenze negative di cambio						-
C.6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7. Altre variazioni		(588)			10	(578)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>2.805</b>	<b>111</b>	<b>36</b>	<b>257</b>	<b>3.209</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette		(319)	(183)	(182)	(479)	(1.163)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>(3.124)</b>	<b>(294)</b>	<b>(218)</b>	<b>(736)</b>	<b>(4.372)</b>
E. Valutazione al costo						-

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

### Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

#### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2019		31/12/2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>x</b>	-	<b>x</b>	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>451</b>	-	<b>377</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	451	-	377	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	451	-	377	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>451</b>	-	<b>377</b>	-

I tassi di ammortamento utilizzati sono pari al 20%.

La vita utile residua delle attività immateriali, interamente costituite da *software*, viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>442</b>	-	<b>442</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	(65)	-	(65)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>377</b>	-	<b>377</b>
<b>B Aumenti</b>	-	-	-	<b>177</b>	-	<b>177</b>
B.1. Acquisti	-	-	-	177	-	177
B.2. Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(103)</b>	-	<b>(103)</b>
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2. Rettifiche di valore	-	-	-	(103)	-	(103)
- Ammortamenti	x	-	-	(103)	-	(103)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>451</b>	-	<b>451</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(168)	-	(168)
<b>E Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>619</b>	-	<b>619</b>
F Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

## Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

La sottovoce F – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

La Banca non ha in essere contratti che comportino il diritto di utilizzo di attività immateriali, né aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

## 9.3 Altre informazioni

In riferimento alle informazioni richieste dallo IAS 38 si segnala che:

- non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- non risultano attività immateriali acquistate per concessione governativa;
- non risultano attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

## Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

## 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità dell'azienda e del consolidato fiscale, per determinate differenze temporanee, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In particolare, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la Società, nel limite dei redditi imponibili futuri previsti dal Budget per il 2020 e dal Piano industriale per il 2021, ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali per Euro 1.100 mila.

Quanto precede sul presupposto che, alla data di riferimento di ogni bilancio, la Società è tenuta a valutare le attività fiscali differite, rilevando attività per imposte anticipate se è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse e analizzandone costantemente, anche alla luce degli accadimenti societari, l'adeguatezza dell'ammontare stanziato. Nel caso in esame, quindi, la valutazione di probabilità fonda la propria *ratio* sulle conclusioni dei piani prospettici, Budget 2020 e Piano industriale 2021, che sanciscono anche gli elementi temporali di maturazione degli utili e, conseguentemente, dell'ipotesi di utilizzo delle predette poste.

Si rileva che non sono state iscritte attività fiscali anticipate relative ad ulteriori perdite pregresse pari a potenziali benefici fiscali futuri per un importo di circa Euro 9.100 mila.

Inoltre, la Banca ha provveduto a stanziare in bilancio attività fiscali anticipate con riferimento alle fattispecie per cui trova applicazione il dettato normativo di cui alla Legge 214/2011 che ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate in analisi in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Con riferimento a tali imposte anticipate, per le quali è applicabile quanto previsto dalla Legge 214/2011, si segnala che al 31 dicembre 2019 risultano rilevate in bilancio attività fiscali per euro 12 mila.

#### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Crediti	34	125		25	184	151
Crediti (L. 214/2011)	10		2		12	12
Altri strumenti finanziari					-	-
Aviamenti affrancati					-	-
Aviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)					-	-
Oneri pluriennali					-	-
Immobilizzazioni materiali	7				7	8
Immobilizzazioni immateriali					-	-
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)					-	-
Spese di rappresentanza					-	-
Oneri relativi al personale					-	-
Compensi amministratori	43				43	90
TFR	1	10			11	1
Perdite fiscali	1.100				1.100	120
Perdite fiscali (L. 214/2011)					-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari			21		21	80
Altre	4				4	39
<b>Attività per imposte anticipate lorde</b>	<b>1.199</b>	<b>135</b>	<b>23</b>	<b>25</b>	<b>1.382</b>	<b>501</b>
Compensazione con passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>1.199</b>	<b>135</b>	<b>23</b>	<b>25</b>	<b>1.382</b>	<b>501</b>

#### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero a disallineamenti temporanei tra valori contabili e valori fiscali, ad esempio valori contabili eccedenti i valori fiscalmente riconosciuti conseguenti alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari. La composizione delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2019 è la seguente.

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Plusvalenze da rateizzare					-	-
Avviamenti					-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali					-	-
Strumenti finanziari	24	116		24	164	-
Oneri relativi al personale					-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari					-	-
Altre					-	66
<b>Passività per imposte differite lorde</b>	<b>24</b>	<b>116</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>164</b>	<b>66</b>
Compensazione con attività fiscali anticipate						
<b>Passività per imposte differite nette</b>	<b>24</b>	<b>116</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>164</b>	<b>66</b>

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>292</b>	<b>656</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>1.165</b>	<b>123</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.165	123
a) relative a precedenti esercizi	1.100	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	65	123
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(235)</b>	<b>(487)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(235)	(487)
a) rigiri	(235)	(487)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011		
b) altre		
<b>4 Importo finale</b>	<b>1.222</b>	<b>292</b>

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>2 Aumenti</b>		-
<b>3 Diminuzioni</b>		-
3.1 Rigiri		-
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		-
a) derivante da perdite di esercizio		-
b) derivante da perdite fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
<b>4 Importo finale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>66</b>	-
<b>2 Aumenti</b>	-	<b>66</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	66
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		-
c) altre		66
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3. Altri aumenti		-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(42)</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(42)	-
a) rigiri	(42)	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		-
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altri diminuzioni		-
<b>4 Importo finale</b>	<b>24</b>	<b>66</b>

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>208</b>	<b>2</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>12</b>	<b>226</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12	226
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	12	226
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(60)</b>	<b>(20)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(60)	(20)
a) rigiri	(60)	(20)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni		
<b>4 Importo finale</b>	<b>160</b>	<b>208</b>

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Importo iniziale</b>		<b>31</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>140</b>	<b>28</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	140	28
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	140	28
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(59)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(59)
a) rigiri		(59)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni		
<b>4 Importo finale</b>	<b>140</b>	<b>-</b>

10.7 Altre informazioni

Con opzione trasmessa all'Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante Finint S.p.A. in data 29.10.2018, Banca Finint S.p.A. e le proprie società controllate (FISG S.r.l., Finint Investments SGR S.p.A., Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., Finint & Partners S.r.l. e Finvest Fiduciaria S.r.l.) hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. a seguito del quale le società partecipanti si sono impegnate a trasferire il proprio imponibile fiscale per il triennio 2018 – 2019 – 2020 alla società consolidante.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio la società Finint & Partners S.r.l. è stata incorporata dalla società Finint Corporate Advisors S.r.l. e la società Fininvest Fiduciaria S.r.l. è stata liquidata.

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società

Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

*Attività per imposte correnti: composizione*

Sezione 11 attività per imposte correnti		
	31/12/2019	31/12/2018
Acconti IRES e IRAP	59	
Altri crediti e ritenute		44
<b>Attività per imposte correnti lorde</b>	<b>59</b>	<b>44</b>
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
<b>Attività per imposte correnti nette</b>	<b>59</b>	<b>44</b>

*Passività per imposte correnti: composizione*

Sezione 11 passività per imposte correnti		
	31/12/2019	31/12/2018
Debiti tributari IRES e IRAP		260
Altri debiti per imposte correnti sul reddito		-
<b>Debiti per imposte correnti lorde</b>	<b>-</b>	<b>260</b>
Compensazione con attività fiscali correnti	-	-
<b>Debiti per imposte correnti nette</b>	<b>-</b>	<b>260</b>

**Sezione 12 – Altre attività – Voce 120**

*12.1 Altre attività: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
Acconti/Crediti d'imposta	713	345
Crediti vs consolidate per consolidato fiscale	948	2.869
Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni	43	86
Crediti per prestazioni di servizi	688	1.632
Migliorie su beni di terzi	255	407
Operazioni in titoli da regolare	547	268
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	134	49
Partite in corso di lavorazione	4.462	6.039
Partite viaggianti	-	-
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	193	224
Altre partite	1.446	216
<b>Totale</b>	<b>9.428</b>	<b>12.136</b>

Le Altre Partite comprendono, per Euro 1.000 mila, la caparra versata per l'acquisto di crediti di natura commerciale.

**PASSIVO**

**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10**

**1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019					31/12/2018				
	VB	Fair Value			VB	Fair Value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>7</b>				<b>40.000</b>					
<b>2. Debiti verso Banche</b>	<b>30.319</b>	X	X	X	<b>66.561</b>	X	X	X		
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X		
2.2 Depositi a scadenza	30.319	X	X	X	66.561	X	X	X		
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X		
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri st	-	X	X	X	-	X	X	X		
2.5 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>30.326</b>			<b>30.326</b>	<b>106.561</b>					

**Legenda:**

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Il saldo è composto principalmente da depositi vincolati, comprensivi di interessi. Il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio in quanto il contratto è stato stipulato a condizioni di mercato.

La diminuzione del saldo dei debiti verso banche rispetto allo scorso esercizio è da attribuire al netto calo della raccolta che la Banca effettua attraverso il canale bancario, in particolare si evidenzia la chiusura delle operazioni di rifinanziamento principale con la Banca Centrale Europea per Euro 40.000 mila in essere alla fine dello scorso esercizio.

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019					31/12/2018				
	VB	Fair Value			VB	Fair Value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Conti correnti e depositi a vista	331.341	X	X	X	220.726	X	X	X		
2. Depositi a scadenza	139.892	X	X	X	56.475	X	X	X		
3. Finanziamenti	5.990	X	X	X	8.142	X	X	X		
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X		
3.2 Altri	5.990	X	X	X	8.142	X	X	X		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X		
5. Debiti per leasing	2.876									
6. Altri debiti	935	X	X	X	1.107	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>481.034</b>				<b>286.450</b>					

**Legenda:**

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

I debiti verso clientela sono composti principalmente da:

- conti correnti e depositi a vista per Euro 331.341 mila;
- depositi a scadenza per Euro 139.892 mila;
- debiti per *leasing* Euro 2.876 mila;
- mutui passivi per Euro 5.990 mila rappresentati dai fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

L'aumento consistente dei debiti verso clientela è dovuto principalmente alle seguenti motivazioni:

- apertura di nuovi conti correnti da parte di veicoli per la cartolarizzazione, per i quali Banca Finint svolge il ruolo di *paying agent* e/o di *account bank*;
- accensione di nuovi rapporti con clientela *corporate* e *retail* presso la filiale fisica della Banca;
- apertura di nuovi rapporti con clientela *retail* tedesca tramite il nuovo canale di raccolta *on line* "Raisin".

### 1.6 Debiti per leasing

Per i debiti per *leasing* vengono di seguito rappresentate in forma tabellare le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera g) in relazione ai flussi finanziari in uscita per i *leasing* nell'esercizio 2019, e dall'IFRS 7, con riguardo all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing*.

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	646	589	1.234
Indicizzazione	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-
Altro	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>646</b>	<b>589</b>	<b>1.234</b>

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	5	53	19	88	24	2.687	2.876

Scadenza pagamenti leasing	Entro 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flussi finanziari leasing	85	86	181	355	342	350	341	1.136	2.876

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Valore nominale o nozionale	31/12/2019			Fair value	Valore nominale o nozionale	31/12/2018			Fair value
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche		-								
2. Depositi verso clientela		-								
3. Titoli di debito		-								
3.1 Obbligazioni		-								
3.1.1 Strutturate		-			X					X
3.1.2 Altre obbligazioni		-			X					X
3.2 Altri titoli		-								
3.2.1 Strutturati		-			X					X
3.2.2 Altri		-			X					X
<b>Totale A</b>		-								
A. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1. Di negoziazione	X	-	-	23	X	X				X
1.1. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X				X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X				X
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X				X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X				X
<b>Totale B</b>		-		<b>23</b>						
<b>Totale A+B</b>		-		<b>23</b>						

#### Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Fair Value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Il saldo è riconducibile al *fair value* del derivato di negoziazione sottoscritto dalla Banca nell'ambito dell'operazione Sicilcassa, che per definizione non è detenuto dalla stessa con finalità di copertura.

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

### Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

#### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso Erario	438	353
Debiti verso fornitori	1.075	781
Debiti per consolidato fiscale	891	2.839
Debiti IVA di Gruppo	94	
Debiti verso enti previdenziali	428	444
Debiti verso organi sociali	193	-
Debiti verso il personale	836	874
Operazioni in titoli da regolare	989	18.131
Partite in corso di lavorazione	14.012	2.082
Partite viaggianti	541	8.176
Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio	202	157
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce	43	184
Altre partite	125	328
<b>Totale</b>	<b>19.866</b>	<b>34.348</b>

L'importo evidenziato tra i "Debiti verso personale" si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2020, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

I debiti per il consolidato fiscale ed i debiti per IVA di Gruppo sono costituiti da passività verso la società consolidante Finint S.p.A..

Nella voce "Operazioni in titoli da regolare" sono confluite le operazioni di acquisto di titoli di debito in proprietà, regolate i primi giorni di gennaio.

Le "Partite in corso di lavorazione" sono principalmente relativi a bonifici in transito, regolati i primi giorni di gennaio.

**Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90***9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>438</b>	<b>360</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>185</b>	<b>114</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	179	107
B.2 Altre variazioni in aumento	6	7
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>122</b>	<b>36</b>
C.1 Liquidazione effettuate	96	21
C.2 Altre variazioni in diminuzione	26	15
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>501</b>	<b>438</b>

*9.2 Altre informazioni*

Banca Finint si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, la Banca ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'1,20%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 1,04%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2019;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 2,4%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di *turnover* del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%.

**Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100**

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	-	105
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	0	105
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>105</b>

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	0	0	105	<b>105</b>
<b>B. Aumenti</b>	0	0	0	<b>0</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio				0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-	
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-	
B.4 Altre variazioni			<b>0</b>	
<b>C. Diminuzioni</b>	0	0	-105	<b>-105</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-105	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Si fornisce di seguito un aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso.

➤ Ministero dell'Economia e delle Finanze

A luglio 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Banca quattro decreti sanzionatori per complessivi Euro 3,2 milioni, relativi a violazioni della norme sui presidi a prevenzione del riciclaggio compiute dagli amministratori.

I soggetti sanzionati e la Banca, quale responsabile in solido, hanno presentato ricorso in opposizione presso il Tribunale di Roma, richiedendo altresì la sospensiva del pagamento delle sanzioni. Con sentenza depositata nell'ottobre 2017 il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente l'impugnativa, annullando due decreti e ricalcolando la sanzione comminata con gli altri due.

Il pagamento delle sanzioni così ridotte è avvenuto in data 27 ottobre 2017 con provvista fornita da Banca Arner S.A., come da accordi contrattuali sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione nella Banca. È attualmente pendente il giudizio di appello, essendo stata fissata per la precisazione delle conclusioni e la

discussione orale l'udienza dell'8 luglio 2020 con termine per il deposito di memorie conclusive sino al 30 maggio 2020.

➤ Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Tribunale di Milano dispose, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio di esponenti apicali della Banca, relativamente a fatti commessi nelle more dell'amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, fatti per i quali la Banca è stata chiamata a rispondere ai sensi del d.lgs. 231/01. In data 28 gennaio 2016, il Tribunale di Milano ha ritenuto la Banca responsabile dell'illecito amministrativo contestato e applicato una sanzione di Euro 200 mila, nonché la condanna al pagamento delle spese processuali. La decisione è dipesa dalla circostanza che alcune imputazioni, presupposto dell'illecito amministrativo contestato, sono state accertate e che la Banca non aveva adottato un modello organizzativo adeguato alla prevenzione delle stesse. Nel contempo, la Banca non si è potuta giovare della norma sulla prescrizione dei reati, come invece avvenuto per le persone fisiche.

La Banca ha interposto gravame; in data 10 gennaio 2018 è stata pronunciata sentenza di appello, con riduzione delle sanzioni ad Euro 75 mila, e sono decorsi i termini per l'impugnazione. In ogni caso la passività che ne deriverebbe è comunque interamente coperta dalla garanzia prestata dal precedente azionista.

Non è ancora pervenuta la richiesta da parte di Equitalia di pagamento dell'importo di Euro 75.000,00 a cui è stata condannata la Banca.

➤ Controversia con ex consulente

In data 9 aprile 2018 è stata notificato ricorso ex 702 *bis* c.p.c. in relazione a un credito asseritamente maturato per attività consulenziale svolta a favore della Banca nel corso del 2015. Il *petitum* è di Euro 90 mila.

La Banca si è costituita resistendo alla domanda, e ha richiesto integrazione del contraddittorio. Con ordinanza la richiesta è stata rigettata. Il Giudice ha quindi disposto un tentativo di conciliazione tra le parti che non è andato a buon fine e trattenuto la causa in decisione. Con decreto esecutivo in data 22 gennaio 2019 il Giudice ha accolto il ricorso e condannato la Banca a pagare al ricorrente la complessiva somma di Euro 90.000,00, oltre interessi ex d.lgs. 231/2000 dalla domanda al saldo, e a rifondere al ricorrente le spese del presente procedimento, liquidate in Euro 379 per anticipazioni e spese, in Euro 6.000 per compensi professionali, oltre al rimborso spese forfetarie nella misura del 15% del compenso totale della prestazione, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge. Tali somme sono state interamente versate dalla Banca ed è stato contestualmente rilasciato il Fondo Rischi Legali per un importo pari a Euro 105 mila che era stato accantonato nell'esercizio 2018.

In data 19 febbraio 2019 la Banca ha notificato atto di citazione in appello; in data 14 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione, assegnando termine alle parti per il deposito di memorie conclusionali e di replica.

➤ Controversia con Confidi Rating

Con atto di citazione del 20 aprile 2015, Confidi Rating ha incardinato procedimento affinché venga accertata la nullità e l'estinzione della fidejussione rilasciata da Confidi nell'interesse di un cliente e la conseguente condanna della Banca (ex Banca Arner) al rimborso di Euro 80 mila versati in forza della fidejussione escussa. La Banca si è costituita in giudizio con comparsa del 9 ottobre 2015 contestando le deduzioni avversarie. Terminata la fase di mediazione obbligatoria senza esito, è stata riassunta la causa in primo grado.

All'udienza tenutasi il 15 maggio u.s. sono state precisate le conclusioni da entrambe le parti. Il Giudice ha assegnato, come di consueto, i termini di 60 giorni dall'ultima udienza per il deposito delle comparse conclusionali; successivi 20 giorni per il deposito di repliche conclusionali.

Il Tribunale di Ancona, con sentenza n. 1466/2018 in data 13 settembre 2018, ha rigettato tutte le domande e le eccezioni di Confidi Rating, accolto la domanda riconvenzionale della Banca e condannato la medesima Confidi Rating al pagamento integrale delle spese legali.

Confidi Rating ha provveduto al pagamento a favore della Banca di Euro 2.158,89 ed Euro 19.595,98, come da sentenza.

Con atto di citazione in appello in data 3 gennaio 2019, Confidi Rating ha impugnato la sentenza del Tribunale di Ancona, chiedendo la condanna della Banca (i) al pagamento della somma di Euro 80.000, oltre ad interessi e rivalutazione; (ii) al rimborso delle somme corrisposte in forza della pronuncia di primo grado (i.e. Euro 2.158,89 ed Euro 19.595,98); e (iii) al rimborso delle spese di lite di primo e di secondo grado.

La prima udienza è stata fissata al 20 aprile 2021.

La soccombenza è giudicata non probabile, ma si sottolinea che il precedente socio risponde comunque della eventuale perdita. L'eventuale soccombenza è quindi coperta dall'indennizzo dell'ex socio.

➤ Controversia con ex consulente finanziario Nuovi Investimenti SIM

In data 2 agosto 2018 è stata sottoscritta una scrittura privata tra Banca Finint S.p.A., una SIM ed un ex-consulente finanziario con la quale lo stesso si impegnava:

i) a procurare l'acquisto da parte di terzi dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Banca nella SIM, pari al 9,99% del capitale entro e non oltre il 30 settembre 2018, nonché

ii) in caso di mancato perfezionamento di tale acquisto, a versare il 31 marzo 2019 alla Banca un importo pari a Euro 300.000.

Non avendo il consulente finanziario procurato nei tempi pattuiti l'acquisto della partecipazione, la Banca ha depositato un ricorso per sequestro conservativo, al fine di tutelare le ragioni del proprio credito. Ritenuta la sussistenza del *fumus boni iuris* ma non del *periculum in mora* in considerazione del patrimonio, ritenuto capiente, dell'ex consulente finanziario, il Tribunale ha rigettato il ricorso; la Banca ha quindi depositato presso il Tribunale un ricorso per ingiunzione di pagamento.

In data 24 aprile 2019 il Tribunale di Milano ha emesso decreto ingiuntivo, con il quale ha ingiunto all'ex consulente finanziario il pagamento della somma di Euro 300.000, oltre interessi dal 01/04/2019 sino all'effettivo pagamento, al tasso legale vigente e spese della procedura di ingiunzione liquidate in Euro 4.000 per compensi avvocato, oltre al rimborso forfettario delle spese generali in ragione del 15%, nonché al c.p.a. ed all'IVA alle rispettive aliquote di legge, ad Euro 634,00 per gli esborsi anticipati ed alle successive occorrenze; al decreto ingiuntivo non è stata tuttavia concessa provvisoria esecutività.

Il decreto ingiuntivo è stato opposto dall'ex-consulente finanziario con atto di citazione in opposizione notificato in data 24 giugno 2019; alla prima udienza, a seguito della discussione sulla concessione della provvisoria esecutorietà al decreto ingiuntivo opposto, il Giudice ha concesso la provvisoria esecutorietà.

In data 15 gennaio 2020 è stato sottoscritto un accordo transattivo con l'ex consulente finanziario in forza del quale quest'ultimo, a saldo e stralcio di ogni pretesa avanzata dalla Banca nel contenzioso sopra descritto, si è impegnato a corrispondere a quest'ultima un importo complessivo di Euro 225.000 entro il 31 gennaio 2020. Il consulente finanziario ha quindi pagato l'intero importo entro la data concordata. L'accordo transattivo prevede inoltre che sia facoltà del consulente finanziario indicare alla Banca il nominativo della persona che acquisterà le azioni detenute dalla Banca nella SIM ad un prezzo sarà pari al valore patrimoniale delle stesse determinato di comune accordo.

Nonostante sia stato raggiunto un accordo, gli Amministratori ritengono di mantenere in bilancio gli accantonamenti effettuati nel primo trimestre 2019 sulla posizione, pari a Euro 125.000, in quanto il contenzioso non è allo stato ancora concluso.

➤ Controversia cartolarizzazione

Nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2016 avente ad oggetto un portafoglio di crediti in sofferenza e inadempienza probabile, originati da 27 società appartenenti al settore bancario, *automotive* e del credito al consumo e acquistati nel corso degli anni da Banca IFIS S.p.A., si è verificato nel mese di giugno 2019 un evento di distrazione di fondi dal conto incassi della cartolarizzazione, aperto presso Banca Finint ed intestato al veicolo per la cartolarizzazione.

Il veicolo e il *sub servicer* della cartolarizzazione da una parte e Securitisation Services S.p.A. (*Master Servicer* nell'operazione di cartolarizzazione) e la Banca dall'altra hanno per un periodo tentato, con i rispettivi legali, di raggiungere una composizione amichevole della vicenda; tali tentativi non hanno però avuto esito positivo e, con ricorso depositato in data 23 settembre 2019, il veicolo ha chiesto al Tribunale di Milano, *inaudita altera parte*, l'emissione di un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. diretto ad ordinare a Banca Finint e/o alla Società di ripristinare il saldo del conto incassi alla situazione antecedente all'evento di distrazione dei fondi e di fornire al veicolo per la cartolarizzazione evidenze documentali da cui possa evincersi l'idoneità delle procedure interne adottate dalle società del Gruppo Bancario coinvolte nell'operazione di cartolarizzazione.

Con provvedimento in data 12 novembre 2019 il ricorso ex art. 700 c.p.c. è stato rigettato dal Tribunale di Milano, che ha ritenuto insussistente il presupposto del *periculum in mora* per l'accoglimento dell'istanza cautelare.

Successivamente il veicolo ha proposto istanza di mediazione ex D. Lgs. n. 28/2010 davanti all'Organismo di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Milano nei confronti di Securitisation Services S.p.A. e della Banca; al primo incontro di mediazione tenutosi lo scorso 14 gennaio, all'esito di un confronto tra le parti e il Mediatore, il veicolo ha dichiarato di non volere aderire al procedimento di mediazione, mentre la Banca e Securitisation Services S.p.A. hanno dichiarato di volervi aderire. Il Mediatore ha così dichiarato l'estinzione del procedimento di mediazione.

Con atto di citazione notificato in data 4 febbraio 2020, il veicolo ha convenuto davanti al Tribunale di Milano la Banca e Securitisation Services S.p.A., chiedendo: "nel merito, previo accertamento della responsabilità di Banca Finint S.p.A. e/o Securitisation Services S.p.A., in via solidale tra loro, per come descritta, qualificata e documentata in narrativa, in relazione all'ammancio di euro 225.425,22 [...], condannare le stesse, sempre in via solidale tra loro, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, al ripristino integrale del predetto conto corrente, disponendo che il saldo attivo del medesimo sia riportato alla situazione antecedente il descritto ammanco (e dunque antecedente le intervenute documentate sottrazioni poste in essere tra il 5 giugno 2019 - 17 giugno 2019) e reintegrandolo in misura corrispondente a quella indicata, con maggiorazione degli interessi dovuti dalla data delle singole disposizioni che hanno determinato l'ammancio all'effettivo ripristino, oltre rivalutazione monetaria".

La prima udienza è fissata per il 29 maggio 2020. Allo stato, ferma l'incertezza sull'esito del giudizio e la sua intrinseca alea, l'eventuale esborso a carico di Banca Finint S.p.A. si stima possa essere collocato a non meno di 5 anni dalla data odierna. In considerazione dell'aleatorietà del giudizio e dell'orizzonte temporale di lungo periodo, si ritiene il rischio possibile.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n° 71.817.500 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

La Banca non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Il Patrimonio Netto della Banca è così composto:

	31/12/2019	31/12/2018
Capitale	71.817	71.817
Sovrapprezzi di emissione	57.463	57.463
Riserve	(3.076)	(4.588)
(Azioni Proprie)	-	-
Riserve da valutazione	(449)	(603)
Strumenti di capitale	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	10.503	8.515
<b>Totale</b>	<b>136.258</b>	<b>132.604</b>

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>71.817.500</b>	
- interamente liberate	71.817.500	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)	-	
<b>A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali</b>	<b>71.817.500</b>	
<b>B. Aumenti</b>		-
B.1 Nuove emissioni		-
- a pagamento:		-
- operazioni di aggregazioni di imprese		-
- conversione di obbligazioni		-
- esercizio di warrant		-
- altre		-
- a titolo gratuito:		-
- a favore dei dipendenti		-
- a favore degli amministratori		-
- altre		-
B.2 Vendita di azioni proprie		-
B.3 Altre variazioni		-
<b>C. Diminuzioni</b>		-
C.1 Annullamento		-
C.2 Acquisto di azioni proprie		-
C.3 Operazioni di cessione di imprese		-
C.4 Altre variazioni		-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>71.817.500</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	71.817.500	
- interamente liberate	71.817.500	
- non interamente liberate		-

Non sono intervenute operazioni sul capitale nel corso dell'esercizio in esame.

12.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2019	31/12/2018
a) Riserva legale	826	400
b) Riserva straordinaria	1.145	58
c) Utili (perdite) portate a nuovo	-	-
d) Riserva di utili non distribuibile	1.871	1.871
<b>Totale</b>	<b>3.842</b>	<b>2.329</b>

In ottemperanza all'art. 2427, n°7-bis, Cod.Civ., si evidenzia che le suddette riserve sono disponibili unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

L'Assemblea dei Soci riunitasi per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 ha deliberato di destinare una quota pari a Euro 1.871 mila di utili di esercizi precedenti alla costituzione di una riserva di patrimonio netto con vincolo di indisponibilità e indistribuibilità, eccetto che per la copertura di perdite, per il triennio successivo all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Inoltre si segnala che le Riserve da valutazione (voce 110 del Passivo) sono costituite sia da plusvalenze e minusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19.

Infine, come riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione, cui si rimanda, con l'approvazione del progetto di bilancio 2019 avvenuta il 25 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proposto di distribuire l'utile dell'esercizio (pari ad Euro 10.502.966) con le seguenti modalità:

- Euro 525.148 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 1.072.448 pari allo 10,21% a Riserva Straordinaria;
- Euro 8.905.370 pari al 84,79%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,124 per ogni azione ordinaria.

#### 12.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del codice civile

	31/12/2019	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale (Azioni proprie)	71.817				
Riserva da sovrapprezzi di emissione	57.463	A,B			
Riserva da partecipazioni	(6.700)				
Riserve di utili					
- Riserva legale	826	B			
- Riserva straordinaria	1.145	A,B,C			
- Riserva non disponibile e non distribuibile	1.871	B			
Riserve da valutazione		1)			
- Riserve da valutazione strumenti finanziari	(337)				
- Riserva da valutazione - utili (perdite) attuarial	(113)				
Riserva di FTA	(217)				
Risultato dell'esercizio	10.503				
<b>Totale</b>	<b>136.258</b>				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

1) Le riserve di valutazione sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 38/05

**Altre informazioni**

*1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/19	Totale 31/12/18
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>41.267</b>	<b>517</b>	-	<b>41.784</b>	<b>69.329</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	25.401
d) Altre società finanziarie	22.845	-	-	22.845	34.555
e) Società non finanziarie	17.767	501	-	18.268	8.916
f) Famiglie	655	16	-	671	457
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	<b>2.800</b>	<b>2.800</b>	<b>4.400</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	58	58	58
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	1.600
e) Società non finanziarie	-	-	2.742	2.742	2.742
f) Famiglie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.267</b>	<b>517</b>	<b>2.800</b>	<b>44.584</b>	<b>73.729</b>

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Il punto 1 "Impegni a erogare fondi" ricomprende i margini disponibili su linee di credito e l'impegno residuo assunto dalla Banca per Euro 2,3 milioni a sottoscrivere quote di un OICR gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

*3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31/12/2019	31/12/2018
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.892	64.352
4) Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.892</b>	<b>64.352</b>

Rilevano ai fini della presente informativa i finanziamenti erogati a piccole medie imprese con fondi forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Nel precedente esercizio confluivano in questa voce anche Euro 56.713 mila relativi a Titoli di Stato impegnati a garantire operazioni con l'Eurosistema.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	<b>31/12/2019</b>
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>71</b>
a) Acquisti	71
1. Regolati	71
2. Non regolati	-
b) Vendite	-
1. Regolate	-
2. Non regolate	-
<b>2. Gestione di portafogli</b>	<b>13.307</b>
a) individuali	13.307
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione titoli</b>	<b>2.340.947</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di banca depositaria)	2.067.320
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	2.067.320
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.067.320
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	273.627
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>

- PARTE C -  
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	108
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.528	-	-	1.528	1.167
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>1.484</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>1.484</b>	<b>1.418</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
3.1 Crediti verso banche	-	600	x	600	490
3.2 Crediti verso clientela	1.308	2.809	x	4.117	4.235
4. Derivati di copertura	x	x		-	-
5. Altre attività	x	x	82	82	90
6. Passività finanziarie	x	x	x	636	376
<b>Totale</b>	<b>4.320</b>	<b>3.409</b>	<b>82</b>	<b>8.447</b>	<b>7.884</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	<b>68</b>	<b>477</b>	-	-	<b>483</b>
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

L'aumento degli interessi attivi è dovuto all'ulteriore incremento degli impieghi verso la clientela e dei titoli di debito.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 125 mila.

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debito verso banche centrali	14			14	
1.2 Debiti verso banche	684			684	1.541
1.3 Debiti verso clientela	1.972			1.972	1.056
1.4 Titoli in circolazione	-			-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
3. Passività finanziarie designate al fair value	-			-	-
4. Altre passività e fondi	-		-	-	-
5. Derivati di copertura	-			-	-
6. Attività finanziarie	-			-	-
<b>Totale</b>	<b>2.670</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.670</b>	<b>2.597</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	<b>103</b>	-	-	-	-

L'incremento degli interessi passivi è legato al significativo incremento della raccolta.

Nella riga "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing" figurano gli interessi passivi sui debiti per leasing. Gli interessi passivi sui debiti per leasing connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a Euro 103 mila.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

##### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Le passività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi passivi per valori inferiori a Euro 1 mila.

**Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50***2.1 Commissioni attive: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie rilasciate	49	27
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	844	859
1. negoziazione di strumenti finanziari	40	31
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	258	102
4. custodia e amministrazione di titoli	12	8
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	534	718
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestione di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	21	16
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	134	76
j) altri servizi	3.888	4.308
<b>Totale</b>	<b>4.936</b>	<b>5.286</b>

Le commissioni classificate nella voce j) sono principalmente relative alle commissioni originate dall'attività di strutturazione effettuata dalla Banca. All'interno della voce risulta preponderante l'apporto commissionale della *business unit* DCM, con particolare riguardo alle commissioni di *arrangement* e consulenza per lo studio e realizzazione di operazioni di finanza strutturata.

*2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*

Canali/Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>414</b>	<b>154</b>
1. gestioni di portafogli	258	102
2. collocamento di titoli	156	52
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>378</b>	<b>666</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	378	666
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute	12	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	423	119
1. negoziazione di strumenti finanziari	284	51
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestione di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	128	61
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	11	7
d) servizi di incasso e pagamento	43	21
e) altri servizi	304	353
<b>Totale</b>	<b>782</b>	<b>493</b>

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2019		31/12/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	3	-	1	-
D. Partecipazioni	8.800	-	9.000	-
<b>Totale</b>	<b>8.803</b>	<b>-</b>	<b>9.001</b>	<b>-</b>

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	108	(108)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	0	0	0	108	(108)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	81	23	203	-	(78)
4.1 Derivati finanziari:	81	23	203	-	(78)
- su titoli di debito e tassi di interesse	81	10	203	-	(112)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	21
- altri	-	13	-	-	13
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>					
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>23</b>	<b>203</b>	<b>108</b>	<b>(186)</b>

Il risultato delle Attività finanziarie di negoziazione si riferisce principalmente alla negoziazione in cambi, mentre all'interno degli strumenti derivati rilevano prevalentemente gli effetti valutativi legati alla valutazione del portafoglio derivati, in particolare dei derivati OTC su titoli di debito e di un *future* su valute.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	157	-	157	46	-	46
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	157	-	157	46	-	46
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	283	6	289	555	-	555
2.1 Titoli di debito	283	6	289	555	-	555
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>440</b>	<b>6</b>	<b>446</b>	<b>601</b>	<b>-</b>	<b>601</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende gli utili realizzati a fronte della cessione di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC, mentre il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" riguarda principalmente gli utili realizzati dalla vendita di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC&S.

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.286</b>	<b>455</b>	<b>323</b>	<b>58</b>	<b>1.360</b>
1.1 Titoli di debito	946	-	323	58	565
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	340	-	-	-	340
1.4 Finanziamenti	-	455	-	-	455
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>25</b>
<b>Totale</b>					<b>1.385</b>

Il risultato netto delle Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, nel complesso positivo per Euro 1.385 mila, è imputabile principalmente alle componenti Quote di O.I.C.R., Titoli di debito e Finanziamenti.

Il risultato netto relativo alle quote di O.I.C.R. è ascrivibile alla componente valutativa delle quote dei fondi comuni di investimento detenute dalla Banca.

Per quanto concerne i titoli di debito, l'apporto preponderante proviene dai proventi da valutazione dei titoli ABS.

Infine nella sottovoce "Finanziamenti" sono rilevati i proventi realizzati da Banca Finint dalla cessione di crediti destinati alla vendita.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(931)</b>	-	<b>(2.179)</b>	<b>986</b>	<b>1.260</b>	<b>(864)</b>	<b>(928)</b>
- Finanziamenti	(931)	-	(2.179)	986	1.260	(864)	(928)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(931)</b>	<b>0</b>	<b>(2.179)</b>	<b>986</b>	<b>1.260</b>	<b>(864)</b>	<b>(928)</b>

Le riprese di valore includono il rilascio delle rettifiche precedentemente appostate su posizioni che nel corso dell'esercizio sono passate a sofferenza, la cui rettifica è contabilizzata a conto economico al momento del passaggio di status. Conseguentemente, rettifiche e riprese di valore vanno lette congiuntamente nella loro esposizione netta.

*8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	( 301)
<b>B. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(301)</b>

**Sezione 10 – Le spese amministrative – Voce 160***10.1. Spese per il personale: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
1) Personale dipendente	5.826	5.480
a) salari e stipendi	4.211	3.986
b) oneri sociali	1.235	1.124
c) indennità di fine rapporto	30	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	139	134
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	128	125
- a contribuzione definita	128	125
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	83	111
2) Altro personale in attività	34	10
3) Amministratori e sindaci	944	1.124
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre società	(178)	(232)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	106	21
<b>Totale</b>	<b>6.732</b>	<b>6.403</b>

*10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria*

	31/12/2019	31/12/2018
Personale dipendente:	63	58
a) dirigenti	9	9
b) quadri direttivi	20	19
c) restante personale dipendente	34	30
Altro personale	2	1
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>59</b>

*10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti*

La voce comprende contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. spese telefoniche, postali e trasmissione dati	88	98
2. spese di vigilanza e contazione valori	72	109
3. spese legali, informazioni e visure	560	359
4. compensi a professionisti	479	223
5. energia elettrica, riscaldamento e acqua	1	4
6. pubblicità, rappresentanza e beneficenza	175	304
7. premi di assicurazione	62	47
8. spese di trasporto	245	231
9. manutenzione e fitti passivi	611	1.390
10. manutenzione e noleggio hardware e software	80	68
11. abbonamenti, riviste, quotidiani	144	126
12. cancelleria e stampati	11	26
13. compensi organi societari e contributi associativi	145	84
14. locazione macchine	-	-
15. canoni passivi elaborazioni presso terzi	1.150	800
16. pulizia locali	3	5
17. altre spese	759	435
di cui: imposte indirette e tasse	407	219
di cui: contributi ai fondi di risoluzione (ordinari e straordinari)	69	11
<b>Totale</b>	<b>4.585</b>	<b>4.309</b>

	31/12/2019
Canoni leasing a breve termine	3
Canoni leasing di modesto valore	35
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing	-
<b>Totale</b>	<b>38</b>

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:		
a) controversie legali	0	105
b) oneri per il personale		
c) altri		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>105</b>

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180***12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				-
1 Ad uso funzionale	775	-	-	775
- Di proprietà	189			
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	586			
2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-			
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			
3 Rimanenze		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>775</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>775</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190***13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				-
A.1 Di proprietà	103	-	-	103
- Generate internamente dall'azienda	-			
- Altre	103			103
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103</b>

**Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200***14.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
Soprawvenienze passive	82	146
Amm.to spese di beni di terzi	153	164
Rettifiche di valore	125	0
<b>Totale</b>	<b>360</b>	<b>310</b>

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Fitti attivi	178	170
Proventi per indennizzi	300	0
Proventi su acquisizione rapporti	227	0
Recupero di imposte da terzi	249	195
Recupero spese	109	139
Ricavi per servizi e riaddebiti	1.727	1580
Sopraavvenienze attive	120	200
Altri proventi	88	31
<b>Totale</b>	<b>2.998</b>	<b>2.315</b>

I proventi per indennizzi derivano dagli accordi contrattuali con un ex consulente finanziario di Nuovi Investimenti SIM S.p.A., la cui mancata esecuzione ha dato luogo alla rettifica del credito per indennizzo per Euro 125 mila iscritto negli Altri oneri di gestione. Per ulteriori informazioni sulla tipologia di accordi e sulla controversia che ne è scaturita si rinvia al paragrafo dedicato alle Controversie legali.

I proventi su acquisizione rapporti sono relativi al differenziale tra il *fair value* alla data di acquisto ed il corrispettivo pagato nell'ambito di un'operazione di acquisto di un portafoglio di rapporti – in bonis e deteriorati – provenienti da un Istituto Bancario.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2019	31/12/2018
A. Proventi	0	0
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	66	741
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	741
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	66	-
<b>Risultato netto</b>	<b>66</b>	<b>741</b>

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Componente reddituale/Valori	31/12/2019	31/12/2018
A. Immobili	-	-
- utile da cessione	-	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	1	-
- utile da cessione	1	1
- perdite da cessione	-	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

**Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270***19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	366	395
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(4)	( 15)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	( 930)	381
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	( 42)	7
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(610)</b>	<b>768</b>

*19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

	31/12/2019	31/12/2018
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	9.892	9.283
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte		
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	9.892	9.283
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	24,0%	24,0%
Onere/Provento fiscale teorico	(2.374)	(2.228)
Differenze permanenti	1.967	1.860
Altro	1.408	20
IRAP (ordinaria)	(391)	(420)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>610</b>	<b>(768)</b>

La differenza tra l'onere fiscale teorico ed effettivo è sostanzialmente riconducibile alla quota non imponibile dei dividendi percepiti nell'esercizio.

**- PARTE D -**  
**REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	31/12/2019	31/12/2018
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>10.503</b>	<b>8.515</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	<b>(220)</b>	<b>(391)</b>
a) variazioni di fair value	(220)	(391)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>(42)</b>	<b>14</b>
<b>80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>12</b>	<b>(4)</b>
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110. Copertura di investimenti esteri:</b>		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	<b>605</b>	<b>(117)</b>
a) variazioni di fair value	708	(366)
b) rigiro a conto economico	(103)	249
- rettifiche per rischio di credito	0	332
- utili/perdite da realizzo	(103)	(83)
c) altre variazioni	0	0
<b>180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(200)</b>	<b>39</b>
<b>190. TOTALE altre componenti reddituali</b>	<b>154</b>	<b>(460)</b>
<b>200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+190)</b>	<b>10.657</b>	<b>8.055</b>

**- PARTE E -****INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

---

**PREMESSA**

In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che punta a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto.

Tale Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle Strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Banca Finint ai fini della definizione ed evoluzione del proprio Sistema dei Controlli Interni si ispira ai principi stabiliti dalla normativa vigente e dagli Organi di Vigilanza, ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- proporzionalità, intesa come l'applicazione del quadro normativo in funzione della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e delle caratteristiche dimensionali della Banca;
- integrazione, intesa come ricerca di meccanismi di coordinamento e armonizzazione tra i diversi attori dello SCI con utilizzo di metodologie che consentano di fornire agli Organi di vertice informazioni complete, fruibili, e frutto di un processo integrato di valutazione che consentano di pervenire ad una visione unitaria per l'assunzione consapevole delle decisioni;
- economicità, intesa come ricerca di un adeguato *trade off* tra costo complessivo del controllo e corretto presidio dei rischi;
- evoluzione, intesa come ricerca nel continuo di meccanismi finalizzati al miglioramento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni e della sua efficacia ed efficienza.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di propensione, allerta e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;
- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Nell'ambito dell'ampio quadro di governo e gestione dei rischi, riveste particolare importanza il Risk Appetite Framework (RAF). Esso è da intendersi come il quadro di riferimento che disciplina, in coerenza con il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio e le soglie di tolleranza applicate alle diverse fattispecie di rischio.

## SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

L'attività della Banca in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.

In considerazione delle particolari attività svolte dalla Banca, il rischio di credito si configura come l'aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce perciò un obiettivo strategico per la Banca ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Banca viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocate presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di *due diligence*, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. Di norma, dopo l'acquisizione della documentazione, l'Area Crediti accerta i dati e verifica le informazioni raccolte, effettua un'analisi sia qualitativa che quantitativa e redige la relazione specifica sulla potenziale operazione creditizia oggetto di analisi. L'analisi svolta si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati

andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prestatore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali ad esempio la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'attività di investimento in strumenti finanziari prevede un'attività di analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al rating creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Nella fase di istruttoria l'ufficio Gestione Rischi può essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilievo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

L'organo competente in materia deliberativa sulla concessione del credito è l'Organo con funzione di Supervisione Strategica il quale può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri Organi o funzioni aziendali sulla base delle esigenze organizzative e delle competenze operative, come previsto dalla policy interna della Banca relativa ai poteri delegati.

Il successivo monitoraggio nel continuo della solvibilità della clientela affidata è un punto fondamentale del processo del credito e pertanto richiede una puntuale e corretta gestione delle informazioni che vengono in possesso dell'ente creditizio. La conoscenza o la mera percezione di un'anomalia nella posizione portano tempestivamente ad una rivalutazione approfondita della posizione con l'adozione delle contromisure ritenute più opportune.

L'attività di monitoraggio è svolta da un ufficio preposto e dall'ufficio Risk Management al quale è demandato un controllo di secondo livello sul complessivo processo del credito. Le attività di controllo sono effettuate utilizzando il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi andamentale delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli di terzo livello sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

Nell'ambito della definizione del Risk appetite Framework sono state fissate soglie target e di allerta in relazione alla quota di accantonamenti applicati alle diverse categorie di credito deteriorato (cd. *coverage ratio*) e alla quota di crediti deteriorati in rapporto all'ammontare dei Fondi Propri consolidati (cd. *Texas Ratio*).

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata. Tale metodologia permette di stimare la quota parte dei mezzi propri dedicata alla copertura delle perdite inattese dovute al rischio di credito. I risultati di tale esercizio sono sottoposti ad analisi di stress con frequenza trimestrale,

attraverso simulazioni che misurano l'impatto sull'adeguatezza patrimoniale derivante da un deterioramento severo ma plausibile della qualità creditizia del portafoglio e dalla conseguente necessità di incrementare i relativi accantonamenti. I risultati di tali analisi sono portate all'attenzione della Direzione ai fini di permettere l'attivazione delle opportune attività gestionali necessarie a mantenere l'esposizione di rischio assunta entro le soglie previste dalla norma e dal RAF.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'attività di stima delle perdite attese sulle attività finanziarie la Banca, conformemente alla norma vigente, effettua preliminarmente una loro suddivisione in diversi stage. Lo stage 1 contiene le attività *finanziarie in bonis* che non hanno manifestato un peggioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale, lo stage 2 contiene le posizioni che pur essendo *in bonis* hanno dato evidenza di un tale deterioramento, mentre nello stage 3 sono classificate le posizioni cd. *non performing* (corrispondenti agli status di "scaduto e deteriorato", "inadempienza probabile" e "sofferenza").

Al fine di effettuare la suddivisione delle attività in bonis fra stage 1 e stage 2, la Banca prende a riferimento i seguenti elementi: presenza di importi scaduti sulle esposizioni superiori a 30 giorni, eventuale attributo di attività ristrutturata (cd. *Forborne*) e peggioramento oltre una certa soglia prestabilita nel periodo di osservazione del rating interno assegnato all'attività.

Per i titoli governativi dotati di rating *investment grade* la Banca si avvale della cd. *low credit risk exemption* in base alla quale, dato il basso rischio di credito che caratterizza lo strumento alla data di riferimento, si assume che non vi sia un deterioramento del profilo creditizio rispetto alla rilevazione iniziale.

Successivamente vengono determinati gli accantonamenti a copertura delle perdite attese che per le attività in stage 1 si riferiscono ad un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per le attività contenute negli stage 2 e 3 coprono l'intera vita residua della posizione oggetto di valutazione.

Nel dettaglio per i crediti in stage 1 vengono applicate delle svalutazioni collettive per il cui calcolo vengono utilizzati i seguenti dati di input:

- con riferimento ai portafogli creditizi *in bonis* oggetto di acquisizione, le svalutazioni collettive applicate derivano dall'utilizzo delle probabilità di *default* (PD) e di *loss given default* (LGD) fornite dal soggetto cedente e calcolate sull'andamento storico dei crediti oggetto di cessione.
- Le posizioni creditizie *in bonis* derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate, retail* e finanziaria sono state oggetto di svalutazione collettiva attraverso l'utilizzo dei dati di PD resi disponibili dal bollettino statistico di Banca d'Italia ed utilizzando come dato di LGD un'aliquota del 45% per le posizioni unsecured e del 20% per quelle secured.
- per un numero limitato di posizioni relative a finanziamenti a veicoli per la cartolarizzazione la svalutazione è stata effettuata attraverso l'applicazione, dato lo status non performing di parte dei crediti cartolarizzati, di dati di PD peggiorative rispetto al dato statistico di Banca d'Italia utilizzando tuttavia, a fronte del valore elevato di *credit enhancement* vantato, un valore inferiore di LGD.

Per i crediti in stage 2, dato anche la limitata disponibilità di serie storiche relative ai tassi di deterioramento del proprio portafoglio creditizio, la Banca prende quali dati di input le Probabilità di default *Lifetime* per la clientela retail e corporate riferite al consorzio di Banche che si appoggiano al provider informatico Cabel Industries S.p.A., mentre i dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Infine i crediti in stage 3 sono oggetto di una valutazione analitica da parte della Funzione Monitoraggio Crediti che valuta nel continuo, anche sulla base delle garanzie che assistono il credito, la quota recuperabile dell'esposizione ed i tempi entro cui si prevede che tale recupero si perfezionerà.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali o altre garanzie personali rilasciate a favore della Banca.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da:

- cassa depositata presso la Banca in conti correnti sottoposti a pegno
- strumenti finanziari depositati in specifici dossier titoli aperti presso la Banca
- asset immobiliari.

Il valore dei titoli a garanzia è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle garanzie personali la Banca, nell'ambito della sua attività di erogazione creditizia a PMI, acquisisce principalmente il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale risulta possibile ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita (solitamente l'80% dell'importo erogato).

L'attività di gestione di tale tipologia di garanzia ed i relativi flussi informativi con il Fondo necessari a garantire l'efficacia della garanzia assunta vengono gestiti dall'Ufficio Monitoraggio Crediti che si avvale a tal fine anche della collaborazioni di società specializzate esterne alla Banca.

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

## 3. Esposizioni deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.3 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;
- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Al 31 Dicembre 2019 il valore netto delle esposizioni deteriorate per cassa risulta pari a Euro 5 milioni, mentre i tassi di copertura risultano pari rispettivamente al 14,91% per gli scaduti deteriorati, il 50,81% per le inadempienze probabili e il 67,83% per le sofferenze.

### 3.2 Write-off

Il *write-off* costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile totale o parziale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al credito.

Le decisioni relative alla cancellazione dei crediti da bilancio sono prese dall'organo con potere deliberativo in materia su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti. Tali valutazioni si basano sulle prospettive di recupero giudiziale ed extra giudiziale delle posizioni deteriorate deducendo da tali importi i costi associati all'attività. In particolare nella decisione assumono particolare rilevanza le stime effettuate sul valore recuperabile dalle garanzie che accompagnano le attività finanziarie deteriorate. Nel corso del 2019 non è stato effettuato il write-off di posizioni creditizie.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquistate o originate

Nel caso di acquisto di crediti *non performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Banca o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali). Periodicamente la Funzione di Monitoraggio Crediti verifica la coerenza degli incassi realizzati in rapporto alle previsioni iniziali valutando la necessità di applicare ulteriori svalutazioni alle attività detenute.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati acquistati crediti *non performing* per complessivi Euro 3,3 milioni (valore lordo), e sono stati ceduti crediti per Euro 3,1 milioni acquistati nel precedente esercizio. Si tratta di operazioni di acquisto e contestuale o successiva cessione poste in essere dalla Banca, nelle quali un investitore interessato al recupero del credito, e/o degli asset a garanzia dello stesso, richiedono l'intervento della Banca come "veicolo" d'appoggio dei rapporti bancari. Negli accordi contrattuali pattuiti con l'investitore terzo è previsto che i crediti, se non rimborsati dai debitori, siano interamente pagati dall'investitore entro un certo termine. A garanzia dell'operazione l'investitore deposita un *cash collateral* a garanzia parziale o totale dell'operazione.

### 4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

L'attività di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie è gestito all'interno della Banca dall'Ufficio Crediti. I poteri deliberativi in materia sono in capo ai diversi organi aziendali sulla base degli importi oggetto di rinegoziazione. Come già descritto nel precedente paragrafo 2.3 l'attributo di posizione oggetto di concessione (cd. *Forborne*) rappresenta uno degli elementi che portano a riclassificare le attività finanziarie in Bonis nello stage 2 comportando l'applicazione di una svalutazione calcolata su tutta la vita residua dell'attività.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.007	1.492	1.500	179	399.455	404.633
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	137	-	-	75.123	75.260
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1	-	49.004	49.005
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>2.007</b>	<b>1.629</b>	<b>1.501</b>	<b>179</b>	<b>523.582</b>	<b>528.898</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>2.769</b>	<b>13.132</b>	<b>499</b>	<b>2.288</b>	<b>412.267</b>	<b>430.955</b>

Al 31 dicembre 2019 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti cinque soggetti classificati come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 2.491 mila.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.032	6.033	4.999	-	399.908	273	399.634	404.633
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	439	302	137	-	75.123	-	75.123	75.260
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	-	1	-	49.004	-	49.004	49.005
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>11.472</b>	<b>6.335</b>	<b>5.137</b>		<b>524.035</b>	<b>273</b>	<b>523.761</b>	<b>528.898</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>30.007</b>	<b>13.606</b>	<b>16.400</b>		<b>414.910</b>	<b>355</b>	<b>414.555</b>	<b>430.955</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	7
2. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	-	-	7
<b>Totale 31/12/2018</b>	-	-	1.440

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	107	1	-	9	64	5	-	169	3.944
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	107	1	-	9	64	5	-	169	3.944
<b>Totale 31/12/2018</b>	38	-	-	203	2.058	5	58	-	16.310

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												di cui: attività finanziarie impiegate e acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio						
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive			
<b>Esistenze iniziali</b>	181	173	181	173	173	13.304	302	13.522	84	9.940					13.960
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	14		14			1.827		1.827		1.827					1.841
Cancelazioni diverse dai write-off	-169		-169			-30		-30		-10.004					-10.243
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	92		92		63	903		716		187					1.058
Modifiche contrattuali senza cancellazioni															
Cambiamenti della metodologia di stima															
Write-off															
Altre variazioni	71		71		-122	43		0		45					8
<b>Rimanevole finali</b>	189	84	189	84	84	6.053	302	6.070	265	1.827					6.608
Recuperi da ricasso su attività finanziarie oggetto di write-off															
Write-off rilevati direttamente a conto economico															

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.214	2.523	1.894	6	1.537	94
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	391					
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 31/12/2019</b>	2.605	2.523	1.894	6	1.537	94
<b>Totale 31/12/2018</b>	2.679	5.480	2.077		2.895	

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	-				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-				
b) Inadempienze probabili	-				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-				
c) Esposizioni scadute deteriorate	-				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-			
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	197.670	-	197.670	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-			
<b>Totale (A)</b>	-	197.670	-	197.670	-
<b>A. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	-	-		
b) Non deteriorate		65	-	65	
<b>Totale (B)</b>	-	65	-	65	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	197.735	-	197.735	-

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	6.235		4.229	2.007	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-
b) Inadempienze probabili	3.472		1.843	1.629	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.307		1.383	924	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.764		263	1.501	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate		182	2	179	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate		326.182	271	325.911	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		184	6	179	-
<b>Totale (A)</b>	<b>11.471</b>	<b>326.364</b>	<b>0</b>	<b>6.608</b>	<b>331.227</b>
<b>A. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	2.742		-	2.742	-
b) Non deteriorate		39.481	-	39.481	-
<b>Totale (B)</b>	<b>2.742</b>	<b>39.481</b>	<b>-</b>	<b>42.223</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>14.213</b>	<b>365.845</b>	<b>6.608</b>	<b>373.450</b>	<b>-</b>

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

## A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>5.898</b>	<b>23.527</b>	<b>582</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.132</b>	<b>3.048</b>	<b>2.002</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	998	947	1.980
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.222	2.083	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	701	13	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	211	5	22
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.795</b>	<b>23.103</b>	<b>819</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			150
C.2 write-off			
C.3 incassi	2.795	22.549	508
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		554	161
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>6.235</b>	<b>3.472</b>	<b>1.765</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

## A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>4.352</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	252	226
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi di esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	2.074	
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off		-
C.5 incassi	4.371	42
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.307</b>	<b>184</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

## A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>3.129</b>	-	<b>10.393</b>	<b>1.239</b>	<b>84</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	469		1.358			
B.2 altre rettifiche di valore	586		148		187	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	148		2		-	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-		14	1.383	43	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	-					
C.2 riprese di valore da incasso	95		9.946	-	4	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	-					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			126		24	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	8	-	-	1.239	23	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>4.229</b>	-	<b>1.843</b>	<b>1.383</b>	<b>263</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

## A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	157.178	-	-	-	253.769	410.947
- Primo stadio	-	-	157.178	-	-	-	238.921	396.099
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	3.817	3.817
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	11.031	11.031
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	75.565	75.565
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	74.735	74.735
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	391	391
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	439	439
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	157.178	-	-	-	329.334	486.512
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	4.607	4.607
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	38.964	38.964
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	517	517
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	2.800	2.800
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	42.281	42.281
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	157.178	-	-	-	371.615	528.793

Le società di rating utilizzate *Fitch*, *Moody's* e *Standard & Poor's* forniscono i medesimi rating per le attività finanziarie con *rating* esterni.

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie reali				Garanzie personali								Totale	
	Garanzie reali				Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
<b>Esposizione lorda</b>	35.217	13.921	1.172	3.172	-	-	-	-	-	111	3.164	2.550	37	24.127
<b>Esposizione netta</b>	24.126	9.852	-	3.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.952
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	28.078	-	2.372	100	-	-	-	-	-	17.502	-	-	-	19.974
1.1 totalmente garantite	4.163	-	-	-	-	-	-	-	-	3.100	-	-	-	3100
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	1.745	-	520	1.205	-	-	-	-	-	-	-	-	20	1.745
2.1 totalmente garantite	2.325	-	1.976	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.977
- di cui deteriorate	3.404	-	1.456	800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.256
2.2 parzialmente garantite	1.804	-	1.456	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.456
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	753	298	-	-	952	2.374	302	1.556
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	1.586	1.810	43	33
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	924	1.684	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8	1	11	2	-	-	1.364	239	118	21
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	212.319	-	85.085	119	-	-	26.924	147	1.762	8
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	179	6	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>212.327</b>	<b>1</b>	<b>85.849</b>	<b>419</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.826</b>	<b>4.570</b>	<b>2.225</b>	<b>1.618</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	2.742	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	20.541	-	-	-	18.268	-	672	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.541</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.010</b>	<b>-</b>	<b>672</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B (T)</b>	<b>212.327</b>	<b>1</b>	<b>106.390</b>	<b>419</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51.836</b>	<b>4.570</b>	<b>2.897</b>	<b>1.618</b>
<b>TOTALE A+B (T-1)</b>	<b>154.375</b>	<b>-</b>	<b>97.013</b>	<b>73</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>61.095</b>	<b>12.293</b>	<b>3.108</b>	<b>1.596</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	2.007	4.148	-	81	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.629	1.843	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.496	262	5	1	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	318.541	273	7.549	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>323.673</b>	<b>6.526</b>	<b>7.554</b>	<b>82</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	2.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	39.481	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>42.223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B (T)</b>	<b>365.896</b>	<b>6.526</b>	<b>7.554</b>	<b>82</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B (T-1)</b>	<b>312.480</b>	<b>13.887</b>	<b>123</b>	<b>74</b>	<b>2.988</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	515	1.390	1.134	1.117	265	698	92	943
A.2 Inadempienze probabili	1.263	1.479	186	35	-	-	43	27
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	286	50	1.088	191	1	-	121	21
A.4 Esposizioni non deteriorate	9	9	9	9	9	9	9	9
<b>TOTALE A</b>	<b>2.073</b>	<b>2.928</b>	<b>2.417</b>	<b>1.352</b>	<b>275</b>	<b>707</b>	<b>265</b>	<b>1.000</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	2.742	-	7.318	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	19.458	-	23.652	-	4	-	10	-
<b>TOTALE B</b>	<b>22.200</b>	<b>-</b>	<b>30.970</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B (T)</b>	<b>24.273</b>	<b>2.928</b>	<b>33.387</b>	<b>1.352</b>	<b>279</b>	<b>707</b>	<b>275</b>	<b>1.000</b>

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	158.615	-	21	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>158.615</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B (T)</b>	<b>158.673</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B (T-1)</b>	<b>157.973</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	108.870	-	141	-	49.604	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>108.870</b>	<b>-</b>	<b>141</b>	<b>-</b>	<b>49.604</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	58	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B (T)</b>	<b>108.870</b>	<b>-</b>	<b>141</b>	<b>-</b>	<b>49.662</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

B.4 Grandi esposizioni

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle “posizioni di rischio” che costituiscono una “grande esposizione” secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare” emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) e la direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) del 26 giugno 2013.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (“CRR”, articolo 392).

Al 31 dicembre 2019, la Banca ha 7 posizioni che sono classificate come Grandi Esposizioni sulla base della normativa di vigilanza applicabile:

B.4 Grandi esposizioni

Grandi esposizioni		
	31/12/2019	31/12/2018
Numero posizioni	7	7
Esposizioni non ponderate	513.355	302.497
Esposizioni ponderate	101.398	29.591

Tali posizioni fanno riferimento a rapporti verso il Ministero del Tesoro per titoli di Stato, verso la Banca d'Italia e verso banche vigilate, per i quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività della Banca nel settore delle cartolarizzazioni prevede il ruolo della stessa principalmente in qualità di investitore e di *sponsor*.

Al 31 dicembre 2019, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni comprendono:

- Titoli *senior* acquistati a fini di investimento nell'ambito di cartolarizzazioni di crediti *non performing*.
- Titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* acquistati dalla Banca nell'ambito del ruolo di *sponsor* assunto all'interno dell'operazione di cartolarizzazione. L'importo dei titoli *junior* è non significativo e di norma interamente svalutato.
- Linee di liquidità erogate a veicoli per la cartolarizzazione erogate ai fini della copertura dei costi e delle fees che caratterizzano l'operazione. La priorità di rimborso di tale linee è super senior ovvero antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione ed inoltre sono previsti *trigger events* che limitano la possibilità di utilizzo di tali aperture di credito.

L'investimento in titoli viene valutato a bilancio attraverso l'applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il *fair value* alla data di analisi e gli stessi sono oggetto di aggiornamento continuo da parte della funzione Risk Management. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all'andamento del collaterale.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

I dati esposti in tabella si riferiscono ad una cartolarizzazione *multioriginator* in cui la Banca nell'esercizio precedente ha partecipato, in *partnership* con altri istituti di credito attraverso la piattaforma Pillarstone – KKR, all'erogazione di nuova finanza a due società del gruppo Premuda S.p.A. nell'ambito del piano di risanamento finanziario ex art. 67 della Legge Fallimentare e della successiva cessione dei finanziamenti al veicolo della cartolarizzazione. Le esposizioni derivanti dalla sottoscrizione dei titoli ABS sono state rappresentate nelle tabelle C1 e C2 conformemente a quanto disposto nella Circolare n. 262/2005.



C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Codice ISIN	Senior		Esposizioni per cassa		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
		Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore	Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore	Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore	Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore	Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore	Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore	Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore	Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore	Valore di bilancio	Rettiltche/rprese di valore
TITOLI ABS LINEE DI LIQUIDITA'		57.240	464	2.318	12	123	195							13.054	(60)				

## E. OPERAZIONI DI CESSIONE

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni di pronti contro termine passivi con obbligo di riacquisto con una controparte bancaria che hanno comportato la cessione a pronti di Euro 50 milioni di attività finanziarie (titoli di Stato) senza *derecognition* dall'attivo di bilancio. Tali operazioni sono state chiuse e regolate entro la data di fine esercizio, e non risultano pertanto tali fattispecie al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2019 sono state realizzate operazioni di cessione di posizioni creditizie precedentemente acquistate. Più in dettaglio, per una posizione il valore di cessione è risultato pari al valore netto contabile di iscrizione in bilancio (Euro 3,1 milioni), mentre per altre due operazioni la Banca ha realizzato un utile complessivamente pari ad Euro 455 mila, esposto nella voce 110 di conto economico "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico".

## F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

### SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

#### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### A. Aspetti generali

La Banca non ha detenuto nel corso del 2019 un portafoglio di negoziazione con finalità di trading. Gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione sono non significativi, relativi nello specifico ad un contratto derivato *future* EUR/USD, con regolamento entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, classificato nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Nel portafoglio bancario trovano allocazione un contratto derivato relativo ad un'opzione *call* venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario ed un *interest rate swap* con nozionale Euro 30.707 mila e *fair value* pari a zero, acquistato nell'ambito di un'operazione di acquisto da un Istituto di Credito della posizione complessiva verso un soggetto *corporate*, costituita dal suddetto IRS, da un contratto di finanziamento, e da taluni strumenti finanziari partecipativi. L'operazione prevede la cessione dell'intera posizione ad un veicolo della cartolarizzazione.

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

L'unica posizione classificata attualmente nel portafoglio di negoziazione non comporta la generazione di un rischio di oscillazione dei prezzi e dei tassi di interesse.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	2.117	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.111	-	-	-	-	-	-

Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza è stato rilevato un contratto *future* EUR/USD con scadenza entro tre mesi dalla data di fine esercizio, stipulato a fronte di una esposizione per cassa in dollari.

**2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO**

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività della Banca in termini di durata contrattuale e indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi con vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 Dicembre 2019 il portafoglio titoli obbligazionari Held to Collect (HTC) è composto interamente da titoli a tasso fisso con una durata media complessiva pari a 1,88 anni. Alla stessa data il portafoglio di titoli obbligazionari Held to Collect and Sale (HTCS) contiene il 36% dei titoli a tasso variabile e il 64% a tasso fisso con una durata media finanziaria complessiva di 1,51 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che *non performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo

dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di cash flows riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione e la Tesoreria, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione Risk Management, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è oggetto di specifica misurazione trimestrale in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio della Banca al 31 Dicembre 2019 è stimato allo 0,003% in condizioni di stress.

Alla data di analisi, la Banca non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (Asset Backed Securities) nel proprio portafoglio bancario, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di Amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti, e durata media finanziaria e valore della massima perdita attesa. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

*B. Attività di copertura del fair value*

Non sono presenti attività di copertura del *fair value*.

*C. Attività di copertura dei flussi finanziari*

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

*D. Attività di copertura di investimenti esteri*

Non sono presenti attività di copertura di investimenti esteri.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>215.586</b>	<b>99.793</b>	<b>14.234</b>	<b>30.971</b>	<b>148.198</b>	<b>223</b>	<b>19.857</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	85.231	5.555	30.256	139.001	-	19.847	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	85.231	5.555	30.256	139.001	-	19.847	-
1.2 Finanziamenti a banche	197.674	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.912	14.562	8.679	715	9.197	223	10	-
- c/c	12.445	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5.467	14.562	8.679	715	9.197	223	10	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	4.704	361	7.915	-	-	-
- altri	5.467	14.562	3.975	354	1.282	223	10	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>332.291</b>	<b>23.264</b>	<b>58.271</b>	<b>41.388</b>	<b>56.154</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso la clientela	332.284	18.224	43.263	31.117	56.154	-	-	-
- c/c	331.342	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	942	18.224	43.263	31.117	56.154	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	942	18.224	43.263	31.117	56.154	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	7	5.040	15.008	10.271	-	-	-	-
- c/c	7	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	5.040	15.008	10.271	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>30.707</b>	-	-	-	-	<b>30.707</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	30.707	-	-	-	-	30.707	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	30.707	-	-	-	-	30.707	-	-
+ posizioni lunghe	30.707	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	30.707	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	6.820	-	8.759	-	2.303	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	15.579	-	-	-	2.303	-	-	-

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Banca. Un rischio di cambio all'interno della Banca si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del funding e della posizione in cambi e la funzione di Risk Management, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework è stato definito un limite all'esposizione netta in valute diverse dall'Euro il cui rispetto è monitorato nel continuo da parte della funzione Risk Management per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.440</b>	<b>5</b>	-	-	<b>23</b>	-
A.1 Titoli di debito	1.351	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	89	5	-	-	23	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	64	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>7</b>	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	7	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	7	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.440</b>	<b>5</b>	-	-	<b>23</b>	-
<b>Totale passività</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.376</b>	<b>5</b>	-	-	<b>23</b>	-

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale della Banca si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

## SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2019				2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	30.757	-	-	-	1.440	
a) Opzioni	-	-	50	-	-	-	1.440	
b) Swap	-	-	30.707	-	-	-		
c) Forward	-	-	-	-	-	-		
d) Futures	-	-	-	-	-	-		
e) Altri	-	-	-	-	-	-		
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-		
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-		
b) Swap	-	-	-	-	-	-		
c) Forward	-	-	-	-	-	-		
d) Futures	-	-	-	-	-	-		
e) Altri	-	-	-	-	-	-		
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	997	-	-	-		
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-		
b) Swap	-	-	-	-	-	-		
c) Forward	-	-	-	-	-	-		
d) Futures	-	-	997	-	-	-		
e) Altri	-	-	-	-	-	-		
<b>4. Mercati</b>	-	-	-	-	-	-		
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-		
<b>Totale</b>	-	-	31.754	-	-	-	1.440	

Le posizioni in derivati presenti nel portafoglio di negoziazione si riferiscono a:

- un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario. Il valore di bilancio di tale contratto è negativo per Euro 23 mila;
- un *future* EUR/USD il cui valore nozionale controvalutato in Euro è pari a Euro 997 mila;
- un *interest rate swap* con nozionale Euro 30.707 mila e *fair value* pari a zero, acquistato nell'ambito di un'operazione di acquisto da un Istituto di Credito della posizione complessiva verso un soggetto *corporate*, costituita dal suddetto IRS, da un contratto di finanziamento, e da taluni strumenti finanziari partecipativi. L'operazione prevede la cessione dell'intera posizione ad un veicolo della cartolarizzazione.

#### A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	2019				2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>	-	-	7	-	-	-	1.440	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	1.440	
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-		
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-		
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-		
e) Forward	-	-	-	-	-	-		
f) Futures	-	-	7	-	-	-		
g) Altri	-	-	-	-	-	-		
<b>Totale</b>	-	-	7	-	-	-		
<b>2. Fair value negativo</b>	-	-	23	-	-	-		-
a) Opzioni	-	-	23	-	-	-		
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-		
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-		
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-		
e) Forward	-	-	-	-	-	-		
f) Futures	-	-	-	-	-	-		
g) Altri	-	-	-	-	-	-		
<b>Totale</b>	-	-	23	-	-	-		

## A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	50	30.707
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	23	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	997	-	-
- fair value positivo	-	7	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	30.707	50	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	997	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	31.704	50	-	-
<b>Totale 31/12/2018</b>	-	1.440	-	-

**B. Derivati creditizi**

Non risultano presenti derivati creditizi.

## SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

Sulla base di tale *Maturity Ladder* vengono calcolati una serie di indicatori sui quali sono stati fissati valori limite e di *early warning* da parte del Consiglio di Amministrazione e che sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management.

Parallelamente vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta ed relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità propria o sistemica e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività specifica, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Banca mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>222.080</b>	<b>113</b>	<b>38</b>	<b>287</b>	<b>9.342</b>	<b>7.742</b>	<b>31.740</b>	<b>197.067</b>	<b>62.760</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	3	-	7.653	259	28.401	169.500	-	-
A.2 Altri titoli di debito	102	-	-	-	137	364	231	6.814	59.529	-
A.3 Quote OICR	6.203	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	215.775	113	35	287	1.552	7.119	3.108	20.753	3.231	-
- Banche	197.781	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	17.994	113	35	287	1.552	7.119	3.108	20.753	3.231	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>332.574</b>	<b>5.120</b>	<b>122</b>	<b>668</b>	<b>14.335</b>	<b>57.959</b>	<b>41.360</b>	<b>58.586</b>	<b>749</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	332.538	-	-	-	8	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	332.538	-	-	-	8	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	36	5.120	122	668	14.327	57.959	41.360	58.586	749	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>22.759</b>	-	-	-	<b>5.858</b>	<b>820</b>	<b>1.289</b>	<b>11.062</b>	<b>9.643</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	33	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	22.726	-	-	-	5.858	820	1.289	11.062	9.643	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	5.858	820	1.289	8.759	9.643	-
- Posizioni corte	22.726	-	-	-	-	-	-	2.303	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze

contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La funzione di Risk Management svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale. Inoltre l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*") le diverse società del Gruppo hanno provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. Per la Capogruppo, la scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione con il BCP proposto dal principale *outsourcer*.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, la Banca ha scelto di avvalersi del Metodo Base.

#### Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.

#### **PUBBLICAZIONE DELLA "INFORMATIVA AL PUBBLICO"**

Le disposizioni di vigilanza, in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. E' stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della Banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all'anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca ([www.bancafinint.com](http://www.bancafinint.com)), nell'apposita sezione dedicata.

**- PARTE F -**  
**INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

---

## **SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA**

### *A. Informazioni di natura qualitativa*

Gli Organi Sociali dedicano massima attenzione al capitale proprio della Banca, consapevoli sia della funzione di presidio della fiducia di finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l’importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonio coerente con le strategie della Banca consente di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservarne la stabilità.

Banca Finint è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea (CRR/CRD IV). L’attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza minimi e della conseguente adeguatezza del patrimonio regolamentare, nonché dei limiti patrimoniali definiti a livello di Risk Appetite Framework (RAF), viene svolta nel continuo e rendicontata al Consiglio di Amministrazione. E’ stata data priorità al mantenimento di un livello di Fondi Propri sempre al di sopra del minimo richiesto dalla normativa. Il rispetto dell’adeguatezza patrimoniale è anche garantito dall’osservanza di una politica di pay out correlata al raggiungimento dei requisiti patrimoniali minimi nonché dell’attenta analisi di eventuali impatti di operazioni di finanza straordinaria. Viene effettuata un’analisi e controllo preventivo degli impatti delle operazioni straordinarie allo studio, stimando l’impatto sui coefficienti regolamentari ed analizzando eventuali azioni necessarie per soddisfare i vincoli richiesti.

Si rimanda per maggiori dettagli sulla movimentazione del patrimonio netto a quanto esposto nella nota integrativa alla sezione 12 del passivo.

La politica da sempre è di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio in ottica conservativa a tutela/sostegno del *core business* aziendale, ed ottimizzare il ritorno prospettico per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest’ultimo aspetto va ricordato che il principale rischio è quello dell’attività di credito, ma la Banca cerca di limitare la propria esposizione al rischio stipulando idonei contratti di garanzia sulle esposizioni in portafoglio.

E’ considerato capitale proprio della Banca l’insieme degli elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali, rappresentati nel dettaglio alla Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – della Parte B della Nota Integrativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	AI 31/12/2019	AI 31/12/2018
1. Capitale	71.817	71.817
2. Sovrapprezzi di emissione	57.463	57.463
3. Riserve	(3.076)	(4.589)
- di utili	3.842	2.329
a) legale	826	400
b) statutaria		-
c) azioni proprie		-
d) altre	3.016	1.929
- altre	(6.918)	(6.918)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(449)	(603)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(625)	(404)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	284	(121)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	5	4
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(113)	(82)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		-
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	10.503	8.515
<b>Totale</b>	<b>136.258</b>	<b>132.603</b>

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Al 31/12/2019		Al 31/12/2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	308	(25)	33	(154)
2. Titoli di capitale	-	(625)	-	(404)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>(650)</b>	<b>33</b>	<b>(558)</b>

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(121)</b>	<b>(404)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>599</b>	<b>(221)</b>	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	549	(221)	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	50	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(195)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(42)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(153)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanzanze finali</b>	<b>283</b>	<b>(625)</b>	-

Le variazioni di *fair value* sono indicate al netto del relativo effetto fiscale.

*B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue*

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione di Euro 30 mila, al netto del relativo effetto fiscale, di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2019 per i piani a benefici definiti è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 112 mila.

## SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

- PARTE G -

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

---

**Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**

*1.1 Operazioni di aggregazione*

Nel mese di luglio 2019 è stata realizzata un'operazione di aggregazione aziendale a seguito della quale la Banca ha acquisito da parti correlate il 100% delle quote dalla società Finint Immobiliare S.r.l..

Finint Immobiliare S.r.l. è una società immobiliare, strumentale al Gruppo Bancario, titolare del contratto di *leasing* relativo all'immobile a Conegliano nel quale hanno sede le società del Gruppo.

Il costo di acquisizione, pari al prezzo di acquisto delle quote di partecipazione in Finint Immobiliare S.r.l., risulta complessivamente pari a Euro 6.555 mila, ed è supportato da una perizia immobiliare redatta da un esperto esterno.

*1.2 Operazioni under common control*

In data 3 dicembre 2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Finint & Partners S.r.l. nella società Finint Corporate Advisors S.r.l.. Tale operazione è contabilizzata in base al principio della continuità dei valori e non ha impatti sul Bilancio individuale di Banca Finint.

**- PARTE H -**  
**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

**Nozione di parte correlata per Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.**

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24 e da Banca d'Italia, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. ha disciplinato i criteri di individuazione delle parti correlate e le procedure deliberative in una propria *policy* soggetta a costante aggiornamento, corredata da note metodologiche e da una mappatura puntuale delle parti correlate e dei relativi soggetti connessi.

Nel presente bilancio viene fornita ampia informativa per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo. Sono considerate parti correlate anche:

- Management con responsabilità strategiche e organi di controllo: gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti che hanno responsabilità della pianificazione, direzione e controllo aziendale;
- Altre parti correlate: la voce include i familiari stretti dei soggetti di cui al punto precedente, nonché le società controllate, collegate o soggette a influenza notevole da tali soggetti.

L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità anche senza averne il controllo.

Le informazioni sui compensi e le politiche di remunerazione della Banca e del suo Gruppo sono contenute nella Relazione sulla remunerazione, affinché tali politiche siano in linea con le strategie ed i risultati di lungo periodo, al fine di evitare i rischi derivanti da incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative.

Banca Finint effettua operazioni rientranti nella consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria con le altre parti correlate e, specificatamente, con gli Amministratori e gli altri soggetti aventi funzione di amministrazione, direzione e controllo, con i loro stretti familiari e con società da questi possedute o amministrate.

Sono inoltre stati siglati nel corso dell'anno alcuni contratti tra società del Gruppo Bancario per regolare il riconoscimento di commissioni di segnalazione.

**Principali rapporti con le società del Gruppo Bancario:**

Nel corso dell'esercizio la Banca ha siglato una serie di contratti per il distacco temporaneo di alcuni dipendenti con le società Securitisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e F.I.S.G. S.r.l..

La Banca ha inoltre siglato contratti per la prestazione di servizi, in regime di *outsourcing*, per quanto riguarda la funzione di Internal Audit e Compliance con alcune società del Gruppo Bancario.

**1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi sono stati i seguenti:

Amministratori	Euro 784 mila
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	Euro 106 mila

Non sono stati individuati nel 2019 Dirigenti con responsabilità strategiche.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Prospetto di sintesi dei rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2019						
<i>in Euro migliaia</i>	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	230	(4.065)			(95)	402
Finint Corporate Advisors S.r.l.	113	(2.001)			(98)	345
Finint Immobiliare S.r.l.	41	(2.798)			(311)	31
FISG S.r.l.	259	(4)			(6)	255
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	1.502	(131)				57
LeaseCo	3	(1.049)				5
Securitisation Services S.p.A.	828	(10.054)			(30)	507
<b>Totale</b>	<b>2.976</b>	<b>(20.102)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(540)</b>	<b>1.602</b>

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività/passività	Garanzie e impegni
Società controllante				(272)		(970)	
Società collegate							
Società che esercitano influenza notevole				(36)		2	
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			9	(283)		(113)	361
Altre parti correlate			181	(415)		(106)	224

Dati Economici	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione	Uttili o perdite da cessione di attività e passività finanziarie non misurate al FV	Uttili o perdite da cessione di attività non finanziarie	Rettifiche/Riprese di valore di strumenti di debito, garanzie e impegni deteriorati
Società controllante		(4)				-	(168)			
Società collegate										
Società che esercitano influenza notevole		(1)		1			2			
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	1					(784)				
Altre parti correlate	5	(3)		6		(108)	-			

I principali rapporti con parti correlate sono relativi alle seguenti fattispecie:

- Rapporti di conto corrente, *time deposit* ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi;
- Contratti relativi al distacco temporaneo di alcuni dipendenti, con le società Securitisation Services S.p.A., Finint Investments SGR S.p.A., FISG S.r.l.;
- Servizi di *Internal Audit* e *Compliance* prestati dalla Banca a favore di alcune società controllate;
- Servizi di consulenza ricevuti da Finint Corporate Advisors S.r.l.;
- Commissioni di segnalazione;
- Riaddebiti per somministrazione di servizi di varia natura;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del contratto di consolidamento fiscale ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del Gruppo IVA ai sensi di quanto disposto dal Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972.



**- PARTE I -**

**ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

---

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

**- PARTE L -  
INFORMATIVA DI SETTORE**

---

La Banca non redige l'informativa di settore.

**- PARTE M -**  
**INFORMATIVA SUL LEASING**

**SEZIONE 1 – LOCATARIO**Informazioni qualitative

Ad integrazione dell'informativa riportata nel paragrafo "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16", vengono fornite di seguito le informazioni qualitative richieste dall'IFRS 16, paragrafi 59 e 60.

L'attività di *leasing* di Banca Finint è svolta in qualità di locatario, nell'ambito di contratti di locazione operativa di spazi in affitto in cui si svolge l'attività della Banca (uffici della sede di Conegliano, Milano, Trento), locazione di appartamenti concessi in uso a dipendenti, servizi connessi all'utilizzo di dispositivi ATM presso le varie sedi. Sono inoltre presenti alcuni contratti di locazione finanziaria di autovetture. I contratti stipulati prevedono canoni oggetto di aggiornamento annuale in relazione alle variazioni del costo della vita accertate dall'ISTAT, che tuttavia hanno determinato nel 2019 impatti trascurabili.

Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga, anche tacita, o di recesso previo preavviso. Sono inoltre previste ipotesi di risoluzione del contratto al verificarsi di determinati eventi. Tali clausole sono state considerate nella determinazione del *lease term* come definito dal Principio.

Non sono state concesse garanzie sul valore residuo dei beni oggetto del contratto al termine del periodo di utilizzo.

Non sono presenti alla data di bilancio *leasing* non ancora stipulati per i quali la Banca si è impegnata a contrarre, né restrizioni imposte dal rapporto di *leasing*.

La Banca non ha posto in essere contratti di vendita e di retrolocazione.

Alcune porzioni degli spazi in locazione sono concessi in subaffitto a vari conduttori a condizioni di mercato; i proventi derivanti dal subaffitto sono pari a Euro 112 mila nell'esercizio 2019.

La Banca si è avvalsa della facoltà di escludere dalla rilevazione del *right of use* i contratti di *leasing* aventi durata originaria inferiore ai 12 mesi ed i contratti di modico valore (inferiori ad Euro 5.000). I canoni *leasing* relativi a tali tipologie di contratti ammontano nell'esercizio 2019 a:

- Euro 3 mila per contratti di *leasing* di durata originaria inferiore a 12 mesi (e superiore ad 1 mese)
- Euro 35 mila per contratti di *leasing* di modico valore.

Nel corso del 2019 si è provveduto allo storno del diritto d'uso relativo all'immobile di Milano, via Manzoni, rilevato in sede di *first time adoption*, a seguito della risoluzione anticipata del relativo contratto per trasferimento della sede sempre a Milano, in via Orefici.

Informazioni quantitative

Per le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rinvia alle informazioni contenute nella Parte B, Attivo.

In relazione ai debiti per *leasing*, le informazioni richieste dal Principio sono contenute nella Parte B, Passivo.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *subleasing* sono contenute nella Parte C.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53.

in Euro migliaia

Informazioni integrative	Diritti d'uso leasing	Debiti per leasing	Interessi passivi leasing	Ammortamenti	Proventi da sub-leasing	Utili/perdite da operazioni sale & lease back	
Fabbricati	2.805	2.845	101	570	112	0	
Impianti	18	18	1	8	0	0	
Autovetture	18	13	1	9	0	0	
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.841</b>	<b>2.876</b>	<b>103</b>	<b>587</b>	<b>112</b>	<b>0</b>	

## SEZIONE 1 – LOCATORE

La Banca non opera nel settore del *leasing* in qualità di locatore.



**Allegati al Bilancio d'Esercizio**

---

## ALLEGATO 1

## CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

in Euro migliaia

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.
	Banca Finint S.p.A.
Revisione contabile	87
Servizi di attestazione	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi	
<b>Totale complessivo</b>	<b>87</b>

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- La sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati sono quelli previsti nella proposta per l'esercizio 2019, non comprensivi delle spese, del contributo di vigilanza, dell'IVA e dell'aggiornamento ISTAT.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Conegliano, lì 25 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi  
Presidente



## **Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio**

---

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**All'Azionista Unico di  
Banca Finint S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

### Valutazione delle partecipazioni

#### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come più ampiamente riportato nel paragrafo 7.2 della Parte B – Attivo della nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, Banca Finint S.p.A. ha iscritto partecipazioni per Euro 118 milioni circa, derivanti principalmente dalle operazioni di conferimento avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding. Come previsto dallo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto. Al fine di verificare se una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, la Banca procede alla stima del valore recuperabile della stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Il processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate; i flussi di cassa attesi sono stati desunti dai budget e dai business plan predisposti dalle società controllate e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2020 ed il 2022.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili-chiave del modello valutativo, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni e la stima del valore recuperabile delle stesse un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

#### Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di valutazione delle partecipazioni;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dal management;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore delle partecipazioni.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Adriano Petterle**

Socio

Treviso, 10 aprile 2020